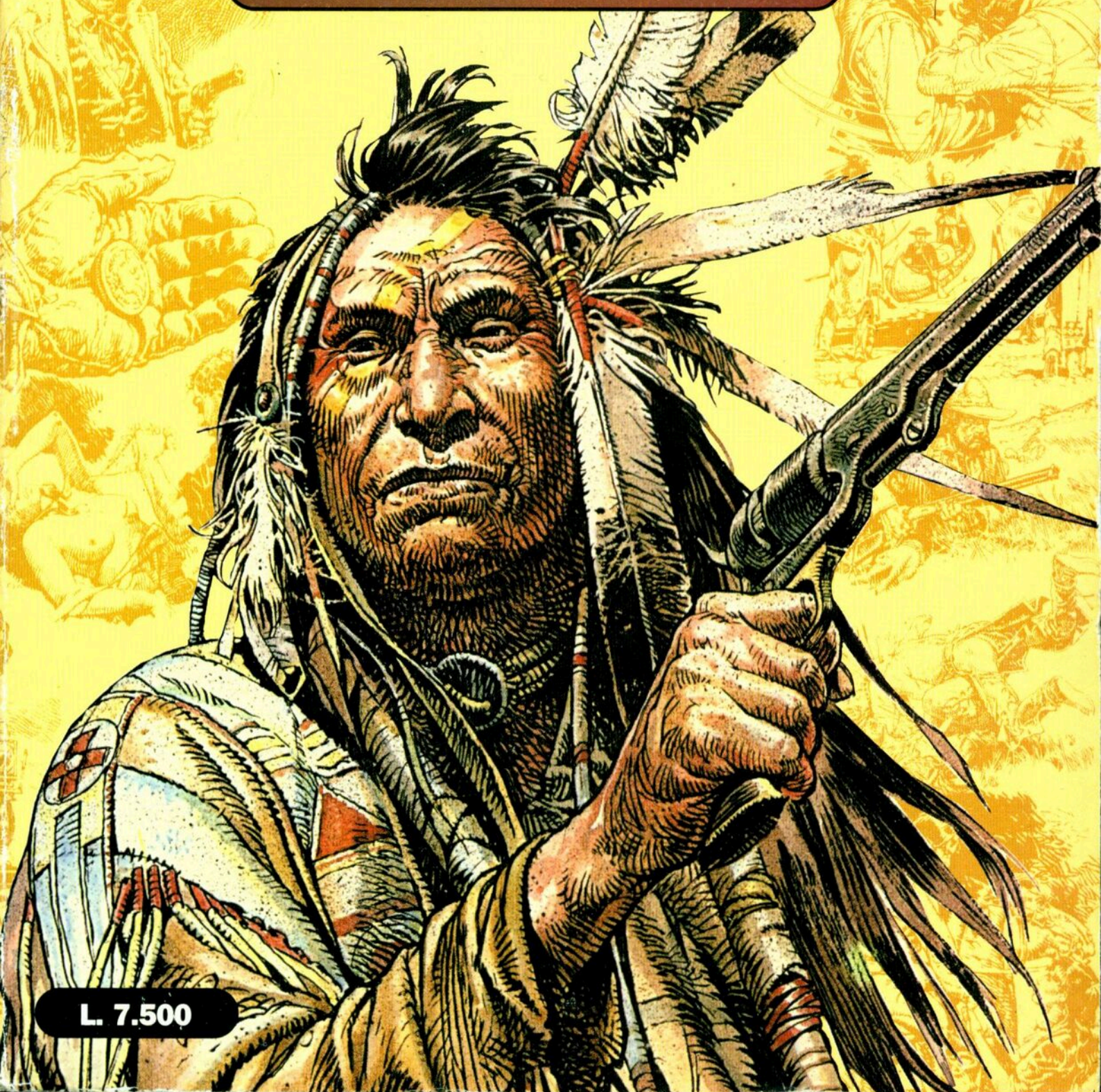
macchia nera
WEST
ELEUTERI SERPIERI
COLLEZIONE
L. 7.500

WEST
ELEUTERI SERPIERI

Antropologo col pennello, Eleuteri Serpieri, rievoca al di fuori della mitologia la cronaca della cosiddetta "conquista del west": occupazione di territorio, sterminio di uomini e animali, annichilimento e perdita di una cultura.

La perdita del West

di Gianni Brunoro

Al di là della mitizzazione che ne è sempre stata fatta, talora perfino intrisa di toni edulcoranti, nella realtà il vero West ha avuto un volto duro, dai toni spietati, che nessuna mitologia potrebbe mai cambiare nella sua crudezza, fatta di "sangue, sudore e polvere" (anche da sparo). E' la puntuale parafrasi che ci viene restituita dai racconti qui assemblati, che nulla concedono alla tradizione affabulatoria del "genere". Con sensibilità naturalistiche, la prima storia di Eleuteri presentata, **Il bisonte**, focalizza il nucleo cruciale di quanto ha guastato fin dall'inizio i rapporti fra bianchi e pellerossa: episodi di vita di un animale indispensabile agli uni e agli altri, ma secondo parametri ben diversi: agli indiani per le loro necessità vitali e invece ai bianchi come oggetto di profitto, per la nutrizione di chi peraltro denaturava il Paese.

Una insolita storia del West, nel contesto delle iniziali necessità, ancora scientifiche, dei primi pionieri, evidenzia le immediate difficoltà nei rapporti coi pellerossa e le conseguenti scaramucce, concludendosi in una trovata beffarda. Lo stesso dicasi per **Le regole del gioco**, che raccontando come un *pony express* affronta mille pericoli per portare a destinazione la corrispondenza affidatagli, che a sua insaputa contiene però anche un dispaccio con la propria condanna a morte, esibisce un'antologia dei temi e dei tipici pericoli del West: gli indiani, la fatica, i percorsi interminabili e stremanti, le donne, l'amore.

Un'uguale rassegna di situazioni ambientali tipiche è offerta anche da **Vecchio pittore del West**, sulla traccia di uno spunto strano e inconsueto, quello di un pittore che sembra giocare tiri mancini. Al tipico tema dei primi contatti coi pellerossa ci riporta **Bastone tonante**, raccontando quasi coi toni di una favola come uno di loro conquista l'arma da fuoco, simbolo del bene e del male, e come essa diventi - e qui siamo alla parabola - anche strumento di punizione divina.

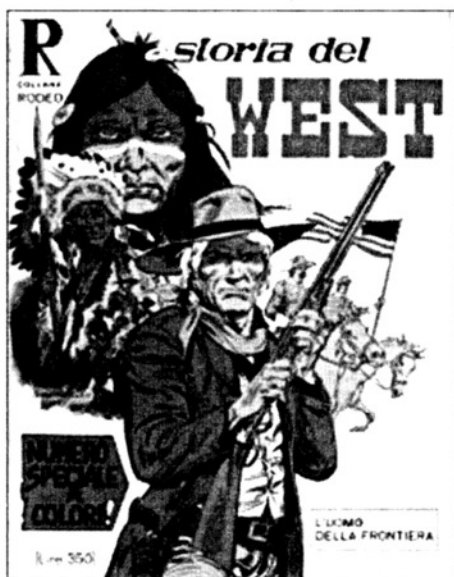
Aridamente realistico è infine **Orme**, che racconta come un cacciatore di scalpi incaricato di un'ultima missione abbia degli incontri che lo inducono in vari *flashback*, capaci di ricordargli una sterile vita di violenza, inducendolo alla determinazione del suicidio.

Un'ultima considerazione, specie riguardo allo sceneggiatore Raffaele Ambrosio: si noterà come si tratti quasi sempre di storie bizzarre, con spunti narrativi ad effetto, quasi un pretesto per raccontare un West vero ma in maniera attraente e accattivante.

"un punto di arrivo nel fumetto italiano"

Il West di Eleuteri Serpieri

di Sergio Bonelli

Cari amici,
probabilmente qualcuno di voi sarà rimasto sorpreso nel trovare soltanto adesso il mio nome in margine a un testo che intende presentare - o ripresentare - ai lettori vecchi e nuovi le splendide storie western realizzate in passato da Paolo Eleuteri Serpieri e che io stesso avevo avuto modo di pubblicare una decina di anni fa. In realtà, negli ultimi tempi, la mia segreta passione per il mondo della Frontiera americana è diventata di dominio pubblico e ormai capita sempre più spesso che qualche editore amico mi chieda di esternare quell'esperienza sul campo che io ho raccolto in tanti anni di carriera: e non alludo a collane ancor oggi diffusissime qual è quella dell'inossidabile *Tex* (sulla breccia dal 1948!), o quella, altrettanto longeva, di *Zagor*, che fece la sua prima comparsa in edicola nel 1961. In questo campo, non c'è dubbio, i miei veri "fiori all'occhiello" sono invece due iniziative particolari, giustamente considerate dal pubblico e dalla critica autentici capisaldi del fumetto western made in Italy: *I Protagonisti* (dieci volumi scritti e illustrati dall'indimenticabile Rino Albertarelli fra il 1974 e il 1975), e la monumentale *Storia del West* (ben settantacinque volumi!), sceneggiata, e in parte disegnata, da Gino d'Antonio, in un arco di tempo che va fra la seconda metà degli anni Sessanta alla prima metà degli Ottanta.

Il n.100 della Collana Rodeo (settembre 1975) presentava il 44° episodio della* Storia del West *di Gino D'Antonio pubblicato a colori.

A destra un disegno di Rino Albertarelli tratto da "I Protagonisti"

Il primo fascicolo della ristampa della Storia del West di Gino D'Antonio (luglio 1984)

Albertarelli e D'Antonio, seppure in maniera diversa, hanno scelto di raccontare gli episodi chiave e gli eroi (o gli anti-eroi) più importanti di quella appassionante epopea partendo da solide basi informative, e dunque leggendo e studiando attentamente decine di volumi in tema, e romanzando la materia quel tanto che bastava per non trasformare le loro storie in una noiosa trattazione storiografica: nelle loro tavole, personaggi come Billy the Kid, George Armstrong Custer, Geronimo e Toro Seduto escono dall'aura un po' mistificante della leggenda per diventare figure dai contorni reali, talvolta ambigue e contraddittorie, non certo però meno interessanti o carismatiche. E' quanto succede - ed ecco spiegato il motivo di questo mio interminabile preambolo - anche nelle storie firmate da Paolo Eleuteri Serpieri che troverete nel fascicolo che avete fra le mani e negli altri tre che seguiranno. Con il suo segno morbido, evocativo e tecnicamente perfetto (frutto di una consolidata ed evidente esperienza nel campo della pittura), innamorato dei tratteggi e quasi ossessionato dall'ansia di ricostrui-

re con la maggiore esattezza possibile le più diverse espressioni facciali e i più microscopici dettagli anatomici, il bravissimo Paolo ha

Rino Albertarelli, Custer al Little Big Horn

saputo ricostruire - anche grazie ai testi talvolta epici e talaltra addirittura poetici di Raffaele Ambrosio - una sorta di gigantesco affresco sui mille umori di un'epoca in cui la vita valeva davvero poco meno del bossolo di una cartuccia e in cui si trovavano faccia a faccia, l'una contro l'altra, due culture antitetiche, legate da comuni vincoli di violenza: quella aggressiva e devastante dei conquistatori bianchi e quella, costretta a giocare in difesa e condannata a una inevitabile, sanguinosa sconfitta, rappresentata dal popolo rosso.

Renzo Calegari, Rodeo, 1984 pennarelli e china su carta

Nei racconti che leggerete più avanti, le armi, i vestiti, i cavalli, le abitazioni, le città, gli scenari sono tanto verosimili e particolareggiati da sembrare quasi "fotografati" sul posto; le drammatiche vicende che vedono coinvolta la gente che conquistò o difese palmo a palmo le terre di Frontiera (i grandi capi e i rinnegati, gli sceriffi e i banditi, i cacciatori e i mandriani, i soldati e i cavalieri del Pony Express...) vengono raccontate senza enfasi e senza inutili effetti spettacolari, ma con una partecipazione umana che non nasconde un senso di autentica pietà. Nel West di Paolo Eleuteri

Il n.1 della collana I Protagonisti di Albertarelli edito dalla Daim Press nel settembre 1974

Serpieri rifluiscono certamente echi dei film, dei romanzi, dei fumetti che hanno segnato l'immaginario collettivo: ci sono *Sentieri selvaggi* di John Ford e *Il grande cielo* di Howard Hawks, *Passaggio a Nord-Ovest* di Kenneth Roberts e *L'anima della Frontiera* di Zane Grey, le strisce di José-Luis Salinas e di Arturo Del Castillo... Ma, sopra tutti, si segnala l'omaggio a quei "pittori del West" (da N. C. Wyeth a Charles Marion Russell, da Frederic Remington a Charles Schreyvogel), che scelsero di spingersi all'Ovest, affrontando incognite e disagi di ogni genere, armati di un foglio di carta e di un pennello, guidati dal sogno di fermare per sempre in un'immagine il respiro di un mondo che stava velocemente arrivando al crepuscolo.

Copertina del catalogo della mostra Ombre Rosse Bianche Verdi illustratori italiani del west a cura di Ferruccio Giromini e Paola Vassalli Roma, 1994, Edizioni De Luca

Per tutti questi motivi, sono davvero felice di essere proprio io, fortunato editore di collane *cult* come *I Protagonisti* e la *Storia del West*, a introdurre adesso ai lettori che già le conoscono e a tutti coloro (spero tantissimi) che le scopriranno qui per la prima volta le affascinanti e inconfondibili tavole di Paolo Eleuteri Serpieri: piccoli capolavori in bilico fra severa ricostruzione documentaria e pura immaginazione narrativa, fra solida fisicità e ascetica contemplazione, in cui si traccia un ritratto del Selvaggio West che merita di essere considerato un punto d'arrivo nella storia del fumetto italiano. Non a caso, negli anni Ottanta, fui felice di essere il primo a raccoglierle, sotto le insegne della Casa editrice L'Isola Trovata, in una collana che presentava quanto di meglio fosse mai stato realizzato nel campo del western disegnato!

Sergio Bonelli

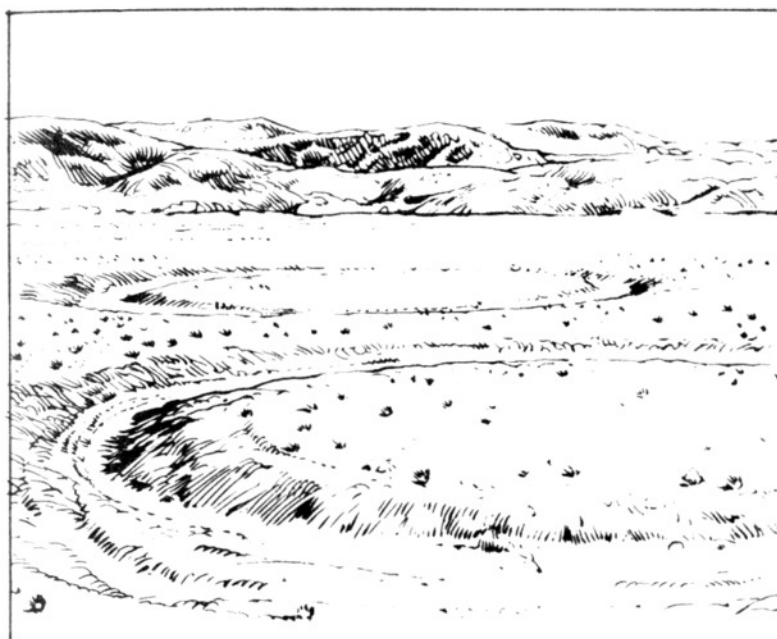
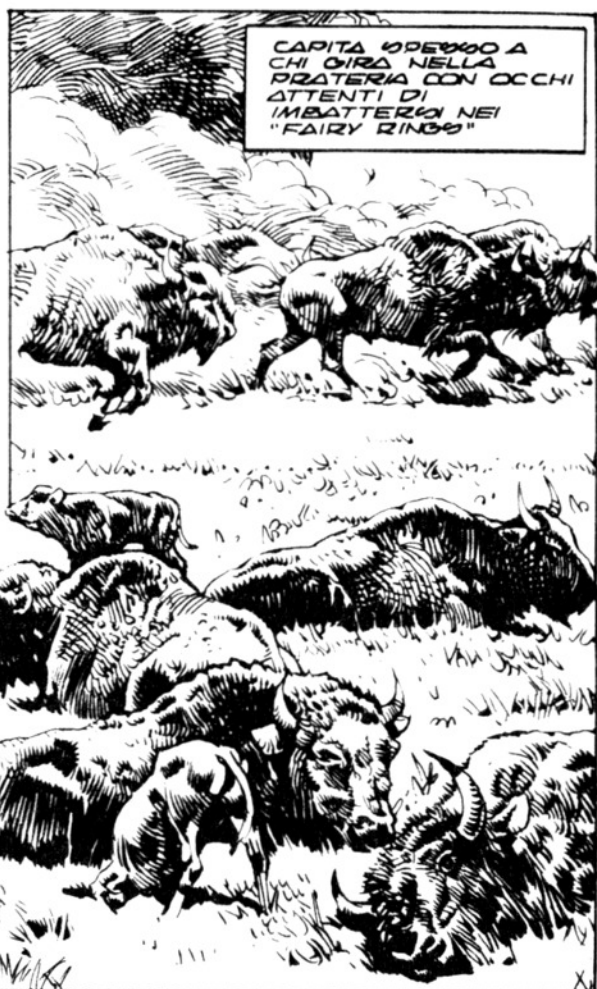
Renato Polese, **Gli Avventurieri**

IL BISONTE

LE SOGLIE DELL'INVER-
NO: IL PERIODO
DELLE MIGRAZIONI PER
GLI ANIMALI DELLA
PRATERIA.

MA SEMBRA CHE NON SIA COSÌ
PER QUESTI BISONTI. GLI
ANIMALI MASCHI STANNO GI-
RANDO INTORNO ALLE FEMMI-
NE. È UNO STRANO RITO,
QUALCOSA DI PROPIZIATORIO,
QUASI DI SACRO.

E' QUELLO CHE I COW-BOYS CHIAMANO IL RITO DEI "FAIRY RINGS", CIOE' DEGLI "ANELLI FATATI".

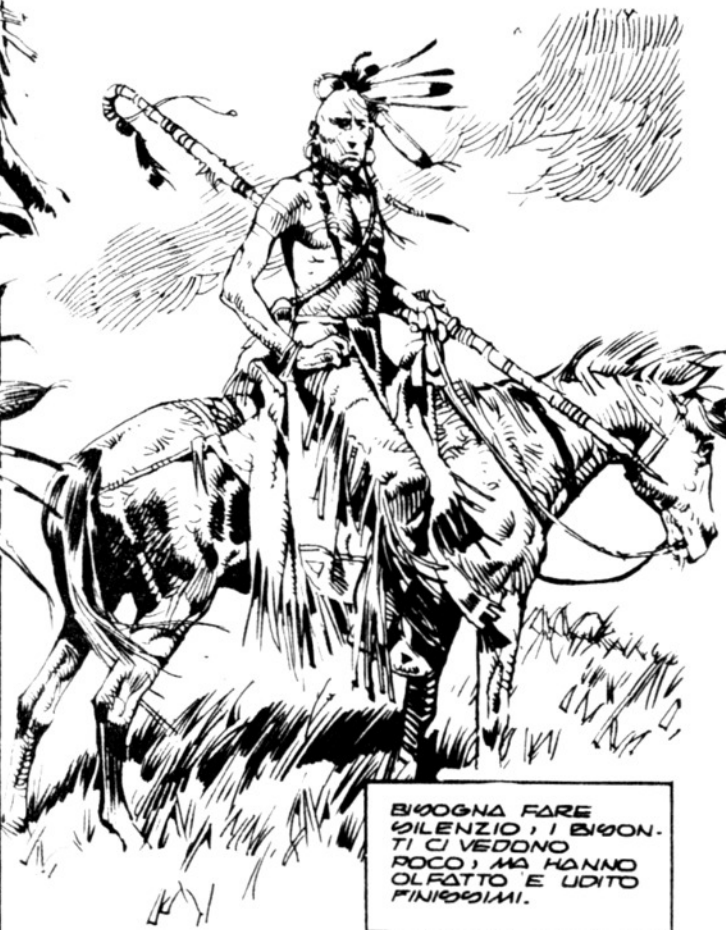
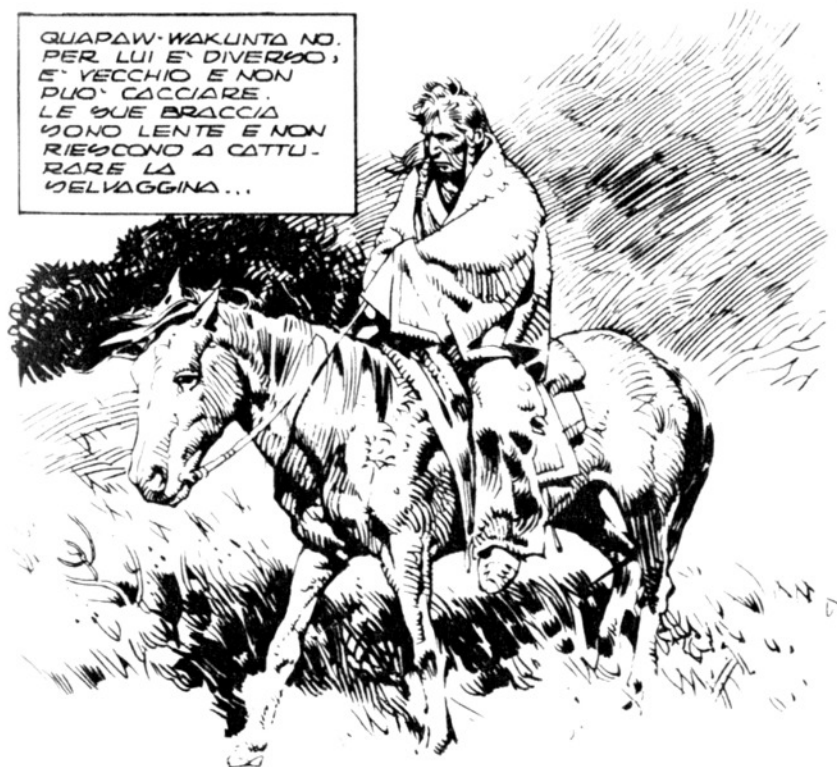
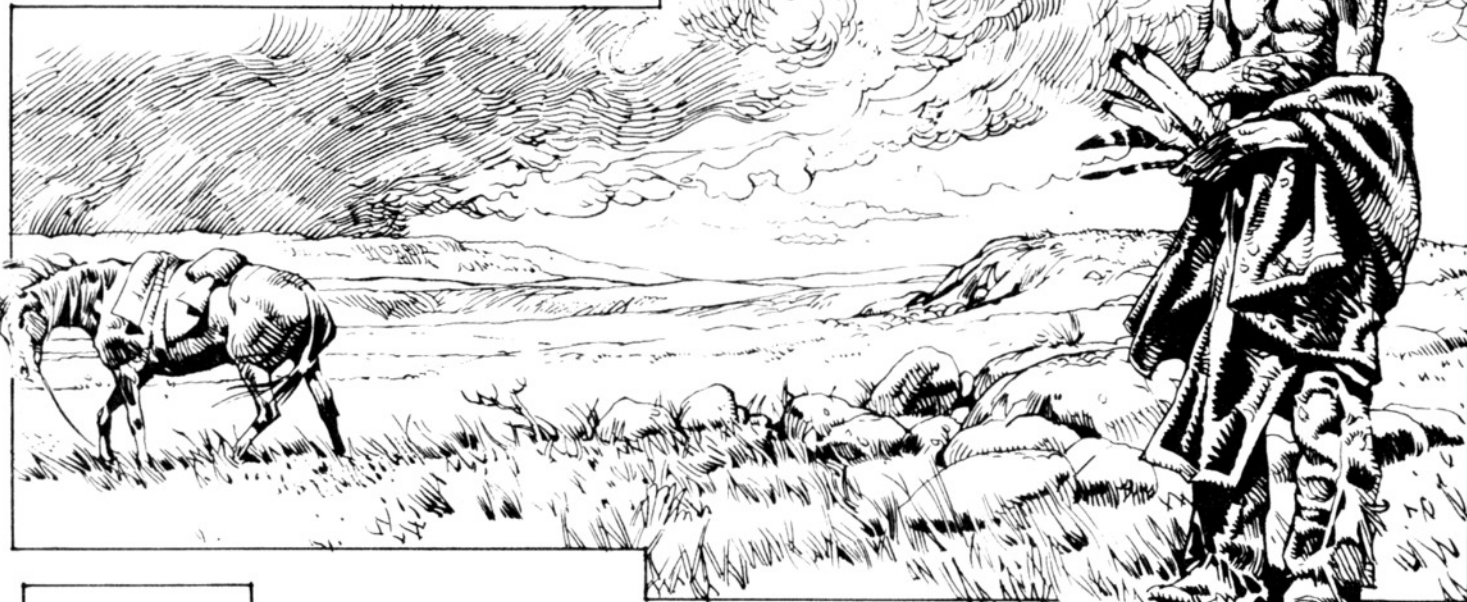
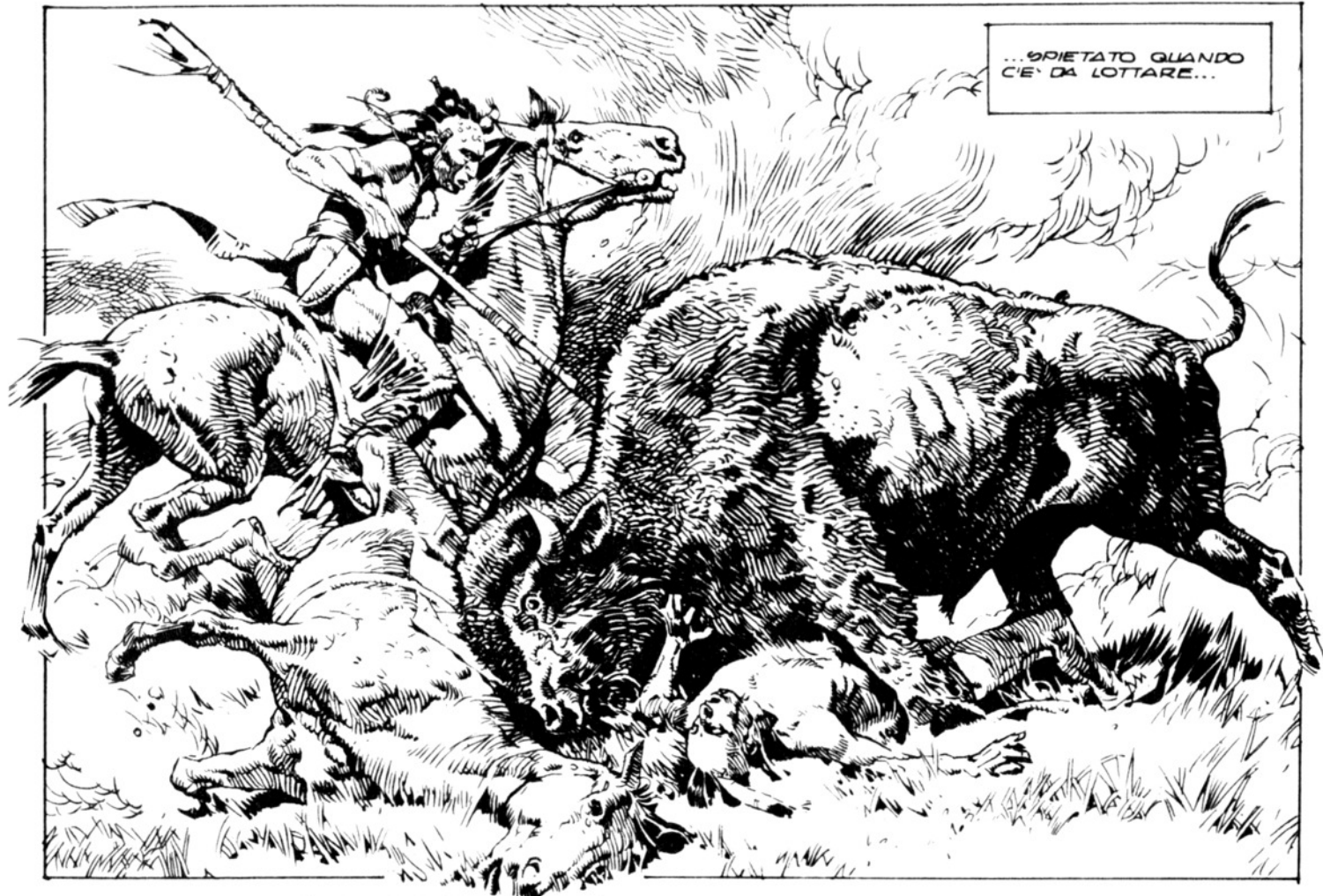
CAPITA SPESSO A CHI GIRA NELLA PRATERIA CON OCCHI ATTENTI DI IMBATTERSI NEI "FAIRY RINGS"

CERCHI DI TERRA GRATTATA, QUASI CONSUMATA DAI BISONTI, CHE PER GIORNI INTERI CORRONO INTORNO ALLE FEMMINE CHE PARTO-RISCONO.

...PRIMA DI RICOMINCIARE IL CAMMINO VERSO IL SUD, DOVE L'INVERNO SARA' PIU' MITE.

IL CAPO-MANDRIA IN TESTA, AL CENTRO I NUOVI NATI E LE MADRI.

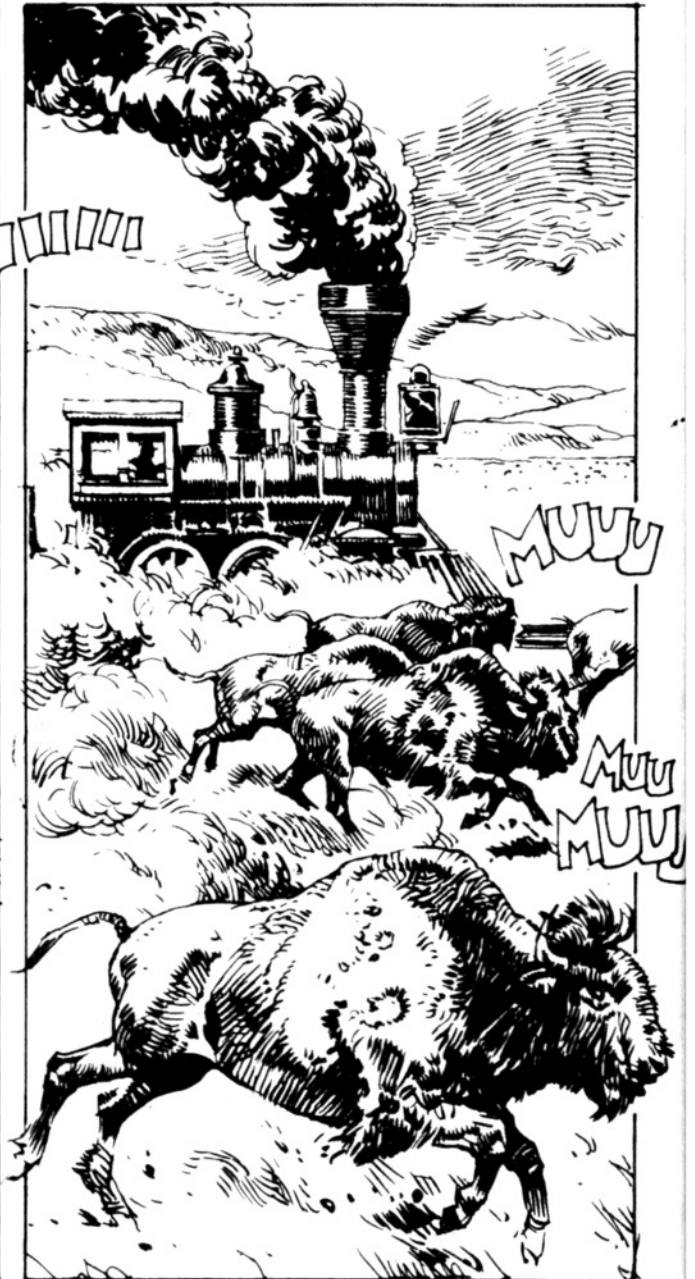
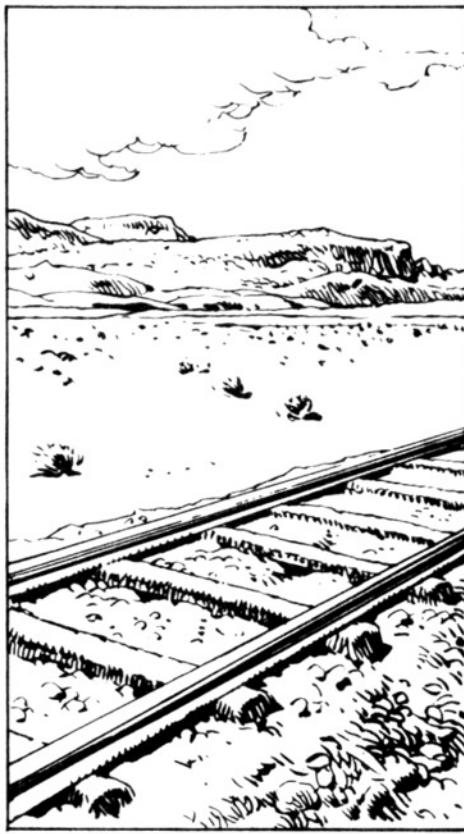
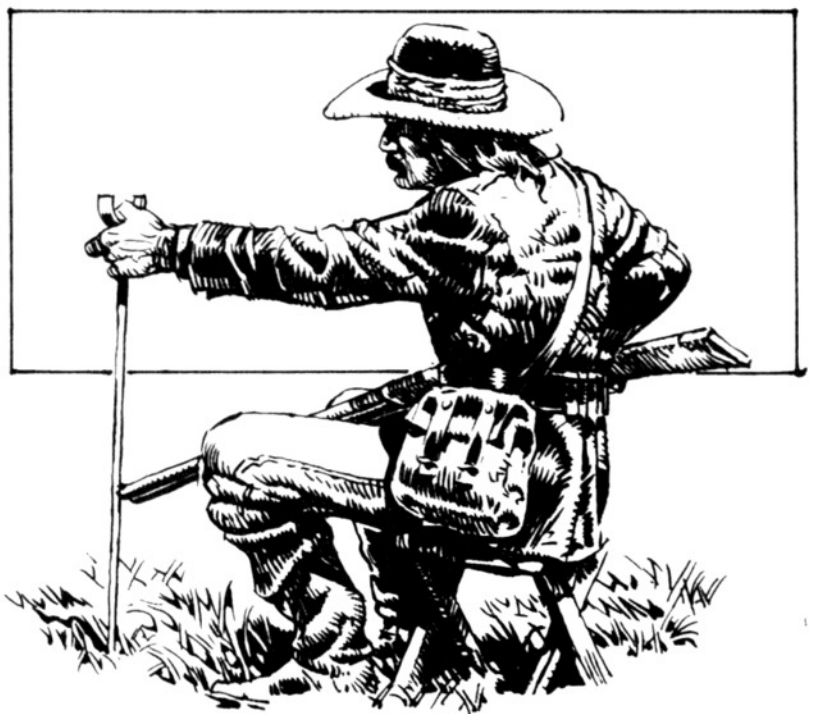
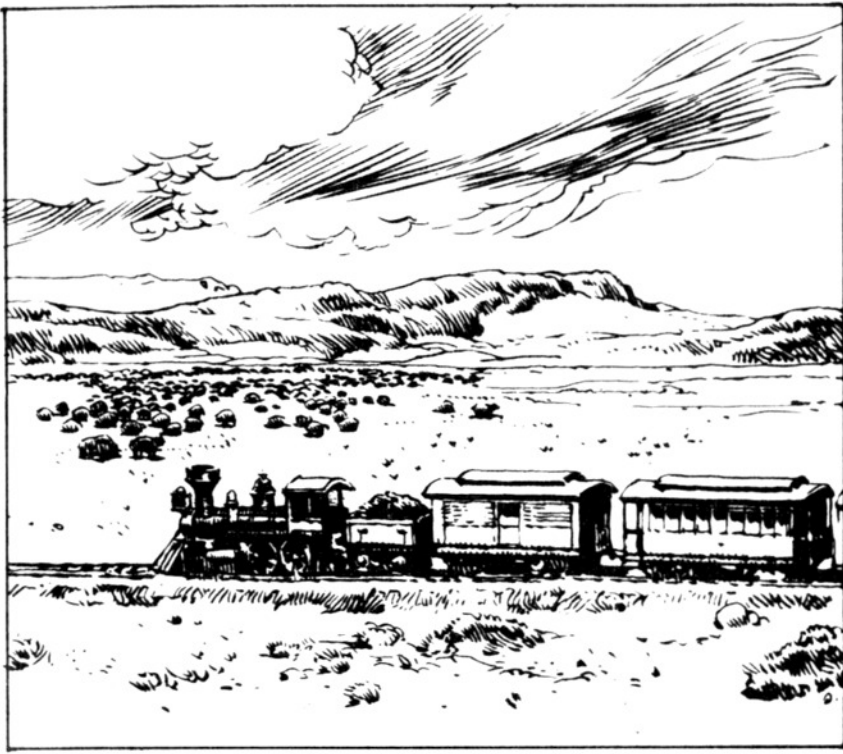
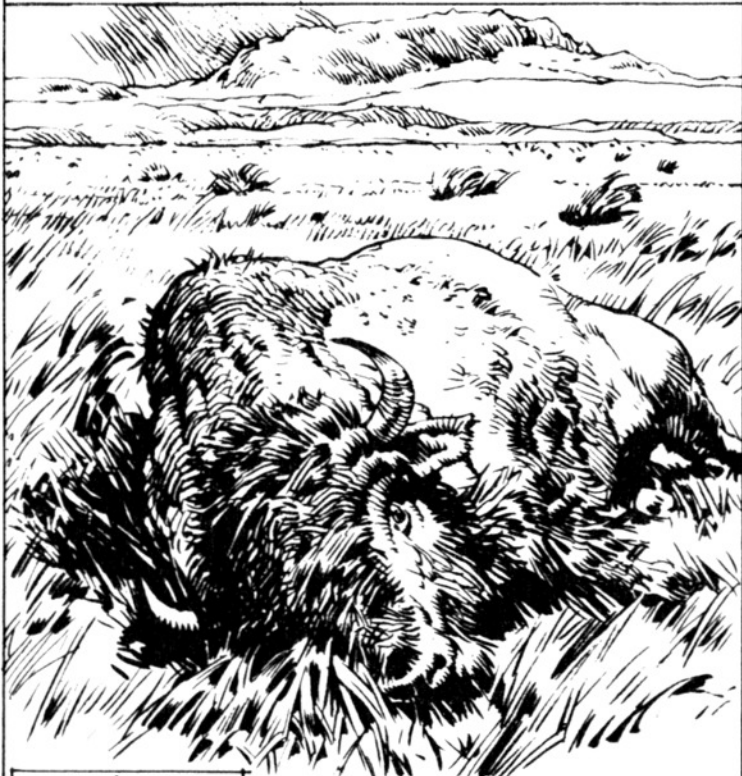
PIU' DISCOSTI, QUASI SEPARATI DAGLI ALTRI, I CAPI PIU' VECCHI.

MA NELLA PRATERIA, L'INVERNO E' NEMICO ANCHE DEGLI UOMINI. SI DEVE EVITARLO, SFUGGIRE ALLA SUA MORSA DI GELO.
UNA TRIBU' DI PAWNEES. SONO IN CERCA DI SELVAGGINA E DI PASCOLI.
I GUERRIERI IN TESTA...
...POI LE DONNE, CON I BAMBINI E LE MASSERIZIE...

...I VECCHI PER CONTO LORO.
TRACCE DI UNA MANDRIA.
E' VICINA. LO STERCO E' CALDO...
L'UOMO DI MEDICINA, IL CAPO SPIRITUALE DELLA TRIBU', HA GESTI SICURI, ORDINI PRECISI DA IMPARTIRE.
BISOGNA FARE SILENZIO, I BISONTI CI VEDONO POCO, MA HANNO OLFATTO E UDITO FINISSIMI.

UN GRUPPO DI CACCIA-TORI VADA AVANTI...
...E SI TENGA SOT-TO VENTO...
...GLI ALTRI PROSEGUIRANNO IL CAMMINO.
QUAPAW-WAKUNTA NO. PER LUI E' DIVERSO; E' VECCHIO E NON PUO' CACCIARE. LE SUE BRACCIA SONO LENTE E NON RIESCONO A CATTU-RARE LA SELVAGGINA...
...I SUOI OCCHI HANNO VISTO NASCERE E MORIRE TROPPE PRIMAVERE.

NO, QUAPAW-WAKUNTA NON VUOLE PIU' ESSERE DI PESO PER LA SUA GENTE.
SA CHE IL GRANDE SPIRITO LO HA CHIAMATO, E LO ASPETTA LUNGO I SENTIERI DI CACCIA.
SCENDE DA CAVAL-LO, ALLONTANA L'ANIMALE...
...POI SIEDE E ASPETTA INTONANDO IL SUO CANTO DI MORTE.
UN SENSO DI MORTE CHE NON E' SOLO SUO.

...QUESTI VECCHI BISONTI CHE RIMANGONO INDIETRO SANNO CHE E' ARRIVATA LA LORO ORA.
I CACCIATORI INDIANI STANNO PER ARRIVARE...
SCEGLIERANNO LORO I CAPI PIU' VECCHI, PER RIFORNIRE DI VIVERI LA TRIBU'...
E' UNA LOTTA ASPRA. IL BISONTE E' UN ANIMALE DIFFICILE DA CACCIARE, INGENUO TALVOLTA...
...MA INDOMITO, FEROCE...

...SPIETATO QUANDO C'E' DA LOTTARE...
E' UN DUELLO CUI GLI INDIANI SI ADDESTRANO FIN DA BAMBINI...
UN DUELLO LEALE, AD ARMI PARI...

UNA PROVA DI CORAGGIO, CHE E' MOTIVO DI ORGOGLIO PER CHI RIESCE AD USCIRNE VIVO.
MA MAI UN MASSACRO. PER L'INDIANO DELLE PIANURE, IL BISONTE E' UN ANIMALE RISPETTATO E TEMUTO: E' LA SUA UNICA REALE FONTE DI SOPRAVVIVENZA.
NIENTE VIENE BUTTATO VIA. PELLICCE, OSSA... PERFINO I TENDINI E LE INTERIORA VERRANNO UTILIZZATI COME CORDE PER ARCHI E COME FARETRE.
SEMBRA QUASI CHE UNO STRANO EQUILIBRIO, COME UNA LEGGE DELLA PRATERIA, SIA STATO ANCORA UNA VOLTA RISPETTATO. UN COSTUME ATAVICO, CHE SI RIPETE DA SEMPRE.

FIIIIIIII
MUUU
MUU
MUUU

BWANG!

E COSI'. OGGI NEL WEST RIMANGONO POCHE MANDRIE DI BISONTI, CURIOSITA' PER I TURISTI. EPPURE IMMENSI TERRITORI POTREBBERO ANCORA OSPITARLI. MA... GIA', E' ARRIVATO L'UOMO BIANCO, DA QUESTE PARTI.
Eleuteri Serpieri 78
FINE

una INSOLITA STORIA del WEST
LITTLE ROCK, UNA CITTADINA SULLE RIVE DELL'ARKANSAS... NE' BELLA NE' BRUTTA, COME TANTE ALTRE NEL WEST.
C'E' IL SALOON, IL BARBIERE, E ANCHE LA BANCA...
SALOON
SI, PROPRIO UNA VERA, GRANDE BANCA. DI SOLDI NE GIRANO TANTI IN CITTA'...
BANK

MA MOLTO POCHI NELLE TASCHE DI LOUIS...
UN'ALTRA VOLTA SENZA UN DOLLARO, E HO UNA SETE TERRIBILE...

VIVE FACENDO NIENTE IL VECCHIO LOUIS. FORSE DA SEMPRE.
VA BENE, ANDRO' DA JOE A RAVVIVARE UN PO' L'AMBIENTE... UN GOCCETTO CI SCAPPERA' DI SICURO.

E' UN'ISTITUZIONE PER IL PAESE, OVUNQUE VADA TROVA UNA MINESTRA E UN LETTO PRONTI PER LUI.

MA DELLA MINESTRA E' UN PO' CHE FA VOLENTIERI A MENO.
EHI, JOE, UN BEL WHISKY TUTTO PER ME... E CHE SIA DOPPIO, VECCHIO TACCAGNO!

METTO SUL CONTO... VERO, LOUIS?
CERTO, AMICO, SUL MIO CONTO... TANTO, PRIMA O POI...

PRIMA O POI SALDERAI IL TUO DEBITO... CERTO, LO SO. MA CREDO CHE NON TI BASTEREBBE UNA VITA DI LAVORI FORZATI PER PAGARMI.
LAVORI FORZATI? IL VECCHIO LOUIS NON LI CONOSCE, JOE!
GIÀ, SI DOVREBBE PRIMA SPIEGARGLI COSA SONO I "LAVORI".
RIDETE, PRENDETEMI PURE IN GIRO ORA CHE SONO VECCHIO E HO BISOGNO DI UN PO' DI RIPOSO... MA IO HO LAVORATO DURO IN VITA MIA, AMICI...
HO FATTO TANTI MESTIERI... MANISCALCO, BECCHINO, E ANCHE LA GUIDA. ERO FAMOSO DALLE MIE PARTI...
TUTTI MI CERCAVANO PERCHE' CONOSCEVO BENE I TERRITORI INDIANI, E LE ABITUDINI DI QUEI MUSI ROSSI. MA ASCOLTATE, AMICI, VI RACCONTERO' UNA STORIA, LA STORIA DELL'UOMO PIU' FURBO DEL WEST...
ERO ANCORA GIOVANE, QUANDO INCONTRAI CHUCK MORRIS...

"...IN QUEL PERIODO VIVEVO A MACON, NEL SUD, IN TERRITORIO CREEK..."
"... STAVO FUMANDO IN PACE, QUANDO UNA MANO, PESANTE COME UN MARTELLO, S'ABBATTE SULLA MIA SPALLA."
LOUIS KELLER?
DIPENDE DA COSA DEVO FARE.
VOGLIO ATTRAVERSARE IL TERRITORIO INDIANO. TU FORSE PUOI AIUTARMI... C'È UN BEL PACCO DI DOLLARI SE ACCETTI.
SONO IO, AMICO... MA NON TI CONOSCO.
MI CHIAMO CHUCK MORRIS. T'INTERESSA LAVORARE PER ME?

TERRITORIO INDIANO? DI QUESTI TEMPI!?
SI', LO SO COSA PENSI. I CREEK SONO SUL SENTIERO DI GUERRA. MA IO NON POSSO ASPETTARE: PRENDERE O LASCIARE...
"...ERA UN UOMO GRANDE E GROSSO, CHUCK. AVEVA MANI GIGANTESCHE E OCCHI PICCOLI E FURBI..."
SEI FORTUNATO, AMICO... LA VITA DI CITTA' MI HA STANCATO, E HO PROPRIO VOGLIA DI FARE UNA PASSEGGIATA NELLA FORESTA...
"PARTIMMO IL GIORNO DOPO. CON NOI, SOLO DUE MEZZOSANGUE. IO NON SAPEVO NEPPURE CHE COSA DOVESSE FARE MORRIS, E NON M'INTERESSAVA... C'ERANO DUECENTO DOLLARI PRONTI PER ME, UNA BELLA SOMMA PER QUEI TEMPI, E QUESTO MI BASTAVA..."
"CAMMINAMMO TUTTO IL GIORNO. ERAVAMO ENTRATI IN TERRITORIO CREEK DA MOLTE ORE, E TUTTO ERA TRANQUILLO..."
NON MI HAI ANCORA DETTO LA RAGIONE DI QUESTA PARTENZA, MORRIS.
LAVORO, LOUIS. UN VIAGGIO DI LAVORO.

DEVO FARE DEI RILEVAMENTI TOPOGRAFICI PER LA "CORRIGAN MAPS COMPANY" QUESTO E' UN TERRITORIO POCO CONOSCIUTO, ANCORA.
"CORRIGAN MAPS COMPANY"? QUELLA DI NEW YORK, VERO?
GIA', PROPRIO QUELLA. UN LAVORO STRANO IL MIO, NON TI PARE?
STRANO E ANCHE MOLTO RISCHIOSO, MORRIS. DOBBIAMO TENERE GLI OCCHI BENE APERTI, SE NON VOGLIAMO SORPRESE.
"LA MATTINA DOPO, ALL'ALBA, CI STAVAMO PREPARANDO A RIPRENDERE IL CAMMINO..."
C'E' TROPPA CALMA IN GIRO... SBRIGHIAMOCI, BISOGNA FILARE AL PIU' PRESTO...
"LEVAMMO IL CAMPO IN FRETTA. PER UN PO' SEMBRO' CHE TUTTO ANDASSE PER IL MEGLIO..."
GUARDA QUELL'UCCELLO, MORRIS... SI E' ALZATO IN VOLO IN SILENZIO, E NON E' UN BUON SEGNO...

"NON FECI NEMMENO IN TEMPO A FINIRE, CHE NUMEROSI CREEK IN ASSETTO DI GUERRA, CON IL VÓLTO DIPINTO E PIENI DI COLLANE, APPARVERO COME DAL NULLA...
CALMA, FACCIA
NESSUNO GESTI INCONSULTI...
"CONOSCEVO UN PO' DELL'IDIOMA DEI CREEK. CERCAI DI DIRE QUALCOSA, SCANDENDO BENE LE PAROLE PER FARMI CAPIRE. DI FRONTE A ME, QUELLO CHE SEMBRAVA IL CAPO MI GUARDAVA IMPASSIBILE..."
"QUANDO EBBI FINITO DI PARLARE, MI RISPOSE NELLA MIA LINGUA."
SEGUITECI!
"NON C'ERA ALTRO DA FARE CHE OBBEDIRE. ANCHE MORRIS SE NE RESE CONTO."

«MARCIAMMO PER QUALCHE ORA, POI RAGGIUNGEMMO L'ACCAMPAMENTO...»
«E L'ACCOGLIENZA NON FU DELLE MIGLIORI...»
TIRA UNA BRUTTA ARIA, MORRIS...
MALEDIZIONE! GUARDA IN CHE SITUAZIONE CI TROVIAMO... E TU RIDI.
«PER TUTTA RISPOSTA MORRIS SCOPPIO' IN UNA GRAN RISATA...»
AH! AH! AH!...
AH! AH!
CERTO... PENSO ALLA GRANDE GUIDA, IL FAMOSO LOUIS KELLER CHE MI HA MESSO IN QUESTA SITUAZIONE... AH! AH! AH!... SCUSA, MA NON POSSO TRATTENERMI...
EHI, MA CHE SUCCEDE?

TE LO DICO IO CHE SUCCEDE... GUARDA LAGGIU', AMICO... STANNO GIA' COMINCIANDO A TORTURARE I DUE CHE ERANO CON NOI. RESISTERANNO POCO, POI TOCCHERA' A NOI... A MENO CHE...
A MENO CHE?
DOPO, AMICO, LASCIA FARE A ME... IL VECCHIO MORRIS NON SI LASCERA' CERTO TORTURARE.
"NON RIUSCIMMO A CHIUDERE OCCHIO PER TUTTA LA NOTTE. QUELLE URLA ECHEGGIARONO PER L'ACCAMPAMENTO..."
"LA MATTINA ALL'ALBA UN GUERRIERO ENTRO' NELLA CAPANNA. CAPIMMO CHE ERA ARRIVATO IL NOSTRO TURNO..."
"E FUMMO CONDOTTI DAVANTI AL CAPO..."

"MORRIS COMINCIO' A PARLARE CON CALMA, MENTRE IL CAPO OSSERVAVA, FORSE MERAVIGLIATO DA QUELL'ATTEGGIAMENTO DI SICUREZZA..."
E CHE COS'E' QUESTA MEDICINA?
E' UNA MEDICINA CHE RENDE IMMORTALI... SE LA SPALMI SULLA PELLE, IL TUO CORPO DIVENTA DURO COME IL FERRO E NESSUNA LAMA POTRA' MAI PASSARLO...
E' UN SEGRETO... SOLO IO POSSIEDO E CHE POSSO RIVELARTI
UN SEGRETO CHE SOLO IN CAMBIO DELLA VITA...
AVRAI LA TUA VITA, UOMO BIANCO, E QUELLA DEL TUO AMICO.
NON TI CREDO, LA TUA E' UN'ALTRA DELLE MENZOGNE CHE ESCONO DALLA BOCCA DEI BIANCHI...
VA BENE, SEI LIBERO DI PENSARE QUELLO CHE VUOI ...VUOL DIRE CHE NON TI DARO' IL SEGRETO DELLA MEDICINA...
"NON SAPEVO CHE COS'AVESSE IN MENTE MORRIS, MA IL GIOCO SI FACEVA PERICOLOSO. IL CAPO SI CONSULTO' CON GLI ALTRI, MENTRE LA GENTE DEL VILLAGGIO OSSERVAVA IN SILENZIO."

VOGLIO METTERTI ALLA PROVA... MOSTRAMI LA MEDICINA.
LA TUA PAROLA CHE NON CI UCCIDERAI E CHE CI LASCERAI LIBERI.
AVRETE IN CAMBIO LA VITA E LA LIBERTA'.
ALLORA SLEGACI.
DEVO CERCARE DELLE BACCHE CHE CRESCONO NEL BOSCO. SOLO COSI' POTRO' ESTRARRE LA MIA MEDICINA...

"STETTE VIA NON MOLTO TEMPO..."

"POI TORNÒ AL VILLAGGIO. NON SAPEVO BENE COSA AVESSE IN TESTA MORRIS."
FAMMI ACCENDERE UN FUOCO, ADESSO.

"SI MISE DAVANTI AL FUOCO IN SILENZIO, A MESCOLARE QUELLO STRANO INTRUGLIO DI ERBE..."

HO FINITO, DEVE SOLO RAFFREDDARE, POI POTRAI VERIFICARE TU STESSO LA POTENZA DELLA MIA MEDICINA.

"POI SI AVVICINÒ, E MI DISSE QUASI SUSSURRANDO..."
VEDRAI, LOUIS, ANDRÀ TUTTO BENE... NON CI TORTURERANNO.

"LENTAMENTE COMINCIO' A SPALMARSI QUELL'UNGUENTO SUL COLLO, MENTRE IL CAPO ASPETTAVA IMPUGNANDO UN'ASCIA."
SONO PRONTO, COLPISCI FORTE E PRECISO. LA MIA MEDICINA NON TEME LA LAMA DELLA TUA ARMA.
"NON DISSE ALTRO, TRANQUILLAMENTE POSO' LA TESTA SUL CEPPO..."
"FU UN ATTIMO, POI L'ARMA SI ABBATTE' SUL COLLO DI MORRIS, STACCANDOGLI DI NETTO LA TESTA..."
STUMP

"CI FU UN MOMENTO D'INDECISIONE E DI SBIGOTTIMENTO...
...NEL SILENZIO DEL VILLAGGIO, IL CAPO GUARDAVA INCREDULO QUELLA TESTA SCHIZZATA VIA..."
"PENSAI ALLORA A MORRIS... ERA RIUSCITO A EVITARE LA TORTURA, A PRENDERE IN GIRO IL CAPO DEI CREEK, CHE SI ALLONTANO' TRA LE RISATE DELLA SUA GENTE..."
IO FUI RILASCIATO POCO DOPO. GLI INDIANI, AMMIRATI PER L'ASTUZIA DI MORRIS, MI RISPARMIARONO LA VITA. E COSI', AMICI, MI TROVO ANCORA QUI TRA VOI...
SEMPRE LA SOLITA STORIA, LOUIS... NON SAI PROPRIO PIU' COSA INVENTARTI! L'AVRAI RACCONTATA DECINE DI VOLTE...
R. Ambrosio
Giardino Serpieri
GUARDA, SONO TUTTI ANDATI VIA. SOLO IO SONO RIMASTO QUI A SENTIRTI... COMUNQUE...
...ANCHE STAVOLTA TI SEI GUADAGNATO DA BERE, VECCHIO FARABUTTO.
FINE

LE REGOLE DEL GIOCO
LA "RUSSELL MAJORS WEDDELL" E' UNA COMPAGNIA SERIA, E PAGA BENE, SPECIALMENTE I RISCHI. E IO SONO PRONTO A RISCHIARE, NON HO SCELTA.
ECCO LAGGIU' LA STAZIONE DI CAMBIO. E' QUELLA, NON CI SONO DUBBI.
FINALMENTE QUALCUNO! SONO GIORNI CHE NON PASSA ANIMA VIVA, DA QUESTE PARTI!

DOVE SEI DIRETTO, RAGAZZO?
SE QUESTA E' LA STAZIONE DI CAMBIO DELLA "RUSSELL MAJORS"... PROPRIO QUI.

CHE MI VENGA UN COLPO! NON VORRAI DIRMI CHE TU... EHI, MOLLY, STEVE, CORRETE...

GUARDATE CHI CI MANDANO DA SAINT JOSEPH... INCREDIBILE!
FORSE NON SA COSA LO ASPETTA...

SCUSA, RAGAZZO... NULLA CONTRO DI TE, S'INTENDE, MA CERCA DI CAPIRE. SIAMO ABITUATI AD UN ALTRO GENERE DI PERSONE. DAI, ENTRA. AVRAI FAME.

E COSI', ACCETTI QUESTO LAVORO. MA SAI COSA RISCHI?
ERO A SAINT JOSEPH DUE GIORNI FA. MI HANNO PARLATO CHIARO.

NON C'E' NESSUNO CHE ABBIA ACCETTATO DI FARE IL TRAGITTO...
PROPRIO COSI'. GLI INDIANI SONO IN AGITAZIONE... E POI SIAMO ALLE SOGLIE DELL'INVERNO, COMINCIA A FARE FREDDO...

MA IO HO FRETTA DI ARRIVARE IN CALIFORNIA E SONO A CORTO DI DOLLARI...
AVRAI LE TUE RAGIONI, RAGAZZO. NON SONO PROBLEMI CHE MI RIGUARDANO, MA SAPPI CHE E' PERICOLOSO.
E SAPPI ANCHE CHE... GENTE CHE SA STARE IN SELLA IN TUTTE LE POSIZIONI E CHE E' ABITUATA A DORMIRE CON LA COLT CARICA... HA RIFIUTATO.
CON LE PISTOLE DORMO SCOMODO, MA IN SELLA CI SO STARE ANCH'IO, AMICO.
LA MATTINA DOPO, ALL'ALBA.
ECCO IL SACCO DELLA POSTA. CI SONO I DISPACCI IMPORTANTI CHE DEVONO ARRIVARE A STERLING AL PIU' PRESTO. LI' TROVERAI QUALCUNO PER IL CAMBIO.
E QUESTA E' LA BIBBIA.
BIBBIA?
3

FA PARTE DELLE REGOLE DELLA COMPAGNIA. CHI LAVORA PER LA "RUSSELL" NON BEVE, NON BESTEMMIA E HA SEMPRE LA BIBBIA IN TASCA.
GIA', TUTTI GIGLI...
E' UNA REGOLA E BASTA... SEI ARMATO?
SOLO LA COLT. UN FUCILE MI FAREBBE COMODO.
E' UNO SHARP... UN'ARMA RARA. USATO A DOVERE RIESCE A COLPIRE UN BISONTE A PIU' DI TRE MIGLIA DI DISTANZA.
MI HA DATO IL MIGLIORE DEI CAVALLI CHE AVEVA. AL TRAMONTO SONO A STERLING. SEMPRE CHE LA FORTUNA MI ASSISTA..

LA FORTUNA... NON E' MAI STATA DALLA MIA PARTE... CHISSA' CHE NON SIA LA VOLTA BUONA... CHI LO AVREBBE MAI DETTO? IO, TOMMY ORTON, CHE LAVORO PER IL "PONY EXPRESS". INCREDIBILE...
SE SOLO MI VEDESSE MIO PADRE. FU LUI A METTERMI IN SELLA PER LA PRIMA VOLTA...
RILASSATI, TOMMY. L'ANIMALE DEVE SENTIRTI SICURO. SOLO COSI' ACCETTA DI ESSERE GUIDATO...
BUONO, BUONO... TIENTI FORTE, TOMMY!
PAPA'...
DEVI ABITUARTI ALLE CADUTE. FANNO PARTE DELLE REGOLE DEL GIOCO.
5

LE REGOLE... ANCHE LUI SI RIEMPIVA LA BOCCA CON QUESTA PAROLA... LE REGOLE... LE STESSE MALEDETTE REGOLE CHE MI COSTRINGONO ADESSO AD ACCETTARE UNA MISSIONE IMPOSSIBILE...
E PENSO ANCORA ALLA FORTUNA. MA QUANDO MAI L'HO AVUTA, IO, LA FORTUNA?
"CON SALLY, CREDEVO DI AVERLA RAGGIUNTA..."
CHE HAI, TOMMY? TRA UNA SETTIMANA CI SPOSIAMO, E MIO PADRE TI HA PROMESSO UN LAVORO. CHE VUOI DI PIU'?
NON E' FACILE. E POI MIO PADRE NON TE LO FA PESARE...
VORREI ESSERE CAPACE DI LAVORARE SENZA L'AIUTO DI NESSUNO. NON VOGLIO AVERE DEBITI DI RICONOSCENZA, IO...
E ORA ECCOMI QUI, A CENTINAIA DI MIGLIA DI DISTANZA, MA TI RIVEDRO', SALLY, GIURO CHE TI RIVEDRO'...
6

UN BAGLIORE IMPROVVISO LO RIPORTA ALLA REALTA'...
SEGNALI INDIANI. CI SIAMO. DEVO TENERE GLI OCCHI APERTI...
CI DEV'ESSERE UN CORSO D'ACQUA LAGGIU', IL TERRENO SI FA SCOSCESO. PRENDERO' QUELLA DIREZIONE, MEGLIO USCIRE DA QUESTA ZONA SCOPERTA...
TROPPO TARDI, MALEDIZIONE...
MI STANNO SEGUENDO...
CHE VADANO AL DIAVOLO! HO IL CAVALLO PIU' VELOCE!

URLA SELVAGGE LACERANO IL SILENZIO DELLA PIANURA.
HAW
YEEYEI
HOWOW HOW

BANG
BANG

LI STO DISTANZIANDO...

SI SONO FERMATI. HANNO CAPITO CHE NON C'E' NIENTE DA FARE...

LO SHARP... E' ARRIVATO IL SUO MOMENTO...
S'INGINOCCHIA LENTAMENTE. LA FRONTE E' SUDATA, MENTRE IL BRACCIO STRINGE SICURO IL FUCILE.
OSSERVANO INCURIOSITI IN SILENZIO. SANNO DI ESSERE FUORI TIRO, QUELL'UOMO NON POTRA' MAI COLPIRLI.
K-POW
AH
SE NE VANNO. LO SHARP E' UN'ARMA CONVINCENTE.
9

E ADESSO VIA! FORSE LUNGO IL TORRENTE PERDERANNO LE MIE TRACCE...
GIURO CHE SE MAI ARRIVERÒ A STERLING...
NO, MEGLIO DI NO... L'ULTIMA VOLTA CHE SONO ENTRATO IN UN SALOON, ERO A SPRINGVILLE...
"E NON FINÌ MOLTO BENE..."
ALLA MIA FELICITÀ E A QUELLA DI SALLY, LA MIA FUTURA SPOSA...
CHE VUOI DIRE, CARTER?
NON HAI CAPITO? O FORSE NON SAI?
SALLY NON NE HA BISOGNO, TOMMY. È SEMPRE STATA FELICE.
LA TUA SALLY SE L'È SEMPRE SPASSATA. VERO, GENTE?
SMETTILA, CARTER...
10

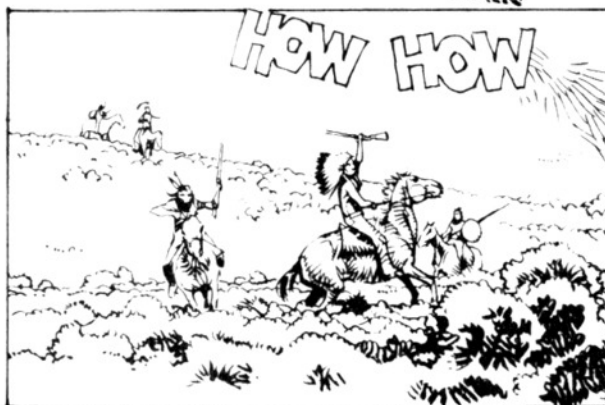
MA SI'... DITEGLIELO ANCHE VOI.
"NON POTEVO PIU' TRATTENERMI..."
SOCK
AH
STUMP
"LA MIA SFORTUNA, QUELLA DANNATA SFORTUNA."
CARTER, SVEGLIA... ACCIDENTI, SEMBRA...
SI', E' MORTO.
"NEL MISSOURI, LA GIUSTIZIA NON RICONOSCEVA ATTENUANTI..."
E PERTANTO QUESTA CORTE HA DECISO LA CONDANNA ALLA PENA CAPITALE, DA ESEGUIRE TRA DIECI GIORNI DA OGGI.
SVEGLIA, TOMMY, SBRIGATI. HO APPICCATO IL FUOCO ALLA CHIESA, SONO TUTTI OCCUPATI LAGGIU'...
MA TU...

PREFERISCI FORSE MORIRE? C'E' UN CAVALLO QUI FUORI, FUGGI LONTANO... ALL'OVEST, NESSUNO TI CERCHERA'.
E LO SCERIFFO?
E' CON GLI ALTRI. AVEVA LASCIATO IL VECCHIO ED, MA NON MI HA VISTO ENTRARE, ED E' SUBITO SVENUTO.
MI RIFARO' UNA VITA E TU STARAI CON ME... VERO, SALLY?
NON MI HAI RISPOSTO, MA TI ASPETTERO' IN CALIFORNIA, E' LI' CHE MI RAGGIUNGERAI.
HA PRESO UN CANNOCCHIALE DALLA SELLA.
E' QUASI UN'ORA CHE RISALGO IL TORRENTE LUNGO QUESTO MALEDETTO FOSSO. E' IL MOMENTO DI DARE UN'OCCHIATA...
SEMBRA TUTTO TRANQUILLO. MI CONVIENE RIPRENDERE IL CAMMINO...
12

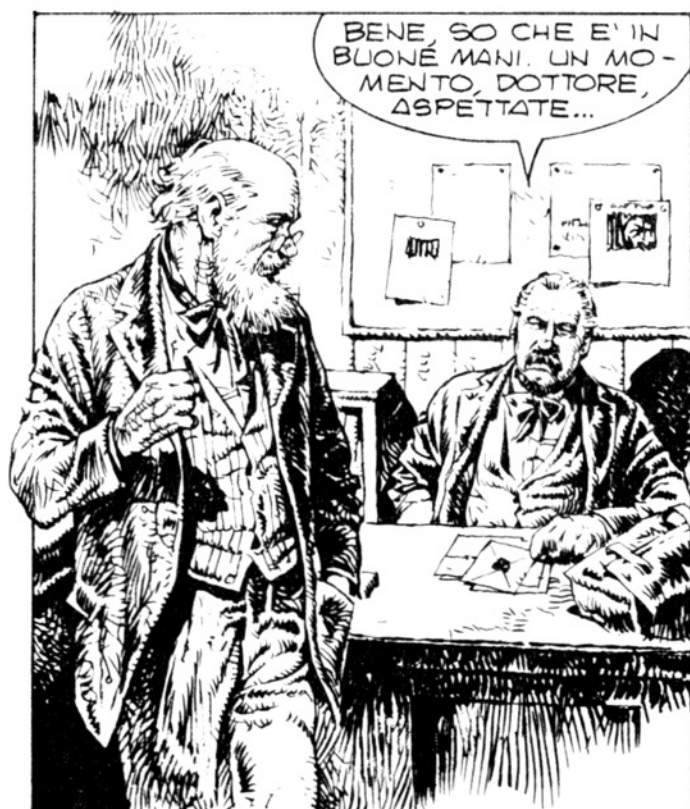
UN COLPO DI SPERONI SECCO, DECISO. IN QUEL FOSSO COMINCIAVA A SENTIRSI COME UN TOPO IN GABBIA.
NON SA QUANTO TEMPO E' PASSATO. FORSE PARECCHIO, A GIUDICARE DAL SOLE.
COMPAIONO COME DAL NULLA, E TUTTO SI ANIMA ALL'IMPROVVISO.
HAW HAW
HOW
HOW
YAP
MALEDIZ...
BANG
BANG
WOO
13

IL CAVALLO... MALEDIZIONE, L'HANNO COLPITO!
DAVANTI A LUI UNA RADURA A BASSA VEGETAZIONE..
E' AZZOPPATO... SE SOLO RIUSCISSI A TENERMI IN SELLA ANCORA UN PO'...
NIENTE DA FARE!
LA SUA MANO STRINGE D'ISTINTO QUELLA BISACCIA, MENTRE FUGGE AFFANNOSAMENTE TRA I CESPUGLI.
SI ALLONTANA FINCHE' PUO' DAL CAVALLO, POI SI FERMA TERRORIZZATO CERCANDO DI NASCONDERSI.
14

TRATTIENE IL RESPIRO. IL CUORE GLI BATTE IMPAZZITO, MA LE SUE IDEE SONO ANCORA LUCIDE.
CALMATI, TOMMY, CERCA DI RAGIONARE...
OUCK
RANTOLI CONFUSI ACCOMPAGNANO QUELLA LOTTA.
AAARGHH

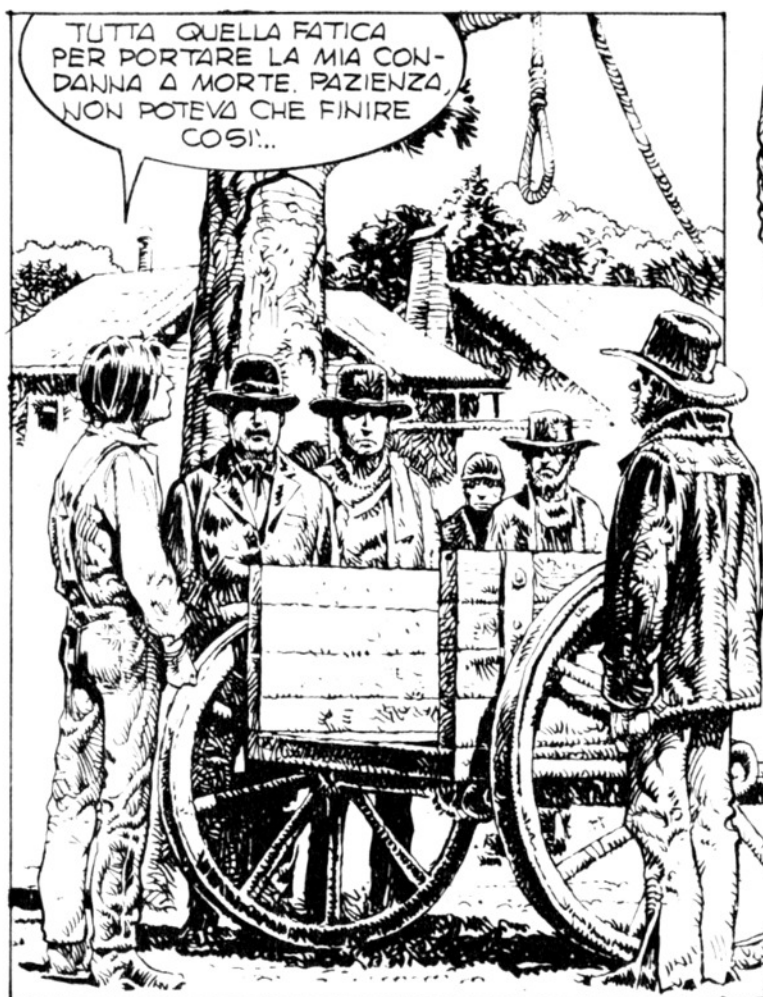
DIO... DIO... MI HA SQUARCIATO IL FIANCO...
QUEL CAVALLO INDIANO, LA SUA UNICA SALVEZZA. GLI SI AVVICINA IN SILENZIO, CERCANDO DI NON SPAVENTARLO.
LA FERITA SANGUINA MOLTO, NON DEVO PERDERE I SENSI, ALTRIMENTI E' FINITA...
FORZA, PORTAMI VIA DI QUI...
HOW HOW
WOO-A
AAH
BANG
16

UN DOLORE LANCINANTE ALLA SCHIENA.
MI HANNO COLPITO... NON CE LA FACCIO PIU'... CHE MI UCCIDANO PURE...
CONTINUA A CAVALCARE, QUANDO D'IMPROVVISO...
NON MI SEGUONO PIU'... FORSE, CHISSA'... DEVO AVER COLPITO UN GUERRIERO IMPORTANTE... E' LA LORO USANZA, L'HO SENTITO DA QUALCHE PARTE...
NON SA DA QUANTE ORE GALOPPA, QUANDO ARRIVA IN VISTA DELLA CITTA'.
SA SOLO CHE E' IL TRAMONTO, E CHE IL FREDDO COMINCIA A FARSI SENTIRE.
STO TREMANDO... SONO SFINITO...
EHI, GUARDATE LAGGIU'... ARRIVA QUALCUNO.
E' IL "PONY EXPRESS", FINALMENTE...
E' FERITO, CHIAMATE IL DOTTORE, PRESTO...
17

FORZA, AMICO... CE L'HAI FATTA...
NON RIESCE A STARE IN PIEDI...
VOCI, TANTE VOCI CHE GLI ARRIVANO CONFUSE E GLI RIMBOMBANO NELLA TESTA...
UNA BRUTTA FERITA, MA SI E' RIPRESO, E MANGIA.
POCO DOPO, NELL'UFFICIO DELLO SCERIFFO.
COME STA QUEL RAGAZZO, DOTTORE?

E QUESTE SONO PER ME. VEDIAMO UN PO'...

POCO DOPO, NELLA CASA DEL DOTTORE.

COME TI CHIAMI, AMICO?

ORTON. TOMMY ORTON E' IL MIO NOME, SCERIFFO.

NON HO SCELTA, DEVO FARE IL MIO DOVERE. MA PERCHE' TOCCA PROPRIO A ME, ACCIDENTI?

E' UNA SENTENZA DA ESEGUIRE IMMEDIATAMENTE, IN QUALSIASI STATO.
HAI QUALCOSA DA DICHIARARE?
TUTTA QUELLA FATICA PER PORTARE LA MIA CONDANNA A MORTE. PAZIENZA, NON POTEVA CHE FINIRE COSÌ...
NIENTE, SCERIFFO. SONO SEMPRE STATO SFORTUNATO, IO. UNA MALEDETTA SFORTUNA CHE MI PORTO ADDOSSO DA ANNI, COME UN MARCHIO.
ORA LA CALIFORNIA NON MI RESTA CHE IMMAGINARLA.
PER POCO, RAGAZZO, QUALCHE MOMENTO APPENA.

SEI PRONTO?
SÌ, FRUSTATE PURE.
VIA!
UN PAIO DI GAMBE, QUELLE DI TOMMY ORTON, PENDONO ANCORA DA QUELL'IMPROVVISATO PATIBOLO...
...QUANDO IL "PONY EXPRESS" RIPRENDE LA SUA CORSA VERSO L'OVEST.
R. AMBROSIO + Eleuteri Serpieri
21
Fine

VECCHIO PITTORE DEL WEST
UN MOMENTO ANCORA, E HO FINITO...
SEI IN GAMBA, VECCHIO... E' IL PIU' BEL RITRATTO CHE MI HANNO MA… FATTO!
L'UFFICIO DELLO SCERIFFO DI STRAWA...
VE L'HO DETTO ...IO NON SO NIENTE DELLA RAPINA ALLA DILIGENZA.
C'E' CHI TI HA VISTO, BUCK... SMETTILA DI NEGARE... O SARO' MENO CORTESE CON TE!

QUEL GIORNO ERO AD ABILENE, AL MERCATO DEL BESTIAME...
SOCK
L'HAI VOLUTO...
OUGH!
STUMP
IL NOME... MI BASTA IL NOME DEL TUO COMPLICE! DIMMELO, SE VUOI CHE SMETTA.
TRACK STOKIE... ERO CON LUI...
TRACK STOKIE! SI E' LASCIATO UN ALTRO MORTO ALLE SPALLE... MA LO PRENDERO', A COSTO DI METTERGLI I PIU' FAMOSI BOUNTY-KILLERS ALLE CALCAGNA!
E' DURO CAVALCARE, MA E' ANCORA PIU' DURO SE SI PERCORRONO LE STRADE ASSOLATE DEL TEXAS.
E' IL PRIMO ESSERE VIVENTE CHE INCONTRO DA ORE... CHIEDERO' A LUI.

SALVE, VECCHIO. STO CERCANDO QUALCUNO...
SIEDITI E MANGIA... VEDRO' COSA POSSO FARE PER TE.
FACCIO I RITRATTI DI CHI PASSA... NE HO VISTA DI GENTE IN VITA MIA... NIENTE MALE, LA MIA MINESTRA, VERO?
EHM... E' LA MIA SPECIALITA'... PIACEVA ANCHE A SAMMY... LAVORAVA CON ME, SAMMY. FINO A UN PO' DI TEMPO FA... AVEVA IMPARATO A DIPINGERE BENE...
STRANO MESTIERE, IL MIO... NEL WEST I PITTORI SONO POCHI, E FINCHE' SARA' COSI', CI SARA' LAVORO PER TUTTI. IO GUADAGNO BENE, SAI?
GUARDA QUESTA... E' UNA MONETA DA DIECI DOLLARI. NON CE NE SONO MOLTE IN GIRO... E' UNA VERA RARITA'.
DIECI DOLLARI D'ORO?
ACCIDENTI... DEVE FAR PARTE DEL MALLOPPO RUBATO NELL'ASSALTO ALLA DILIGENZA. ERA IL PRIMO QUANTITATIVO DI MONETE D'ORO DA DIECI DOLLARI CHE VENIVA MESSO IN CIRCOLAZIONE...

SI SCUOTE DAI SUOI PENSIERI.
RICORDI CHI TE L'HA DATA? E IMPORTANTE, E' LUI CHE STO CERCANDO...
LO SO CHE E' IMPORTANTE PER TE... E' IL TUO LAVORO, NON E' VERO? L'HO CAPITO SUBITO... E SE DEVO ESSERE SINCERO, NON MI PIACE, RAGAZZO...
...E NON MI PIACCIONO TUTTI QUELLI COME TE, CHE VIVONO AMMAZZANDO LA GENTE...
ASCOLTAMI BENE, VECCHIO... IL MIO E' UN LAVORO MALEDETTO, MA CHI MI CONOSCE... SA CHE NON UCCIDO, SE POSSO FARNE A MENO.
L'UOMO CHE DEVO TROVARE HA ASSALTATO UNA DILIGENZA E FATTO FUORI IL POSTIGLIONE. DI LUI SAPPIAMO SOLO IL NOME, NESSUNO RICORDA LA SUA FACCIA... E QUEI POCHI CHE LA RICORDANO PREFERISCONO TACERE...
TU SEI LA PRIMA TRACCIA CHE LASCIA DIETRO DI SE'. AIUTAMI, MI BASTA SOLO QUALCHE INFORMAZIONE... IL SUO NOME E' TRACK STOKIE...
VA BENE, MI HAI CONVINTO, RAGAZZO. TI FARO' IL RITRATTO DELL'UOMO CHE CERCHI... MA TI COSTERA' CARO, MOLTO CARO...

SONO CENTO DOLLARI. TI BASTERANNO, NO?

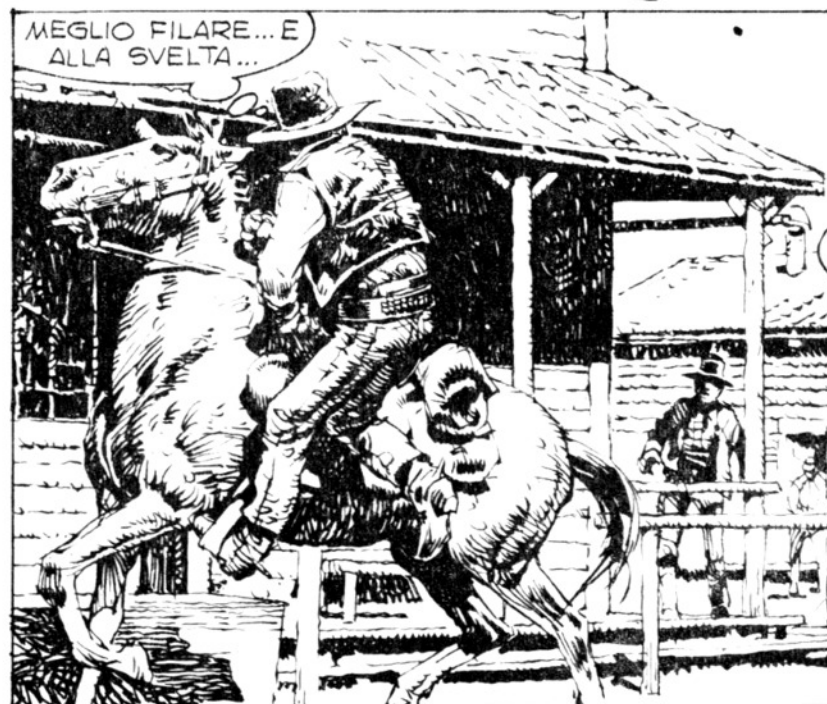
COMINCIA A DISEGNARE. IL CARBONCINO SI MUOVE SVELTO SULLA CARTA.

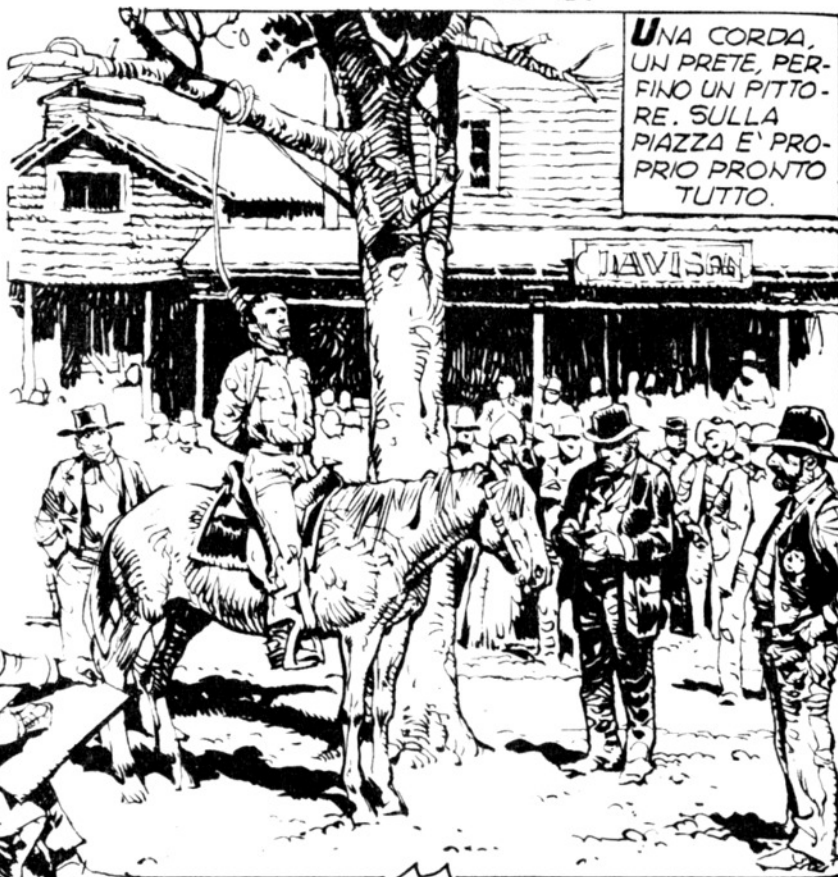
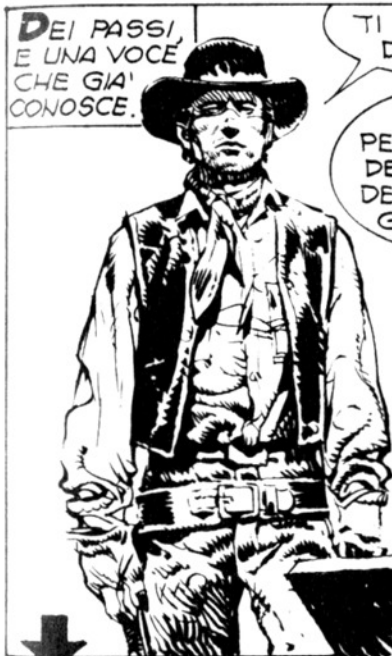
IL TRATTO E' SICURO, LA MANO VELOCE. IL VISO DI UN UOMO COMINCIA A PRENDERE FORMA.

HO FINITO, QUESTA E' LA SUA FACCIA. E' PASSATO DI QUI UNA SETTIMANA FA, ERA DIRETTO A STERLING CITY... MI HA DETTO DI CHIAMARSI FORGAN... ERNIE FORGAN.

E' PER TE, VECCHIO. GRAZIE DI TUTTO.

STERLING CITY E' UN PICCOLO VILLAGGIO, MA HA IL SALOON, L'UFFICIO DELLO SCERIFFO, E TUTTO IL RESTO.
EHI, RAGAZZO, SAI MICA DOVE POSSO TROVARE FORGAN... ERNIE FORGAN?
CERTO... LAVORA IN FONDO AL PAESE, DA COTTON. FA IL MANISCALCO.
E' LUI NON CI SONO DUBBI...
FORGAN?
COSA CERCHI, STRANIERO?

DEVI VENIRE CON ME, SEI IN ARRESTO...
NON LO LASCIA NEMMENO PARLARE. COME IMPAZZITO, FORGAN COMINCIA A URLARE MENTRE ESTRAE LA PISTOLA.
NON TI SEGUIRO'! NE HO ABBASTANZA DI QUESTA STORIA...
MA L'ALTRO E' PIU' VELOCE DI LUI.
BANG
CORRETE... HANNO UCCISO FORGAN!
ACCIDENTI... SI METTE MALE...
MEGLIO FILARE... E ALLA SVELTA...
FERMO!
FORGAN ERA INNOCENTE!

LARGO! LARGO!
STUMP
SPARATE, SPARATE!
BANG BANG
YA! YA!
SE MI SEGUONO E' FINITA... MENO MALE CHE E' QUASI SERA, SARA' PIU' FACILE NASCONDERSI.
HA GALOPPATO FINO A NOTTE FONDA. ORA, QUEL BIVACCO DAVANTI AL FUOCO, E' QUALCOSA DI CUI NON PUO' FARE A MENO.
TUTTI CONOSCEVANO STOKIE COME FORGAN... NESSUNO PERO' SAPEVA CHE ERA RICERCATO...
...MA PERCHE' ALLORA DICEVANO CHE ERA INNOCENTE ?... QUEL PITTORE, QUEL VECCHIO PAZZO... DEVO TROVARLO, FORSE LUI MI SAPRA' DIRE QUALCOSA.
E' ANDATO VIA. LO CERCHERO' A SAN ANGELO, STARA' LI' A RIEMPIRSI LA PANCIA DI ALCOOL IN QUALCHE BETTOLA.
S. ANGELO

IL SALOON E' VUOTO. PER LE STRADE E' TUTTO UN BRULICARE DI ATTIVITA' E DI PERSONE.
EHI... MA CHE SUCCEDE OGGI? PERCHE TUTTA QUESTA AGITAZIONE?
GIA', TU SEI STRANIERO E NON PUOI SAPERLO... MA IERI IL GIUDICE SIDMARK HA PRONUNCIATO UNA CONDANNA A MORTE.
UN BANDITO PERICOLOSO... QUALCUNO LO AVEVA RICONOSCIUTO MENTRE GIRAVA PER LA CITTA'. C'E' STATA UNA SPARATORIA, CON DUE UOMINI DELLO SCERIFFO MORTI...
SPARAVA BENE, IL TIPO; MA ORA HA FINITO DI DIVERTIRSI... L'ESECUZIONE SARA' TRA POCHI MINUTI.
UNA CORDA, UN PRETE, PERFINO UN PITTORE. SULLA PIAZZA E' PROPRIO PRONTO TUTTO.
DAVISON
GUARDA, GUARDA... E CHE CI FA LAGGIU' QUEL VECCHIO IMBROGLIONE?
VAI, BELLO! FORZA!
SCHIAFF
LA VOCE DECISA DI UN COWBOY ROMPE QUEL SILENZIO DRAMMATICO.

UN ATTIMO E... L'UOMO COMINCIA A PENZOLARE SENZA UN LAMENTO.
LO SPETTACOLO E' FINITO. LA FOLLA SI ALLONTANA LENTAMENTE...
...NELLA PIAZZA RIMANE SOLO LUI, INTENTO A FINIRE IL SUO LAVORO.
DEI PASSI, E UNA VOCE CHE GIA' CONOSCE.
TI STAVO CERCANDO, VECCHIO...
LO SAPEVO... FORSE DEVO DARTI DELLE SPIEGAZIONI...
DOVEVO FARLO... FORGAN AVEVA UCCISO SAMMY. RICORDI? TI HO GIA' PARLATO DI SAMMY, IL RAGAZZO NEGRO CHE LAVORAVA CON ME...
QUELL'ERNIE FORGAN NON ERA L'UOMO CHE CERCAVI... TI HO USATO, MI SONO SERVITO DI TE... FORSE TI HO MESSO NEI GUAI...
PROPRIO COSI', NON SO NEMMENO COME HO FATTO A SFUGGIRE A QUELLA FOLLA INFEROCITA...

...UN GIORNO FORGAN LO PROVOCO' E NE NACQUE UNA RISSA, IN CUI SAMMY RIMASE UCCISO. CI FU UN PROCESSO, MA QUEL BASTARDO NE USCI' ASSOLTO.
"NON VOLEVA UCCIDERLO", DISSE IL GIUDICE. "FU SOLO UN TRAGICO INCIDENTE." UN TRAGICO INCIDENTE IN CUI IL MORTO ERA UN NEGRO. VANNO SEMPRE COSI' LE COSE AL SUD...
COSI', QUANDO HAI CAPITO CHE LAVORO FACEVO...
CERTO, PER ME FORGAN ERA UN ASSASSINO COME QUELLO CHE TU RICERCAVI... MA IO SONO VECCHIO E NON SAREI MAI RIUSCITO A VENDICARMI DA SOLO...
PAZZO! SEI SOLO UN PAZZO! HO UN INTERO PAESE CHE MI CERCA... HO PERSO LE TRACCE DI TRACK STOKIE E ANCHE IL LAVORO... UNO COME ME NON DEVE SBAGLIARE.
CALMA, RAGAZZO... TRACK STOKIE E' QUELLO CHE PENZOLA DAVANTI AI TUOI OCCHI...
TRACK STOKIE... LUI?
GIA'. VOLEVA ATTRAVERSARE LA FRONTIERA, MA ERA STATO RICONOSCIUTO.

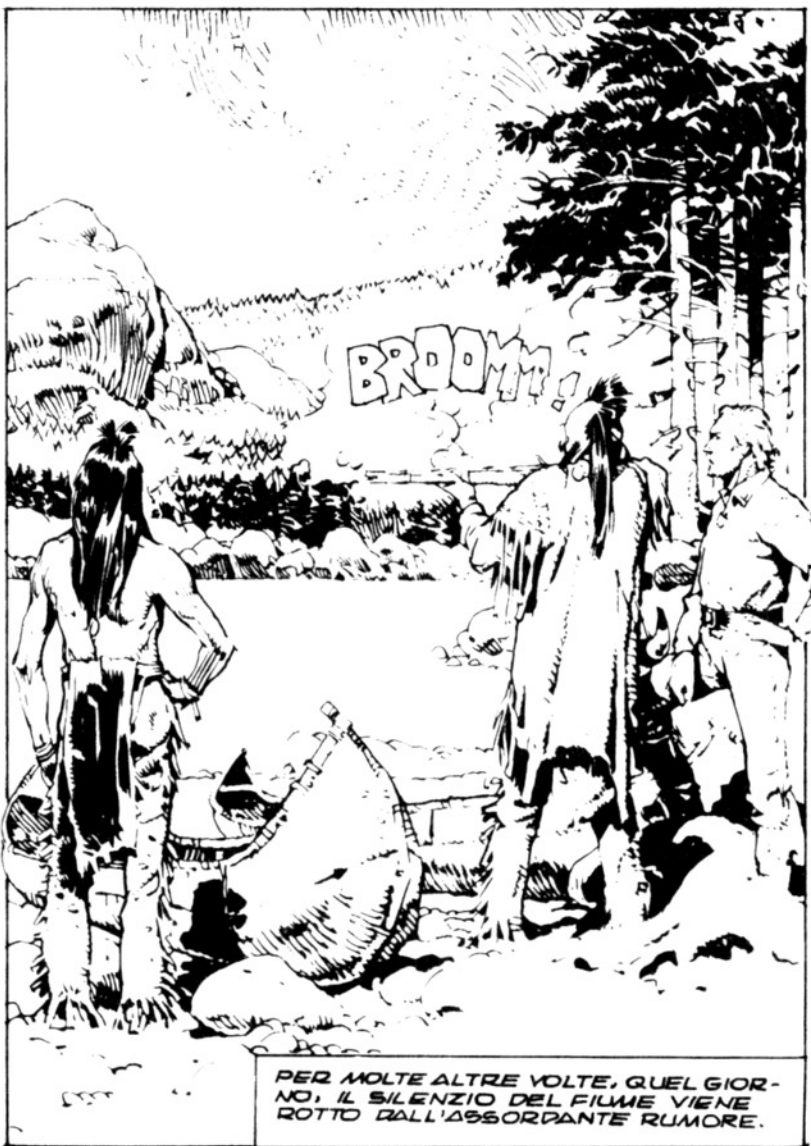
EHI, MA CHI TI HA COMMISSIONATO IL QUADRO DELL'ESECUZIONE DI STOKIE?
NESSUNO... L'HO FATTO PER TE. STAVOLTA E' VERAMENTE L'UOMO CHE CERCAVI, E NON TI COSTA NIENTE...
MI DISPIACE SOLO CHE, CON UN QUADRO, NON SI PRENDE NESSUNA TAGLIA... ARRIVEDERCI, AMICO, IL MESSICO MI ATTENDE...
ASPETTA UN MOMENTO...
FORSE POTREI VENIRE CON TE... NON TI SERVE UN AIUTANTE?
R. Ambrosio
Eleuteri Serpieri
ERA UNO SPORCO MESTIERE IL TUO, RAGAZZO. HAI FATTO BENE A METTERCI UNA PIETRA SOPRA, E CHISSA' CHE UN GIORNO TU NON DIVENTI UN BRAVO PITTORE... PRIMA O POI...
FINE

BASTONE TONANTE
L'AUTUNNO E' INOLTRATO. NEL VILLAGGIO CHIPPEWAYAN, SONO TUTTI INTENTI A FARE PROVVISTE.
OSHA, IL CAPO DEL VILLAGGIO, STA PESCANDO. IN QUESTA STAGIONE IL PESCE VIENE A RIVA, NON SARA' DIFFICILE CATTURARLO.
L'ARPIONE PARTE VELOCE...
SWHSHHH
E PER LA PREDA NON C'E' SCAMPO. NESSUNO DELLA TRIBU' HA UN BRACCIO PIU' VELOCE, UNA VISTA PIU' ACUTA DI OSHA.
R. Ambrosio
Cantieri Serpieri 78

ANCHE OGGI E' STATA UNA BUONA PESCA, MA QUESTE PROVVISTE NON BASTERANNO A FARCI SUPERARE L'INVERNO.
IL NOSTRO E' UN POPOLO DI BUONI CACCIATORI, SAPPIAMO RICONOSCERE LE TRACCE DEL CERVO, LA TANA DEL CONIGLIO, IL POSTO DOVE IL CARIBOU VA A BRUCARE...
MA ORA LA SELVAGGINA E' DIFFIDENTE, LE NOSTRE FRECCE SONO SEMPRE PIU' INUTILI.
LAGGIU', OSHA... GUARDA!
L'IMPROVVISA APPARIZIONE DELLA CANOA FA FUGGIRE LE SQUAWS. OSHA E GLI ALTRI GIOVANI SI GUARDANO SGOMENTI.
NOI VIVIAMO IN PACE, MA SE SARA' NECESSARIO, DIFENDEREMO LE NOSTRE DONNE!

LA CORRENTE TRASPORTA VELOCE LA CANOA VERSO LA RIVA...
...FINO A FARLE TOCCARE DOLCEMENTE LA SABBIA.
L'UOMO PARLA LENTAMENTE IN LINGUAGGIO CHIPPEWAYAN. LE PAROLE SONO CHIARE, LO SGUARDO AMICO.
SONO FERITO. HO FAME.
E' SUCCESSO MOLTE LUNE FA, STAVO CACCIANDO, QUANDO SONO STATO ASSALITO DAI PIEDI NERI. HO FATTO APPENA IN TEMPO A FUGGIRE.
LA TRIBU' DI OSHA E' POVERA, ANCHE NOI ABBIAMO FAME. MA DIVIDEREMO CON LO STRANIERO IL NOSTRO PESCE.

PIEDI NERI... SONO ANCHE NEMICI DI OSHA...
SONO PASSATI ALCUNI GIORNI. IL BIANCO E' STATO CURATO E RIFOCILLATO.
DOMANI ALL'ALBA ANDRO' VIA, OSHA. NON DIMENTICHERO' LA TUA AMICIZIA... MI HAI SALVATO LA VITA, DIMMI COSA VUOI IN DONO...
NON HO BISOGNO DI NIENTE, UOMO BIANCO.
VORREI SOLO CHE IL MIO POPOLO NON MORISSE DI FAME DURANTE L'INVERNO, CHE L'ALCE, COME UNA VOLTA, VENISSE A TIRO DELLE MIE FRECCE...
LA SELVAGGINA E' SEMPRE DI MENO, ED E' SEMPRE PIU' DIFFICILE CATTURARLA...
HO CAPITO, OSHA. FORSE POSSO DARTI QUALCOSA CHE TI SARA' UTILE.
GUARDA...
COS'E'?
UN BASTONE TONANTE. CON QUESTO, I GRANDI ALCI NON POTRANNO PIU' FUGGIRE, E I CARIBOU SARANNO UNA FACILE PREDA.

CARICA LENTAMENTE IL FUCILE CON IL CORNO PIENO DI POLVERE.
GUARDA QUEL RAMO LAGGIÙ...
SI CONCENTRA NELLA MIRA...
UN RUMORE ASSORDANTE SQUARCIA IL SILENZIO DEL FIUME.
BROOMM
STUPORE, PAURA. IL BASTONE TONANTE HA SPEZZATO IL RAMO.
VISTO? ORA PROVA TU.
BROOMM!
PER MOLTE ALTRE VOLTE, QUEL GIORNO, IL SILENZIO DEL FIUME VIENE ROTTO DALL'ASSORDANTE RUMORE.

LA MATTINA DOPO, ALL'ALBA, LA PARTENZA...
BUONA FORTUNA, OSHA...
VUOLE PROVARE IL BASTONE TONANTE. VUOLE SAPERE SE E' VERAMENTE FACILE, ORA, CACCIARE I GRANDI ALCI.
DA QUESTA DISTANZA, GLI ANIMALI NON SENTONO LA PRESENZA DELL'UOMO. SONO TROPPO LONTANI, UNA FRECCIA NON POTREBBE MAI RAGGIUNGERLI.
LA SUA MANO TREMA, I SUOI OCCHI SONO COME VELATI, MENTRE GUARDA LA LUNGA CANNA.
POI, IMPROVVISO, LO SPARO.
BROOMM!

E UN GROSSO ALCE STRAMAZZA AL SUOLO.
ALZA IL FUCILE AL CIELO, VERSO IL GRANDE SPIRITO CHE LO HA PROTETTO.
LA SERA NEL VILLAGGIO E' FESTA.
BROOMM!
LA FAMA DI OSHA SI SPARGE PER LE TRIBU' DELLA FORESTA.
TU SOLO, OSHA, PUOI SALVARE LA MIA GENTE DALLA FAME. PRENDI CON IL TUO MAGICO BASTONE LA SELVAGGINA ANCHE PER NOI!
COSI', IL GIOVANE CHIPPEWAYAN VA A CACCIA ANCHE PER GLI ALTRI POPOLI AMICI.

NEL VILLAGGIO CREE, FALCO BIANCO E' INQUIETO.
OSHA E' DIVENTATO FAMOSO, E' IL PREDILETTO DEGLI DEI.
E' UN GRANDE CACCIATORE, ADESSO, E TUTTO QUESTO NON POSSO SOPPORTARLO. ANCH'IO, FALCO BIANCO, VOGLIO CACCIARE CON IL BASTONE TONANTE...
ANDRO' AL VILLAGGIO DI OSHA... IL BASTONE TONANTE SARA' MIO!
E' NOTTE. NEL VILLAGGIO E' SILENZIO.
E' IL MOMENTO, DORMONO TUTTI...
SCIVOLA SICURO CON PASSO LEGGERO.
QUELLO E' IL SUO TEPEE...

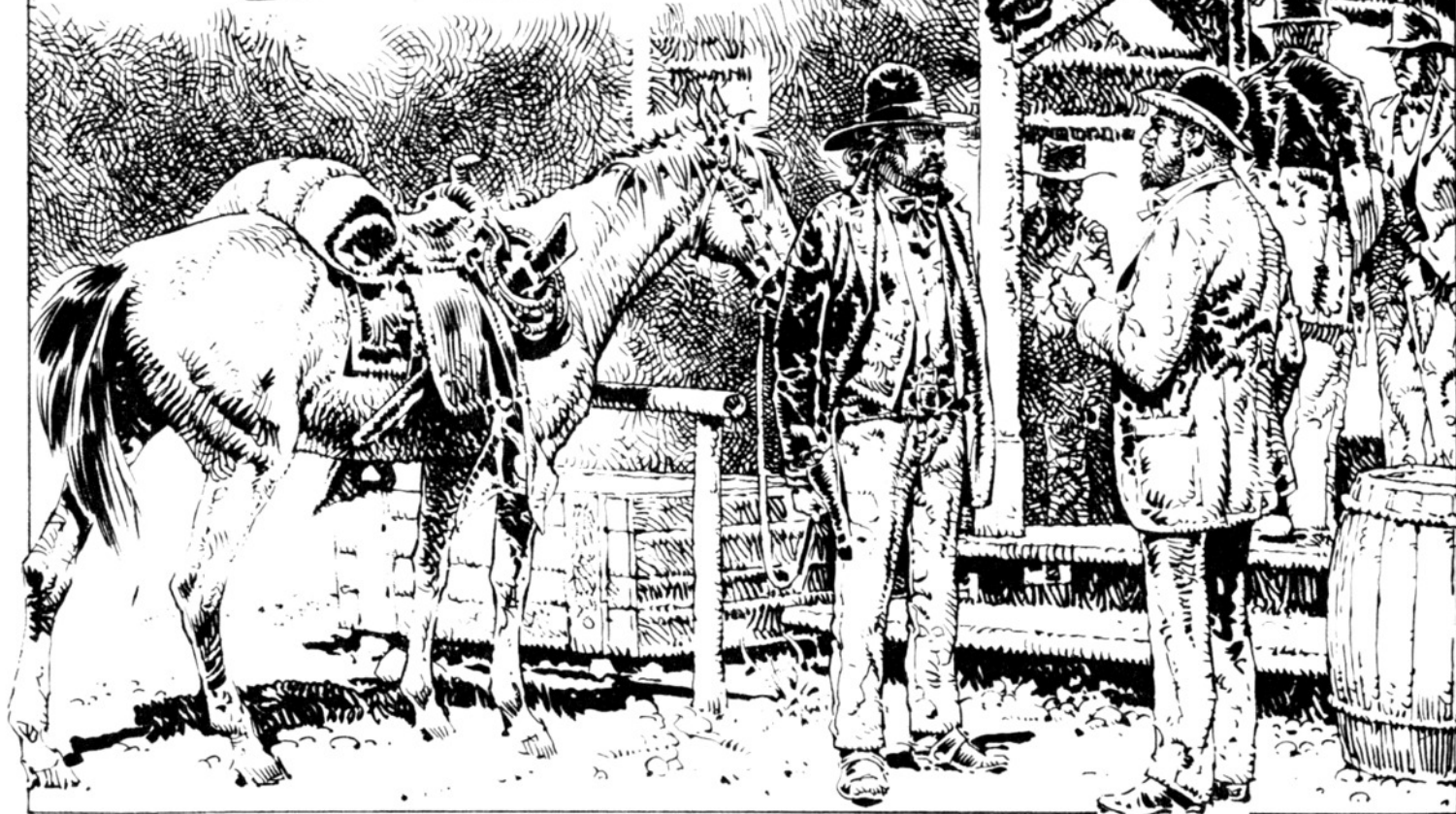
...IL BASTONE TONANTE. NON SARA' DIFFICILE...
FERMO!
SOCK!
STOM!

E' PASSATO MOLTO TEMPO, E OSHA E' DIVENTATO VECCHIO, MA CONTINUA AD ANDARE A CACCIA COL SUO BASTONE TONANTE. QUANDO NON LO USA COME FUCILE LO TIENE PER APPOGGIARSI, DOPO AVERNE CHIUSO ACCURATAMENTE LA CANNA COME TANTI ANNI PRIMA AVEVA COMINCIATO A FARE. E' QUASI UN RITO, QUESTO, AL QUALE NON VIENE MAI MENO.

...MA UN AMICO MIO E DELLA MIA GENTE, E DI TUTTE LE GENTI DELLA FORESTA. CON LUI ABBIAMO SCONFITTO LA CARESTIA E LA FAME...
L'APPARIZIONE LONTANA DI UNA CANOA INTERROMPE I SUOI PENSIERI.
UN BIANCO... ERO GIOVANE L'ULTIMA VOLTA CHE NE HO VISTO UNO... VENNE DA AMICO E ANDO' VIA DA AMICO.
UN VECCHIO INDIANO... GUARDA, GUARDA, HA ANCHE UN FUCILE... E' IL CIELO CHE LO MANDA, IO HO PERDUTO IL MIO TRA LE RAPIDE...
...E NON SARA' DIFFICILE PRENDERGLIELO... IL VECCHIO E' SOLO, E IL SUO VILLAGGIO DEV'ESSERE LONTANO...
ALZA IL BRACCIO IN SEGNO DI SALUTO, MENTRE OSHA LO ACCOGLIE NEL SUO IDIOMA CHIPPEWAXAN...
CHE TU SIA IL BENVENUTO, STRANIERO.
SUBITO DOPO, PERO', CAMBIA TONO...
DAMMI IL FUCILE, VECCHIO STRACCIONE.

MORIRAI!
QUEL RUMORE FAMILIARE, CHE TANTE VOLTE OSHA HA SENTITO, SQUARCIA, PER UN ATTIMO, LA PACE DEL FIUME.
BROOMM!
POI E' DI NUOVO SILENZIO. IL FUCILE CON LA CANNA OTTURATA E' SCOPPIATO NELLE MANI DI CHI VOLEVA PORTARE LA MORTE.
ANCORA UNA VOLTA MI HAI SALVATO, BASTONE TONANTE, NON LO DIMENTICHERO'. NELLE MIE MANI, HAI PORTATO PROSPERITA' E BENESSERE...
...FORSE UN GIORNO, INVECE, SARAI PORTATORE DI DISTRUZIONE E DI DOLORE...
...MA IO SONO VECCHIO... QUEL GIORNO NON CI SARO' PIU'.
FINE

ORME

UN LAVORO FACILE, PER UNO COME TE, BUTLER, UN LAVORO CHE TI PERMETTERA' DI RITIRARTI E PENSARE AL TUO FUTURO.

QUESTA' E' L'ULTIMA MISSIONE. POI CHIUDO... MA DEVO FARE IN FRETTA, L'INVERNO E' VICINO, E SARA' SEMPRE PIU' DIFFICILE SEGUIRE MORTIMER.
SI E' DIRETTO VERSO SUD, VERSO IL CONFINE CON IL KANSAS... LE IMPRONTE DEL SUO CAVALLO SONO CHIARE...
FERRI SPECIALI... CERTO, UN BEL LAVORO, QUELLO DI HAL IL MANISCALCO. DENTON L'AVRA' PAGATO CARO...
SI E' FERMATO QUI, NON CI SONO DUBBI... DEVE AVERE POCHE ORE DI VANTAGGIO...
EHI, MA CI SONO ALTRE ORME... CAVALLI INDIANI, SI DIREBBE...
2

ACCIDENTI...CI SONO BANDE DI CROWS QUA INTORNO, E IO HO UN CONTO IN SOSPESO CON LORO DA QUELLA VOLTA...
QUELLA VOLTA...
AVEVO RAGIONE... ORME DI QUATTRO CAVALLI, ED ECCOLI LA'... POSSO ANCHE FARCELA...
K-POW
OH
WO-AHH
YAP YAP
3

CRAC
YAAH
KPOW
YILAAA
AL DIA-VOLO, MALE-DETTO!
4

TIENI! COSI' RAGGIUNGERAI I TUOI AMICI!
AAARGH
TRE CAPIGLIATURE... NIENTE MALE...
NOOO!... FERMO!
CHE... CHE STATE FACENDO?
NON LO VEDI? PRENDO I LORO CAPELLI! SONO BELLI, VERO? LUNGHI E NERI...
IO... CREDEVO CHE FOSTE VENUTO A SALVARMI...
NON PRECISAMENTE, MA SEI SALVA LO STESSO...
NON POTETE FARE QUESTO, E' DISUMANO...
DAVVERO?... E CHI L'HA DETTO? E' IL MIO LAVORO. SONO SEICENTO DOLLARI DI SCALPI... LI BUTTERESTI VIA, SEICENTO DOLLARI?
5

E' ORRIBILE, ORRIBILE
E PIANTALA DI FRIGNARE, SONO STUFO.
GUARDA CHE HO ALTRI COLPI NEL CARICATORE, MI SPIACEREBBE USARLI CONTRO QUEL BEL FACCINO...
SIETE UN ASSASSINO!
UN ASSASSINO, CERTO. ANCHE DENTON MI HA SEMPRE CONSIDERATO UN ASSASSINO...
LE NOTE DI UN CANTO TRISTE LO RAGGIUNGONO MENTRE E' IMMERSO NEI SUOI PENSIERI.
EEEENIA
AAEEEEEEEEE
UN VECCHIO INDIANO... STA INTONANDO IL SUO CANTO DI MORTE...
6

VIENI AVANTI, UOMO BIANCO... NON TEMERE IL VECCHIO SAKUMA...
SAKUMA, IL LEGGENDARIO UOMO DI MEDICINA DEI CROWS... DEV'ESSERE VECCHISSIMO...
I MIEI OCCHI SONO SPENTI DA MOLTE PRIMAVERE, MA TI CONOSCONO, LO SO...
NON SBAGLI, SAKUMA...MA E' PASSATO MOLTO TEMPO...
LO SO, NON SERVE RICORDARE... PERCHE' SEI TORNATO IN QUESTA TERRA?
STO CERCANDO QUALCUNO... SEGUO DELLE TRACCE...
LE TRACCE CHE SEGUI SI PERDONO NEI BOSCHI, SI CONFONDONO CON ALTRE TRACCE... SARA' DIFFICILE RITROVARLE. ORA VAI, VOGLIO RESTARE SOLO.
7

LE ORME SI CONFONDONO... UN MOMENTO, MA QUESTE... NON SONO PIU' QUELLE DI MORTIMER... QUESTE SONO...

BANG

UNA SOLA MOSSA E SEI MORTO, COW-BOY... GETTA LONTANO LA PISTOLA.

8

COSI' VA BENE... ORA DIMMI PERCHE' SEI ENTRATO NELLE MIE TERRE... SCOMMETTO CHE SEI UN UOMO DI SOMMERS... DI' PURE AL TUO PADRONE CHE QUESTE TERRE NON SONO IN VENDITA!

CALMA, SIGNORA. AVETE PERDUTO LA SCOMMESSA. SONO SOLO DI PASSAGGIO, STO SEGUENDO QUALCUNO, MA NON CHIEDETEMI DI PIU'...

GIA'... UN AFFARE CHE NON MI RIGUARDA. VI FACCIO LE MIE SCUSE... AVETE FAME? HO DELL'OTTIMO STUFATO E LA MIA CASA E' A POCHI PASSI DA QUI...
MI SEMBRA UNA BUONA IDEA.

DITEMI, CHE CI FA DA QUESTE PARTI UNA DONNA COME VOI, SIGNORA...?
DULAC... MARION DULAC.

QUEL NOME... RICORDI, BRANDELLI DI RICORDI CHE NON PUO' DIMENTICARE.
SONO FRANCESE... DI NASCITA...
9

"ERO A ST. LOUIS. AVEVO APPENA TERMINATO UN LAVORO PER LO SCERIFFO DI QUELLA CITTA'..."

MA CHI MI ASSICURA CHE...

FIDATI DI ME, AMICO. JEAN DULAC NON HA MAI DETTO FANDONIE...

SONO ANNI CHE LAVORO PER LA COMPAGNIA. C'E' DA DIVENTARE RICCHI. DOMANI LE CASSE SARANNO PIENE. FACCIAMO IL COLPO, POI OGNUNO PER LA PROPRIA STRADA...

ANDRAI NELL'UFFICIO VERSO SERA, POCO PRIMA DELLA CHIUSURA. CI SARA' UN SOLO IMPIEGATO... IO TI ASPETTERO' FUORI, MI DARAI I SOLDI E FUGGIRO' LUNGO IL FIUME IN CANOA...

TU, COL CAVALLO, MI RAGGIUNGERAI VENTI MIGLIA PIU' A SUD, ALLA GRANDE ANSA. SENZA BOTTINO PASSERAI INOSSERVATO, LASCERAI IL CAVALLO E VERRAI CON ME.

10

E CHI MI DICE CHE TU SARAI ALL'APPUNTAMENTO?
AMICO, CONOSCO BENE VOI AMERICANI... SO CHE NON DIMENTICATE FACILMENTE E CHE MANEGGIATE BENE LA COLT...
"QUEL MALEDETTO FRANCESE... SAPEVO CHE MI AVREBBE CONVINTO..."
OKAY, ACCETTO.
"IL FRANCESE AVEVA PREVISTO TUTTO, ANCHE DI SCARICARMI. QUELLA NOTTE, SUL FIUME, ASPETTAI INVANO."
MI HA GIOCATO. NON VERRA' ALL'APPUNTAMENTO. MA LO TROVERO', DOVESSI FARE A PIEDI TUTTO IL WEST...
"SEGUI IL FIUME, E POCHI GIORNI DOPO LO TROVAI A MEMPHIS. QUASI NON LO RICONOSCEVO."
SERATA FORTUNATA?
BUTLER!
FORSE TI DEVO DELLE SPIEGAZIONI... SAI, LA CANOA SI E' ROVESCIATA E ABBIAMO PERSO TUTTO...
MA GUARDA... E CON GLI SPICCIOLI CHE AVEVI IN TASCA, TI SEI TUTTO RIPULITO... ANDIAMO FUORI A CONTINUARE IL DISCORSO...

D'ACCORDO, NON E' ANDATA COSI'. MA I SOLDI SONO NASCOSTI, E SOLO IO SO DOVE... QUINDI...
QUINDI?
TU NON PUOI FARMI NIENTE... TI HO IN PUGNO...
SBAGLI, AMICO, SBAGLI... DEI SOLDI NON M'IMPORTA...
FERMO, NON FARLO!
AH
BANG!
ERI TU CHE DICEVI CHE GLI AMERICANI NON DIMENTICANO!
LA VOCE DI MARION LO RIPORTA ALLA REALTA'.
AMICO, CHE E' SUCCESSO? NON AVETE PIU' FAME?
NO, HO FRETTA, DEVO FARE MOLTA STRADA... ADDIO...
GIA', MOLTA STRADA, E AVETE PAURA DI PERDERE LE ORME... SEMPRE CHE ESISTANO...
12

HAI RAGIONE, MARION... QUELLE ORME NON ESISTONO PIU', SONO SOLO FRUTTO DELLA MIA FANTASIA...

L'HO CAPITO SOLTANTO ORA, ED E' TROPPO TARDI PER FERMARMI... TROPPO...

SI E' LASCIATO QUELLA CASA ALLE SPALLE, IL SUO SGUARDO E' FISSO, IL PASSO SEMPRE PIU' STANCO.

NON CE LA FACCIO PIU'... MI SENTO STANCO, SVUOTATO. E' LA SOLITUDINE COMINCIA A PESARMI. STRANO... NON MI ERA MAI SUCCESSO...

AVANTI, ANCORA AVANTI, NEMMENO LUI SA PIU' ALLA RICERCA DI CHE COSA..

ORME, TRACCE SEMPRE PIU' CONFUSE.

MA DOVE STO ANDANDO... DOVE? MA QUELLA...

NO, NON E' POSSIBILE... SONO ARRIVATO A CROSSVILLE, LA CITTA' ABBANDONATA...

MI SEMBRA D'IMPAZZIRE... CROSSVILLE... NON CI TORNAVO DA ANNI... DAL GIORNO DELL' ASSALTO ALLA BANCA...
14

SALOON
E' INCREDIBILE, STO DIVENTANDO PAZZO... RIPERCORRO LE TAPPE DELLA MIA VITA DANNATA... VIOLENZE, SOPRAFFAZIONI, TUTTO... TUTTO A GALLA DI NUOVO...

SPERAVO DI POTER DIMENTICARE... DI CANCELLARE UNA VOLTA PER TUTTE QUESTO MIO PASSATO...

E VENTIMILA DOLLARI... VENTIMILA DOLLARI ERANO UNA BELLA CIFRA PER RICOMINCIARE... MA ADESSO NON E' PIU' POSSIBILE...

SONO PRIGIONIERO, PRIGIONIERO DEL MIO PASSATO. E' FINITA...

15
E' FINITA...

BANG!!

BUTLER... IL MIGLIORE DEI MIEI...

L'HANNO TROVATO A CROSSVILLE, LA CITTÀ ABBANDONATA... LA PISTOLA ANCORA CALDA IN PUGNO.
ERA LA SUA ULTIMA MISSIONE, E QUANDO HA CAPITO DI AVERLA FALLITA, HA PREFERITO UCCIDERSI...
UN ESEMPIO PER TUTTI. CE NE VORREBBERO MOLTI COME LUI, MOLTI...
16
FINE

Piccola Bibliografia del West

a cura di Gianni Brunoro

La saggistica sul West è altrettanto cospicua, si può dire, della corrispondente narrativa, quindi agli effetti della scelta di un libro in cui approfondire un argomento non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta. Qui, per chi fosse interessato ad approfondire in varia misura gli argomenti delle storie del west di Eleuteri Serpieri, vengono indicati vari titoli: è un elenco tutto sommato succinto ma ragionato, per poter scegliere a ragion veduta. Si tratta comunque di testi in catalogo e reperibilissimi, alcuni dei quali riportano a loro volta bibliografie più o meno estese, con titoli eventualmente rintracciabili, da parte dell'appassionato, in biblioteche adeguatamente fornite.

Viviana Zarbo, STORIA DEL FAR WEST
Ed. Tascabili Economici Newton, 1994, 100 pp. f.to 13x19, ill., bross.
Guida storica molto sintetica ma chiara, assai accessibile, seguita da una cronologia essenziale e da un'apprezzabile bibliografia (di testi peraltro non tutti in commercio o facilmente reperibili).

H.J. Stammel, IL COWBOY - LEGGENDA E REALTA'
Ed. SEI, 1974, 412 pp., f.to 18x24, ill., ril.
Dopo circa ottanta pagine di introduzione generale, è un Dizionario della storia dei pionieri americani, come recita il sottotitolo, autentica miniera di notizie redatta da un grande appassionato del West.

Vittorio Zucconi, GLI SPIRITI NON DIMENTICANO
Ed. Mondadori, 1996, 384 pp., f.to 15x22, ril.
Il mistero di Cavallo Pazzo e la tragedia dei Sioux (come recita il sottotitolo del libro) raccontato in una stupenda forma romanzata come un'illuminante Iliade degli indiani d'America.

Colin F. Taylor/ William Sturtevant, INDIANI D'AMERICA
Ed. Idea Libri, 1995, 260 pp., f.to 27x37, ill. ril.
Descrizione analitica e illustratissima con disegni e foto d'epoca di "tribù, storia, cultura, vita quotidiana" (sottotitolo) esposta con coinvolgenti capacità divulgative da due emeriti studiosi dell'argomento.

ARTICOLI

FUMETTI

Soggetti e Sceneggiature di
Raffaele Ambrosio
tranne
L'indiana bianca
Soggetto e Sceneggiatura di
Paolo Eleuteri Serpieri

Psicologo del pennello, Eleuteri Serpieri, evidenzia in alcune delle sue storie dedicate al West, i ruoli della donna, la condizione femminile e le dinamiche emotive uomo-donna nello scontro di etnie, che determinarono gli eventi fondamentali nella storia del West.

Le donne del West

di Gianni Brunoro

E' nato nel West il padre di Druuna

di Filippo Ciolfi

L'indiana bianca, 1983

È stata diversa, la conquista del West, da quanto ci ha tramandato la tradizione? Secondo un seminario tenutosi a Denver nell'ottobre 1995, un gruppo di storici di tipo revisionista ha sentenziato che il merito non sarebbe del maschio bianco, il rude *cow-boy*, bensì delle minoranze, come neri, gay e donne. Tesi ardita e abbastanza paradossale, almeno nel senso che un ambiente del genere dovette avere uno spirito così *macho* da concedere ben poco spazio alle donne. Ciò non toglie che esse devono aver avuto il loro peso perché in effetti, nella vita quotidiana, più prosaica, fatta di duro lavoro, esso poggiava spesso su spalle femminili. E' in fondo questo lo spirito che anima le storie di questo fascicolo, che esibisce un'interessante "paesaggio con donne": non la stupida pretesa di un peregrino femminismo d'accatto, ma quello della donna vera, quella che è stata a fianco dell'uomo soffrendo con lui, affrontando accanto e insieme a lui la stessa vita di privazioni e sacrifici, senza quelle pretese debolezze che distinguerebbero il sesso cosiddetto debole. Che qui dimostra invece la forza non delle virago, ma dell'animo, per determinazione e spinta interiore capaci di affrontare gli stessi pericoli dell'uomo, superandoli pariteticamente con lui. Dunque, **DONNE ALLA FRONTIERA**, come una perfetta e coerente metafora, offre un significativo campionario di questi tipi di donne, raccontando come tre di esse di differente estrazione sociale si affrancano dai maschi, grazie allo spirito da soldatesse,

al loro coraggio, alla fierezza e indipendenza. Invece **JOHN AND MARY, MARY AND JOHN**, anche attraverso tratti di sottile psicologia nel descrivere le schermaglie fra un vecchio *trapper* esperto e una donna selvatica e non meno valorosa (carichi entrambi di tragiche esperienze) ci offre un esempio delle vicissitudini cui potevano andare incontro le donne del West. Ampio squarcio di vita, infine, quello offerto da **L'INDIANA BIANCA**, in cui la ricerca di una donna, ormai naturalizzata indiana ma rapita bambina ai bianchi, è il motore remoto di una storia animata da un odio inesausto che alimenta per anni, bruciandoli, un groviglio di sentimenti, angosciosi, maniacali, morbosi.
Il suo porta alla convergenza di un'aggrovigliata intersezione di storie, fino all'esplosiva conclusione finale in una tragedia della follia che, compressa per anni, porta a un bagno di sangue in cui affogano tutti i protagonisti.

La squaw dai capelli d'oro,1977

Tra le telefonate che uno teme - e che pertanto, come direbbe il Murphy delle omonime leggi, arrivano puntualmente - una delle più classiche è quella che inizia con le parole: «*Mi scriveresti due righe su...*». Una frase che, salvo rare eccezioni, segna l'inizio di un periodo più o meno lungo di tormentosi dubbi, riassumibili in un unico concetto: «*E adesso cosa scrivo di...*».
Già, salvo rare eccezioni. E una di queste, per me, è sicuramente Paolo Eleuteri Serpieri.
Anzitutto perché - non partecipando la nostra "Eura" a questa iniziativa editoriale - posso parlarne senza essere ovviamente sospettato di un qualsiasi interesse privato. Poi, perché, tra gli artisti autentici del fumetto, è uno di quelli che maggiormente stimo. E infine perché ho assistito in prima persona alla sua nascita come autore di storie disegnate.
Era la seconda metà del 1974, la neonata "Eura" si preparava a uscire in edicola con *Lanciostory* e la nostra ricerca di nuovi autori da affiancare ai maestri che già avevamo scoperto in Argentina era continua. E Michele Mercurio - uno dei tre soci fondatori dell'"Eura", assieme al caro, rimpianto amico Stelio Rizzo - si ricordò di un suo compagno di scuola particolarmente dotato nel disegno e, a quanto ricordava, proprio in un genere di disegno che al fumetto sarebbe stato adattissimo. Era Paolo Eleuteri Serpieri. Lo rintracciammo, scoprimmo che quella giovanile passione per la grafica era sfociata in un'autentica professione (Paolo era insegnante di disegno in un Liceo

Artistico) e cominciammo a corteggiarlo. Non fu una cosa facile.
Paolo oppose una certa resistenza. E' vero, era un grande appassionato di fumetti, li leggeva e li capiva a fondo, ma non aveva alcuna esperienza. E la cosa, per un perfezionista qual era ed è rimasto, lo preoccupava non poco.
Non fu una cosa facile, dicevo. E forse a convincerlo fu una parola chiave: *western*. Paolo Eleuteri Serpieri era un cultore della storia, insieme epica e umana, della grande frontiera. Un cultore e un conoscitore profondo. Ne avrei avuto la conferma molto tempo dopo, verso la metà degli Anni '80, in un Ferragosto nell'isola di Giannutri quando, alla tradizionale festa in piazza, alla quale partecipavano tutti gli ospiti dell'isola, lo vidi arrivare con una chitarra e gli sentii cantare - con una voce calda come i suoi disegni - tante ballate del selvaggio, romantico, leggendario West.
Sì, fu in quell'occasione che pensai che a convincere Paolo a tentare quell'avventura del fumetto che avrebbe donato a tutti gli appassionati un grande autore, era stata la possibilità di realizzare storie western. Quelle storie in cui ebbe subito modo di esibire qualcosa di più dell'eccellenza tecnica del tratto, dell'efficacia cinematografica delle inquadrature, dell'accurata documentazione di ogni particolare. Qualcosa che va oltre la stessa, importantissima originalità di ogni suo disegno (originalità fatta sì di un tratto personale, ma anche di un gioco inconfondibile di chiari e di scuri, di pieni e di vuoti, che enfatizzano il movimento). Perché ciò che emerge, prepotente, da tutte le pagine western di Paolo Eleuteri Serpieri è anzitutto l'amore per un

mondo e per i suoi abitanti. Un amore fatto di conoscenza e di comprensione, in cui l'indulgenza con la quale egli guarda a ogni aspetto di quell'epopea non fa velo a un rigore narrativo degno di uno storico di razza.
Ecco, forse la differenza tra Paolo Eleuteri Serpieri e quel Frederic Remington che del West fu il pittore *ufficiale* (un Remington che Paolo non si è limitato a studiare, ma che è riuscito a metabolizzare con la propria personalità artistica e umana) è proprio qui: è la differenza tra l'occhio dello storico e quello di chi sta facendo cronaca. Perché il tempo può far decantare e distillare conoscenze che al contemporaneo sfuggono e che solo lo storico, così da lontano, può cogliere (non sarà che la realtà è un po' presbite?).
Insomma secondo me Paolo Eleuteri Serpieri è un Remington che ha visto *Il piccolo grande uomo*.

Filippo Ciolfi

sequenza tratta da La squaw dai capelli d'oro, 1977

SARA' IL COLTELLO A DECIDERE CHI L'AVRA'.

MUORI!

LANCIOSTORY

Anno 1975

00. 14.04.75 - L'antica maledizione, 13 tt.
02. 28.04.75 - Fantasmi di cera, 14 tt.
08. 09.06.75 - Il segreto del Dio Rama, 15 tt.
13. 14.07.75 - Matt Fargo sorride, 16 tt., I° western di P. Eleuteri Serpieri
29. 03.11.75 - Gli amanti del castello maledetto, 14 tt + Copertina
30. 10.11.75 - Mano alla colt, 15 tt. + Copertina, II° western (e tutti i segg.)
35. 15.12.75 - Il sentiero delle squaws, 14 tt.
37. 29.12.75 - Il giudice Barnes, 14 tt.

Anno 1976

03. 26.01.76 - Una stella da sioux, 15 tt. + Copertina
07. 23.02.76 - Cornamuse a Welly Rock, 14 tt. (unico NON western)
09. 08.03.76 - Una pietra lungo il fiume, 14 tt.
18. 10.05.76 - Magia bianca magia rossa, 14 tt.
24. 21.06.76 - Una pistola nel deserto, 14 tt
27. 12.07.76 - La vendetta di Paw-Hawk, 14 tt.
36. 13.09.76 - Troppo caldo a Tombstone, 12 tt
38. 27.09.76 - Uomo bianco la mia vita ti appartiene, 14 tt
42. 25.10.76 - Scalpi rossi, 12 tt.
48. 06.12.76 - Le colt non sparano più, 13 tt

Anno 1977

01. 10.01.77 - La morte in fondo alla pista, 13 tt.
09. 07.03.77 - L'ultima battaglia, 14 tt
22. 06.06.77 - Una storia del west, 15 tt.
37. 19.09.77 - La tana del castoro,14 tt., 1° epis. firmato
52. 02.01.78 - Il sortilegio dello spirito delle acque, 1977, 13 tt.

Anno 1978

07. 20.02.78 - John and Mary... Mary and John (+ Ambrosio), 28 tt
16. 24.04.78 - Battere il colpo, 1978, 22tt
52. 01.01.79 - Bastone tonante, (+ Ambrosio), 1978, 12 tt.

Anno 1979

06. 12.02.79 - Vecchio pittore del West, (+ Ambrosio), 12 tt
11. 19.03.79 - Una insolita storia del West, (+ Ambrosio), 14 tt
14. 09.04.79 - Gli scorridori del fiume, (+ Ambrosio), 1979, 14 tt + Copertina
20. 21.05.79 - Oro maledetto (+ Ambrosio),1979, 13 tt + Copertina
26. 02.07.79 - Come Codadivolpe divenne bandito, (+ Ambrosio) 1979, 14 tt + Copertina
28. 16.07.79 - Donne alla frontiera (+ Ambrosio), 1979, 14 tt + Copertina
38. 24.09.79 - Orme, (+Ambrosio), 16 tt + Copertina
50. 17.12.79 - Takuat (+ Ambrosio), 14 tt + Copertina

Anno 1980

05. 04.02.80 - Le regole del gioco (+ Ambrosio), 21 tt + Copertina
16. 21.04.80 - L'uomo che non aveva i pollici, 19 tt + Copertina
17. 28.04.80 - Sciamano, 19 tt

Nick O'Neil, protagonista di Due dollari di Chopin, 1977

SKORPIO

Anno 1977

07. 1977 - Due dollari di Chopin, 14 tt
23. 1977 - Fratello Rosso, 15 tt
43. 1977 - La squaw dai capelli d'oro, 13 tt

Anno 1978

34. 31.08.78 - Cavallo Pazzo 1, 14 tt + Copertina
36. 14.09.78 - Cavallo Pazzo 2, 16 tt
38. 28.09.78 - Cavallo Pazzo 3, 14 tt.
42. 26.10.78 - Il bisonte, 13 tt
46. 23.11.78 - Litle Big Horn 1, 15 tt + Copertina
47. 30.11.78 - Little Big Horn 2, 12 tt

ORIENT EXPRESS

Anno 1982/1983

03. 1982 - Forse..., 7 tt
11. 1983 - Sciamano, 19tt
13.-16. 1983 - L'indiana bianca, 46 tt

L'ETERNAUTA

Anno 1982

02. 1982 - Uomo di medicina, 11 tt

Anno 1984

22. 1984 - La bestia, 6 tt
29-31. 1984 - Sitting Bull - Crazy Horse, 20 tt
32-34. 1984/85 - Tecumseh, 20 tt
36-37. 1985 - Storie del Far West, 20 tt
38-40. 1985 - La danza degli spiriti

TRE DONNE ALLA FRONTIERA
RATON E' ANCORA ZONA DI FRONTIERA, SIGNORI. LA VITA NON E' FACILE DA QUELLE PARTI...
PER QUESTO I NOSTRI PIONIERI NON VOLEVANO DONNE CON LORO. MA ADESSO LA SITUAZIONE E' CAMBIATA E TUTTO E' PIU' TRANQUILLO.
QUINDI LA NOSTRA COMPAGNIA E' STATA INCARICATA DI RECLUTARE DELLE GIOVANI CHE ABBIANO IL GUSTO DELL'AVVENTURA E SPIRITO DI ADATTAMENTO, PER TRASFERIRSI LASSU' E DIVENTARE LE COMPAGNE DI QUEI CORAGGIOSI.
ULTIMI ANNI DELL'800. ABILENE, UNA VOLTA SOLO POCHE CASE, ORA GRANDE CITTA', IL CUI MERCATO DEL BESTIAME HA PORTATO PROSPERITA' E BENESSERE...
1

ALLORA, DIBBS, QUELLA MANDRIA DEVE ARRIVARE A RATON IN CARNE... MI RACCOMANDO, VEDI DI NON FARLA AFFATICARE TROPPO, CI DARANNO MEZZO DOLLARO LA LIBBRA, E NON E' POCO...
NON PREOCCUPATEVI, MISTER STOWEL. CONOSCO IL MIO MESTIERE E ANCHE ALLEN SA IL FATTO SUO...
LA CASA DEL COLONNELLO BRIAND, LUSSUOSA E RAFFINATA, DEGNA DELLA GENTE CHE VI ABITA...
VOLEVI PARLARCI, ANGIE?
SI', DEVO DIRVI CHE HO DECISO DI ANDARMENE DA QUESTA CASA, DOVE MI SENTO OPPRESSA.
LA RICCHEZZA, IL CONCETTO DELL'ONORE, LEZIONI DI PIANO, DI CAVALLO, SAPER COLPIRE UN BERSAGLIO CON LA PISTOLA E COL WINCHESTER A 150 PASSI...
2

INSOMMA, VOLEVATE UN FIGLIO MASCHIO E MI AVETE FATTA CRESCERE COME UN UOMO, UN INSOPPORTABILE, VIZIATO, GIOVINASTRO DEL WEST...
MA OGGI DIVENTO MAGGIORENNE, E QUESTA VITA LA LASCIO TUTTA A VOI. NON VI CHIEDERO' NIENTE, SOLO DI RISPETTARE LE ME DECISIONI.
PARLERO' CHIARO A QUEI SIGNORI DELLA COMPAGNIA...
A TRENTACINQUE ANNI BISOGNA DECIDERSI A COSTRUIRSI UNA VITA E SE LORO MI GARANTISCONO...
STRANA RAGAZZA... SEMPRE PIU' STRANA.
BUONGIORNO, MISS SIMON, TUTTO BENE ALLA SCUOLA?
SICURO... SCUSATE, MA HO MOLTA FRETTA!
3

LA SEDE DELLA "WEST FRONTIER COMPANY".
BENE, AVETE RISPOSTO AL NOSTRO APPELLO. SUPPONGO, ALLORA, CHE NON ABBIATE NULLA IN CONTRARIO SE LA NOSTRA MISS FELLWOOD CONTROLLERÀ... EHM... SE RISPONDETE AI REQUISITI RICHIESTI...

SAPETE, QUEI SIGNORI DI RATON PER CUI LAVORIAMO...
...SONO ESIGENTI, E IL DURO LAVORO DELLA FRONTIERA LI HA RESI ANCORA PIÙ SEVERI CON LORO STESSI E CON GLI ALTRI...

BUONA FORTUNA, DIBBS.
PRESTO, MISTER STOWELL, AVRETE MIE NOTIZIE. RATON NON È POI COSÌ LONTANA...

RATON, NEW MEXICO, QUASI AI CONFINI DEL COLORADO. SONO IN MOLTI A SPINGERE I LORO CARRI IN QUELLA DIREZIONE...
MI RACCOMANDO, RAGAZZI, DEVONO ARRIVARE COME SONO PARTITE...
4

SOLO SE SARANNO ILLIBATE IL NOSTRO LAVORO VERRA' COMPENSATO. I PATTI SONO QUESTI!
TRANQUILLO, SIGNORE, IL VIAGGIO E' LUNGO, MA NON C'E' DA PREOCCUPARSI...
AVANTI, SALITE!
EHI! MA CHE MODI SONO?
STAMMI BENE A SENTIRE, BELLA... QUI SEI UNA COME LE ALTRE, CAPITO? SCORDATI DI ESSERE FIGLIA DI TUO PADRE!
LASCIALA! NON LE METTERE LE MANI ADDOSSO!
SEI ANCORA IN CERCA DI BOTTE A QUANTO PARE...
FERMO, CORWELL! NON DIMENTICATE CHE LAVORATE PER NOI.
AVETE RAGIONE, SIGNORE, MA QUELLA LA' CE LA DEVE AVERE CON ME. NON SO COME ABBIATE POTUTO SCEGLIERLA. QUELLA LA CONOSCONO TUTTI IN CITTA'...
CERTO, LAVORAVA NEL SALOON, MA QUESTO NON VUOL DIRE...
5

FORSE E' COME DITE VOI, SIGNORE; MA NON NE SONO CONVINTO.
ARRIVEDERCI, CORWELL.
ORE ED ORE SOTTO IL SOLE; ORE CHE SEMBRANO GIORNI...
STESSO IL PERCORSO; STESSA LA DESTINAZIONE DI MOLTI.
DIBBS... LE BESTIE STANNO SUDANDO TROPPO.
HAI RAGIONE, SE CONTINUA COSI' SARANNO GUAI. BISOGNA FARLE BERE... C'E' IL BRAZOS A POCHE MIGLIA.
CI FERMEREMO LA', MA NON PER MOLTO. QUELLI DI RATON CI STANNO ASPETTANDO, E HANNO PROBLEMI DI APPROVVIGIONAMENTO.
6

IL CALDO, LA SETE, LA SOFFERENZA COMUNE A TUTTI, ANIMALI E UOMINI...
NON CE LA FACCIO PIU'...
NON BERE, SARÀ PEGGIO, DOPO.
MIO PADRE DICEVA SEMPRE CHE E' MEGLIO UNA GOCCIA SULLE LABBRA CHE UN SORSO IN GOLA.
FORSE E' COSI', MA NON POSSO FARNE A MENO. SARÀ PER QUESTI VESTITI, MA STO SUDANDO, E IL BUSTO MI STRINGE.
IL BUSTO, IL CAPPELLO? MA CHE ASPETTI A TOGLIERTELI? NON SIAMO MICA A SCUOLA QUI!
MA ALLORA... MI CONOSCI...
SARAH SIMON, LA NOSTRA BRAVA MAESTRA. SEI FAMOSA IN CITTÀ, NON LO SAI? HAI ANCHE RISCHIATO DI AVERMI COME ALUNNA, MA POI I MIEI CI HANNO RIPENSATO.
PER LA FIGLIA DI BRIAND, SOLO LEZIONI PRIVATE...
GERALD BRIAND? ACCIDENTI, UN PADRE IMPORTANTE!
LASCIA STARE, SAREBBE STATO MEGLIO NON AVERLO.
FORSE E' VERO, MA A ME UN PADRE QUALSIASI AVREBBE FATTO COMODO, SE NON ALTRO PER STUDIARE.
GIÀ, TU LAVORAVI AL SALOON. NON ERA CERTO PIACEVOLE COME LAVORO...
7

INFATTI... QUANDO NON C'E' DA PULIRE, C'E' SEMPRE QUALCUNO CHE ALLUNGA LE MANI. E SE RESISTI, SONO BOTTE. LE ULTIME ME LE HA DATE PROPRIO QUELLO LI'...

SONO DELLE BESTIE! MA DOBBIAMO ESSERE DURE CON TIPI COME LORO. ANCHE A RATON NON TROVEREMO CERTO DEGLI AGNELLINI...

EHI VOI, SMETTETELA DI PETTEGOLARE E PREPARATEVI A SCENDERE.

UN'ORA DI SOSTA PER MANGIARE E RIPOSARSI, TU, ARCHEW, CONTALE, DOPO FAREMO L'APPELLO.

IL BRAZOS, FINALMENTE! LE BESTIE ERANO STREMATE.
VADO A DARE UN'OCCHIATA QUA INTORNO... A PIU' TARDI, DIBBS!

SI ALLONTANA LUNGO IL FIUME...
UN BEL BAGNO, CI VUOLE PROPRIO UN BEL BAGNO.
8

GUARDA, GUARDA... C'E' QUALCUNO CHE HA AVUTO LA MIA STESSA IDEA.

NON MI HA VISTO, MEGLIO, LE FARO' UNA SORPRESA...

SI E' AVVICINATO IN SILENZIO; I PASSI LEGGERI SULLE FOGLIE SECCHE...
9

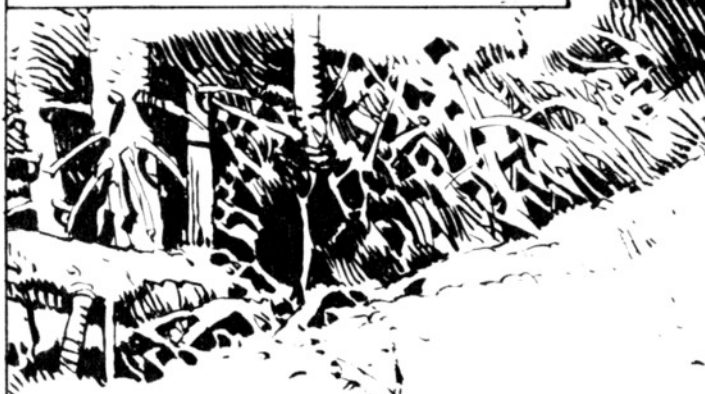
NON AVER PAURA, BELLA, ORA CI DIVERTIREMO UN PO'...
ALLORA, ARCHEW... SIAMO PRONTI?
NE MANCA UNA, CORWELL... NON RIESCO A TROVARLA.
DANNAZIONE, LO SAPEVO! LA CERCHERÒ IO.
UNA BREVE GALOPPATA.
GUARDA DOVE SI È ANDATA A CACCIARE...
LEI, SEMPRE LEI... LO SAPEVO! SE LI TIRA TUTTI DIETRO COME MOSCHE... ALTRO CHE ILLIBATA!
10

COSI' SEI ANDATA A DIVERTIRTI. ALLORA AVEVO RAGIONE IO, MA NON CREDERE DI PASSARLA LISCIA STAVOLTA...
NON VOLEVO, SONO STATA COSTRETTA!
NON MI INTERESSA... SOLO CHE ORA NON CI SERVI PIU'. CON UNA DI MENO ANCHE IL CARRO SARA' PIU' LEGGERO.
NO! NON LASCIATEMI!
FERMO... ASPETTAMI. ASPETTAMI!
AVANTI, SALITE, SIAMO GIA' IN RITARDO!
E LA RAGAZZA?
RESTERA' QUI. C'E' UNA MANDRIA CON DEI COW-BOYS LAGGIU'. LEI HA PENSATO BENE DI DIVERTIRSI CON UNO DI LORO.
ORMAI A RATON NON POSSIAMO PIU' PORTARLA, LA LASCEREMO QUA... ANDIAMO... PRIMA CHE CI RAGGIUNGA.
11

LASCIARE UNA RAGAZZA IN MEZZO AD UNA PIANURA SENZA UN CAVALLO? SIETE UN PAZZO E UN ASSASSINO!
COMANDO IO, E VOI DOVETE UBBIDIRE, CHIARO?
NON SALIRÒ SU QUEL CARRO!
NESSUNA DI NOI SALIRÀ!
AVANTI, ARCHEW... SPIEGHIAMO ALLE SIGNORE CHE I CAPRICCI NON SONO AMMESSI!
LASCIATEMI, MALEDETTI! LASCIATEMI!
HA RAGIONE, LASCIATELA.
SONO TUTTI TROPPO OCCUPATI. NESSUNO LA VEDE MENTRE SI AVVICINA CON IN MANO UNA GROSSA PIETRA.
12

STUMP
MALEDETTA! ORA LA PAGHERA'!
LA SUA MANO CERCA VELOCE LA PISTOLA.
BANG! BANG!
MA UNA MANO ANCOR PIU' VELOCE STA GIA' SPARANDO.
HO DOVUTO FARLO...
HANNO AVUTO CIO' CHE MERITAVANO!
BRAVA!
13

RANDY...
MALEDETTO! GUARDATE COME L'HA CONCIATA!
LA PAGHERANNO, LA PAGHERANNO ANCHE QUELLI LÀ!
AVETE RAGIONE! LI SEGUIREMO, QUEI MANDRIANI... DOVESSERO ARRIVARE IN CAPO AL MONDO!
SALITE, PRESTO!
FORZA, RAGAZZE! HANNO POCO VANTAGGIO SU DI NOI!
R. AMBROSIO
14
IL CARRO SI ALLONTANA VELOCE. A RATON, NEW MEXICO, NON ARRIVERÀ MAI NESSUN TIPO DI CARNE.
FINE

JOHN AND MARY
MARY AND JOHN
LA PRIMAVERA E' ALLE PORTE, MA LA FORESTA DEL WYOMING E' ANCORA BIANCA DI NEVE. UN UOMO AVANZA LENTAMENTE CON IL SUO ANIMALE DIETRO.
Eleuteri Serpieri AMBROSIO
IL VISO TESO NELLO SFORZO, IL PASSO PESANTE...
DAI, BELLO! ANCORA UN PO' E CI FERMIAMO!
ACCIDENTI... FORZA, MALEDETTA BESTIACCIA!
HIIAAP
1

ORA TI RIPOSERAI... HAI RAGIONE ANCHE TU.
HIIIAAA
L'ANIMALE E' NERVOSO. MEGLIO DARE UN'OCCHIATA QUA INTORNO.
SEMBRA TUTTO NORMALE... EPPURE...
CI SIAMO, ECCO PERCHE' NON VUOLE PROSEGUIRE... UNA TRAPPOLA. CHEYENNE, SI DIREBBE... SE AVESSERO VOLUTO UCCIDERMI, L'AVREBBERO GIA' FATTO... DEVE ESSERE UN GRUPPO ISOLATO, FORSE STANNO CACCIANDO E VOGLIONO DIVERTIRSI UN PO' CON ME...
E' IMMERSO NEI SUOI PENSIERI, MA QUEI DUE OCCHI ATTENTI NE OSSERVANO OGNI MOSSA.
2

SE N'È ACCORTO... UN OSSO DURO, IL TIPO. DEV'ESSERE UN TRAPPER... MA CHE CI FA DA QUESTE PARTI?
È DA STAMATTINA CHE LO SEGUO. CHISSÀ, FORSE È SOLO UN VAGABONDO... IO, COMUNQUE, NON VOGLIO INTRUSI NEL "MIO" TERRITORIO. SE È VENUTO PER CACCIARE, DEVE ANDARSENE, E AL PIÙ PRESTO...
MEGLIO CHE MI NASCONDA NELLA MIA GROTTA... SARÀ DIFFICILE PER LUI SCOVARMI QUI E POI... SO IO COME LIBERARMENE...
È IL PRIMO CHE RIESCE AD ARRIVARE FIN QUASSÙ DA MOLTO TEMPO... DANNATO FICCANASO. POSSIBILE CHE NON RIESCA A STAR SOLA?
ECCO DOV'È ANDATA... PENSAVA CHE NON L'AVESSI VISTA, NASCOSTA DIETRO A QUEL CESPUGLIO... MA GUARDA CHE GENTE! UNO CAMMINA STANCO TRA LE MONTAGNE ED IL PRIMO ESSERE PENSANTE CHE INCONTRA GLI TENDE UNA TRAPPOLA...
CHISSÀ CHE CI FA, SOLA DA QUESTE PARTI... E CHE COSA MAI DEVE DIFENDERE PER ESSERE COSÌ POCO SOCIEVOLE!
È SEMPRE PIÙ DIFFICILE DIFENDERE LA PROPRIA SOLITUDINE... L'ULTIMO CHE È PASSATO DI QUI, SEI MESI FA, SONO STATA COSTRETTA AD UCCIDERLO. VOLEVA DIVERTIRSI CON ME, IL TIPO. MA PER DIVERTIRSI BISOGNA ESSERE IN DUE E LUI ERA SOLO.
3

MI AVEVA PREPARATO UNA TRAPPOLA COME QUELLE DEI CHEYENNE... FINIRE DA CACCIATORE A CACCIATO, NON E' CERTO IL MIO HOBBY... E' QUASI NOTTE, FORSE E' MEGLIO TORNARE ALL'ACCAMPAMENTO...
DAL MOMENTO CHE SA CHE SONO QUI, TANTO VALE ACCENDERE IL FUOCO. COSI' NON SOSPETTA CHE L'HO INDIVIDUATA.
DEVO FARLO PRENDERE BENE... HO BISOGNO DI MOLTA BRACE...
ANCORA UN PO' E CI SONO. ECCO, CREDO CHE BASTI...
RIEMPIE LA BUCA DI BRACE ...
UN VECCHIO METODO, MA E' QUELLO CHE CI VUOLE PER NON GELARSI LA SCHIENA, CON IL FREDDO CHE FA...
ECCO, QUESTI BASTONI SEMBRANO FATTI APPOSTA...
LE PELLI... ED IL LETTO E' PRONTO, VECCHIO MIO!
4

UN BUON CAFFE' E POI A NANNA ... GIA', PROPRIO COME UNA VOLTA ...
SI', COME UNA VOLTA ... MA SONO PASSATI MOLTI ANNI, ORMAI. SONO VECCHIO E NON HO PIU' LA FORZA DI UN TEMPO ...
"...QUANDO ERO GIOVANE E CACCIAVO TRA LE MONTAGNE LE GRANDI ALCI CON LE LORO PELLICCE PREGIATE ..."
CRACK!
"...ED I CERVI VELOCI DALLA CARNE SAPORITA ..."
"...ED ANDAVO IN CERCA DI CASTORI SULLE RIVE DEL GREEN RIVER, NELL'UTAH ... ERO PROPRIO FORTE, ALLORA, AVEVO RIFLESSI FULMINEI ED ORECCHIE SEMPRE ALL'ERTA ..."
C'E' QUALCUNO ALLE MIE SPALLE ... CALMA, VECCHIO JOHN, ASPETTA CHE ESCA FUORI ...
5

ECCOLO, E DEV'ESSERE MOLTO ARRABBIATO...
"RIUSCII AD EVITARE CHE MI COLPISSE IN MEZZO ALLA FRONTE, MA NON POTEI SALVARE LA MIA CAMICIA..."
SR
OUCH!
UMB
SPLAS
"...TIRAI FUORI IL MIO BOWIE A LAMA LUNGA..."
6

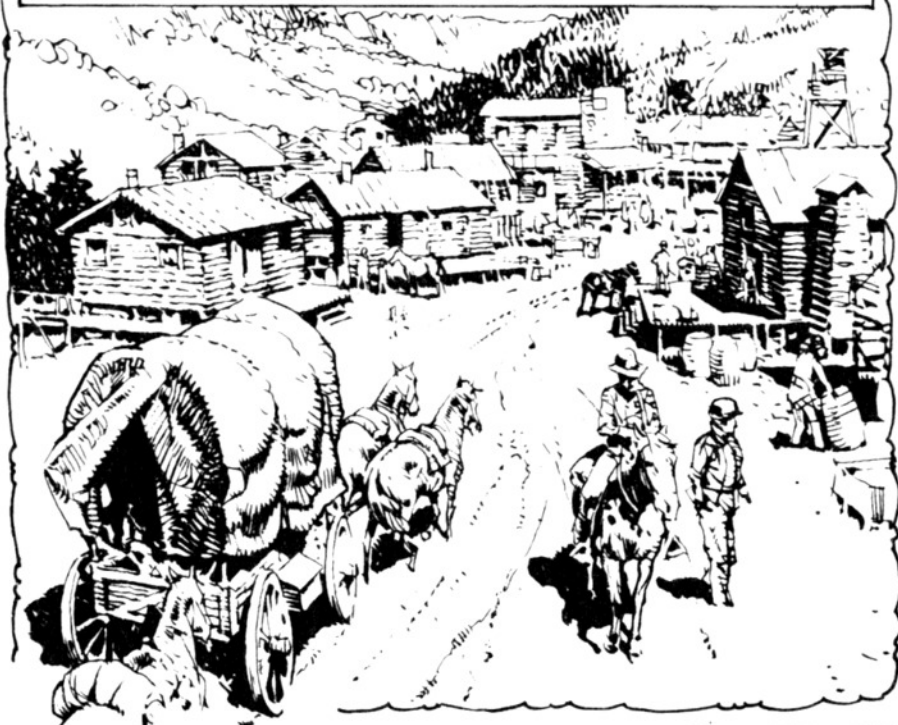
"...LOTTAMMO, ERA AGILE E RESISTENTE. NELL'ACQUA, POI, SI MUOVEVA MEGLIO DI ME, CHE ERO APPESANTITO DAGLI ABITI DI PELLE."
AAHHG!
"...USCII DAL FIUME DISTRUTTO... NE AVEVO INGOIATA DI ACQUA! LA CORRENTE STAVA PORTANDOSI VIA IL CORPO INERTE DI QUEL GUERRIERO..."
"...QUANDO NOTAI DIETRO UN CESPUGLIO UNA SQUAW. ERA UN'ARAPAHO. ECCO PERCHE' ERO STATO ATTACCATO. IL GUERRIERO VOLEVA DIFENDERE LA SUA DONNA..."
"...SI CHIAMAVA WHUGA. DECISI DI PORTARLA CON ME. LA MIA CAPANNA ERA A DUE ORE DI CAMMINO DAL FIUME."
"..SAPEVO INFATTI CHE GLI ARAPAHOS IN GENERE NON ATTACCANO!"
7

"IO CONTINUAVO LA MIA VITA DI CACCIATORE. WHUGA MI ASPETTAVA CUCINANDO, PREPARANDO ABITI E SCARPE, OCCUPANDOSI DELLE FACCENDE DI CASA."
"...AVEVA ANCHE IMPARATO A SCUOIARE I CASTORI E TRATTARNE LE PELLICCE."
"ERA MOLTO CHE VIVEVAMO INSIEME, WHUGA E IO... UN GIORNO, TORNANDO DALLA CACCIA..."
C'E' QUALCOSA DI STRANO... LA PORTA E' SFONDATA... MEGLIO APPOSTARSI QUI.
UN ORSO GRIGIO... AFFAMATO, PER GIUNTA...
"GLI SPARAI UNA BORDATA CON IL MIO SPRINGFIELD..."
CRACK!
"L'ORSO COMINCIO' A CARICARE RUGGENDO... MI RICORDAI CHE AVEVO ANCHE LA PISTOLA..."
GRRR
BANG! BANG!
GROARR
8

GROARR
"CONTINUAVA A CARICARE FURIBONDO. PENSAI ALLORA AL MIO BOWIE. L'ORSO ERA QUASI A TIRO..."
"EVITAI UNA TREMENDA UNGHIATA E GLI INFILAI IL COLTELLO, PER TUTTA LA SUA LUNGHEZZA, NEL VENTRE."
GRRRR
"CADDE AI MIEI PIEDI COME UN SACCO DI FARINA..."
"UN BRUTTO PRESENTIMENTO MI PASSO' PER LA TESTA. BARCOLLANDO VERSO LA CAPANNA, COMINCIAI A CHIAMARE..."
WHUGA, WHUGA...
NO... NON E' POSSIBILE... E' TERRIBILE...
"IL GIORNO DOPO, CARICAI LE BESTIE ED ABBANDONAI QUEL LUOGO DI MORTE..."
"DECISI CHE NON AVREI PIU' MESSO PIEDE SULLE MONTAGNE. SAREI ANDATO IN CITTA', LA PIU' VICINA, NON IMPORTAVA QUALE..."
9

"...AVREI POTUTO FARE IL COMMERCIANTE, OPPURE INVESTIRE I POCHI SOLDI CHE AVEVO IN QUALCHE ATTIVITÀ. IN FONDO ERO ANCORA ABBASTANZA GIOVANE PER POTER CAMBIARE VITA."
"ERO IMMERSO NEI MIEI PENSIERI, QUANDO..."
DELLE RAGAZZE... E CHE CI FANNO IN QUEL POSTO? SEMBRA SIANO IN DIFFICOLTÀ...
SALVE, SERVE AIUTO?
CHE DOMANDE! CE LE HAI O NO DUE BRACCIA ANCHE TU?
"COME BENVENUTO NON ERA MALE, MA NON CI FECI CASO... IL CARRO ERA SPROFONDATO DI VENTI POLLICI NEL FANGO. BISOGNAVA PUNTELLARLO..."
NON CE LA FAREMO MAI COSÌ... CI VOGLIONO DELLE TAVOLE DI LEGNO DA METTERE SOTTO LA RUOTA.
POI DOBBIAMO ALLEGGERIRLO DI TUTTO IL CARICO...
ACCIDENTI A TE, COW-BOY. POSSIBILE CHE NON TI PASSI NIENTE DI MEGLIO PER LA TESTA?
"MI AVEVA CHIAMATO COW-BOY. NON LO ERO MAI STATO. UN TRAPPER, UN CACCIATORE, SÌ, MA NON UN COW-BOY. IN ALTRI MOMENTI, FORSE MI SAREI ARRABBIATO, MA NON ORA, ERO TROPPO TRISTE PER REAGIRE..."
OKAY, È TUTTO A POSTO. POSSIAMO RIPARTIRE...
"GIÀ, "POSSIAMO RIPARTIRE". MI ACCORSI MERAVIGLIATO CHE ERA LA PRIMA VOLTA CHE AVEVO VOGLIA DI COMPAGNIA."
EHI, MA TU DOVE SEI DIRETTO? NOI ANDIAMO AD HELPER...
10

OKAY, VADA PER HELPER.
CHE RAZZA DI TIPO SEI? UN QUALSIASI POSTO TI VA BENE?
"NON LE RISPOSI NEMMENO. VOLEVO ESSERE LASCIATO IN PACE..."
"A SERA CI FERMAMMO. ERAVAMO TUTTI MOLTO STANCHI ED ANCHE LE BESTIE DOVEVANO RIPOSARE."
CHE C'E', JOHN? E' TUTTO IL GIORNO CHE STAI ZITTO... NON SO NIENTE DI TE...
"DANNATISSIME DONNE... CURIOSE E CHIACCHIERONE... RACCONTAI IN BREVE LA MIA STORIA..."
UNA BRUTTA STORIA... MI DISPIACE, NON VOLEVO ESSERE INDISCRETA.
NIENTE, NIENTE... TU, PIUTTOSTO, CHE CI FAI CON QUESTE RAGAZZE TRA LE MONTAGNE?
VIAGGIO, VIAGGIAMO SEMPRE. E' IL NOSTRO LAVORO. CI FERMIAMO DOVUNQUE CI SIA GENTE DISPOSTA A DIVERTIRSI... E' DURO, MA MEGLIO CHE STARE IN CASA A LAVARE I PIATTI!
E AD HELPER CHE CI ANDATE A FARE? NON C'E' NIENTE, SOLO LE MINIERE DI CARBONE E TANTI MINATORI CHE LAVORANO PER LA "COALMINE COMPANY".
11

UN SALOON GIA' C'E'... SI TRATTA DI ORGANIZZARLO... ED E' CIO' CHE VOGLIO FARE IO...
"IL GIORNO DOPO ARRIVAMMO AD HELPER. UN POSTACCIO. C'ERO CAPITATO PER CASO UN ANNO PRIMA E DA ALLORA NON ERA CAMBIATO GRANCHE'..."
"TOM HOPSON, IL GESTORE DEL SALOON, CI ACCOLSE CON UN SORRISO..."
BENVENUTI, VI ASPETTAVO.
SALVE, TOM, TUTTO BENE?
"MI MISE DAVANTI UN DOPPIO WHISKY... CHE BUTTAI GIU' CON SODDISFAZIONE. AVEVO QUASI DIMENTICATO QUEL SAPORE SECCO E BRUCIANTE..."
ALLORA, ALICE, POSSIAMO FARE A META'... IO CI METTO IL LOCALE E TU PENSI ALLA GESTIONE.
OKAY, TOM, PER ME VA BENE...
"ERA PASSATO DEL TEMPO... VENDUTE LE MIE PELLI, AVEVO COMPRATO LEGNO E CHIODI... INSOMMA TUTTO IL MATERIALE PER FARMI UNA CASA. IN MENO DI UN MESE LA COMPLETAI."
"NON ERA MALE, CERTO; NEMMENO UNA REGGIA, MA NON LE MANCAVA NIENTE..."
12

"ED ANCHE AD ALICE NON DISPIACEVA, A GIUDICARE DALLE VISITE SEMPRE PIU' FREQUENTI CHE MI FACEVA..."
SAI, JOHN, SONO CONTENTA DI AVERTI INCONTRATO... SEI UN PO' ORSO; MA SEI ANCHE L'UNICA PERSONA SU CUI SO DI POTER CONTARE.
"AVEVA DETTO BENE... ERO UN PO' ORSO. LA CITTA' COMINCIAVA A STANCARMI. FACEVO UNA VITA RITIRATA, SENTIVO LA MANCANZA DI QUELLA SOLITUDINE CHE SOLO LA MONTAGNA TI SA DARE... ALICE ERA L'UNICA PERSONA CHE VEDEVO CON PIACERE."
"OGNI MATTINA, ALL'ALBA, PULIVO IL SALOON. ALICE MI PAGAVA ABBASTANZA PER VIVERE DIGNITOSAMENTE..."
"UN GIORNO STAVO COME SEMPRE RIPOSANDO, QUANDO VENNE A TROVARMI..."
"CAPII SUBITO DAL SUO VISO CHE C'ERA QUALCOSA CHE NON ANDAVA..."
CHE E' SUCCESSO, ALICE?
TANNER... SAI, IL PRESIDENTE DELLA "COALMINE COMPANY"... VUOLE COMPRARE TUTTO IL SALOON... TOM STA PER CEDERGLI LA SUA PARTE... IO NON VOGLIO... IO
"KEN TANNER... DOVEVO ASPETTARMELO. UN INDIVIDUO AMBIZIOSO E PIENO DI SOLDI. VOLEVA CONTROLLARE TUTTE LE ATTIVITA' DEL PAESE..."
M'HA MINACCIATA... GLI HO DETTO CHE SE VOLEVA TRATTARE LA COSA DOVEVA PARLARE CON TE... TI ASPETTA ALLA SEDE DELLA COMPAGNIA MINERARIA.
E COSI', SARESTE JOHN... VI CONOSCO DI FAMA... SAPETE GIA' PERCHE' VI HO FATTO CHIAMARE. LA MIA E' UNA PROPOSTA INTERESSANTE. MILLE DOLLARI NON SONO UNA SCIOCCHEZZA...
13

ANCHE LA MIA RISPOSTA E' INTERESSANTE, ED E' "NO". CAPITO TANNER?
SPERO CHE SIATE COSI' FURBO DA RIPENSARCI, JOHN. E' MEGLIO PER VOI... AVRETE MIE NOTIZIE MOLTO PRESTO...
COSI' GLI HO DETTO CHE POTEVA ANCHE TENERSELI, I SUOI SOLDI...
SI', MA TANNER NON E' TIPO DA ARRENDERSI FACILMENTE... STA' ATTENTO, JOHN, SII PRUDENTE...
"FECE APPENA IN TEMPO A FINIRE LA FRASE..."
JOHN!
OUGHK!
STA' ZITTA, TU!
SU, DA BRAVO. STA' BUONO...
TUMP!
CHE DOBBIAMO RIFERIRE AL SIGNOR TANNER?
DI ANDARE AL DIAVOLO...
HAI VISTO, JEFF? TANNER ERA FURIOSO. HA DETTO CHE SIAMO STATI POCO CONVINCENTI... AVREI VOLUTO VEDER LUI AL NOSTRO POSTO!
BASTA ASPETTARE STASERA. ANDRA' LUI STESSO A CASA DI JOHN E VEDREMO SE I SUOI ARGOMENTI SARANNO MIGLIORI DEI NOSTRI.
14

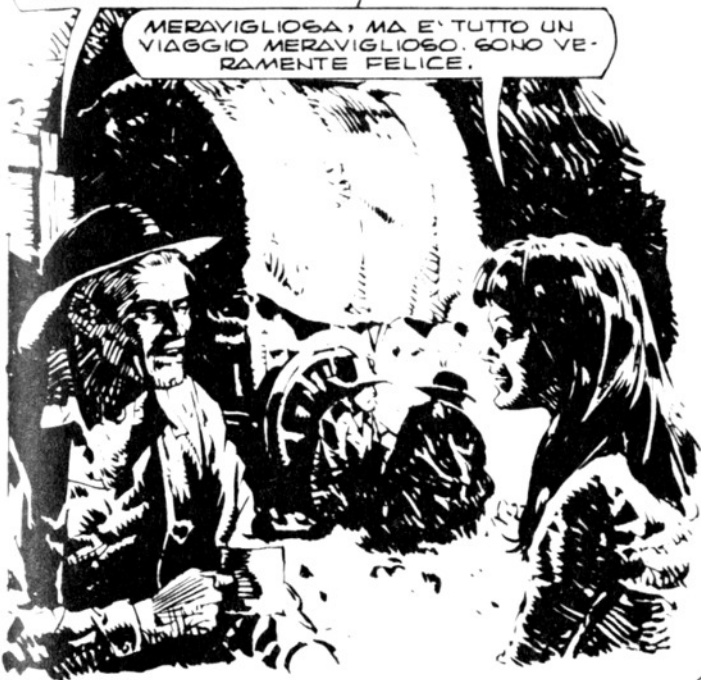
"TANNER NON AVEVA PERSO TEMPO. APPENA ENTRATO IN CASA, AVEVA SPARATO A QUELLO STRANO MANICHINO DI STRACCI IMBOTTITO DI DINAMITE. DA LONTANO VIDI LA MIA CASA SALTARE IN ARIA. ALICE POTEVA VIVERE TRANQUILLA."

...E ATTENTO. CON IL COLTELLO SONO MOLTO VELOCE...
OKAY, OKAY... TI CREDO. NON DEVI CONVINCERMI.
SCATTA IN AVANTI, CERCA DI FARLA CADERE.
FERMO...!
ROTOLANO A POCHI METRI DAL FUOCO...
SI CHINA PER RIPRENDERE IL COLTELLO...
MALEDETTO!
MA UN CALCIO IN FACCIA LA RAGGIUNGE PRIMA CHE POSSA IMPUGNARE L'ARMA.
STUMPF
OH!
SOCK
AHH!
16

INDIETREGGIANDO BATTE LA TESTA CONTRO UN ALBERO.
TUD!
ACCIDENTI, E' SVENUTA... DEVE ESSERSI FATTA MALE. PERO', CHE CARATTERE.
E' STATO TUTTA LA NOTTE ACCANTO A LEI, A VEGLIARLA...
AH, FINALMENTE. COMINCIAVO A PENSARE CHE NON TI SARESTI PIU' SVEGLIATA. CAFFE'?
SI', SE NON E' BRUCIATO.
COME VA CON LA TESTA?
COME SE CI FOSSE PASSATA SOPRA UNA MANDRIA DI BUFALI! NON HO NEMMENO LA FORZA DI ALZARMI...
PICCHI DURO, TU...
COLPA TUA, SEMBRAVI UN URAGANO, IERI SERA!
ASPETTA QUI. RIPOSA ANCORA UN PO'... VADO A CERCARE QUALCOSA DA MANGIARE. TORNERO' FRA UN PAIO D'ORE.
STRANO TIPO... PRIMA MI BASTONA, POI TUTTO PIENO DI PREMURE...
17

NON E' DIFFICILE TROVARE DA MANGIARE NELLA FORESTA...
MAIALE SELVATICO, SPERO TI PIACCIA.
SONO DI BOCCA BUONA, IO... COSA CREDI? E POI E' MOLTO CHE NON MANGIO CARNE FRESCA. NELLA MIA GROTTA CI SONO SOLO PESCE SECCO E CARNE SALATA.
AH, ABITI IN UNA GROTTA... NON MI SEMBRA UN POSTO MOLTO COMODO, CHE NE DICI?
DICO CHE SONO AFFARI CHE NON TI RIGUARDANO.
CHE NE SAI TU, DELLA MIA VITA?
CALMA, NON VOLEVO OFFENDERTI.
NON DICONO NULLA, LA FAME E' TROPPA. O FORSE E' TROPPO BUONA LA CARNE.
WHISKY?
NO, PREFERISCO IL CAFFE'...
E' PRONTO. IL PRANZO E' SERVITO, PRINCIPESSA.
GRAZIE...
18

NON SO ANCORA IL TUO NOME... IO MI CHIAMO JOHN... JOHN HUNTER.
MARY DORSER.
MARY DORSER? NON SARAI MICA QUELLA CHE... MOLTI ANNI FA...
SI', SONO IO... HAI SENTITO ANCHE TU PARLARE DI ME? GIA', ERO DIVENTATA FAMOSA IN QUEL PERIODO.
"MI ERO APPENA SPOSATA CON HUGH. LA VITA A BIRMINGHAM, NELL'ALABAMA, NON FACEVA PER NOI..."
STASERA SAREMO A MEMPHIS, POI PROSEGUIREMO CON GLI ALTRI VERSO IL WEST...
"AL BORGIN, UN AMICO DI HUGH, ERA IL CAPOCAROVANA. AVEVA FATTO TUTTA LA VITA QUEL MESTIERE..."
"...SI SPOSTAVA CONTINUAMENTE DA OVEST VERSO EST CON I PIONIERI. UN TIPO STRANO, SENZA FISSA DIMORA..."
SALVE, MARY! SEI PIU' BELLA DEL SOLITO OGGI.
GRAZIE, AL... SI PARTE?
"LA GRANDE AVVENTURA ERA COMINCIATA... ERAVAMO TUTTI CONTENTI ED EMOZIONATI. IL FAVOLOSO WEST CI ASPETTAVA..."
19

"AVEVAMO SEGUITO IL FIUME ARKANSAS PER QUINDICI GIORNI E, A PARTE LA STANCHEZZA, IL VIAGGIO PROCEDEVA ALLA PERFEZIONE..."
UNA NOTTE MAGNIFICA...
MERAVIGLIOSA, MA E' TUTTO UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO. SONO VERAMENTE FELICE.
"AD UN CERTO PUNTO, AL CHIAMÒ..."
HUGH... EHI, HUGH, DEVO PARLARTI...
"PARLARONO ANIMATAMENTE, MA SOTTOVOCE. HUGH SEMBRAVA PREOCCUPATO... LO CAPIVO SUBITO QUANDO ERA PREOCCUPATO... GLI VENIVANO DELLE BUFFE RUGHE SULLA FRONTE..."
"GIÀ, PENSAI, PER L'ALBA. GLI INDIANI NON ATTACCANO MAI DI NOTTE. ERANO PARECCHIE LE TRIBÙ SUL PIEDE DI GUERRA: PAWNEE, COMANCHE, CHEYENNE. UN NODO MI STRINSE LA GOLA..."
"TORNÒ DA ME E GUARDANDOMI FISSA NEGLI OCCHI..."
AL È PREOCCUPATO, TESORO... C'È UNO STRANO SILENZIO IN GIRO CHE NON PROMETTE NIENTE DI BUONO. ANCHE I GHIRI SONO AMMUTOLITI. TEME UN ATTACCO INDIANO PER L'ALBA!
È NECESSARIO STARE CALMI. SEI LA SOLA DONNA CHE LO SA... ED È BENE CHE DONNE E BAMBINI NON SAPPIANO... STAI TRANQUILLA...
20

"NON RIUSCIVO A CAPIRE PERCHE' ME L'AVEVA DETTO. AVREI VOLUTO URLARE, PIANGERE, GRIDARE LA MIA PAURA E NON POTEVO. MI STRINSE TRA LE BRACCIA. CHE CI FOSSE LUI A DIFENDERMI, POVERO HUGH, NON MI DAVA CERTO TRANQUILLITÀ..."
"ALL'ALBA GLI INDIANI COMPARVERO ALL'IMPROVVISO USCENDO DA UNA DEPRESSIONE DEL TERRENO. E ALLORA, ANCHE LE DONNE E I BAMBINI CAPIRONO..."
IIIAAHH! EEEHH!
"AVEVAMO TUTTI LE ARMI A PORTATA DI MANO. DOVEVAMO PERÒ ASPETTARE IL MOMENTO GIUSTO PER USARLE..."
"VENIVANO AVANTI DA TUTTE LE PARTI."
"MA SPARSI IN PICCOLI GRUPPI DI NON PIÙ DI VENTI-TRENTA GUERRIERI, COMINCIARONO A GALOPPARE INTORNO A NOI."
YIP! YIP!
AU! AU!
AHEEE!
21

"FINALMENTE VENNE L'ORDINE DI FAR FUOCO"
SPARATE ORA! SONO A TIRO!
BANG!
"ERAVAMO DIVISI IN GRUPPI DI DUE. UNO SPARAVA, L'ALTRO CARICAVA. ANCHE LE DONNE SI STAVANO RENDENDO UTILI DURANTE L'ATTACCO..."
CRACK! CRACK!
CRACK
"POI IL PRIMO CARRO COMINCIO' AD ANDARE A FUOCO..."
"E DA QUELLA PARTE GLI INDIANI RUPPERO IL CERCHIO..."
"HUGH SPARAVA BENE, ERA MOLTO RAPIDO, MA GLI INDIANI ERANO PIU' NUMEROSI DI NOI..."
22

"IN BREVE, FU UN ENORME COR-PO A CORPO. VIDI CADERE IL SIGNOR MC. CLURE..."
"E, DA LONTANO, VIDI LA SIGNORA COMPASS CHE LOTTAVA CON UN INDIANO. LA INDICAI A HUGH..."
"...CHE SI MISE A CORRE-RE IN SUO AIUTO. DA UN'ALTRA PARTE, GLI INDIA-NI STAVANO FACENDO FUGGIRE GLI ANIMALI."
"STAVO CERCAN-DO DI RICARICA-RE IL FUCILE CHE SI ERA IN-CEPPATO E NON MI ACCORSI CHE ALLE SPAL-LE AVEVO UN GUERRIERO CHE SI DIRIGEVA VERSO DI ME."
"MI SENTII SOLLEVA-RE DI PESO. COMIN-CIAI AD URLARE, MA HUGH FECE APPENA IN TEMPO A VEDERMI MEN-TRE VENIVO TRA-SCINATA VIA."
HUGH... HUGH... AIUTO!
23

"AVVENNE TUTTO IN UN ATTIMO: MI TROVAI A GALOPPARE TRA GLI CHEYENNE."
"GALOPPAMMO PER ORE TRA I BOSCHI E LE PRATERIE, MA NON CAPIVO IN QUALE DIREZIONE..."
"CAPII CHE IL MIO RAPIMENTO AVEVA CONCLUSO L'ATTACCO DEGLI INDIANI..."
"ERA SERA QUANDO GIUNGEMMO IN VISTA DEL VILLAGGIO. AVEVO LE OSSA A PEZZI E UNA GRAN VOGLIA DI PIANGERE."
"LA VITA NON ERA MALE TRA QUELLA GENTE. DURA, FATICOSA, MA SENTIVO DI ABITUARMICI FACILMENTE..."
"ALL'INIZIO ERO GUARDATA CON DIFFIDENZA DALLE ALTRE DONNE... ERANO GELOSE DI ME... POI M'ACCOLSERO TRA LORO."
24

"L'INDIANO CHE M'AVEVA RAPITA ERA ORSO MACCHIATO, IL CAPO."
"ERO DIVENTATA LA SUA DONNA. NON AVEVO SCELTA, SE VOLEVO SALVA LA VITA..."
"UN UOMO DURO, AL QUALE TENTAVO DI OPPORMI CON LA STESSA DUREZZA. MA CHE TUTTAVIA A MODO SUO MI RISPETTAVA."
"ERA RIMASTO COLPITO DALLA FERMEZZA CON CUI AVEVO AFFRONTATO UNA VITA TANTO DIVERSA DALLA MIA. QUELLA FERMEZZA CHE, IN BREVE, MI AVEVA FATTO DIVENTARE QUASI UNA DI LORO..."
"PASSAI AL VILLAGGIO PIU' DI DUE ANNI. ORSO MACCHIATO SAPEVA BENE CHE, SE MI FOSSE CAPITATA L'OCCASIONE, SAREI FUGGITA. DURANTE IL GIORNO MI FACEVA CONTROLLARE DALLE ALTRE DONNE..."
"GLI INDIANI NON ERANO PIU' IN GUERRA. UN GIORNO ARRIVO', INASPETTATO, UN COMMERCIANTE BIANCO COL SUO CARRO."
"NON ERA LA PRIMA VOLTA CHE VENIVA AL VILLAGGIO. SI CHIAMAVA DICK COLTON. APPENA MI VIDE CAPI' CHI ERO... AVEVA SENTITO PARLARE DEL MIO RAPIMENTO".
25

"E POI, ERO L'UNICA BIANCA CHE SI SAPEVA VIVESSE CON GLI INDIANI."
VOGLIO COMPRARE LA DONNA BIANCA...
"MI SEMBRÒ DI IMPAZZIRE DALLA FELICITÀ. FORSE SAREI TORNATA A VIVERE TRA LA MIA GENTE..."
DIMMI COSA VUOI IN CAMBIO, ORSO.
"ORSO CI PENSÒ SU UN PO'..."
CENTO FUCILI E CENTO COPERTE. QUESTA È LA MIA RICHIESTA.
"LA MATTINA DOPO, ALL'ALBA, PARTIMMO. DICK COLTON STAVA SILENZIOSO."
SIGNOR COLTON... DEVO RINGRAZIARVI... SE NON FOSSE STATO PER VOI...
MIO MARITO VI RICOMPENSERÀ...
NON HO BISOGNO DI RICOMPENSE, IO...
T'HO COMPRATA, ORA SEI MIA...
"PENSAI D'AVER SENTITO MALE... AVEVA DETTO CHE ERO SUA, CHE M'AVEVA COMPRATA..."
"PASSAI MOLTE SETTIMANE ACCANTO A QUELL'ORRIDO INDIVIDUO. MI PICCHIAVA SPESSO PER OBBLIGARMI A SODDISFARLO. PENSAVO CON TENEREZZA AD ORSO MACCHIATO, CHE MI AVEVA SEMPRE TRATTATA BENE."
26

"UNA SERA, DICK AVEVA BEVUTO PIÙ DEL SOLITO. AVEVAMO VISITATO, QUEL GIORNO, MOLTI VILLAGGI ED ERAVAMO STANCHI."
"S'ADDORMENTÒ SUBITO. SOLLEVAI UN GROSSO MACIGNO E LO UCCISI..."
"...POI MI ABBANDONAI PIANGENDO, PRIVA DI FORZE..."
MARY, IL CAFFÈ SI È BRUCIATO.
ACCIDENTI... ANCHE QUESTO...
E HUGH, TUO MARITO, CHE FINE HA FATTO?
DOPO AVER UCCISO DICK, TORNAI A MEMPHIS DOVE S'ERA FERMATA LA CAROVANA. VENNI A SAPERE CHE HUGH, UNO DEI POCHI SUPERSTITI DI QUELL'ATTACCO, ERA MORTO POCHI MESI PRIMA.
S'ERA DATO ALL'ALCOOL PER LA DISPERAZIONE. M'AVEVA CERCATA PER MOLTO TEMPO, MA INVANO. UNA SERA, UBRIACO, ERA STATO COINVOLTO IN UNA RISSA E UCCISO...
FINITO MALE, POVERACCIO...
DA ALLORA, VIVO COME UNA VAGABONDA, TRA I MONTI, NELLE FORESTE. SONO MOLTI ANNI, ORMAI.
DAI, AIUTAMI A CARICARE LA BESTIA...
E DOVE ANDIAMO?
27

E CHE IMPORTA? ANDIAMO E BASTA... SONO UN VAGABONDO ANCH'IO... ANCH'IO SENZA FISSA DIMORA.
EHI, JOHN, MA IO NON SO NIENTE DI TE...
GIA' CURIOSA E CHIACCHIERONA, ANCHE TU...
COMINCIA A RACCONTARE...
SONO PASSATI MOLTI ANNI ORMAI... ORA NON HO PIU' LA FORZA DI UN TEMPO...
...QUANDO CACCIAVO TRA LE MONTAGNE I GRANDI ALCI, CON LE LORO PELLI PREGIATE...
TANTE ESPERIENZE IN COMUNE, LA VITA IN MEZZO ALLA NATURA, LA LOTTA PER SOPRAVVIVERE. VANNO VIA INSIEME, SI SENTONO STRANAMENTE UNITI...
28
Fine

PAOLO ELEUTERI SERPIERI

"...QUANDO IL SIGNORE TUO DIO, TI AVRA' INTRODOTTO NELLA TERRA, PER PRENDERNE POSSESSO, E AVRA' CACCIATO NUMEROSE NAZIONI INNANZI A TE, E GLI UOMINI DI QUESTE LI AVRA' DATI IN TUO POTERE E TU LI AVRAI BATTUTI, DISTRUGGILI COMPLETAMENTE. NON STIPULARE ALCUN PATTO CON ESSI. NON IMPARENTARTI CON LORO. NON DARE TUA FIGLIA A SUO FIGLIO... L'IRA DEL SIGNORE SI ACCENDEREBBE CONTRO DI TE..."

VECCHIO TESTAMENTO.

L'INDIANA BIANCA

NELLE PIANURE DEL TEXAS SETTENTRIONALE, QUANDO LA PRIMAVERA STA PER FINIRE, IL VENTO FREDDO DEL NORD E' ANCORA UNA PREROGATIVA COSTANTE, CON L'ERBA SEMPRE IN MOVIMENTO. IL TUTTO ASSUME L'ASPETTO DI UN MARE AGITATO, UN MARE D'ERBA. L'ARIA E' LIMPIDA E TRASPARENTE, I CONTRASTI SONO NETTI, LA LUCE ABBAGLIANTE.

LA FATTORIA E' SITUATA FUORI DALLE POCHE PISTE BATTUTE DELLA ZONA. E' RARO CHE QUALCHE VIAGGIATORE SI SPINGA FIN LI'.

1

LA DONNA SI FERMA AD OSSERVARE LA FIGURA A CAVALLO CHE LENTAMENTE SI AVVICINA.
MOLLY!... SONO IO, NON MI RICONOSCI?
PERCHE' SEI TORNATO?... E' PASSATO MOLTO TEMPO, ORMAI...
MOLLY ASCOLTA, DEVO PARLARE A BURT... E' IMPORTANTE, CI SONO DELLE NOVITA'.
2

QUESTA E' LA VOLTA BUONA, NON HO SOLO DELLE SPERANZE, NE SONO CERTO! LE INFORMAZIONI CHE HO...
VATTENE, JOHN, LASCIACI IN PACE, E' TROPPO TARDI!
NON CAPISCI CHE E' TUTTO INUTILE? SONO PASSATI TANTI ANNI...
NO, MALEDIZIONE! NON E' TUTTO INUTILE, FAMMI PARLARE A BURT, DOVE LO TROVO?
SEI VENUTO A SVEGLIARE VECCHIE FERITE, RAGAZZO, RIAPRIRLE FARA' MOLTO MALE A TUTTI, E CHE DIO CI AIUTI...
...VAI DIETRO ALLA CASA, AI MARGINI DEL CAMPO, E' SEMPRE LI' SEDUTO. NON PARLA, PERO': LE PAROLE A LUI NON SERVONO, HA SOLO LA BOTTIGLIA!
PER QUALCHE MINUTO L'UNICO RUMORE E' IL FRUSCIARE DELL'ERBA MOSSA DAL VENTO...

JOHN NON PUO' DIMENTICARE CHE UN TEMPO QUEST'UOMO HA RAPPRESENTATO MOLTO PER LUI. POI PERO' SONO SUCCESSE TANTE COSE...
BURT, LO SAI, IO NON HO MAI SMESSO DI SPERARE, E ADESSO SO CHE AVEVO RAGIONE.
HO AVUTO LE INFORMAZIONI GIUSTE, LA BANDA DI "CAMICIA DI FERRO" E' ACCAMPATA SUL PURGATORIE RIVER!
LA SITUAZIONE E' FAVOREVOLE, C'E' STATO IL TRATTATO, I COMANCHES HANNO FIRMATO INSIEME AI KIOWAS E AI CHEYENNES. "CAMICIA DI FERRO" SI SENTE AL SICURO PENSA, HA ISSATO UNA BANDIERA...
...STELLATA SUL SUO TEPEE. I RANGER SI STANNO ARMANDO E HANNO DECISO DI DARGLI UNA LEZIONE. BISOGNA QUINDI FAR PRESTO E ARRIVARE PRIMA...
MA CRISTO! MI STAI ASCOLTANDO? NON CAPISCI CHE NON C'E' TEMPO DA PERDERE? BISOGNA FARE IN FRETTA! I RANGER NON FANNO DISTINZIONI!
4

CON MOVIMENTO BRUSCO IL VECCHIO SI ALZA.
ERA ORA, PER UN MOMENTO HO TEMUTO CHE L'ALCOOL LO AVESSE RESO SORDO.
BURT, NO... NON ANDARE, TI PREGO. SO COS'HAI IN MENTE, BURT, E' SPAVENTOSO, SONO PASSATI TANTI ANNI...
E' UNA PAZZIA... UNA PAZZIA... BURT, TI PREGO, TI PREGO.
NO... MIO DIO! MIO DIO!
5

IN DIREZIONE NORD-OVEST, PER MIGLIA E MIGLIA, ATTRAVERSO TERRITORI IMMENSI E DESERTI, DUE UOMINI CAVALCANO SEMPRE PIU' LONTANO DA OGNI INSEDIAMENTO UMANO.
PER GIORNI E GIORNI E' IL VECCHIO CHE GUIDA L'ANDATURA, PERFETTO CONOSCITORE DEL TERRENO, CAVALCA SILENZIOSO COME SE IGNORASSE LA PRESENZA DEL GIOVANE COMPAGNO.
EHI, BURT, LA PISTA CHE HAI SCELTO E' LA PIU' BREVE, MA ANCHE LA PIU' PERICOLOSA! MI SENTI?
DANNAZIONE, ABBIAMO SUPERATO IL NORTH CANADIAN E SIAMO IN PIENO TERRITORIO KIOWAS, CHE DIRESTI DI PROCEDERE MENO ALLO SCOPERTO?
BURT, FERMATI, DUNQUE... IL MIO CAVALLO E' SCOPPIATO, ABBIAMO TUTTI BISOGNO DI RIPOSO!
UN'IMMAGINE IMPROVVISA, CHE SCAVA NEL PASSATO, GRAFFIANTE COME L'ARTIGLIO DI UN ANIMALE...
6

...IL FIGLIO DI UN CAPO E' MORTO. OCCHI VITREI CHE NON VEDONO PIU', INTORNO OCCHI CATTIVI OSSERVANO... QUALCOSA SI AVVICINA RIPUGNANTE...
NO... NO! NON DEVI VEDERLI!
MACABRI TROFEI PENDONO DALL' ASTA, MOSSI APPENA DALLA BREZZA NOTTURNA.
AAAAH
NO
SI SVEGLIA ALL'IMPROVVISO...
..NOO
...IL SOLITO SOGNO... MALEDETTO INCUBO!

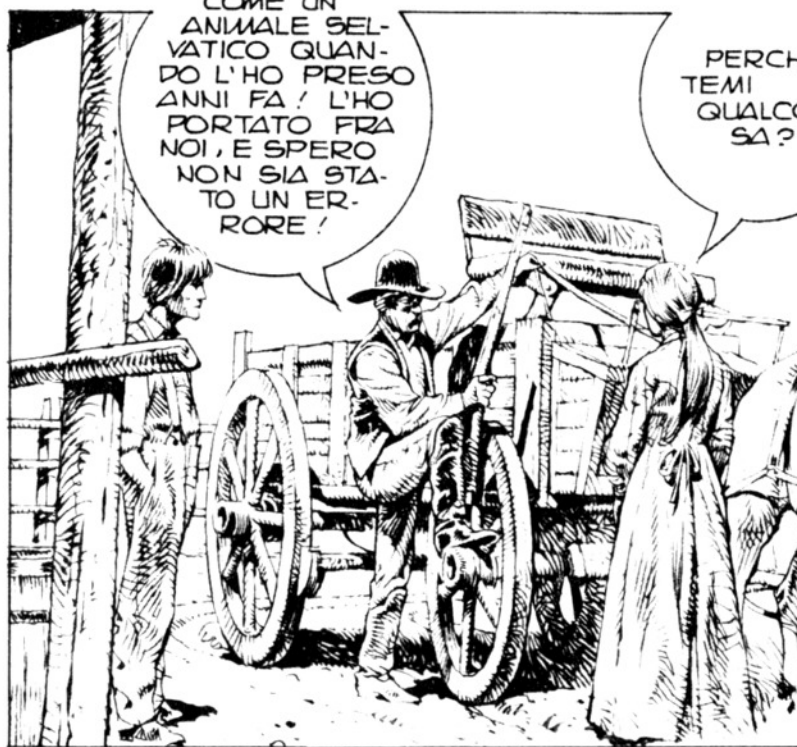
E' L'ALBA, IL PICCOLO BIVACCO SEMBRA DESERTO.
DOVE DIAVOLO SI E' CACCIATO, BURT? ...EHI, MA...
E QUESTI? ...DA QUANTO SONO QUI?
IL FUCILE!!
TROPPO TARDI...
DEVONO ESSERE KIOWAS, MEGLIO NON AZZARDARE NULLA E APPARIRE PIU' CALMO POSSIBILE... C'E' STATO IL TRATTATO E SIAMO IN PACE CON LORO!
8

ATTIMI CHE SEMBRANO UN'ETERNITÀ...
DIO!... È LA FINE!...
UN GRACCHIARE DI CORVI NEL CIELO, L'INDIANO ALZA IL FUCILE SEGUENDO IL VOLO DEGLI UCCELLI.
HAU! "DENTI DI PIETRA", GUERRIERO KIOWA, "TOPADOKI", GRANDE CACCIATORE, TUO FUCILE BUONO, DENTI DI PIETRA PRENDE, UCCIDE MESSICANI E INDIANI CATTIVI TONKAWA!
TU HAI WHISKY? GUERRIERI KIOWAS NON PIACE WHISKY CATTIVO DI COMANCHERO BIANCO "CAPELLI LUNGHI"!
NON SO DI CHI PARLA!
9

LA PRIMA DETONAZIONE, SECCA, IMPROVVISA...
K-PAW
...LA SECONDA...
TWIINNN
PAW
L'ECO DEGLI SPARI SI PERDE LONTANO, TRA LE BASSE COLLINE TORNA IL SILENZIO.
CRISTO!...
CLAK
CLAK
CHE DIAVOLO... BURT!

PERCHE' UCCIDERLI? NON CAPISCO, BASTAVA LA MINACCIA DEL TUO FUCILE. LI AVREBBE SCORAGGIATI... A CHE SERVE QUESTO MACELLO?
NO, CHE FAI?.. QUELLO NO, FERMO!
FERMO!
SI VOLTA, NEI SUOI OCCHI UN GUIZZO DI FOLLIA
IAAH! LASCIA BASTARDO!

BURT, FERMO... CHE FAI, SEI IMPAZZITO? SONO JOHN, MI VUOI AMMAZZARE?
...JOHN? SI... TANTI ANNI FA...
... JOHN ...
JOHN! ...JOHN!
VA TROPPO VELOCE CON QUEL CAVALLO!
QUEI DUE BAMBINI STANNO SEMPRE INSIEME!
GUARDA IL MOCCIOSO COME MONTA, SEMBRA UN INDIANO!
PORTO SARAH A CAVALCARE UN PO'!
ATTENTO JOHN, NON ALLONTANARTI TROPPO, STAI LONTANO DAL FIUME. E VAI PIU' PIANO, HAI SARAH CON TE. IO VADO A PRENDERE ZIA MOLLY ALLA DILIGENZA, SARO' DI RITORNO DOMATTINA!
CHE BELLO, ZIA MOLLY MI PORTA SEMPRE UN REGALO!
12

CIAO!
NON MI PIACE CHE SARAH STIA SEMPRE CON QUEL PICCOLO BASTARDO COMANCHE!
NO BURT, NON CHIAMARLO COSI', E' IL FIGLIO DI MARY ED E' COME SE FOSSE FIGLIO MIO, E' ABILE CON I CAVALLI E FRA QUALCHE ANNO SARA' UN OTTIMO COW-BOY, TI AIUTERA'!
ERA COME UN ANIMALE SELVATICO QUANDO L'HO PRESO ANNI FA! L'HO PORTATO FRA NOI, E SPERO NON SIA STATO UN ERRORE!
PERCHE', TEMI QUALCOSA?
NON PROCCUPARTI, MARTA, NON SI SONO MAI AZZARDATI AL DI QUA DEL FIUME. E POI, DOPO LA LEZIONE DELL'ULTIMA VOLTA ...
ZEB, PER OGNI EVENIENZA STAI SEMPRE ALL'ERTA E TIENI IL FUCILE SEMPRE VICINO!
TRANQUILLO, PA', IL FUCILE E' CARICO E PRONTO ALL'USO, HANNO SOLO DA VENIRE QUEI MALEDETTI!
13
Ventura Serpieri 83

PA' SARÀ CONTENTO QUANDO VEDRÀ CHE HO SISTEMATO IL RECINTO.
AAAHH!
CHE SUCCEDE?... SARAH! ...E' LA VOCE DI SARAH!
SARAH!
DIO MIO! COMANCHES!
COMPARVERO ALL'IMPROVVISO DAL NULLA. AVEVANO CORPI DIPINTI, VISI SCARLATTI.

...SE NE STAVA LI' IMPALATO, LE MEMBRA DI GHIACCIO E IL CUORE CHE BATTEVA FORTE...
...IN PREDA AL TERRORE NON POTEVA SENTIRE IL SUONO GUTTURALE DI QUELLE PAROLE...
NO!... NO!...
...POI IL SUO CORPO EBBE UN SUSSULTO...
...UN COLPO ASSORDANTE ...SOLO QUALCHE ISTANTE DOPO, ZEB CAPI' CHE ERA STATO LUI A SPARARE...
PAW
FIIIIIII
FII III
AHH!! MAMMA! MAMMA!
AWOWO WOOO

YAP YAP
AAAHHHH
ZEB! ZEB!
MI UCCIDONO... ...MAMMA!
DIO!... DIO! ...NO... DIO!...
NOOO!!
TUC! TUC!
ZEB, ZEB... ...FIGLIO MIO!...

MARTA! LA PISTOLA, PRESTO!...
...USALA PRIMA CHE SIA TARDI... LO HAI PROMESSO, RICORDI?
SI'... SI'...
...OH SIGNORE! AIUTAMI... NON CE LA FACCIO... AIUTAMI...
AAHHH!

BAM!
...DICIOTTO ANNI SONO PASSATI, MA GLI UOMINI NON DIMENTICANO...
IDDIO DISSE: "LA MIA IRA ALLORA SI ACCENDERÀ E IO VI UCCIDERÒ CON LA SPADA, LE VOSTRE DONNE SARANNO VEDOVE E I VOSTRI FIGLI ORFANI." ESODO, SALMO 22.
...E ALLORA IO VI DICO: NOI SIAMO LA SPADA CHE RECIDE LA PIANTA VELENOSA, LA SPADA CHE FARÀ GIUSTIZIA. ...È SCRITTO!
BURT È PARTITO, NON SO DOVE SIA ANDATO, NÈ MI INTERESSA SAPERLO, REVERENDO PEARSON, PORTATE VIA I VOSTRI TAGLIAGOLE DALLA MIA TERRA!
AVETE SENTITO? QUEL VECCHIO UBRIACONE VUOLE AMMAZZARE INDIANI TUTTO DA SOLO, E CI STA PRECEDENDO, NON PERDIAMO ALTRO TEMPO!
DIO TI FULMINI, UOMO! FERMO DOVE SEI, QUI COMANDO IO, RICORDALO!
OK. REVERENDO, NON TI SCALDARE!

DOVETE SCUSARE, SORELLA MOLLY, OGGI E` DIFFICILE RECLUTARE RANGER, I VETERANI DI UN TEMPO NON CI SONO PIU`... MA GLI STRUMENTI DEL SIGNORE SONO INFINITI!
LE VOSTRE VENDETTE MI SONO INDIFFERENTI! VI RIPETO DI ANDARVENE E DI LASCIARMI IN PACE!
VENDETTA? DIO VI PERDONI, VOI BESTEMMIATE! QUANDO L'UOMO HA SETE DI GIUSTIZIA E` DIO CHE GUIDA LA SUA MANO! ANCHE FRATELLO BURT DOVRA` AVER PARTE IN QUESTO DISEGNO!
IL CIELO VI ASSISTA, SORELLA MOLLY! UOMINI, ANDIAMO!
BAM!
PAZZI... ...PAZZI!
YAAAHH YAAAP
IH,IH,IH!
MOLTE MIGLIA PIU` A NORD...

VENITE, VENITE! C'E' PIOMBO PER TUTTI! AH, AH, IH, IH, IH, IH...
PIAW
BANG
PERDIO, HO QUASI FINITO LE MUNIZIONI!
EHI, EHI, CHE SUCCEDE? SI STANNO RITIRANDO!
INFATTI, COME OBBEDENDO A UN IMPROVVISO SEGNALE, GLI INDIANI SPARISCONO SILENZIOSI DIETRO LA COLLINA.
COS'E', UN TRUCCO? QUEL FIGLIO DI UN CANE NE PENSA UNA PIU' DEL DIAVOLO!... A MENO CHE...
20

...AH! ECCO, LO IMMAGINAVO, INASPETTATI VISITATORI DAL VISO PALLIDO!
AMIGOS, DI QUA, VENITE!
TUTTO BENE? ABBIAMO SENTITO SPARARE!
QUEI MALEDETTI TONKAWA SONO DIVENTATI PIU' FASTIDIOSI DI QUESTI TEMPI! IL VOSTRO ARRIVO E' STATO PROVVIDENZIALE!
POSSIBILE CHE L'INTERVENTO DI DUE UOMINI LI ABBIA SCORAGGIATI?
I TONKAWA SONO GLI INDIANI PIU' SELVAGGI CHE IO CONOSCA, MA NON VOGLIONO AVERE A CHE FARE CON I BIANCHI. EVITANO SEMPRE LO SCONTRO.
MA VOI... SIETE BIANCO.
IH, IH, IH. GIA', E' VERO... E' UNA LUNGA STORIA, POSSO OFFRIRVI UN PO' DI CAFFE'?

I KIOWAS E I COMANCHES ODIANO I TONK PIU' DI QUALSIASI COSA, I TONK SI DIPINGONO LA FACCIA DI BLU, ED E' GENTE POCO RACCOMANDABILE. IO SOLO RIUSCIVO A COMMERCIARE CON LORO...
AH, PRESUMO VOI SIATE IL COMANCHERO CHE GLI INDIANI CHIAMANO "CAPELLI LUNGHI"!
AH, AH, AH, ESATTO FIGLIOLO. AH, AH, SONO MOLTO CONOSCIUTO DA QUESTE PARTI, E SPERO NON SE NE PARLI TROPPO MALE!
GUARDATE LA'! UN INDIANO STA GRIDANDO QUALCOSA!
E' LUI! IL CAPO TOOAHYAYJAY!
COSA STA DICENDO?
MI STA INSULTANDO, IL FIGLIO DI PUTTANA! DICE CHE MI FARA' LA PELLE... E IL MIO SCALPO SARA' UN RICCO ORNAMENTO PER LA SUA LANCIA IMPENNACCHIATA!
VIENI A PRENDERLO! TI STO ASPETTANDO!
22

NO, FERMO! LASCIALA!

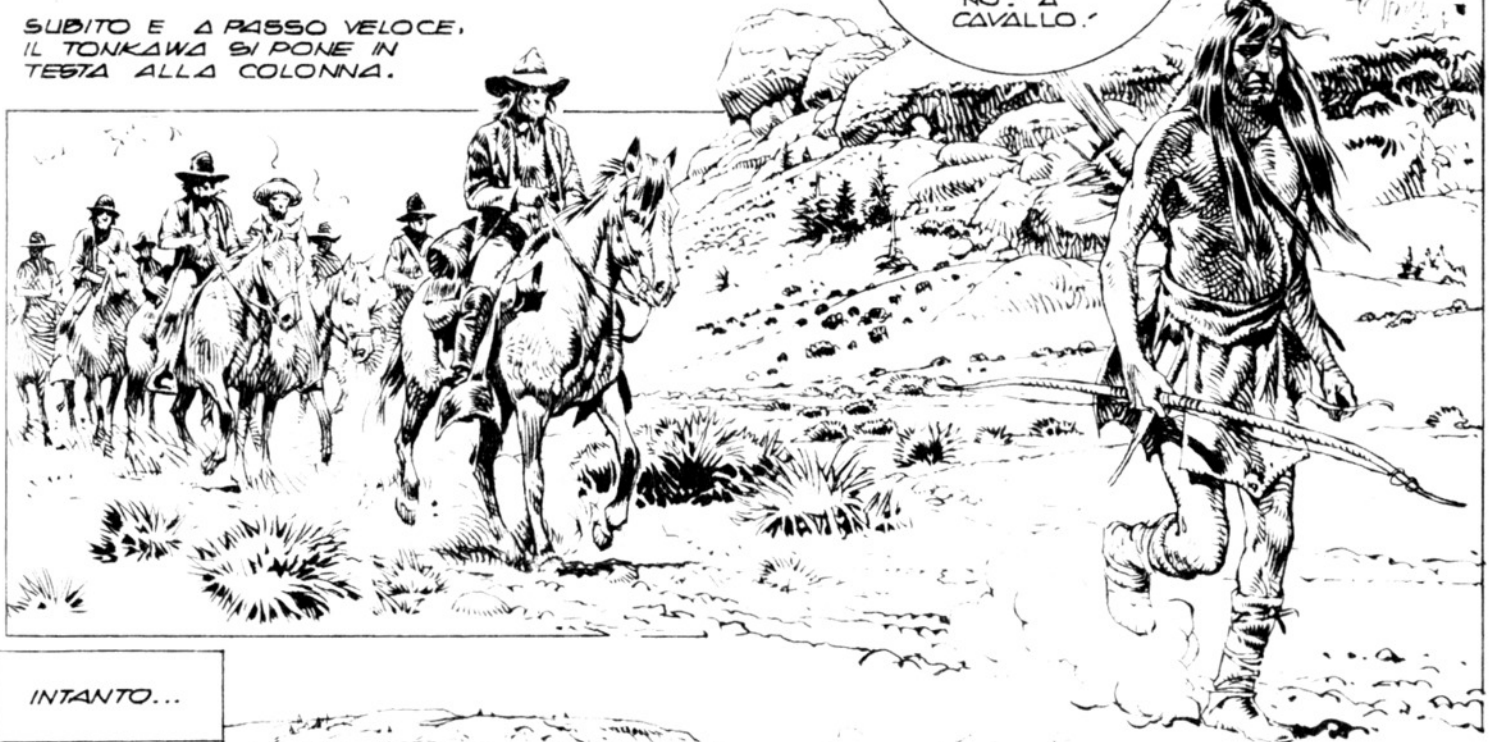
23

POSA IL CANNONE, VECCHIO, SE NON VUOI CHE TI FACCIA SALTARE LA TESTA!... QUELLA È LA MIA SQUAW!
UN SILENZIO IMPROVVISO... CARICO DI TENSIONE.
PERDIO, AL TUO AMICO NON VANNO PROPRIO GIÙ GLI INDIANI!
GIÀ!
QUESTA FEMMINA, MALEDIZIONE, È LA CAUSA DI TUTTI I MIEI GUAI CON TOOAHYAYJAY. ERA LA SUA SQUAW. CAPISCI? POI UN BEL GIORNO ME L'HA CEDUTA, ERA UBRIACO, E VOLEVA IN CAMBIO ALTRO WHISKY... IO NON POTEVO RIFIUTARE IL REGALO DI UN INDIANO!
OGGI LA RIVUOLE INDIETRO, IL BASTARDO DICE CHE L'HO CARPITA CON L'INGANNO, IH, IH, IH. IO INVECE LE SONO AFFEZIONATO... È COSÌ BUONA E SERVIZIEVOLE!
E POI, LEI PREFERISCE STARE CON ME... LO CREDO BENE, DOPO QUELLO CHE LE HO PROMESSO... HA IL PERMESSO DI MANGIARMI QUANDO SARÒ MORTO!
COSA?!
Eleuteri Serpieri 83
24

GUARDATI SEMPRE DAGLI UOMINI CON LA FACCIA DIPINTA DI BLU, FIGLIOLO: SONO TONKAWA E MANGIANO LA GENTE!
AVEVO SENTITO VAGAMENTE PARLARE DEL LORO CANNIBALISMO, MA PENSAVO FOSSE SOLO LEGGENDA.
IH, IH, IH. ANCHE LA MIA SQUAW DICE CHE SONO TUTTE SCIOCCHEZZE. INFATTI, NON SAPENDO CHE NOME AVESSE PRIMA, L'HO CHIAMATA "SQUAW A CUI NON PIACCIONO GLI UOMINI..." MA SOLO NEL SENSO CHE A LEI NON PIACE MANGIARLI! AH, AH, AH, AH!
ORA BISOGNA CHE IO VADA. DEVO RAGGIUNGERE IL PURGATORIE RIVER. HO UN APPUNTAMENTO D'AFFARI CON UN COMANCHE.
IL PURGATORIE RIVER?...
SI', UN COMANCHE MOLTO IMPORTANTE, UN CAPO, IL SUO NOME E' "CAMICIA DI FERRO"... ADDIO FIGLIOLO!
EHI... UN MOMENTO!
STIAMO CERCANDO LO STESSO VILLAGGIO... FORSE VOI POTETE AIUTARCI!
25

TEXANI CHE CERCANO COMANCHES? ...NON PROMETTE NULLA DI BUONO...
NO, NIENTE VIOLENZE, NON TEMETE... CERCHIAMO SOLO UNA PERSONA... UNA DONNA!
COME DIMENTICO DELL'INTERLOCUTORE, JOHN TRADUCE A VOCE ALTA I PROPRI PENSIERI.
SI', UNA DONNA... ERA UNA BAMBINA ALLORA, TANTI ANNI FA CI PRESERO INSIEME, IO RIUSCII A FUGGIRE... MA NON RIUSCII A PORTARLA CON ME, L'HO DOVUTA ABBANDONARE... NON L'HO PIU' VISTA.
...OGGI SO CHE VIVE ANCORA CON LORO E VOGLIO TENTARE DI RISCATTARLA. OH, CRISTO! NON SO COME, MA CI RIUSCIRO'!
BRUTTO AFFARE, FIGLIOLO. AL TUO POSTO NON CI CONTEREI, QUELLI SONO COMANCHES, HANNO LA TESTA DURA. NON CI SENTONO DA QUELL'ORECCHIO!
MOLTE ORE DOPO...
ECCO IL PURGATORIE RIVER. DIETRO QUELL' ANSA LA' IN FONDO, C'E' IL VILLAGGIO!
26

MIGLIA PIU' A OVEST, ALTRI UOMINI SONO A CACCIA DI INDIANI... MA CON QUALCHE DIFFICOLTA'...
DIO ONNIPOTENTE, CI HAI ABBANDONATO? QUESTE TERRE MALEDETTE E SELVAGGE! POSSIBILE CHE LA TUA MANO NON CI GUIDI PIU'? PERCHE' PERMETTI ALLE TENEBRE DI OSCURARCI IL CAMMINO?
CRISTO! CI SIAMO PERDUTI! SE QUEL MALEDETTO PAZZO NON CI TIRA FUORI DA QUESTO GUAIO, GIURO CHE GLI LEVO LA PELLE!
BUTCH E' USCITO IN ESPLORAZIONE DA MOLTE ORE, SPERIAMO RITORNI CON QUALCHE NUOVA!
INFATTI...
GUARDATE UN PO', AMICI, COSA HO TROVATO! DICE CHE E' UN TONKAWA, ODIA I COMANCHES E SI E' OFFERTO DI GUIDARCI DA LORO, FORSE E' UN TRUCCO... LO FACCIO FUORI?
UOMO DI POCA FEDE! NON CAPISCI? ...E' LUI IL SEGNO CHE ASPETTAVO! PORTALO GIU'!
27

IO PORTO AL VILLAGGIO... VOI UCCIDE COMANCHE, NON TONKAWA... TONKAWA AMICO!
HO UCCISO LA SUA DONNA UN'ORA FA, E LUI NON HA BATTUTO CIGLIO. PER ME E' UN TRUCCO PER SALVARE LA PELLACCIA!
ABBASSA LA PISTOLA, BUTCH, E' IL SIGNORE CHE LO MANDA...
...E' SCRITTO: "OGGI RICONOSCERAI CHE IL SIGNORE LI DISTRUGGERA' E LI PIEGHERA' DAVANTI A TE, E TU LI CACCERAI, E LI FARAI PERIRE PRESTO". ANDIAMO, DUNQUE, QUESTO E' IL GIORNO! A CAVALLO!
SUBITO E A PASSO VELOCE, IL TONKAWA SI PONE IN TESTA ALLA COLONNA.
INTANTO...
28

SOYAN-BEAHYA, SOYAN-BEAHYA, COMANCHEROS!
IMKA GYÀ-GYA! IMKA GYÀ-GYA!
LE DONNE SONO SEMPRE ENTUSIASTE DI VEDERMI, HO SEMPRE QUALCHE REGALO PER LORO. PERO', FATE ATTENZIONE! I COMANCHES FIUTANO I TEXANI LONTANO UN MIGLIO!
AHI, AHI... CI SIAMO!
FAI FINTA DI NIENTE, E' "CANE PAZZO" UN IRRIDUCIBILE, UNA TESTA CALDA!
...COSA VUOLE?
29

TI STA PROVOCANDO, NON LO DEGNARE DI UNO SGUARDO.
EHI!
DUE PICCOLI OCCHI SEVERI LO SCRUTANO DA VICINO.
QUESTO CE L'HA PROPRIO CON ME!
DA UN UOMO TRA LA FOLLA UN ORDINE IMPROVVISO, SECCO, IMPERIOSO...
E' "CAMICIA DI FERRO"?
SI', CI HA INVITATO NEL SUO TEPEE A FUMARE CON LUI!
SENTI, FIGLIOLO, IL CAPO E' UN GRAN CHIACCHIERONE, LASCIALO PARLARE E INTANTO TIENI D'OCCHIO IL TUO POCO SOCIEVOLE AMICO... LO VEDO UN PO' TESO E NON VORREI FACESSE QUALCHE SCIOCCHEZZA!
30

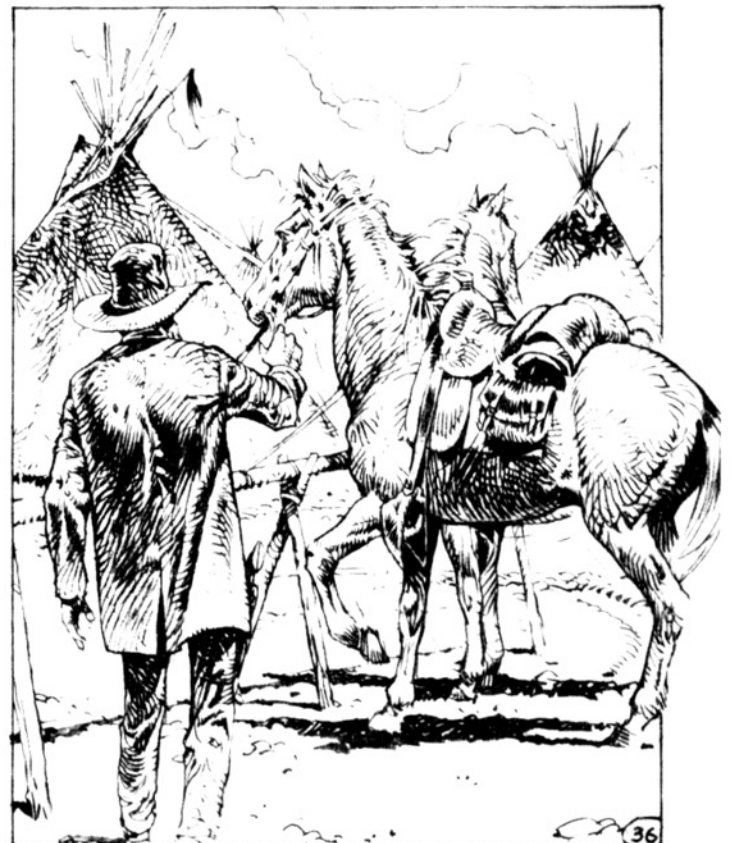
AH... LA BANDIERA! ERA VERO, DUNQUE!
GIA', NON SONO RIUSCITO PERO' A CAPIRE SE STA LI' COME BANDIERA AMERICANA, O COME TROFEO ORNAMENTALE!
NELLA TENDA GUARDATI BENE DAL CAMMINARE IN LINEA RETTA. NON ATTRAVERSARE MAI IL CENTRO, PORTA MALE, GIRA SEMPRE IN TONDO!
IL SILENZIO E' OPPRESSIVO, TUTTE LE FORMALITA' DI RITO VENGONO ESPLETATE IN UN TEMPO CHE SEMBRA UN'ETERNITA'... POI...
IO, "CAMICIA DI FERRO", CAPO COMANCHE YAMPARIKA, SONO NATO NELLA PRATERIA DOVE IL VENTO SOFFIA LIBERO E NON VI E' NULLA CHE SPEZZI I RAGGI DEL SOLE. SONO NATO DOVE NON CI SONO RECINTI E OGNI COSA RESPIRA LIBERAMENTE...
LO SGUARDO DEL CAPO SI MUOVE NELLA TENDA, POI SI POSA SU JOHN.
...QUANDO VENNERO I BIANCHI, I BISONTI FUGGIRONO, I TEXANI CI HANNO TOLTO I LUOGHI DOVE L'ERBA CRESCEVA PIU' FITTA E I BOSCHI ERANO MIGLIORI. ALLORA NOI COMBATTEMMO, APPENDEMMO I LORO SCALPI ALLE NOSTRE LANCE...
EHI... LO STA DICENDO A ME E A BURT!
31

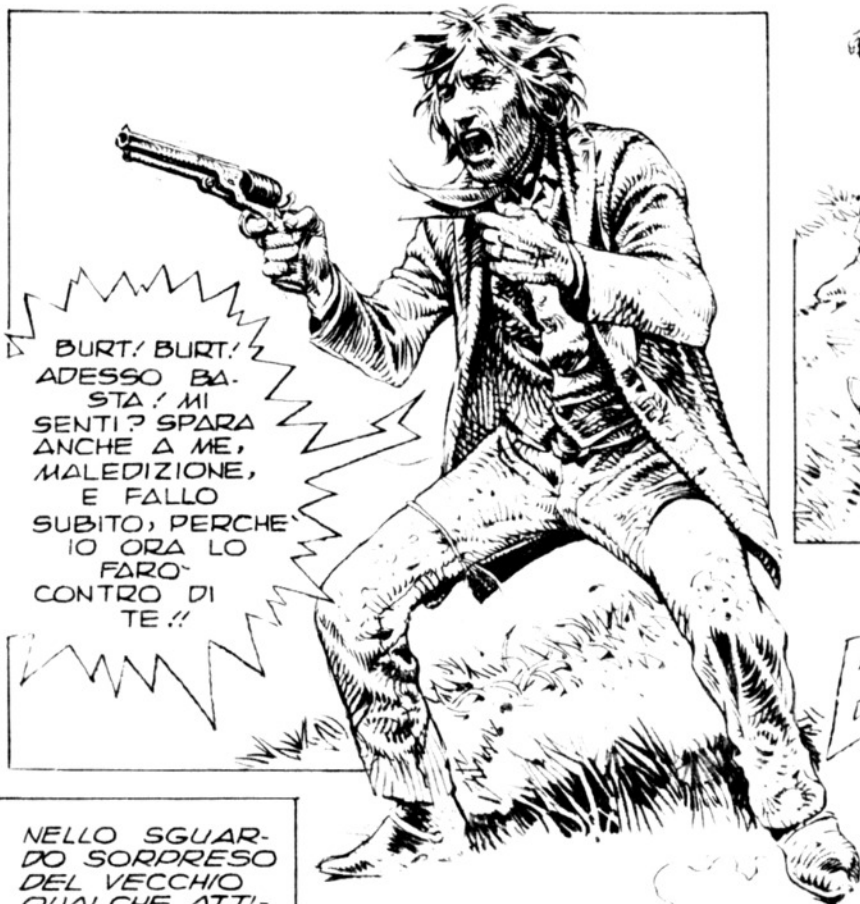
...I COMANCHES NON SONO DEBOLI E CIECHI COME CUCCIOLI DI UN CANE APPENA NATI, ESSI SONO CORAGGIOSI, IO SONO CAPO PERCHE' SONO STATO UN GRANDE GUERRIERO...
MALEDIZIONE... LE COSE SI STANNO METTENDO MALE!
...HO CONTATO MOLTI COLPI IN BATTAGLIA E LA MIA LANCIA DA GUERRA E' RICCA DI TANTI NEMICI!
... ALZA IL BRACCIO VERSO UNA FIGURA SEDUTA IN PENOMBRA AVVOLTA NELLA COPERTA...
MA... E'... ...E' SARAH! E' SARAH!
32

DIO MIO, NO.! QUESTI SONO... GLI SCALPI DI MARTA E ZEB!
FERMO, BURT! STAI CALMO, NON COSTRINGERMI A SPARARE!
BRAVO, AMICO TONK, SEI RIUSCITO A SCOVARLI... MOLTO BENE!
DIAVOLO, SONO PIU' DI QUANTO PENSASSI! CI VORRA' QUALCHE ORA PER FARLI FUORI TUTTI!
REVERENDO! CI SIAMO, IL VILLAGGIO E' DIETRO LA COLLINA. SE ATTACCHIAMO SUBITO, LI PRENDIAMO DI SORPRESA!
DIO E' CON NOI! ALLELUIA!
33

SE ANCORA C'E' UN UOMO CHE NON VOGLIA CHE SI COMPIA GIUSTIZIA, SI FACCIA AVANTI ADESSO O MAI PIU'!
CARICA!
IAAAHH!!
YAP YAP
YAP
IAAH IAAHH
TEJANOS!
TEJANOS!
TEJANOS!

NEL CAMPO, RUMORE DI SPARI, URLA DI DONNE E BAMBINI TERRORIZZATI...
COSA DIAVOLO SUCCEDE ?!
TEJANOS! ATTACCANO NUMEROSI!
PRECIPITOSAMENTE, CAMICIA DI FERRO E IL COMANCHERO ESCONO DALLA TENDA...
SARAH!
BANG!
AAHH!
Eleuteri Serpieri 83
35

NO!
E' SARAH! SEI PAZZO?
BANG!!
OUCK!
RAM
BANG
BANG
RAM
36

BURT, BURT! ASPETTA, FERMO!
LEI E' SARAH! E' SARAH!
IAAHH!!
NO! NO!
BANG!
37

BANG!
K-POW!
AH!

BANG!
OH, DIO CRISTO!
BURT! BURT! ADESSO BASTA! MI SENTI? SPARA ANCHE A ME, MALEDIZIONE, E FALLO SUBITO, PERCHE' IO ORA LO FARO' CONTRO DI TE!!
BANG BANG!
OUCK!
NELLO SGUARDO SORPRESO DEL VECCHIO QUALCHE ATTIMO DI INDECISIONE... POI...
...DUE SPARI, QUASI ALL'UNISONO.
39

SARAH! SARAH!
NON TEMERE, NON VOGLIO FARTI DEL MALE, SONO JOHN, RICORDI? GUARDAMI BENE... TU SEI SARAH!
AMMAZZALA! JOHN, AMMAZZALA! E' UN'INDIANA! AMMAZZALA PRIMA CHE SIA TARDI! AMMAZZALA!
COSA DICI, PAZZO?! LEI E' SARAH!... TUA FIGLIA!
NO!...
...NOO! E' SOLO UN'INDIANA! NON CAPISCI? UNA SPORCA INDIANA! AMMAZZALA!... MALEDETTO BASTARDO... AVREI DOVUTO UCCIDERE ANCHE TE... QUEL GIORNO... COME FECI CON TUA MADRE...
MIA MADRE?! STAI DELIRANDO?
SI'... TUA MADRE... L'HO UCCISA... QUANDO TI PRESI AI COMANCHES... ANCHE LEI... ERA DIVENTATA UN'INDIANA... UN'INDIANA...
40

DIO MIO, QUESTA E' FOLLIA... PURA FOLLIA!
FERMA!
MA SEI COCCIUTA!
LASCIA!
AH!
TUMP
YAP YAP
41

FERMATI! CAGNA SELVATICA!
VIENI! PRIMA DI AMMAZZARTI TI FACCIO DIVERTIRE UN PO'!
EHI, NON TI AGITARE COSÌ, I MIEI PUGNI FANNO MALE, SAI?!
ADESSO FAI LA BRAVA SQUAW... VEDRAI PIACERÀ ANCHE A TE!
AAHHH
ZITTA MALEDETTA! SE NON VUOI CHE TI UCCIDA SUBITO!
CHE DIAVOLO! NON HO MAI VISTO UNA COMANCHE CON UNA PELLE COSÌ BIANCA!
42

NEL VILLAGGIO, LA FURIOSA SPARATORIA SEMBRA SOPITA.
REVERENDO, MOLTI GUERRIERI SONO FUGGITI DIETRO LE COLLINE, NEL VILLAGGIO NON C'E' PIU' UN INDIANO.
DISTRUGGERE TUTTO...
NULLA CHE APPARTENGA A QUESTI DIAVOLI DELL'INFERNO DOVRA' ESSERE SALVATO!
AHH... CHE TU SIA DANNATA, SQUAW, MI HAI FATTO FATICARE...
EH?
CHI SEI?
CLICK
BANG!
SARAH... SARAH SONO IO, JOHN... ADESSO NON DEVI AVER PAURA, CI SONO IO CON TE, E NESSUNO POTRA' PIU' FARTI DEL MALE...
SI... JOHN... IO... SARAH... TANTI... ANNI... PERDONA... IO...
43

NON PARLARE, ADESSO, RIPOSATI... TI PORTERO' VIA CON ME, TI HO RITROVATA, SARAH, NON TI LASCERO' PIU'!
NO... ...STO... MALE... IO... NON VOLEVO... L'UOMO BIANCO MI HA... PICCHIATO TANTO... TANTO... MI FA MALE DENTRO... OH, JOHN, STO... MORENDO...
DIO... SARAH! NON HO SAPUTO DIFENDERTI...
LA MORTE... NON HO PAURA DELLA... MORTE... SONO UNA DONNA COMANCHE... FIGLIA DI... UN GRANDE GUERRIERO... UNA... VERA... CO... MAN... CHE...
OH, NO, DIO MIO! NON PUOI MORIRE, SARAH! NO! NO!
REVERENDO, DOBBIAMO ANDARCENE AL PIU' PRESTO, ANCHE NOI ABBIAMO SUBITO MOLTE PERDITE, I COMANCHES CI PIOMBERANNO ADDOSSO DA UN MOMENTO ALL'ALTRO.
LASCIATE, FRATELLI CHE IO PREGHI!...
...E' SCRITTO: "RICONOSCI DUNQUE CHE IL SIGNORE, TUO DIO, E' UN DIO FEDELE CHE MANTIENE IL PATTO E LA GRAZIA CON COLORO CHE OSSERVANO I SUOI ORDINI PER MILLE GENERAZIONI..."
"...MA RIPAGA E NON TARDA VERSO CHI L'ODIA, E VERSO CHI NON AVRA' OBBEDITO ALLE LEGGI..."
44
AL SUO PASSAGGIO SI VOLTANO SORPRESI.

...SIGHORE. ABBIAMO ESEGUITO... CI SIAMO MACCHIATI DEL SANGUE DI QUESTI INFEDELI PER TUO VOLERE, ABBIAMO USATO LA TUA SPADA DI GIUSTIZIA...
...SE ABBIAMO PECCATO DI SUPERBIA, COLPISCI PURE I TUOI SERVI... MA CONSENTICI DI CHIEDERTI IL PERDONO...
BANG
MA E` PAZZO!
L'HA UCCISO!
EHI, FERMO!
COSA CREDI DI FARE, RAGAZZO? SEI GIA` MORTO!
45

IL PRIMO COLPO... UN DOLORE LANCINANTE ALLE SPALLE...
BANG
POI LA SCARICA IN PROGRESSIONE, MICIDIALE IL CORPO CHE SUSSULTA, ED È IL BUIO... IL NULLA...
BANG
BANG BANG BANG
MA CHI ERA QUESTO PAZZO?
IO LO CONOSCEVO, ERA UN MALEDETTO METICCIO. LO AVEVA CATTURATO AI COMANCHES IL VECCHIO BURT, PARECCHI ANNI FA, CERCANDO POI DI ALLEVARLO COME UN BIANCO. QUALCUNO SOSTENEVA CHE FOSSE FIGLIO DI UN CAPO IMPORTANTE. NON SO ALTRO.
EHI! FILIAMO, SE VOGLIAMO SALVARE I CAPELLI!
FINE

Piccola Bibliografia del West

a cura di Gianni Brunoro

La saggistica sul West è altrettanto cospicua, si può dire, della corrispondente narrativa, quindi agli effetti della scelta di un libro in cui approfondire un argomento non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta. Qui, per chi fosse interessato ad approfondire in varia misura gli argomenti delle storie del west di Eleuteri Serpieri, vengono indicati vari titoli: è un elenco tutto sommato succinto ma ragionato, per poter scegliere a ragion veduta. Si tratta comunque di testi in catalogo e reperibilissimi, alcuni dei quali riportano a loro volta bibliografie più o meno estese, con titoli eventualmente rintracciabili, da parte dell'appassionato, in biblioteche adeguatamente fornite.

Viviana Zarbo, STORIA DEL FAR WEST
Ed. Tascabili Economici Newton, 1994, 100 pp. f.to 13x19, ill., bross.
Guida storica molto sintetica ma chiara, assai accessibile, seguita da una cronologia essenziale e da un'apprezzabile bibliografia (di testi peraltro non tutti in commercio o facilmente reperibili).

H.J. Stammel, IL COWBOY - LEGGENDA E REALTA'
Ed. SEI, 1974, 412 pp., f.to 18x24, ill., ril.
Dopo circa ottanta pagine di introduzione generale, è un Dizionario della storia dei pionieri americani, come recita il sottotitolo, autentica miniera di notizie redatta da un grande appassionato del West.

Vittorio Zucconi, GLI SPIRITI NON DIMENTICANO
Ed. Mondadori, 1996, 384 pp., f.to 15x22, ril.
Il mistero di Cavallo Pazzo e la tragedia dei Sioux (come recita il sottotitolo del libro) raccontato in una stupenda forma romanzata come un'illuminante Iliade degli indiani d'America.

Colin F. Taylor/ William Sturtevant, INDIANI D'AMERICA
Ed. Idea Libri, 1995, 260 pp., f.to 27x37, ill. ril.
Descrizione analitica e illustratissima con disegni e foto d'epoca di "tribù, storia, cultura, vita quotidiana" (sottotitolo) esposta con coinvolgenti capacità divulgative da due emeriti studiosi dell'argomento.

WEST

ELEUTERI SERPIERI

Soggetti e Sceneggiature di Raffaele Ambrosio

Cronista col pennello, Eleuteri Serpieri, racconta i grandi eventi della storia del west con il rigore dello storico appassionato. Little Big Horn: l'ottusa presunzione di una cultura dominante rappresentata da Custer e l'orgogliosa ironia di una cultura perdente personificata da Cavallo Pazzo.

L'ironia della sorte

di Gianni Brunoro

Benché la Conquista abbia alimentato tanta mitizzazione, tuttavia le cosiddette guerre indiane, punti salienti di un inevitabile rapporto fra bianchi e pellerossa, hanno segnato i nodi cruciali della storia del West come "momenti della verità" storicamente irrinunciabili: dei quali, nel presente volume, è esemplificato quello forse più significativo.
In effetti, qui un po' tutto ruota attorno all'epica battaglia passata alla storia col nome della località, Little Big Horn, vedendo come protagonisti sugli opposti campi George Armstrong Custer e Cavallo Pazzo. E' una battaglia che fin dal suo svolgimento, il 25 giugno 1876, non ha cessato di animare gli storici. Il punto più controverso è il comportamento di Custer, "tenente colonnello con brevetto di maggiore generale", che tutti chiamavano in modo immeritato e spiccio "generale".
A monte di tale battaglia, stanno tesi divergenti: chi afferma che la pretesa degli indiani delle Grandi Pianure di avere diritto esclusivo sul cuore del continente americano non avesse alcun fondamento; o chi dice che la battaglia del Little Big Horn concluse in malo modo la carriera di un uomo di grande valore segnandone la sconfitta; e beninteso, tante altre sfumature intermedie. I racconti di questo fascicolo configurano tale battaglia, assurta quasi a simbolo universale, secondo due ottiche contrapposte ma complementari. In due episodi **LITTLE BIG HORN** focalizza puntualmente (specie nell'ottica dei bianchi) il momento specifico della battaglia: mentre in tre altri episodi, **CAVALLO PAZZO** ne offre una panoramica più generale (specie sotto l'ottica indiana: ma c'è poco spazio per i "distinguo", i fatti sono quelli che sono, né la storia ammette *replay*), inserendola come un momento significativo di un periodo peraltro cruciale della sua esistenza febbrile, caratterizzata da quella carica visionaria che poi lo ha accompagnato fino alla sua morte. Se però questi momenti epici hanno segnato la Storia degli States, quella con la maiuscola, tuttavia la lotta fra indigeni e invasori è comunque uno dei cardini di tutta la narrativa western.
Ne è un esempio tipico il racconto **COME CODA DI VOLPE DIVENNE BANDITO**, abbastanza emblematico nei confronti del problema degli uomini rossi. Nel contesto delle angherie inflitte dai bianchi agli indiani, ecco come un tranello teso a uno di loro lo induce a diventare fuorilegge: che in una visuale revisionista risulta dunque un po' metafora del fatto che, in fondo, la colpa del cattivo comportamento indiano è dei bianchi.

Tutti i libri sul cowboy e sull'indiano

di Piero Pieroni

Storici, letterati più o meno impegnati, divulgatori, cineasti, autori di fumetti dediti all'esaltazione, o alla denigrazione, del cosiddetto "mito del West", esattamente come i pittori, i disegnatori e gli illustratori, si sono imbattuti *par force* in due personaggi fondamentali: il colono-pioniere-cowboy-soldato-bandito (che, a pensarci, non sono che trasformazioni di uno stesso tipo di uomo) e l'Indiano. In questa breve trattazione, lungi da noi il pensiero di elencare quanto è stato pubblicato in Italia su tale argomento (ne risulterebbe infatti una specie di lista della lavandaia, noiosa e forzosamente incompleta), intendiamo soffermarci sugli scritti di qualsiasi natura, purché stesi in buona forma e di un qualche valore storico, letterario, o quanto meno di costume.
Il "buono", cioè il bianco conquistatore (e in certe occasioni anche il "cattivo" Indiano) compaiono per la prima volta in Italia in forma popolare sul "Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di mare": un periodico pubblicato da Sonzogno alla fine del secolo scorso con grande successo; poi riproposto dopo la Seconda guerra mondiale, con esito assai minore. Forse anche perché quel genere di pubblico cui si rivolgeva "Il Giornale dei Viaggi" preferiva (e ha seguitato a preferire per diversi anni) i fascicoli settimanali di "Buffalo Bill, l'eroe della prateria" pubblicati da Nerbini di Firenze e malamente tradotti dalla opere di Edward Z.C. Judson e di Prentiss Ingraham. "Buffalo" Bill, grazie anche al suo *Wild West Show*, venuto due volte anche in Italia, era così amato che persino il fascismo ne volle fare uno strumento di "persuasione occulta": durante la Seconda guerra mondiale, i fascicoli continuarono a venir pubblicati da Nerbini, trasformando William Cody in Domenico Tombini, "l'eroe italiano della prateria". Il mito del West, nel frattempo, era alimentato anche dal nostro Salgari che dedicò alla "epopea del West" alcuni romanzi, talmente infarciti di errori grossolani da renderli oggi assolutamente illeggibili.

Raffaele D'Aniello, *Little Big Horn*, Erre emme edizioni, 1995, L. 39.000

Vittorio Zucconi, *Gli spiriti non dimenticano*, Mondadori, 1996, L. 32.000

Il primo volume "serio" sul banditismo americano nel secolo scorso venne pubblicato da Longanesi (Piccola Biblioteca) nel 1951: raccontata-

Erdoes e Ortiz, *Miti e leggende degli indiani d'America*, Mondadori, 1994, L. 16.000

va in modo storicamente fondato e avvincente la storia di due bande di rapinatori, gli James-Younger e il Branco Selvaggio di Butch Cassidy. Nel 1958 seguì *La conquista del Far West* (1830-1860) di Ray Allen Billington, edito da Mondadori, e pregevole soprattutto per la descrizione realistica e cruda dei *mountain men*, i primi trappolatori americani che si spinsero nel West alla ricerca di castori, unendosi agli Indiani, spesso scontrandosi sanguinosamente con loro, ma altrettanto spesso condividendone la vita e sposandone le donne (in proposito, vale la pena di ricordare quel capolavoro assoluto che è il film *Corvo Rosso non avrai il mio scalpo* di Sidney Pollack).
Il libro di Billington si chiude nel 1860, cioè mentre si avvicina la guerra di secessione americana (1861-65). La guerra, che fu la più sanguinosa combattuta in territorio americano, è narrata a fondo nelle sue cause, svolgimento, e conclusione da uno splendido libro di storia, scritto, stranamente, da un italiano, il professor Raimondo Luraghi: *Storia della Guerra Civile americana*, edito da Einaudi nel 1968. Fornito di una ricchissima bibliografia, forse la più vasta edita in Italia sull'argomento, il libro di Luraghi è un "libro di storia", nel senso pieno del termine; e tuttavia risulta di piacevole lettura anche per il profano.
Dalla storia alla divulgazione; nello stesso anno 1968, nella collana "Avventure nella storia" uscirono due libri di Piero Pieroni: *Mandrie e cowboys* e *Il Grande Cielo dei cacciatori di castori*. Il primo, in stile scorrevole, racconta la storia e il folklore dei cowboys; il secondo (il titolo si ispira ad un famoso romanzo di A.B. Guthrie, *Il Grande Cielo*) descrive la vita e tratta la storia dei cacciatori di castori, dai primi *coureurs de bois* a Kit Carson.
Sull'argomento "cowboys" ci sembra giusto segnalare anche *I pascoli dell'Inferno* di Alberto Paleari, pubblicato nel 1977 da Fratelli Fabbri Editori, splendidamente illustrato con quadri e disegni d'epoca, e arricchito dai testi delle canzoni dei mandriani. Sui banditi, sempre a Piero Pieroni dobbiamo *Ad ovest della legge*, edito da Fratelli Fabbri nel 1975, che riprende il tema di *Uomini disperati*, ampliandolo però a comprendere tutti i fuorilegge della frontiera.

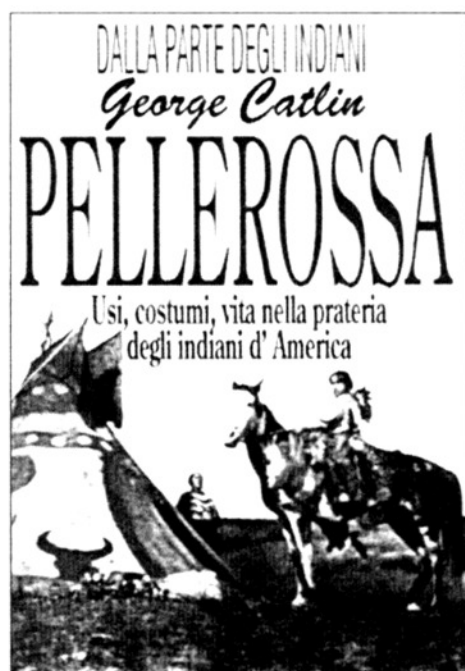
Nel 1972 era uscito, trattando alfabeticamente il tema "cowboy" un libro omonimo del tedesco H.J. Stammel, edito dalla SEI di Torino: un'opera di consultazione ottima, sciupata in parte da una pessima traduzione.
Sull'onda del successo del bellissimo *Seppellite il mio cuore a Wounded Knee* (Mondadori, Milano, 1972) - che segnò, in effetti, assieme al rovesciamento totale del punto di vista del cinema americano sugli Indiani, l'inizio di un boom quasi fanatico degli italiani per

questo disgraziato popolo - Dee Brown pubblicò vari libri sul West, fra i quali un *Donne della frontiera*, che ottenne un certo successo; tuttavia neppure lontanamente paragonabile a quello del volume dedicato al genocidio degli Indiani.

A questo punto mi sembra doveroso citare l'opera meritoria della casa editrice *Il Mulino* di Bologna che, a breve distanza l'uno dall'altro, ha pubblicato due libri fondamentali per la comprensione del *manifest destiny* che spinse gli Americani ad occupare tutto il continente fino alle coste dell'Oceano Pacifico: *La frontiera nella storia americana* (1975) di F.J. Turner, un'opera affascinante, pur se discutibile nelle conclusioni, e *Le Grandi Pianure* di W.P. Webb. Sono entrambi smaccate esaltazioni dell'imperialismo americano, però la loro lettura è indispensabile e rappresenta un'esperienza che non si dimentica facilmente.

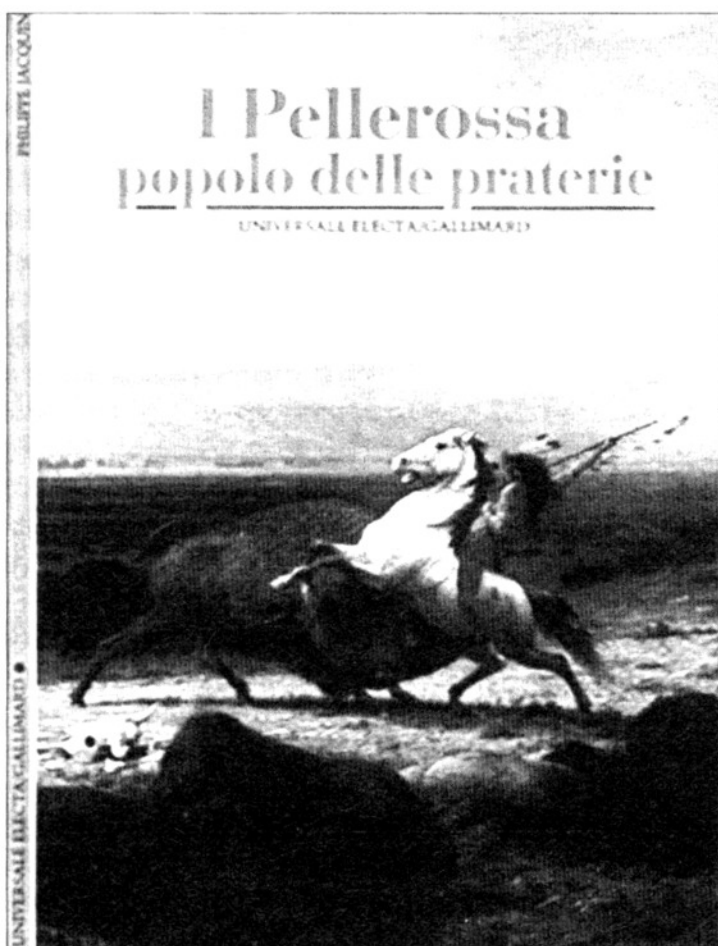
Negli Anni '70 era presente sul mercato italiano del West anche la Longanesi, che nel corso degli anni andò pubblicando opere di valore diverso: da romanzi popolari ad opere di cronaca attenta. Ricordiamo con piacere quelli che ci sono sembrati i migliori: *Mocassini Bianchi* (storie vissute di uomini e donne prigionieri degli Indiani) di Frederick Drimmer, *Billy the Kid* di Pat Garrett (l'uomo che lo uccise a tradimento), *Sulle tracce dei cavalli indiani* del famoso pittore Frederic Remington, *Il re della frontiera - La vita di Tom Horn scritta da lui stesso, I grandi traditori di caccia* di W. Irving, *Lo sceriffo di ferro - Wyatt Earp* di Stuart Lake, *Buffalo Bill e il selvaggio West* di H. Blackman Sell e V. Weybright, *Alamo* di Lon Tinkle. La collana "western" venne poi sospesa negli anni 1980, per ragioni intuibili.

Wilcomb E. Washburn, *Indiani d'America*, Editori Riuniti, 1992, L. 22.000

Possiamo a questo punto, passare al 1981, quando Piero Pieroni pubblicò per l'Editoriale Olimpia di Firenze il bel volume (almeno graficamente) *I soldati*, dedicato alla riconsiderazione della dura vita dei soldati americani impegnati nelle guerre indiane.

George Catlin, *Pellerossa*, Rusconi, 1003, L. 19.500

Ci sia concesso infine citare tre antologie, divenute col tempo quasi classiche: si tratta di *Cowboy* a cura di Ramon F. Adams (Feltrinelli, Milano, 1958), del *Tesoro del West* a cura di Piero Peroni (Vallecchi, Firenze, 1963) e *America, molte voci* di Piero Pieroni (Vallecchi, Firenze, 1974) sul folklore bianco e indiano degli Stati Uniti.

Il tema "Indiano" è assai più complesso e articolato, e soprattutto più antico. Si pensi che sulla "natura" dei nativi dell'America si cominciò a discutere subito dopo la *conquista* e che solo nel 1537, con la bolla *Sublimis Deus* di Paolo III, si giunse ad ammettere che gli Indiani non erano *muta animalia*, ma possedevano un'anima, che i missionari avevano pertan-

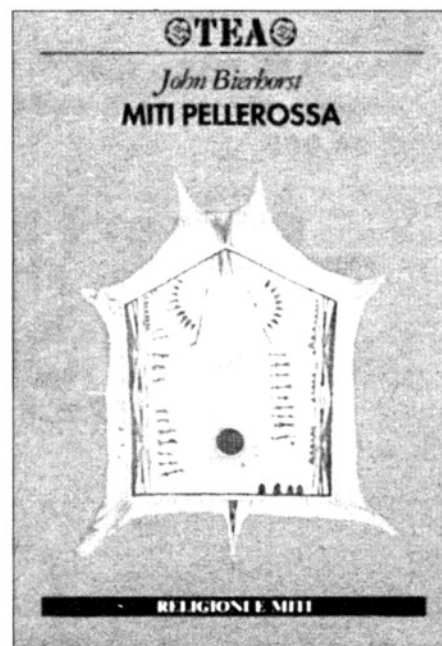
to l'obbligo di convertire. Di questa lunga questione, conclusa solo nel 1900, esiste una dotta esposizione di Antonello Gerbi in *La disputa del Nuovo Mondo. Storia di una polemica* (1750-1900, Milano-Napoli, 1955). E come fa giustamente notare Giuliano Gliozzi in *La scoperta dei selvaggi* (Milano, 1971) l'atteggiamento degli Europei nei confronti degli Indiani non fu *mai* libero da condizionamenti e ragioni economiche: anche quando divenne benevolo, come nei pensatori francesi, ad iniziare da Montaigne, inventori con l'Illuminismo del "mito del Buon Selvaggio", non andò disgiunto da rapporti finanziari. Se infatti gli Spagnoli miravano a rendere gli Indiani schiavi o al massimo servi della gleba per impiegarli nelle loro *encomiendas*, e quindi considerarli alla stregua di bestie da soma, anche i Francesi intendevano arricchirsi alle spalle degli Indiani, solo con un metodo diverso: il commercio delle pellicce, di cui i nativi americani non potevano che essere soci, e come tali rivalutati ed esaltati oltre i limiti del giusto e del reale. Quanto agli Inglesi, essi - i pionieri - volevano la "terra" , il possesso puro e semplice della terra, e considerarono a lungo gli Indiani come esseri satanici, come "nocivi" da sterminare in fretta. Si legga in proposito quanto scrive il teologo americano Cotton Mather nei suoi *Magnolia Christi Americana*.

Philippe Jacquin, *I Pellerossa popolo delle praterie*, Universale Electa/Gallimard, 1993, L. 22.000

Fondamentale per comprendere il senso di questo rapporto, e munito di una bibliografia ragionata di quanto, a partire dal 1500 (Shakespeare compreso!) è stato scritto negli Stati Uniti ed in Europa sugli Indiani fino ai giorni nostri, rimane *I letterati e lo sciamano* di Elémire Zolla, edito da Bompiani nel 1969; in esso l'illustre filosofo, con supponenza, insinua che nessuno ha compreso niente dell'animo mistico degli Indiani, e che soltanto lui ci si è avvicinato. A parte questo atteggiamento, che può apparire antipatico, la lettura de *I letterati e lo sciamano* per gli appassionati dell'argomento resta un dovere, un *must*, come dicono gli Inglesi.
Dalla cultura alla divulgazione di alto livello: vorremmo in proposito segnalare tre o quattro titoli: *Passarono di qui* di Mario Monti (Bompiani, 1981), *I grandi capi indiani* di Piero Pieroni (Vallecchi, 1963), *Seppellite il mio cuore a Wounded Knee* di Dee Brown (Mondadori, 1972), *Indiani maledetti indiani* di Piero Pieroni e Riccardo Gatteschi (Fabbri editori, 1973) e *Il primo americano* di C. W. Ceram (Einaudi, 1972), esauriente come pochi sulle scoperte archeologiche e etnografiche sugli Indiani della preistoria.

Nel frattempo, grazie soprattutto al nuovo atteggiamento del cinema, che stava rivalutando gli Indiani con la semplice inversione dei ruoli (non bisogna infatti dimenticare che il West,

John G. Neihardt, *Alce Nero parla*, Adelphi Edizioni, 1968, L.13.000

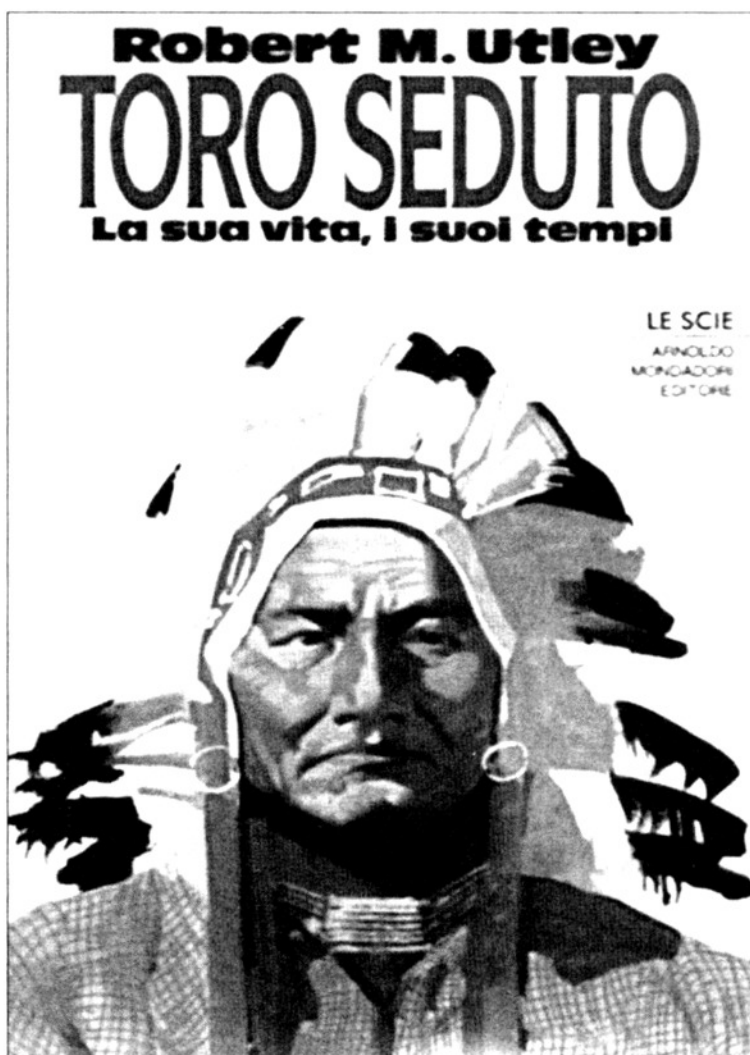
nei suoi aspetti negativi e positivi, è soprattutto un'invenzione cinematografica), il pubblico italiano richiedeva un numero crescente di opere sugli Indiani, e gli editori lo accontentavano: nel fiume di opere sull'argomento uscite negli anni '70 e '80, è obbligatorio segnalare due libri pubblicati da Einaudi: nella serie "Nuovo Mondo", l'antologia *Gli Inglesi*, un "millennio" che raccoglie gli scritti dei primi coloni inglesi nella New England cominciando da John Smith, e *L'invasione dell'America* di Francis Jennings, sulle lotte fra coloni inglesi (o olandesi) della costa dell'Atlantico e le tribù (all'inizio costiere), fino alla guerra del cosiddetto Re Filippo negli anni 1675-76. Il libro, di lettura non facile, per la verità, è importante perché traccia uno schema che sarà seguito nei secoli futuri da tutti i coloni anglosassoni.

Ma il boom degli Indiani - che raggiunse forse il suo culmine all'uscita del film *Balla con i lupi* di Kevin Costner - aveva in serbo ben altro che due "perle" come i libri Einaudi. Non so se il primo a muoversi in questo campo di azione fu Rusconi o Mursia. Per convenzione, diamo per scontato che abbia iniziato Rusconi, sulla scia del successo di *Alce Nero parla*, pubblicato da Adelphi di Milano nel 1968 e poi ricomparso negli Oscar Mondadori nel 1973. Ci sia lecita questa supposizione, in quanto l'altra opera di Alce Nero (più correttamente Wapiti Nero) è *La sacra pipa* che ha dato il nome alla collana Rusconi, il quale ha pubblicato decine di libri sugli indiani, alcuni dei quali di grande interesse: ricorderemo solo *Il popolo dei Pellerossa* di George Catlin (si tratta della traduzione completa delle famose *Letters and Notes on the Manners, Customs and Conditions of North American Indian* pubblicato a Londra nel 1841); la traduzione di Alberto Paleari è superiore ad ogni elogio; purtroppo all'edizione italiana mancano le splendide tavole di Catlin che illustrano profusamente quella inglese, raffigurando molte tribù prima del contatto diretto con i bianchi; *Cavallo Pazzo - Lo strano uomo degli Oglala* di Mari Sandoz, una biografia romanzata ma molto fedele del capo Sioux che guidò la tribù nella vittoriosa battaglia contro il generale Custer sul Little Big Horn nell'estate del 1876; e *I Kiowa - Storia di un popolo diventato leggenda* di Mildren P. Mayhall, che tratta ogni particolare di questa tribù, definita assieme ai Comanche "i signori delle Pianure meridionali".

John Bierhorst, *Miti pellerossa*, TEA, 1995, L. 16.000

Con due o tre eccezioni recenti, nessuno, negli anni dal 1980 al 1990 ha battuto la Casa Editrice Mursia di Milano, per quantità e qualità di opere dedicate non solo alle singole tribù indiane, ma anche ad alcuni personaggi famosi di parte bianca. Per la solita questione della lista della lavandaia, non possiamo ovviamente elencarle tutte: ci sarà sufficiente ricordare, anche perché dovuti ad italiani, *Uomini*

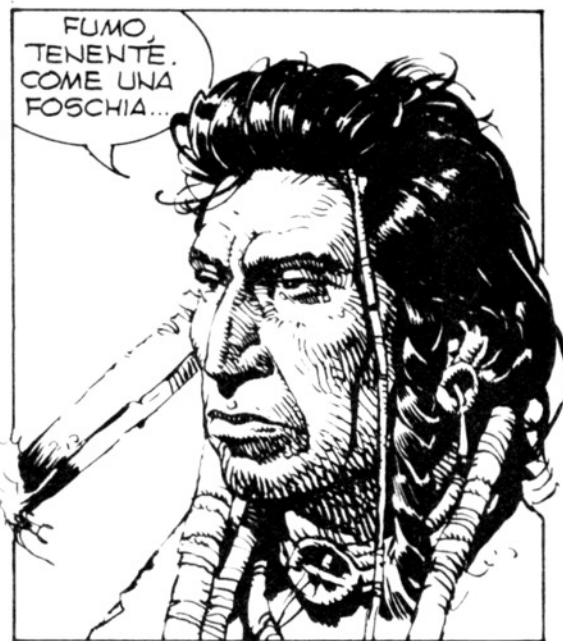
bianchi contro uomini rossi di Gualtiero Stefanon, un professionista militare nato con l'hobby degli Indiani: si tratta di un'opera approfondita, documentata, esattissima, che si avvale anche di una prefazione del professor Raimondo Luraghi; sempre di G. Stefanon, *Il figlio della Stella del Mattino*, accettabile anche se troppo favorevole al generale Custer; e *Il popolo del Grande Spirito* di Enzo Braschi, laureato in filosofia all'università di Genova con una tesi sulla spiritualità degli Indiani d'America. Fra i libri dedicati a singoli personaggi ci piace segnalare *Tre Stelle Crook*, un'autobiografia del generale che sconfisse gli Apache, e fu anche loro amico sincero; *Geronimo* di Angue Debo, storia e leggenda dell'ultimo capo Apache; *Toro Seduto* di Stanley Vestal; e soprattutto *Immagini di una razza che scompare* di Edward Sheriff Curtiss, il grande fotografo degli Indiani: si tratta di una biografia, munita di uno splendido portfolio di fotografie.

Le eccezioni alla superiorità quantitativa e qualitativa della Mursia riguardano essenzialmente due opere recenti: *Indiani d'America* e *Gli uomini della frontiera* dell'Idealibri di Milano. Il primo, fornito di centinaia di illustrazioni a colori e in bianco e nero, fra le quali si distinguono 30 tavole doppie di manufatti indiani, si avvale dei testi dei maggiori specialisti americani delle varie tribù e della consulenza di William C. Sturtevant, *curator* della sezione di etnologia americana della leggendaria Smithsonian Institution: in altre parole, a nostro parere, è il libro più bello e completo uscito in Italia sugli Indiani d'America. Il secondo, gemello in tutto e per tutto dal primo, è *Gli uomini della frontiera* (*Alla conquista del West*) di William C. Davis, con la consulenza storica di Russ A. Pritchard: anche in questo caso, la maggiore attrattiva è costituita dalle illustrazioni, comprese 30 tavole doppie di manufatti della frontiera, dal carro dei pionieri, alle armi di ogni tipo, alle stampatrici, alle pentole e ai mestoli: tutto disegnato appositamente per il volume, riprendendo scrupolosamente i materiali del Buffalo Bill Historical Center di Cody, nello Wyoming.

Robert M. Utley, *Toro Seduto*, Mondadori, 1994; L. 34.000

A questa valanga di magnifici volumi, altri (tanti) se ne potrebbero aggiungere, pubblicati, con maggiore o minore tempismo, dalle varie case editrici italiane: dal Saggiatore, a Mondadori, a Rizzoli. A conclusione ci sembra opportuno ricordarne almeno uno: *Frecce spezzate* di Nando Minella della Kaos Edizioni, dedicato alle condizioni degli Indiani oggi, un argomento affrontato qua e là in quasi tutte le opere citate, ma mai trattato a fondo, con una visione *on the field*.

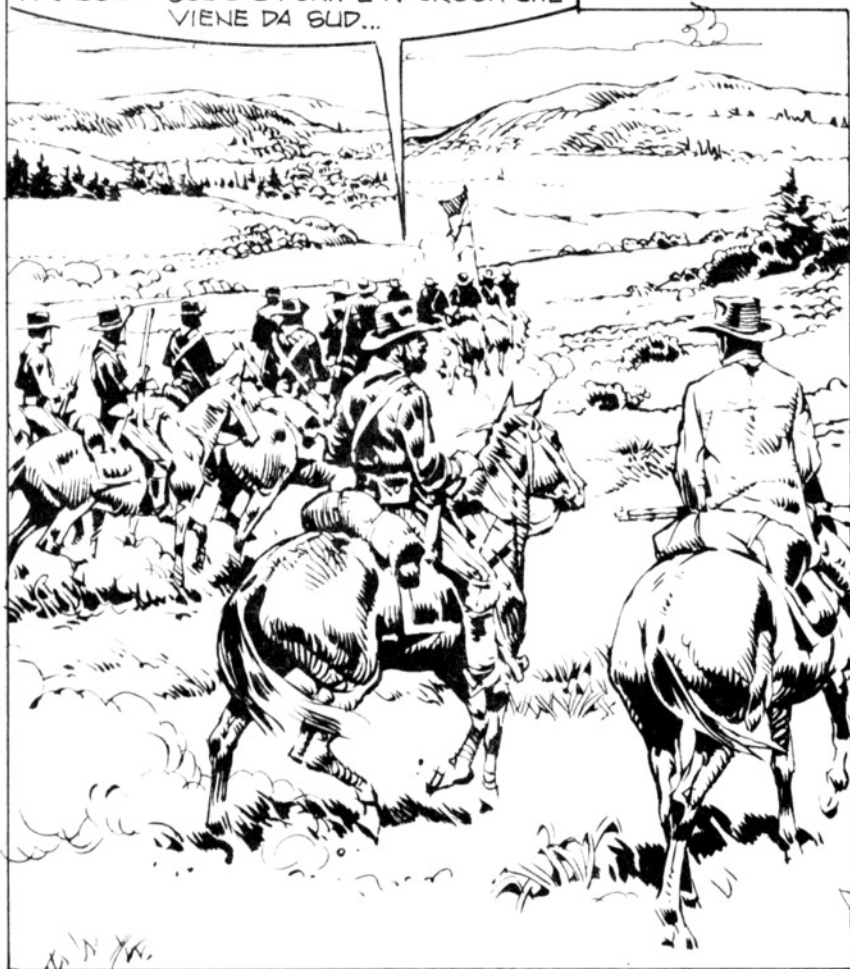
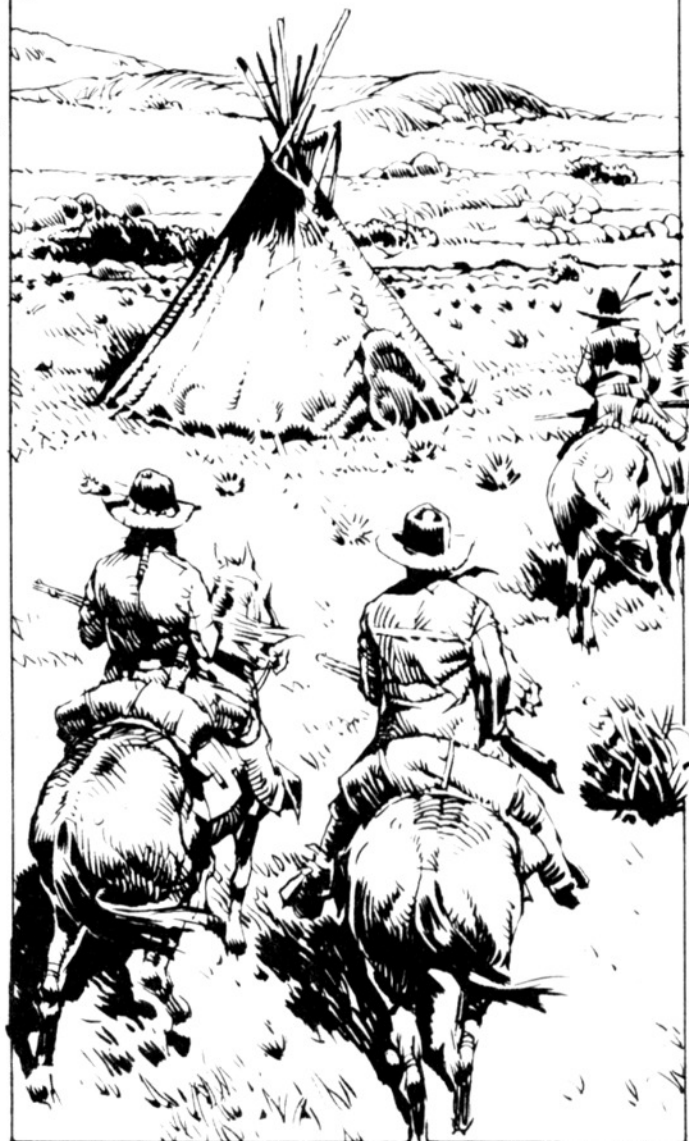
LITTLE BIG HORN
IL NIDO DEL CORVO
IL NIDO DEL CORVO, LA GRANDE MASSA ROCCIOSA CHE DOMINA LA VALLE DEL LITTLE BIG HORN. SULLA CIMA, POCHI SOLDATI ACCAMPATI. TRA LORO, QUALCHE INDIANO. SONO GLI ESPLORATORI DEL SETTIMO CAVALLERIA.
È L'ALBA DEL 25 GIUGNO 1876. FA MOLTO FREDDO. LE COPERTE DEI SOLDATI SONO UMIDE DI RUGIADA.
C'È CHI SI RISCALDA VICINO AL FUOCO, COME HAIRY MOCCASIN, LA GUIDA CROW...

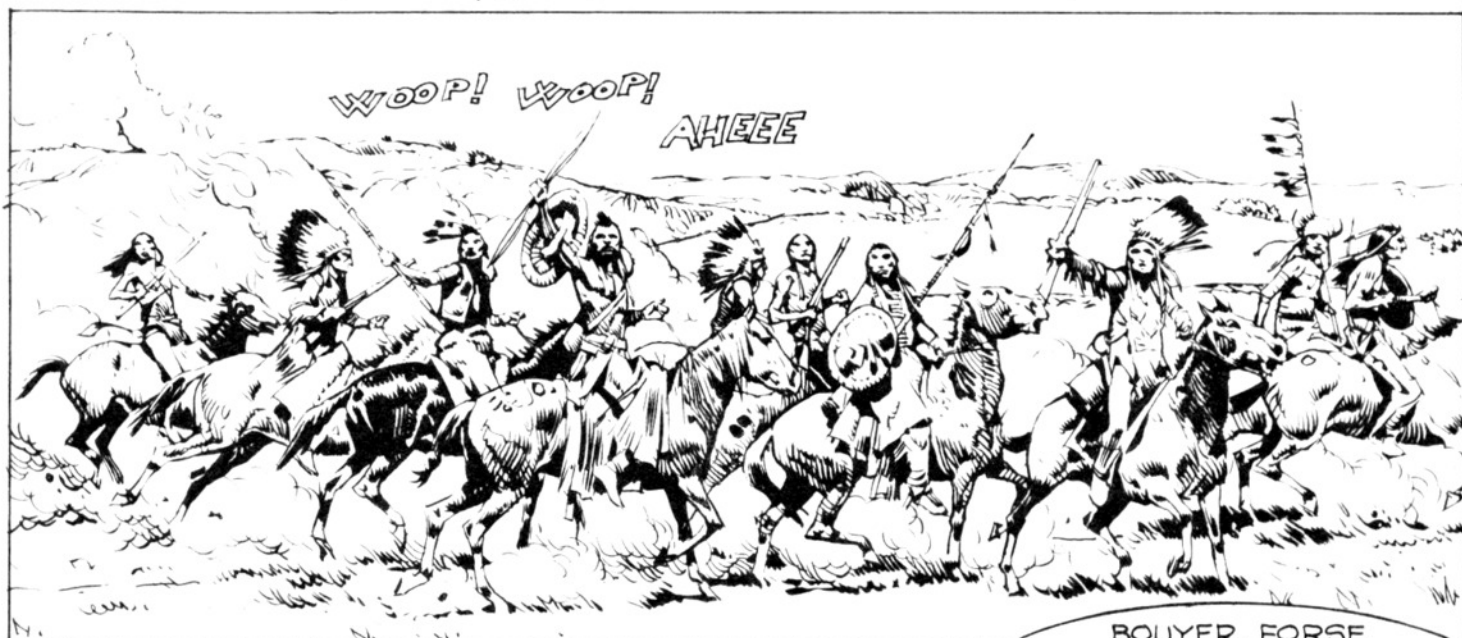
...E CHI, COME IL TENENTE VARNUM, TENTA DI VINCERE IL FREDDO MASTICANDO UN SIGARO, MENTRE GUARDA PREOCCUPATO LA VALLE.
CAFFE', VARNUM? VI FARA' BENE, DOPO UNA NOTTE COME QUESTA.
GIA', NON ABBIAMO CHIUSO OCCHIO. SE C'ERANO DEI SIOUX IN GIRO, SANNO DI SICURO DOVE SIAMO...
...CON TUTTO IL RUMORE CHE HANNO FATTO LE TRUPPE LAGGIU' NEL CANYON... E
MENO MALE CHE GLI INDIANI NON ATTACCANO DI NOTTE!
GUARDATE QUEI DUE, REYNOLDS... MANGIANO ACCANTO AL FUOCO, TRANQUILLI COME FOSSERO AD UN PRANZO...
MOCCASIN E' UN INDIANO, TENENTE, E BOUYER HA VISSUTO PIU' CON GLI INDIANI CHE CON I BIANCHI. DIFFICILE CHE PERDANO LA CALMA.
MOCCASIN, BOUYER ...VENITE QUI...

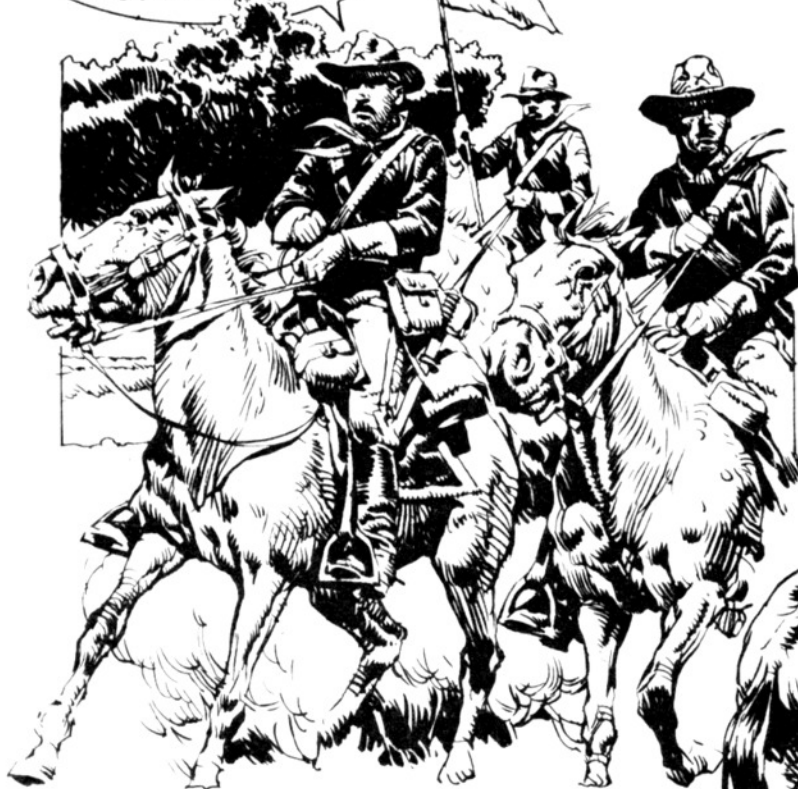
VEDETE NIENTE NELLA VALLE?
FUMO, TENENTE. COME UNA FOSCHIA...
C'E' UN VILLAGGIO LAGGIU'... UN BEL VILLAGGIO... UN PO' TROPPO GRANDE, FORSE...
MI VENGA UN COLPO SE VEDO QUALCOSA...
AVETE GLI OCCHI STANCHI... SONO TROPPE ORE CHE ESPLORATE. MA QUELLI SONO LI', VE L'ASSICURO...
NIENTE, NON VEDO NIENTE... MA SARA' MEGLIO AVVERTIRE IL "GENERALE" CUSTER CHE E' RIMASTO INDIETRO...
ME NE OCCUPO IO, VARNUM... GLI VADO INCONTRO.

UNA GALOPPATA VELOCE E BOUYER RAGGIUNGE I SOLDATI.
CAPITANO MOYLAN, BISOGNA AVVERTIRE IL "GENERALE"... OGGI TROVEREMO UNA QUANTITA' DI SIOUX... LI ABBIAMO AVVISTATI DAL NIDO DEL CORVO.
IL "GENERALE" E' LASSU' SU QUELLA COLLINA... MA LUI SA CHE CI SONO IN GIRO I SIOUX, VERO, PAYNE?
CERTO. IERI UNA SCATOLA DI VIVERI E' CADUTA DA UN MULO E QUANDO HO MANDATO DUE UOMINI A PRENDERLA, HANNO TROVATO GLI INDIANI CHE TENTAVANO DI APRIRLA... MA ECCO IL "GENERALE"*, STA ARRIVANDO...
COSA C'E' DI NUOVO, BOUYER?
FUMO, E PIU' CAVALLI INDIANI DI QUANTI IO ABBIA MAI VISTO IN UNA SOLA VOLTA.
* GEORGE A. CUSTER, CHIAMATO COMUNEMENTE DAI SUOI UOMINI "GENERALE" HA IN REALTA' IL GRADO DI TENENTE COLONNELLO.
...GLI INDIANI NON SO, MA NON E' ESCLUSO CHE SIANO MOLTI DI PIU' DI QUANTI SIAMO IN GRADO DI AFFRONTARNE, "GENERALE".
AVETE CALCOLATO IL NUMERO DEI SIOUX?
LA MANDRIA ERA DI DIECI, DODICIMILA CAPI...
SCIOCCHEZZE!

IN MARCIA, AVANTI!
RAGGIUNGONO LE GUIDE SUL NIDO DEL CORVO.
AVETE VISTO NIENTE, VARNUM?
NIENTE... MA I MIEI OCCHI SONO STANCHI. MI FIDO DI BOUYER, REYNOLDS E MOCCASIN... VEDONO MEGLIO DI NOI DUE.
DOVETE CERCARE DEI "VERMI", "GENERALE". LA VALLE E' PIENA DI CAVALLI E I CAVALLI IN MEZZO AL FUMO SEMBRANO VERMI BRULICANTI NELLA TERRA.
SONO ABITUATO A QUESTE REGIONI. LA MIA VISTA E' ECCELLENTE...NON SI VEDE NIENTE CHE SOMIGLI A CAVALLI INDIANI.

GENERALE, NELLA VALLE CI SONO PIU' INDIANI DI QUANTI NE ABBIATE MAI VISTI.
BLOODY KNIFE, CHE NE PENSI?
TROPPI SIOUX NELLA VALLE. DAVVERO TROPPI. CI VOGLIONO GIORNI PER FARLI FUORI TUTTI.
SCOMMETTO CHE CE LA CAVEREMO IN UN SOL GIORNO...
COOKE, UFFICIALI A RAPPORTO... SUBITO, LASSU'...
SIGNORI, LE GUIDE DICONO DI AVER AVVISTATO UNA MANDRIA DI CAVALLI INDIANI NELLA VALLE, MA IO CREDO CHE NON TROVEREMO NESSUNO...

GLI INDIANI, SE C'ERANO, SONO FUGGITI. VOGLIO RAGGIUNGERLI E COMBATTERLI. CI METTEREMO IN MARCIA AL PIU' PRESTO.
VOI, CAPITANO BENTEEN, APRIRETE LA COLONNA CON LE VOSTRE TRUPPE.
GLI ALTRI VERRANNO DIETRO.
VUOLE ATTACCARE, VARNUM... E' PAZZO...
STA' ZITTO, PUO' SENTIRE...
EHI, REYNOLDS, CUSTER HA DECISO DI IGNORARE GLI ORDINI DEL GENERALE TERRY. DOVEVA ESPLORARE SOLO IL CORSO DEL TULLOCK CREEK E POI UNIRSI A GIBBON SUL BIG HORN E A CROOK CHE VIENE DA SUD...
IL "GENERALE" HA FRETTA DI VINCERE, MOYLAN. LA VITTORIA DEVE ESSERE TUTTA PER LUI... NON VUOLE DIVIDERLA CON NESSUNO, ECCO PERCHE' ATTACCA...

CUSTER, PER LA SUA SCONSIDERATA IRRUENZA... E PER AMBIZIONE, STA MANDANDO ALL'ARIA UN PIANO ACCURATAMENTE STUDIATO. QUESTO L'HA CAPITO ANCHE BENTEEN.
CAPITANO FREDERICK BENTEEN, COMANDANTE DELLA "COMPAGNIA H".
CAPITANO BENTEEN, PRENDETE LA VOSTRA TRUPPA, LA TRUPPA D E LA K. SERVE UNA RICOGNIZIONE SU QUEI CONTRAFFORTI.
VOI, MAGGIORE RENO, PRENDERETE IL COMANDO DELLE TRUPPE A, G E M. AD UN MIO COMANDO ATTRAVERSERETE IL FIUME PER SEGUIRE GLI INDIANI SULLA RIVA SINISTRA E VI SPINGERETE OLTRE IL LITTLE BIG HORN. IO VI COPRIRO' LE SPALLE.
S'AVVICINANO CON PRUDENZA, TEMENDO UNA TRAPPOLA. SONO SOSPETTOSI. DAL TEPEE NESSUN SEGNO DI VITA.
ANDIAMO ANCHE NOI, LE GUIDE INDIANE SONO GIA' LI'...
REYNOLDS, GUARDATE LAGGIU'... SEMBRA ABBANDONATA.

UNA GUIDA ARIKAREE SCOSTA LENTAMENTE IL LEMBO DELL'INGRESSO.
EHI, REYNOLDS...
SA-PETE CHI E'?
FORSE IL FRATELLO DI CIRLING BEAR, MA NON RICORDO IL SUO NOME, O NON L'HO MAI SAPUTO...
ARIKAREE E CORVI SONO I PEGGIORI NEMICI DEI SIOUX E NON PERDONO L'OCCASIONE DI PROFANARE I LORO MORTI!
I SIOUX COMUNQUE SONO VICINI... LE IMPRONTE SONO FRESCHE.
BOUYER, REYNOLDS... IL "GENERALE" VI VUOLE. E' LASSU'!

ECCO I VOSTRI INDIANI... NON PIU' DI CINQUANTA CHE SCAPPANO VERSO IL FIUME PIENI DI PAURA. GUARDATE COME SI VOLTANO...
WOOP! WOOP!
AHEEE
AVETE MAI VISTO UN COYOTE TENDERE LA TRAPPOLA AD UN CANE? BENE, QUEGLI INDIANI FANNO COME IL COYOTE CHE MANDA LA SUA FEMMINA AD ADESCARE IL CANE, PER ATTIRARLO NEL BRANCO E UCCIDERLO.
BOUYER, FORSE AVETE TROPPA FANTASIA! BLOODY KNIFE, PRENDI I TUOI ARIKAREE E SEGUI QUEGLI INDIANI.

UN MOMENTO DI SILENZIO, POI BLOODY KNIFE PRENDE LA PAROLA.
TROPPI SIOUX. DAVVERO TROPPI.
TORNATEVENE A CASA, SE AVETE PAURA DI COMBATTERE! NON SO CHE FARMENE DI GENTE COME VOI.
AGITA IL CAPPELLO. E' IL SEGNALE PER RENO. LE TRUPPE DI CUSTER SONO ORA DIVISE IN TRE TRONCONI.
NON CI CAPISCO PIU' NIENTE, BOUYER... ABBIAMO TUTTI GLI ANIMALI STANCHI, CHE VUOLE FARE? NON PUO' MANDARE RENO AVANTI, E' IL PIU' INESPERTO DEI COMANDANTI, E' ALLA SUA PRIMA CAMPAGNA INDIANA!
MA RENO E' ORMAI LONTANO. SONO LE TRE DEL POMERIGGIO QUANDO RAGGIUNGE IL BIG HORN E LO ATTRAVERSA SULLE TRACCE DEGLI INDIANI.
AVANTI! PICCOLO GALOPPO.

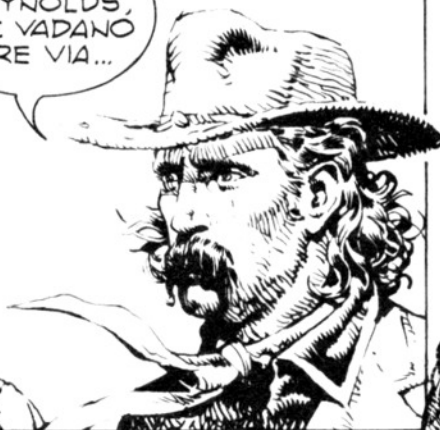
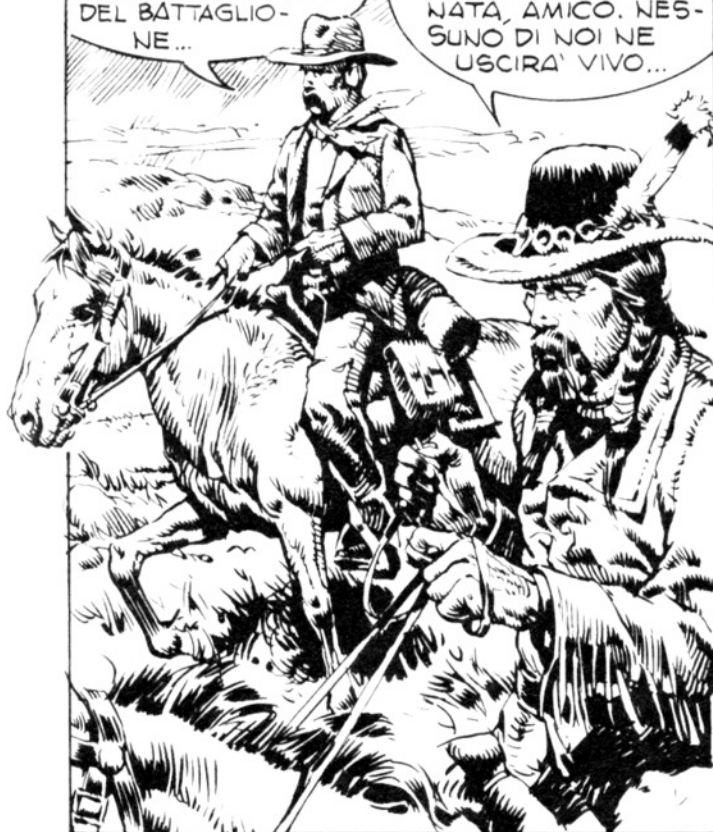
TENENTE PAYNE, QUEGLI INDIANI NON FUGGONO. STANNO ATTACCANDO...
NEL BOSCO, AL RIPARO NEL BOSCO... PRIMA CHE CI AGGIRINO!
MA CHE STA FACENDO CUSTER? PERCHE' NON VIENE? NON POSSIAMO RESISTERE PER MOLTO QUI...
CRACK!
BANG!
SIAMO CIRCONDATI, MAGGIORE. FORSE IL "GENERALE" NON CE LA FA AD ARRIVARE. MEGLIO TENERE LA POSIZIONE.
BENTEEN, BISOGNA AVVERTIRE BENTEEN... VE LA SENTITE, VARNUM?
CI PROVO, MAGGIORE... NON ABBIAMO SCELTA...

CRACK!
BANG
BANG!
CRAK
TENTEREMO DI USCIRE TUTTI DA QUESTO DANNATO BOSCO. MEGLIO ANDARE SULL'ALTRA RIVA. TERREMO GLI INDIANI OCCUPATI... E VOI, VARNUM, ANDRETE VIA CON FACILITA'...
E' UNA PAZZIA, MAGGIORE. AL GUADO CI MASSACRERANNO!
COMANDO IO... FARETE QUEL CHE VI DICO! PRESTO, AI CAVALLI... BUONA FORTUNA, VARNUM!
BLOODY KNIFE, VICINO A ME... CARICA!

YAAHH
BANG! BANG!
CRACK!
YEP YEP

LE TRUPPE DI RENO HANNO QUASI SUPERATO IL GUADO, QUANDO BLOODY KNIFE VIENE COLPITO A MORTE.
L'HANNO UCCISO... ERA QUASI FATTA...
HANNO RAGGIUNTO LA COLLINA.
E INVECE LA PARTITA E' ANCORA TUTTA DA GIOCARE...
BENTEEN, ECCOLO... STA ARRIVANDO CON LE SUE TRUPPE... VARNUM CE L'HA FATTA!
SE NE VANNO, MAGGIORE... SE NE VANNO!
Eleuteri Serpieri 78

LITTLE BIG HORN
LA DISFATTA
ORGANIZZIAMO LA RESISTENZA, MAGGIORE... TORNERANNO PRESTO AD ATTACCARE...
CAPITANO BENTEEN...
Eleuteri Serpieri 78
DOBBIAMO SCAVARE TRINCEE, DISTRIBUIRE MUNIZIONI, TRASPORTARE QUI LE CARCASSE DEGLI ANIMALI...
...I VIVERI SONO ALL'OSSO. VARNUM E MARTINI HANNO AVUTO FORTUNA A TROVARMI...
VARNUM E MARTINI? CHI E' QUESTO MARTINI?
IL TROMBETTIERE DI CUSTER, UN ITALIANO...
...IL "GENERALE" HA BISOGNO DI AIUTO, C'E' UN CAMPO SIOUX IMMENSO OLTRE QUEI CRINALI. MA GLI INDIANI CI HANNO SBARRATO LA STRADA, ED E' IMPOSSIBILE RAGGIUNGERE LE TRUPPE DEL "GENERALE". E' GIA' UN MIRACOLO CHE SIANO RIUSCITI AD ARRIVARE DA NOI...

CUSTER, INFATTI, POCHE ORE PRIMA - DOPO ESSERSI SEPARATO DALLE TRUPPE DI RENO - AVEVA PROSEGUITO LA SUA MARCIA VERSO NORD.
VOI CONOSCETE BENE QUESTE REGIONI, REYNOLDS... QUANDO TROVEREMO IL PROSSIMO GUADO?
DOBBIAMO TENERCI DA QUESTO LATO PER TRE-QUATTRO MIGLIA ANCORA...
COOKE, PASSA VOCE CHE TRA POCO GLI ANIMALI POTRANNO ABBEVERARSI...
COOKE SI E' APPENA ALLONTANATO, QUANDO QUALCUN ALTRO ARRIVA AL GALOPPO.
E' STRIKES-TWO, LA GUIDA ARIKAREE. E SEMBRA CHE ABBIA FRETTA.
UN VILLAGGIO, UN GRANDE VILLAGGIO PIU' AVANTI...
SEGUONO RAPIDAMENTE L'INDIANO, FINO AD UNO STRAPIOMBO SUL FIUME. DALL'ALTRO LATO, UN CAMPO ENORME SI ESTENDE PER MIGLIA DA SUD VERSO NORD, FINO AL GUADO.

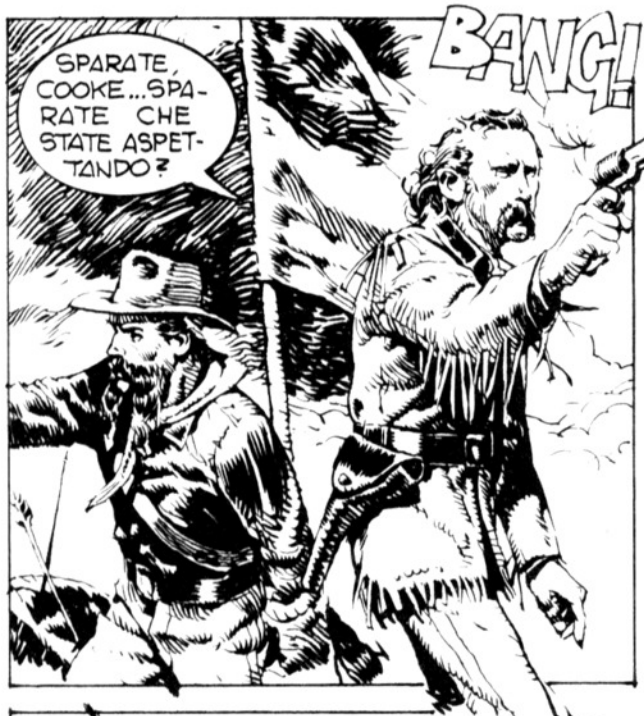
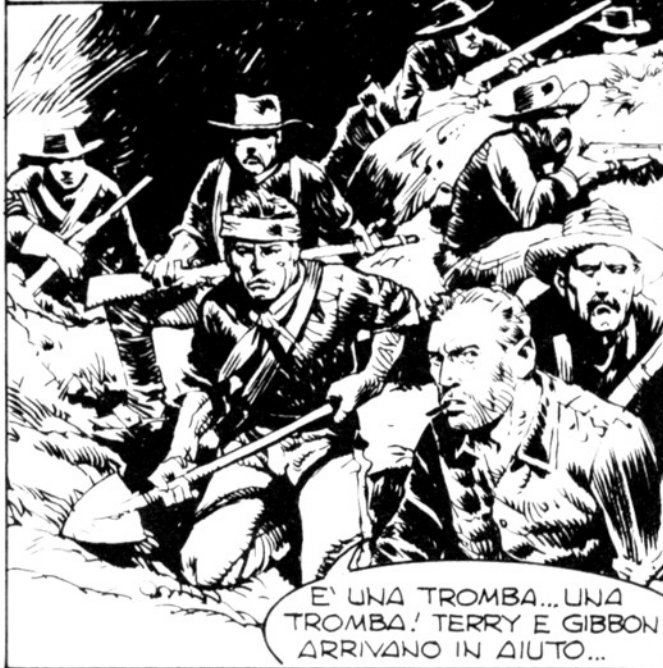
COOKE, BISOGNA MANDARE QUALCUNO A CHIAMARE BENTEEN. NON C'E' TEMPO DA PERDERE...
SCRIVO SUBITO L'ORDINE, "GENERALE"...
E' COSI' CHE JOHN MARTINI, EX-GARIBALDINO, PARTE ALLA RICERCA DI RINFORZI.
"GENERALE", LE GUIDE INDIANE...
HO CAPITO, REYNOLDS, CHE VADANO PURE VIA...
EHI, BOUYER... POSSONO ANCHE ANDARE VIA SE NON SE LA SENTONO...
D'ACCORDO, REYNOLDS, MA ASPETTA, IO RESTO CON VOI...
SIAMO QUASI ARRIVATI AL GUADO... RAGGIUNGIAMO LA TESTA DEL BATTAGLIONE...
CREDO CHE NON POTREMO MAI RACCONTARE QUESTA GIORNATA, AMICO. NESSUNO DI NOI NE USCIRA' VIVO...
CI SIAMO, "GENERALE". IL GUADO E' LAGGIU'...

TOM, ATTACCHERAI TU PER PRIMO CON LA TUA COMPAGNIA... ANDRAI ALLA CARICA IN QUESTO PUNTO. IL FIUME E' LARGO, MA POCO PROFONDO. TI SARA' FACILE ARRIVARE DALL'ALTRA PARTE. NOI TI COPRIREMO...
TOM CUSTER, IL FRATELLO DEL "GENERALE", ERA CAPITANO DEL VII.
SIGNORI, DOBBIAMO CERCARE DI PIOMBARE NELL'ACCAMPAMENTO DA DIVERSE PARTI. PIU' AVANTI C'E' UN ALTRO GUADO... CAPITANO YATES, TENETE PRONTA LA VOSTRA COMPAGNIA...
...E LO STESSO VALGA PER VOI, CAPITANO KEOGH. IL TENENTE CALHOUN, CON I SUOI, PER IL MOMENTO SEGUIRA' ME. NESSUNA DOMANDA?
TUTTO CHIARO, GEORGE.
BUONA FORTUNA, ALLORA...
AVANTI, GALOPPO!

SONO SOLO QUATTRO, GLI INDIANI, MA RIESCONO A CONTENERE IL PRIMO URTO DELLA CAVALLERIA...
BANG! CRACK!
BANG!
...PRIMA DI CADERE COLPITI.
BANG!
OUK
CAPITANO, NON CE LA FAREMO MAI A SFONDARE DA QUI...
AVANTI!
YATES, TOM NON RIESCE A SFONDARE DA SOLO... PRENDETE LE VOSTRE TRUPPE.

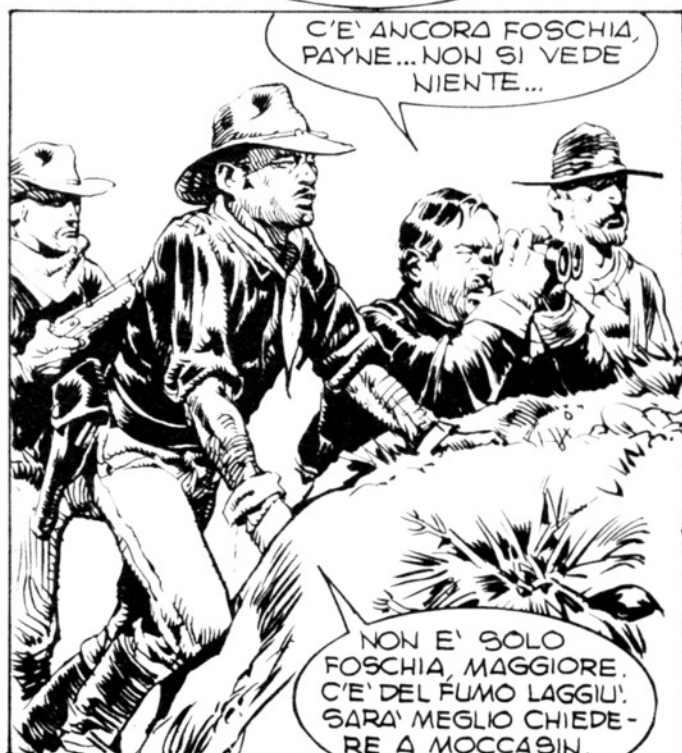
"GENERALE", GUARDATE LAGGIU'... CI STANNO BLOCCANDO.
PRESTO, SU QUELLA COLLINA. ORGANIZZIAMO UNA LINEA DI RESISTENZA.
YATES, INTANTO, S'E' GETTATO NELLA MISCHIA.
AVANTI, CARICA!
BANG! BANG! CRACK!
AH!
GUARDATE QUANTI SONO, CAPITANO!
INDIETRO... INDIETRO, RITIRATA!
BANG!
SULLA COLLINA... TUTTI SULLA COLLINA!
CRACK!

FUGGONO TERRORIZZATI VERSO UN'IMPOSSIBILE SALVEZZA.
CRACK CRACK!
CADONO UNO DOPO L'ALTRO, E YATES NON HA PIU' FORTUNA DEI SUOI UOMINI.
AH!
YATES E' IN DIFFICOLTA', KEOGH. PRENDETE LE VOSTRE TRUPPE E RAGGIUNGETE QUELLA SCARPATA...
...C'E' UN VALLONE AD EST...PERCORRETELO FINO IN FONDO, SBUCHERETE QUASI SULLA PIANURA. DA LI' BENTEEN E RENO POSSONO VEDERVI...
PRESTO, INFILIAMOCI LA', E' UN OTTIMO RIPARO, SEGUITEMI!

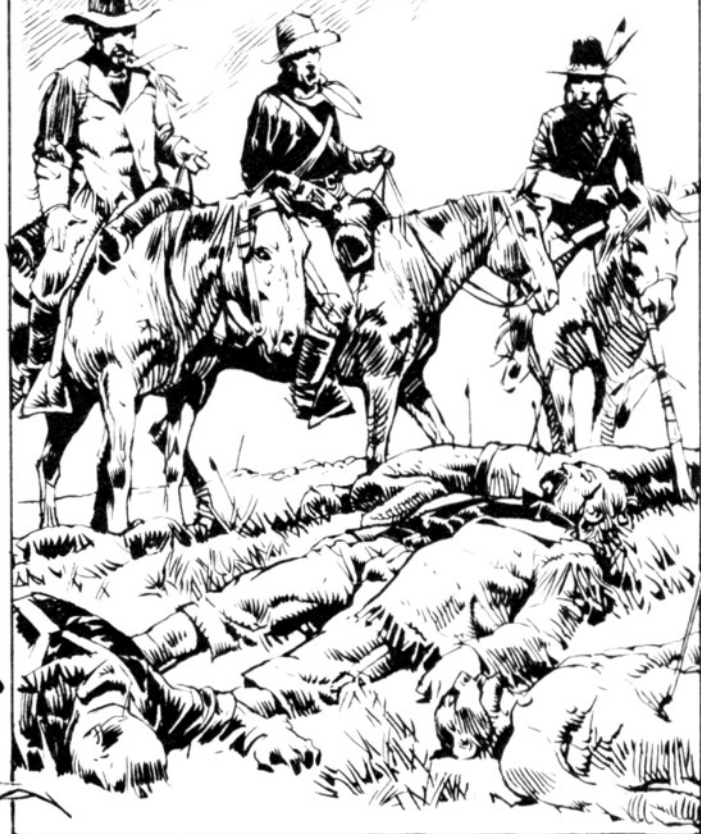
GLI INDIANI APPAIONO ALL'IMPROVVISO SUI BORDI DEL CRINALE.
YEP YEP
CI HANNO CHIUSO, CAPITANO... NON C'E' USCITA, E' UNA TRAPPOLA.
CRACK!
TORNIAMO INDIETRO!
AH!
VIA! VIA!
BANG!
CAPITANO, NON RIUSCIAMO PIU' A CONTROLLARE I CAVALLI!

GLI INDIANI SEMBRANO SCATENATI. ANCHE CUSTER E' IN DIFFICOLTA'.
"GENERALE", CI ATTACCANO DA TUTTE LE PARTI. GUARDATE LAGGIU' GLI UOMINI DI KEOGH IN RITIRATA...
BANG!
A TERRA, ALLORA... TUTTI A TERRA DIETRO GLI ANIMALI... FORMARE I SEMICERCHI!
SONO MIGLIAIA...
COMBATTEREMO, COOKE... COMBATTEREMO FINO ALL'ULTIMO UOMO.
HOKA HEY
YP YP
BANG!
AH!
BANG!
"GENERALE", I NOSTRI SOLDATI PREFERISCONO UCCIDERSI PIUTTOSTO CHE CADERE NELLE MANI DEGLI INDIANI...

BANG!
SPARATE, COOKE...SPARATE CHE STATE ASPETTANDO?
CRACK! CRACK!
BANG!
AH!
BANG!
AH!
E' SERA. UN SILENZIO PESANTE E' SCESO SUL CAMPO DI BATTAGLIA.

ASCOLTANO ATTENTI, CERCANDO DI SCRUTARE NELL'OSCURITA'. POI BENTEEN INTERROMPE BRUSCAMENTE LE LORO SPERANZE.

NESSUN RUMORE DI CAVALLI, RAGAZZI...

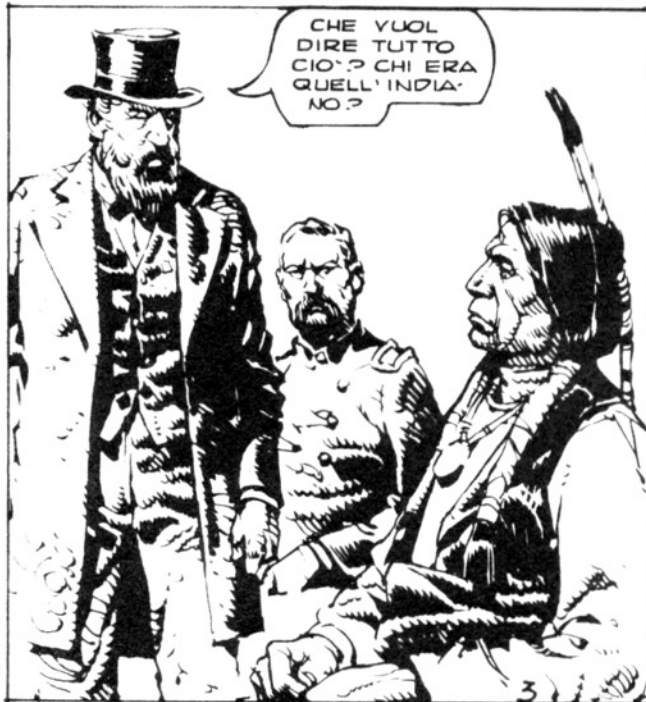
...NON POSSONO ESSERE I NOSTRI. E' UN INDIANO... UN INDIANO CHE SUONA LA TROMBA DEL REGGIMENTO DI CUSTER. TORNATE AL LAVORO.

GLI INDIANI, INFATTI, AVVERTITI DELL'ARRIVO IMMINENTE DELLE COMPAGNIE DI TERRY E GIBBON, ABBANDONANO IL CAMPO DI BATTAGLIA DIRETTI VERSO SUD.

VANNO VIA. CHE SARA' SUCCESSO A CUSTER?

UNA DOMANDA CUI RISPONDERA' IL GIORNO DOPO IL TENENTE BRADLEY, CAPO DELLE GUIDE DEL GENERALE TERRY.
GUARDATE LAGGIU', SMITH. COS'E' SUCCESSO?
SI DIREBBERO DEI CORPI, TENENTE...
IL "GENERALE" CUSTER... E' STATA UNA CARNEFICINA...
SMITH, PRENDETE TRE UOMINI E ANDATE IN PERLUSTRAZIONE QUA INTORNO. IO ASPETTERO' IL GENERALE TERRY.
QUELLO STESSO GIORNO LE TRUPPE DI BENTEEN E RENO SI UNISCONO AI SOLDATI DI TERRY E GIBBON. SI CONCLUDE COSI' LA BATTAGLIA DEL LITTLE BIG HORN, UNA GRANDE DISFATTA PER L'ESERCITO DEGLI STATI UNITI.
FINE

CAVALLO PAZZO

FINE DEL SETTEMBRE 1875. GIA' DA QUALCHE GIORNO LA COMMISSIONE MANDATA DAL PRESIDENTE GRANT STA TRATTANDO, CON I CAPI DEI TETON SIOUX E DEGLI CHEYENNE DELLE PIANURE SETTENTRIONALI, L'ACQUISTO DEI BLACK HILLS. QUESTI MONTI, CHIAMATI PAHA SAPA DAGLI INDIANI, SONO DA LORO CONSIDERATI IL CENTRO DEL MONDO, IL LUOGO SACRO DOVE ANDARE A PARLARE COL GRANDE SPIRITO.

NON TUTTE LE TRIBU' SONO RIUNITE. PARTE DELLE BANDE DEGLI HUNKPAPA E DEGLI OGLALA NON SONO PRESENTI ALLE TRATTATIVE.
EHI EHI
YIP YIP
UNA BANDA DI INDIANI IN ASSETTO DI GUERRA COMPARE IMPROVVISAMENTE SULLA COLLINA...
...E S'AVVICINA AL GALOPPO.
2

I COMMISSARI, SPAVENTATI, S'ACCORGONO CHE UN GUERRIERO STACCATOSI DAGLI ALTRI AVANZA MINACCIOSO.
UCCIDERO' CHI PARLA DI VENDERE I BLACK HILLS.
MA COS'HA BUTTATO?
PALLOTTOLE, SIGNORE.
CHE VUOL DIRE TUTTO CIO'? CHI ERA QUELL'INDIANO?

NUVOLA ROSSA, L'AUTOREVOLE CAPO DEI SIOUX, S'ESPRIME LENTAMENTE NEL SUO INGLESE GUTTURALE.
CAVALLO PAZZO E' IL GIOVANE CAPO DI GUERRA DELLA MIA GENTE, GLI OGLALA.

HA RACCOLTO I GUERRIERI MIGLIORI E VIVE LIBERO TRA LE PIANURE. HA MANDATO PICCOLO GRANDE UOMO. LUI NON PARLA CON I BIANCHI, TI SARA' DIFFICILE CONVINCERLO A TRATTARE.

E.T. WATKINS, ISPETTORE SPECIALE DELL' INDIAN BUREAU...
IL SENATORE ALLISON RIFERISCE CHE QUESTI INDIANI SONO BENE ARMATI. E POI IL LORO CAPO, CAVALLO PAZZO, STA DIVENTANDO UN MITO. I MITI SONO PERICOLOSI. FORSE SOLO CON L'ESERCITO POTREMO CONVINCERLI AD ABBANDONARE I BLACK HILLS.

EDWARD P. SMITH, COMMISSARIO PER GLI AFFARI INDIANI.

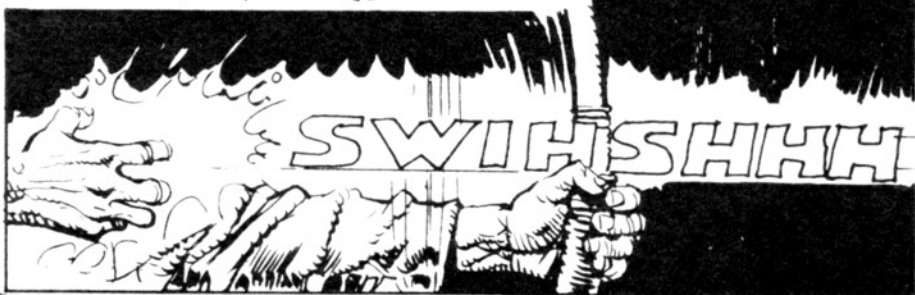
QUELLA ZONA DEV'ESSERE RISERVATA AI NOSTRI MINATORI. PER OTTENERLA E' NECESSARIO CHE GLI INDIANI VENGANO FATTI ENTRARE NELLE RISERVE. E' L'UNICO MODO PER CONTROLLARLI.

ALL'ACCAMPAMENTO INVERNALE DI CAVALLO PAZZO, NEL CUORE DEI BLACK HILLS.
E' NUVOLA ROSSA CHE MI MANDA...
ENTRA NEL MIO TEPEE. FA MOLTO FREDDO...

SO PERCHE' SEI QUI... IL GRANDE SPIRITO MI HA PARLATO. MA DEVI DIRE A NUVOLA ROSSA CHE LA MIA GENTE VIVE BENE TRA I MONTI...

4

..E NON VUOLE VENIRE NELLE RISERVE... FA TROPPO FREDDO; NON CI POSSIAMO MUOVERE FINO ALLA LUNA DELL'ERBA ALTA.
NUVOLA ROSSA ENTRERA' IN COLLERA PER QUESTO. MA COSI' HA DECISO IL CONSIGLIO DEGLI INDIANI LIBERI.
FINE MARZO 1876. E' PASSATO DEL TEMPO; MA FA SEMPRE MOLTO FREDDO. CAVALLO PAZZO E TOCCA-LE-NUVOLE SONO A CACCIA.
CAVALLO PAZZO SI FERMA ALL'IMPROVVISO. IL VENTO GLI PORTA L'ODORE DELLA SELVAGGINA...
5

INFATTI UN GROSSO ALCE MASCHIO E' FERMO AI MARGINI DELLA FORESTA.
ASPETTA QUI...
SWIHSHHH
6

E' INTENTO A SCUOIARE L'ANIMALE, E NON SI ACCORGE CHE QUALCUNO GLI SI E' AVVICINATO.
UN INDIANO DALL'ARIA SEVERA, AVVOLTO NEL SUO MANTELLO.
DUE LUNE.
KOLA... TI SALUTO, CAVALLO PAZZO, SONO TRE GIORNI CHE CERCO IL TUO VILLAGGIO. LA MIA GENTE E' STANCA ED AFFAMATA...
PICCOLO LUPO E VECCHIO ORSO SONO CON LE DONNE E I BAMBINI. NON RIESCONO PIU' AD ANDARE AVANTI, SONO FERMI A CINQUE TIRI DI FRECCIA DIETRO QUESTA COLLI-NA.
ANDIAMO A PRENDERLI... IL MIO VILLAGGIO NON E' LONTANO. AB-BIAMO CIBO E COPERTE PER TUTTI.

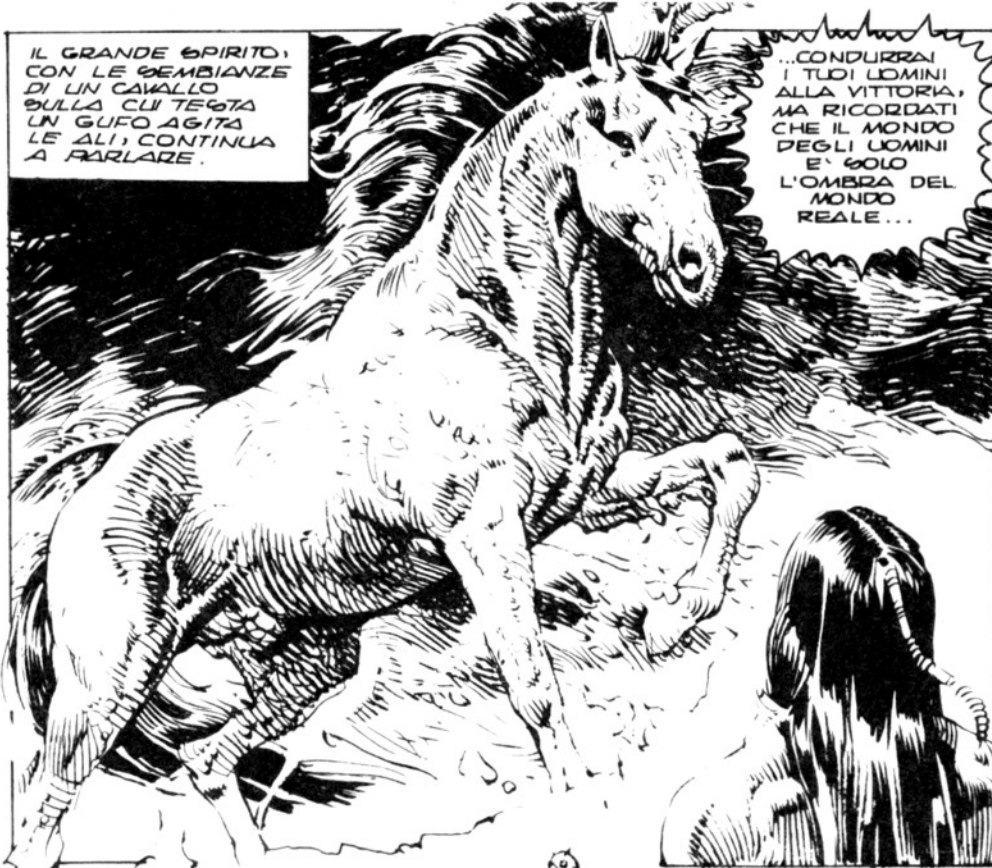
UN ULTIMO SFORZO NELLA NEVE, PER GLI CHEYENNE DI DUE LUNE... POI FINALMENTE IL VILLAGGIO.
PICCOLO GRANDE UOMO, AVVERTI LE SQUAWS. CIBO E VESTITI PER I NOSTRI FRATELLI.
E' SERA, NEL TEPEE DI CAVALLO PAZZO DUE LUNE E' RIUNITO CON I CAPI.
ERAVAMO ACCAMPATI SULLE RIVE DEL POWDER...
ERA APPENA SORTO IL SOLE, QUANDO IL MIO SONNO FU INTERROTTO DALLA GRANDE CONFUSIONE CHE C'ERA AL VILLAGGIO...
8

"...FECI APPENA IN TEMPO AD IMPUGNARE LE ARMI..."
"...I LUNGHI COLTELLI, A CAVALLO, AVEVANO ATTACCATO IL MIO VILLAGGIO E SPARAVANO IN TUTTE LE DIREZIONI..."
BANG!
CRACK!
BANG!
BANG!
"...CON GLI ALTRI CAPI, PICCOLO LUPO E VECCHIO ORSO, CERCAMMO DI FAR FUGGIRE LE DONNE E I BAMBINI..."
"...CHE RIUSCIRONO A METTERSI IN SALVO DALL'ALTRA PARTE DEL FIUME..."
9

"...MENTRE NOI GUERRIERI CERCAVAMO DI RESPINGERE LE GIACCHE BLU".
BANG!
BANG!
CRACK! CRACK!
"DOPO UN PO' I LUNGHI COLTELLI ANDARONO VIA, NON SENZA AVER PRIMA BRUCIATO TUTTO E RUBATO I NOSTRI CAVALLI..."
17 MARZO 1876, LA COLONNA AVANZATA DEL GENERALE CROOK, COMANDATA DAL COLONNELLO REYNOLDS, ATTACCA IL VILLAGGIO CHEYENNE SCAMBIANDOLO PER QUELLO DI CAVALLO PAZZO.
HANNO PORTATO VIA TUTTI GLI ANIMALI... DOBBIAMO RIPRENDERCELI.
DOPO AVER RADUNATO I VECCHI E LE DONNE, SEGUIMMO LE TRACCE DEI SOLDATI.
ERA NOTTE QUANDO GIUNGEMMO AL LORO ACCAMPAMENTO.
"...CON I POCHI CAVALLI RIMASTI, FU FACILE COGLIERE DI SORPRESA I SOLDATI CHE DORMIVANO..."
10

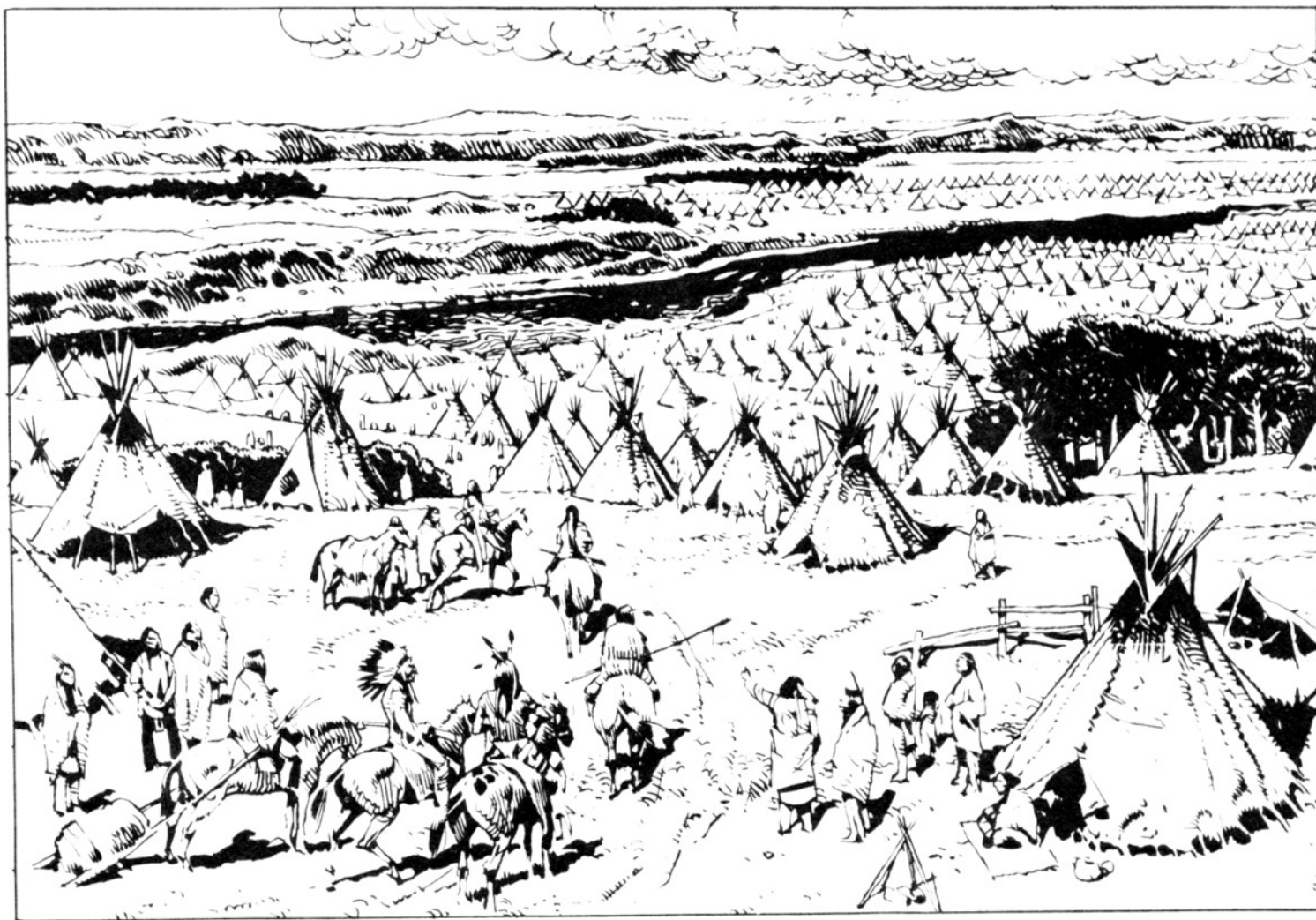
"...E FUGGIRE CON LA NOSTRA MANDRIA..."
SENZA CAVALLI NON SAREMMO ARRIVATI FIN QUI. FACEVA TROPPO FREDDO DI NOTTE, E SIAMO STATI COSTRETTI AD UCCIDERNE MOLTI, I PIU' VECCHI, E DORMIRE DENTRO LE LORO CARCASSE.
SONO CONTENTO CHE SIATE QUI. CI STIAMO PREPARANDO A COMBATTERE DI NUOVO L'UOMO BIANCO. VOGLIO CHE DUE LUNE SIA AL MIO FIANCO.
SONO PRONTO A COMBATTERE, HO GIA' COMBATTUTO, LA MIA GENTE E' STATA UCCISA, I MIEI CAVALLI RUBATI. SONO CONTENTO DI COMBATTERE.
L'INVERNO NON E' ANCORA FINITO. UNA MATTINA, ALL'ALBA, CAVALLO PAZZO LASCIA L'ACCAMPAMENTO.
11

E' GIA' PARECCHIO CHE CAVALCA.
CERCA QUEL LUOGO TRA LE MONTAGNE, DOVE ANNI PRIMA IL GRANDE SPIRITO GLI AVEVA PARLATO.
HA SUDATO PER ORE NELLA CAPANNA, POI SI CONCENTRA NEL SILENZIO. INTORNO A LUI, SOLO I RUMORI DELLA NATURA.
WAKANTANKA! DAMMI I MAGICI POTERI PER CONDURRE IL MIO POPOLO ALLA VITTORIA...
CADE COME IN TRANCE, HA DELLE VISIONI, SENTE DELLE VOCI...
E' QUASI GIUNTO IL MOMENTO DI COMBATTERE, I TUOI NEMICI T'INCALZANO. TU FAI PARTE DEL MONDO REALE, TASHUNKA WITKO...
12

IL GRANDE SPIRITO, CON LE SEMBIANZE DI UN CAVALLO SULLA CUI TESTA UN GUFO AGITA LE ALI, CONTINUA A PARLARE.
...CONDURRAI I TUOI UOMINI ALLA VITTORIA, MA RICORDATI CHE IL MONDO DEGLI UOMINI E' SOLO L'OMBRA DEL MONDO REALE...
...TU SEI IL CAVALLO CHE NON VERRA' MAI DOMATO! NESSUNO DEI TUOI NEMICI TI SCONFIGGERA' IN BATTAGLIA...
... MA GUARDATI DALLA TUA GENTE... FAI IN MODO CHE ANCHE LORO ENTRINO NEL MONDO REALE...
ALLA RIUNIONE DEI CAPI, POCO TEMPO DOPO...
WAKANTANKA MI HA PARLATO...
13

...E' QUASI GIUNTO IL GIORNO DELLA BATTAGLIA. DOBBIAMO TENERCI PRONTI E TENERE PRONTI I GUERRIERI...
I LUNGHI COLTELLI HANNO SEMPRE ATTACCATO IN MASSA. ORA DOBBIAMO COSTRINGERLI AD ATTACCARE SU PIU' FRONTI...
DOBBIAMO AFFRONTARE L'UOMO BIANCO TUTTI INSIEME, CERCANDO DI FRENARE L'IRRUENZA DEI GIOVANI... CHE NON DISPERDANO LE LORO VITE IN ATTI DI CORAGGIO INUTILI, MA RICORDINO CHE IL NOSTRO POPOLO LOTTA PER LA SUA TERRA, PER TUTTO QUELLO CHE VOGLIONO PORTARCI VIA.
E' IL GIUGNO DEL 1876. CAVALLO PAZZO ED I SUOI OGLALA SI SONO UNITI AGLI HUNKPAPA DI TORO SEDUTO, SULLE RIVE DEL ROSEBUD. DOPO POCO TEMPO VENGONO RAGGIUNTI DA BANDE SIOUX MINICONJOU, BRULE' E SANS ARCS, DI PIEDI NERI E ALTRI CHEYENNE. NESSUN INDIANO RICORDA UN ACCAMPAMENTO PIU' NUMEROSO.
Eleuteri Serpieri 78

CAVALLO PAZZO

IL GIORNO DELLE CAVALLETTE

E' IL GIUGNO 1876, MA NON SEMBRA ANCORA GIUNTO IL GIORNO DELLA BATTAGLIA. CAVALLO PAZZO ED I SUOI OGLALA SI SONO UNITI AGLI HUNKPAPA DI TORO SEDUTO, SULLE RIVE DEL ROSEBUD. DOPO POCO TEMPO VENGONO RAGGIUNTI DA BANDE DI SIOUX MINICONJOU, BRULE' E SANS ARCS, DI PIEDI NERI ED ALTRI CHEYENNE. NESSUN INDIANO RICORDA UN ACCAMPAMENTO PIU' NUMEROSO.

DA UNA COLLINA, CAVALLO PAZZO OSSERVA IL GRANDE VILLAGGIO.
DEVO SAPER ASPETTARE... DURANTE LA DANZA DEL SOLE...
"...TORO SEDUTO HA SOGNATO DI TANTI UOMINI BIANCHI CHE VENIVANO UCCISI..."
"...ABBATTUTI COME CAVALLETTE, CADEVANO IN MEZZO AD UN ACCAMPAMENTO INDIANO..."
NO... NON PUO' AVER MENTITO. WAKANTANKA NON HA MAI MENTITO.
POCHI GIORNI DOPO, LA QUIETE DEL VILLAGGIO E' INTERROTTA DALL'ARRIVO DI UN GRUPPO DI CACCIATORI CHEYENNE.

WASICHU! WASICHU! SONO MOLTI, SUL ROSEBUD...
IL GRANDE SPIRITO AVEVA RAGIONE!
"WASICHU" E' IL DISPREGIATIVO CHE GLI INDIANI USANO PER INDICARE I BIANCHI.
E' L'ALBA. GLI INDIANI, PRONTI PER LA BATTAGLIA, SONO IN VISTA DELL'ACCAMPAMENTO DEI SOLDATI.
CAVALLO PAZZO HA INDOSSATO IL SUO DIADEMA DI GUERRA.

L'ATTACCO DELLA CAVALLERIA...
...E SUBITO GLI INDIANI SI DIVIDONO IN TRE GRUPPI, PER IMPEGNARE I SOLDATI SU PIU' FRONTI.
BANG!

BANG!
BANG!
CRACK!
BANG!
CAVALLO PAZZO EVITA UN SOLDATO CHE STAVA PER COLPIRLO CON LA SCIABOLA...
CRACK!
ALLA FINE DELLA GIORNATA, CAVALLO PAZZO SI RIUNISCE AI MARGINI DEL CAMPO CON GLI ALTRI CAPI.
AH!
SI STANNO RITIRANDO... ABBIAMO VINTO...

UN ULTIMO GRUPPO DI FUCILIERI IN RITIRATA CONTINUA A SPARARE...
CRACK! BANG!
BANG!
...CONTRO UN GUERRIERO CHE GALOPPA VERSO DI LORO...
IL CAVALLO, COLPITO, STRAMAZZA AL SUOLO TRASCINANDO IL GUERRIERO NELLA POLVERE...
E' CAPO-CHE-COMPARE-ALLA-VISTA. HA COMBATTUTO BENE OGGI, PERCHE' VUOLE MORIRE COSI'?
UN GUERRIERO CHEYENNE, VELOCISSIMO, ESCE ALLO SCOPERTO, GALOPPANDO VERSO L'INDIANO A TERRA...
BANG! BANG!
CRACK!

...E LO RACCOGLIE. CON UN BALZO, CAPO-CHE-COMPARE-ALLA-VISTA E' IN SALVO.
SUA SORELLA, DONNA-DELLA-PISTA-DEI-GIOVANI-BISONTI... L'HA SALVATO.
DA ALLORA GLI INDIANI RICORDANO QUESTO COMBATTIMENTO COME "LA BATTAGLIA IN CUI LA RAGAZZA SALVO' SUO FRATELLO". PER I BIANCHI E' PASSATA ALLA STORIA COME LA GRANDE SCONFITTA DEL ROSEBUD.
NELLA BATTAGLIA DEL ROSEBUD IL CONTINGENTE DEI SOLDATI ERA COMANDATO UNICAMENTE DAL GENERALE CROOK.
E' NOTTE NELL'ACCAMPAMENTO DEGLI OGLALA, I GUERRIERI ESULTANO PER LA VITTORIA.
NON ERA QUESTA LA GIORNATA DEL SOGNO DI TORO SEDUTO... NON E' FINITA. SONO SICURO CHE IL GRANDE SPIRITO GUIDERA' LA NOSTRA MANO IN ALTRE VITTORIE CONTRO L'UOMO BIANCO... NON DOBBIAMO AVER PAURA.

IL GIORNO DOPO, ALL'ALBA...
ANDREMO AD OVEST, TOCCA LE NUVOLE. NELLA VALLE DELL'ERBA GRASSA. CI SONO GRANDI MANDRIE D'ANTILOPI E MOLTO CIBO PER I NOSTRI CAVALLI...

LA VALLE DELL'ERBA GRASSA, COME LA CHIAMANO GLI INDIANI. LITTLE BIG HORN PER I BIANCHI, DAL NOME DEL FIUME CHE VI SCORRE IN FONDO.

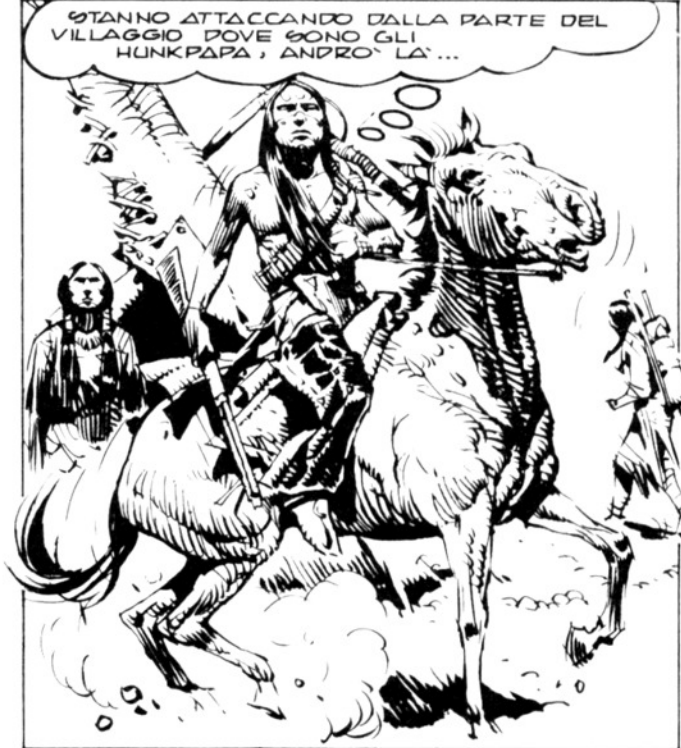
IN POCO TEMPO LA PARTE OCCIDENTALE DELLA VALLE E' COPERTA DA UNA MOLTITUDINE DI TEPEE INDIANI.

OGLALA, CHEYENNE, MINICONJOU, BRULE', HUNKPAPA. LE VARIE TRIBU' SI RITROVANO TUTTE SULLE RIVE DEL LITTLE BIG HORN, RICHIAMATE DAI PASCOLI E DALLA SELVAGGINA ABBONDANTE.

CAVALLO PAZZO STA USCENDO DAL SUO TEPEE, QUANDO SI ACCORGE DI UNA GRAN CONFUSIONE NEL VILLAGGIO.

E` IL 25 GIUGNO 1876.

UN GRUPPO DI HUNKPAPA STA ARRIVANDO DA SUD AL GALOPPO.

ARRIVANO I SOLDATI... TANTI SOLDATI BIANCHI!

TORO SEDUTO E LA SUA GENTE SONO ACCAMPATI A VENTI TIRI DI FRECCIA. DEVO FAR PRESTO...
GLI HUNKPAPA STANNO RICACCIANDO INDIETRO I SOLDATI
TORO SEDUTO E GLI ALTRI CAPI PARLANO TRA LORO.
E' IL GIORNO DELLE CAVALLETTE. WAKANTANKA E' AL NOSTRO FIANCO.
GALL LI STA RESPINGENDO... NON SONO MOLTI, STANNO FUGGENDO COME UNA MANDRIA DI BISONTI IMPAZZITI.
E' UNA TRAPPOLA... IL GROSSO DEI SOLDATI ATTACCHERA' DALL'ALTRA PARTE... DEVO TORNARE INDIETRO... FAR PRESTO O CI MASSACRERANNO!

LA SUA DONNA LO STA ASPETTANDO CON UN CAVALLO FRESCO. SA CHE L'ATTENDE UNA LUNGA BATTAGLIA.
DI NUOVO AL GALOPPO...

INTORNO A LUI UNA GRANDE CONFUSIONE PER TUTTO IL VILLAGGIO.
VEDENDOLO PASSARE, UN GRAN NUMERO DI GUERRIERI LO SEGUE SPONTANEAMENTE.
INTANTO, DAL LATO NORD DEL VILLAGGIO, I SOLDATI STANNO CARICANDO. SOLO QUATTRO GUERRIERI CHEYENNE SONO PRONTI A FRONTEGGIARE L'ATTACCO...
BANG!
AHU!
AHU!
AHU!
YP
YP YP
...MA DIETRO DI LORO UN GRUPPO BEN PIU' NUTRITO SI LANCIA AL COMBATTIMENTO.
BANG! BANG!
UNA FITTA SPARATORIA INVESTE LE GIACCHE BLU...
BANG!
BANG!
BANG!

COSTRINGENDOLE A RITIRARSI...
CRACK!
BANG! BANG!
BANG! BANG!
BANG!

E' L'INIZIO DELLA DISFATTA.
BANG!
BANG!

INTANTO, CAVALLO PAZZO CON GLI ALTRI GUERRIERI ATTRAVERSA IL FIUME PIU' AVANTI.
I WASICHU SONO DIETRO LA COLLINA... LI PRENDERO' ALLE SPALLE.

HOKA HEY, GUERRIERI! OGGI E' UN BEL GIORNO PER MORIRE.

NON FATE PRIGIONIERI! UCCIDE-DETE ANCHE I CAVALLI...
POI, URLANDO, SI GETTA AL GALOPPO VERSO I SOLDATI...
HOKA HEY! HOKA HEY!
...CHE NON FANNO NEPPURE IN TEMPO AD ACCORGERSI D'ESSERE STATI ACCERCHIATI.
BANG! BANG!
BANG!
PER LORO E' LA FINE.
BANG! BANG!
CRACK
BANG!

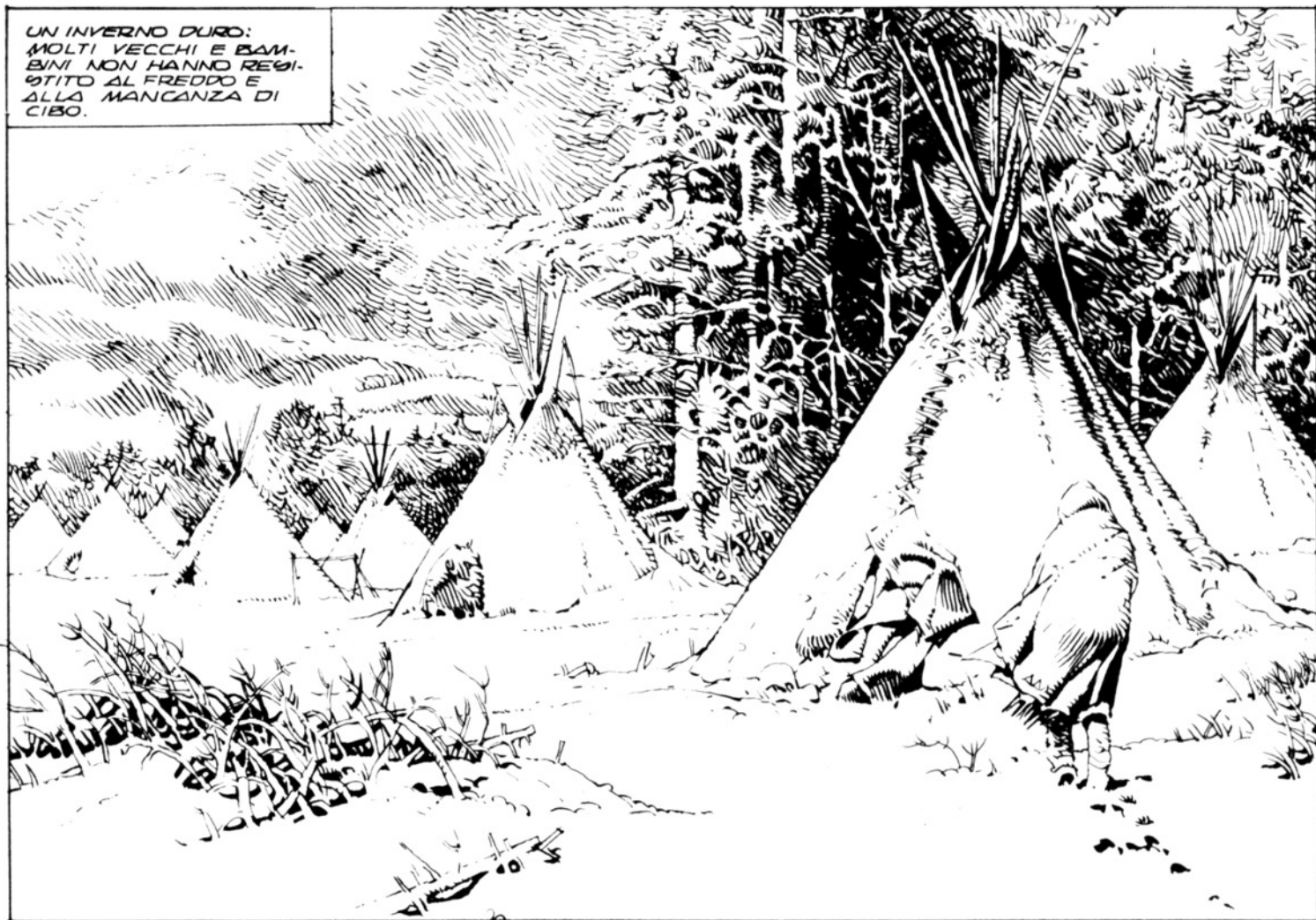
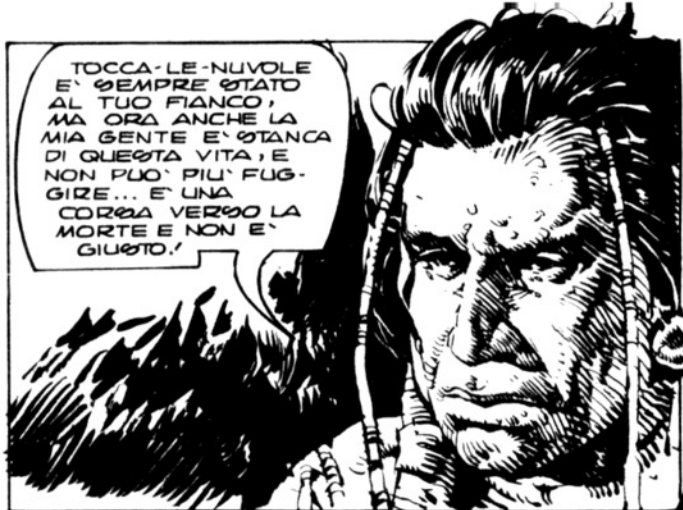
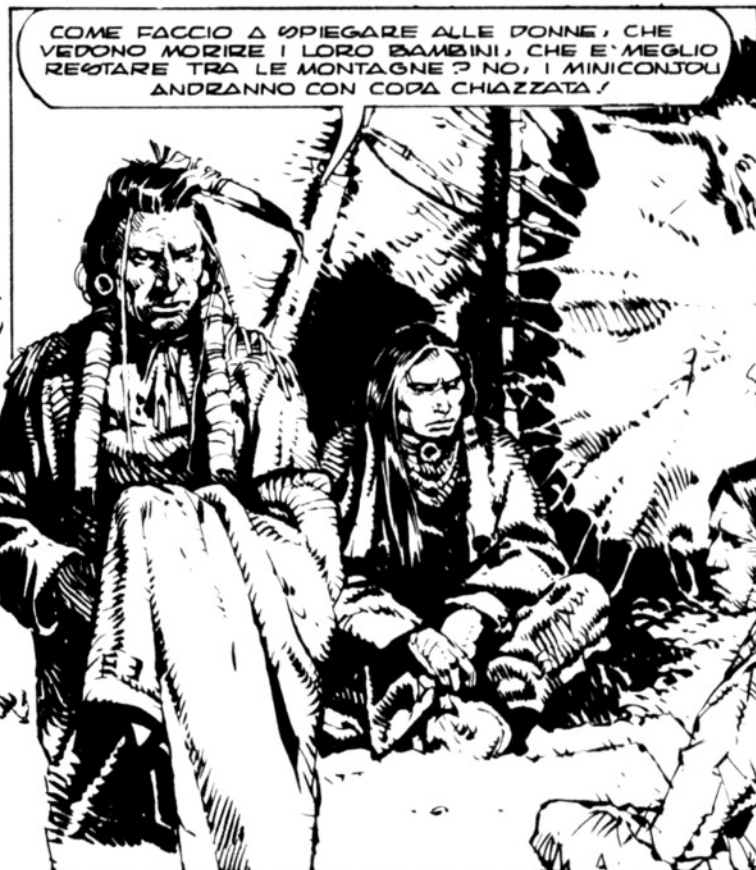
AHU! AHU!
YP YP
BANG!
BANG!
BANG!
BANG!
I WASICHU PREFERISCONO UCCIDERSI PIUTTOSTO CHE CADERE NELLE NOSTRE MANI.
CAVALLO PAZZO NON CONOSCE L'UFFICIALE CHE INDOSSA UNA GIACCA DI PELLE DI DAINO E SI BATTE DISPERATAMENTE.
BANG!
E' UNO DEGLI ULTIMI A CADERE.

LA BATTAGLIA E' FINITA. NON UNA DELLE GIACCHE BLU E' USCITA VIVA DAL COMBATTIMENTO.
QUESTO SOLDATO HA COMBATTUTO BENE, ERA VALOROSO...
NEL SILENZIO, UNA VOCE, E' PIOGGIA-IN-FACCIA CHE PARLA.
IO SO IL SUO NOME, CAVALLO PAZZO...
...ERA CAPELLI LUNGHI CUSTER, IL CAPO DEI SOLDATI. L'HO VISTO A FORT LINCOLN...
CAPELLI LUNGHI, IL GRANDE NEMICO DEGLI INDIANI: ORA GIACE A TERRA, ABBATTUTO COME UNA CAVALLETTA. NON SI SAPRA' MAI CHI E' STATO AD UCCIDERLO, MA IL SOGNO DI TORO SEDUTO SI E' AVVERATO.
Eleuteri Serpieri 78

CAVALLO PAZZO

SONO STATO UN GUERRIERO

ALLA FINE DELLA BATTAGLIA DEL LITTLE BIG HORN
GLI INDIANI LEVANO LE TENDE E LE VARIE TRIBU' PREN-
DONO DIREZIONI DIVERSE. E' PASSATO QUASI UN
ANNO DAL GIORNO DI QUELLA GRANDE VITTORIA.
GLI OGLALA DI CAVALLO PAZZO, UNA DELLE ULTIME
TRIBU' LIBERE, SONO ORA ACCAMPATI NEL TERRITO-
RIO DEL FIUME POWDER. SANNO CHE I SOLDATI LI
HANNO CERCATI PER TUTTO L'INVERNO
DEL 1876.

UN INVERNO DURO:
MOLTI VECCHI E BAM-
BINI NON HANNO RESI-
STITO AL FREDDO E
ALLA MANCANZA DI
CIBO.

CAVALLO PAZZO E TOCCA-LE-NUVOLE SONO DI RITORNO DA UNA LUNGA CACCIA.
NON BASTERA' QUESTA SELVAGGINA A NUTRIRCI TUTTI. PRESTO DOVREMO UCCIDERE I CAVALLI...
E' SERA. NEL TEPEE DI CAVALLO PAZZO C'E' UNA STRANA CALMA CHE NON PREANNUNCIA NIENTE DI BUONO.
CODA CHIAZZATA VUOLE PARLARTI, CAVALLO PAZZO. HA MANDATO AVANTI UN MESSAGGERO E DOMANI SARA' QUI LUI STESSO.
SO COSA VUOLE: CHE IO ENTRI NELLA RISERVA. I WASICHU* SANNO CHE CODA CHIAZZATA E' COME UN PADRE PER ME E CHE E' L'UNICO CHE POTREBBE CONVINCERMI...
* TERMINE DISPREGIATIVO PER INDICARE I BIANCHI.
COME FAI A NON CAPIRE, CAVALLO PAZZO? LA NOSTRA GENTE STA MORENDO DI FAME... LE GIACCHE BLU CI CERCANO, NON POSSIAMO CONTINUARE A FUGGIRE.
PICCOLO GRANDE UOMO HA RAGIONE... NON POSSIAMO RESISTERE MOLTO...

TOCCA-LE-NUVOLE E' SEMPRE STATO AL TUO FIANCO, MA ORA ANCHE LA MIA GENTE E' STANCA DI QUESTA VITA, E NON PUO' PIU' FUGGIRE... E' UNA CORSA VERSO LA MORTE E NON E' GIUSTO!
COME FACCIO A SPIEGARE ALLE DONNE, CHE VEDONO MORIRE I LORO BAMBINI, CHE E' MEGLIO RESTARE TRA LE MONTAGNE? NO, I MINICONJOU ANDRANNO CON CODA CHIAZZATA!
NON VI TRATTENGO! ANDATE, IL CIBO NON MANCHERA' TRA I WASICHU... MA PERDERETE LA LIBERTA'!
...LA LIBERTA', CERTO, HAI RAGIONE. PERDEREMO LA LIBERTA'. MA ORA, BRACCATO COME UN CERVO, SEI SICURO DI SENTIRTI LIBERO?
E' L'ALBA, L'ALBA DI UNA NOTTE INSONNE PER CAVALLO PAZZO, CHE HA DECISO DI ABBANDONARE IL VILLAGGIO.

PRIMA DELL'ARRIVO DI CODA CHIAZZATA, PRENDE LA DIREZIONE DEI BIG HORNS. UN MARE DI NEVE LI INGHIOTTE.
SI SONO ACCAMPATI SULLE RIVE DEL BIG HORN. L'INVERNO E' DURISSIMO. CAVALLO PAZZO NON SA ANCORA SE ARRENDERSI O LASCIARE ANDARE IL SUO POPOLO E RESTARE SOLO COME UN BISONTE SCACCIATO DALLA MANDRIA.
UNA MATTINA, NUVOLA ROSSA GIUNGE INASPETTATO.
CHE TU SIA IL BENVENUTO, FRATELLO.
TRE STELLE CROOK TI MANDA A DIRE DI ARRENDERTI. NON PUOI RESISTERE PER MOLTO. TI DARA' UNA RISERVA SULLE RIVE DEL POWDER... E' UN UOMO GIUSTO. MANTERRA' LA SUA PROMESSA.
E POI QUELLO E' UN TERRITORIO PIENO DI SELVAGGINA, DOVE POTRAI VIVERE IN PACE... NON DOVRAI PIU' TEMERE I RUMORI DELLA NOTTE, NON DOVRAI PIU' FUGGIRE AL MINIMO PERICOLO COME UN CAVALLO IMPAZZITO...

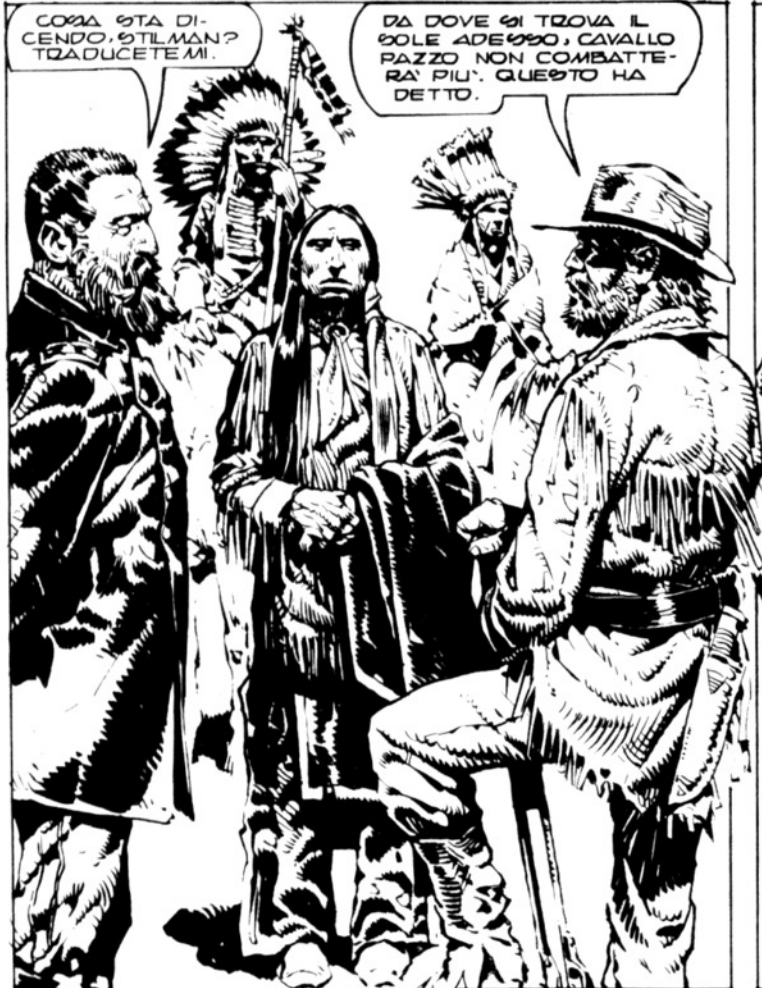
...HO DETTO CHE CAVALLO PAZZO HA SEMPRE PRESO DECISIONI DA SOLO. MA TRE STELLE HA VOLUTO UGUALMENTE CHE VENISSI.

CAVALLO PAZZO HA GIA' DECISO, NUVOLA ROSSA. SA CHE E' RIMASTO SOLO E CHE, ENTRANDO NELLA RISERVA, EVITERA' LA DISTRUZIONE DELLA SUA GENTE.

IL MIO POPOLO STA MORENDO DI FAME, I CAVALLI SONO SCARNI E DENUTRITI, I GUERRIERI HANNO FINITO LE MUNIZIONI... COSA POSSO FARE SE NON ARRENDERMI?

E' LA PRIMAVERA DEL 1877, QUANDO CAVALLO PAZZO ED I SUOI UOMINI ENTRANO A FORT ROBINSON, LA "CITTA' DEI SOLDATI".

CE L'ABBIAMO FATTA, CROOK... CAVALLO PAZZO, L'IRRIDUCIBILE CAPO, S'ARRENDE.
NON CREDO CHE SI STIA ARRENDENDO, MILES. ACCETTA DI ENTRARE NELLA RISERVA CHE GLI HO PROMESSO... E' DIVERSO.
NON SIAMO MAI RIUSCITI A SCONFIGGERLO IN BATTAGLIA. E' DIVENTATO UN MITO, NON SCORDARLO.

CAVALLO PAZZO LENTAMENTE SI AVVICINA AI COMMISSARI.
PARLA NEL LINGUAGGIO DEGLI OGLALA: LE SUE PAROLE RISUONANO TRISTI NEL SILENZIO.
COSA STA DICENDO, STILMAN? TRADUCETEMI.
DA DOVE SI TROVA IL SOLE ADESSO, CAVALLO PAZZO NON COMBATTERA' PIU'. QUESTO HA DETTO.
ONORE A TE, GRANDE CAPO. CHE TU SIA IL BENVENUTO.

V'ACCAMPERETE FUORI DEL FORTE, VICINO AI VILLAGGI DEI VOSTRI FRATELLI MINICONJOU E CHEYENNE. IN ATTESA CHE IL GRANDE PADRE DI WASHINGTON VI CONCEDA LA RISERVA.
E' PASSATO DEL TEMPO. CAVALLO PAZZO E TOCCA-LE-NUVOLE SONO DI NUOVO INSIEME, ACCAMPATI NELLE VICINANZE DI FORT ROBINSON.
RICORDI, CAVALLO PAZZO? MOLTE PRIMAVERE FA ANDAVAMO A CACCIARE INSIEME PER I BOSCHI...
ERA DIVERSO. IL NOSTRO POPOLO VIVEVA LIBERO, ALLORA... ADESSO NON ABBIAMO LE NOSTRE TERRE PER CACCIARE IL BUFALO.
TRE STELLE CROOK VUOLE CHE CAVALLO PAZZO VADA A WASHINGTON A CHIEDERE AL GRANDE PADRE QUELLE TERRE CHE CI HA PROMESSO. MA CAVALLO PAZZO SA QUEL CHE SUCCEDE AI CAPI CHE VANNO NELLA CASA DEL GRANDE PADRE!
QUANDO TORNANO SONO STORDITI DAL MODO DI VIVERE DELL'UOMO BIANCO, PERDONO TUTTA LA LORO FERMEZZA, NON SI RICONOSCONO PIU'!

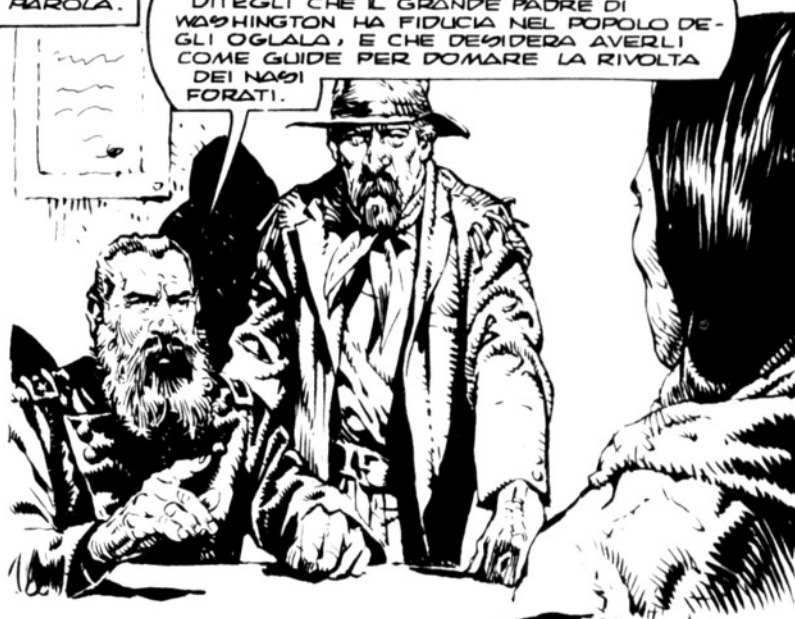
HAI FORSE DIMENTICATO COME SONO CAMBIATI NUVOLA ROSSA E CODA CHIAZZATA? ERANO DEI GRANDI GUERRIERI, CON LORO HO IMPARATO A COMBATTERE... GUARDALI...
GUARDALI ORA, COME SONO RIDOTTI!

AGOSTO 1877. A FORT ROBINSON C'E' UNA GRANDE CONFUSIONE. I SOLDATI CERCANO DI ARRUOLARE GUERRIERI DISPOSTI A FAR LORO DA GUIDE CONTRO I NASI FORATI, LA TRIBU' CHE VIVE OLTRE I MONTI SHINING, E CHE E' SCESA IN GUERRA.
IL GENERALE CROOK CONVOCA NEL SUO UFFICIO IL CONSIGLIO DEI CAPI OGLALA E CHEYENNE.

TRA LORO, ANCHE CAVALLO PAZZO.

EHI, JEFF, SBRIGATI CON QUELLE LASTRE... E' UN INCONTRO STORICO, NON VOGLIO PERDERLO.

L'INCIDENTE SEMBRA CHIUSO. NEL SILENZIO CROOK PRENDE LA PAROLA.

DITEGLI CHE IL GRANDE PADRE DI WASHINGTON HA FIDUCIA NEL POPOLO DEGLI OGLALA, E CHE DESIDERA AVERLI COME GUIDE PER DOMARE LA RIVOLTA DEI NASI FORATI.

L'INTERPRETE HA TRADOTTO VELOCEMENTE. IL VISO DI CAVALLO PAZZO NON TRADISCE LA MINIMA EMOZIONE MENTRE RISPONDE NELLA SUA LINGUA.

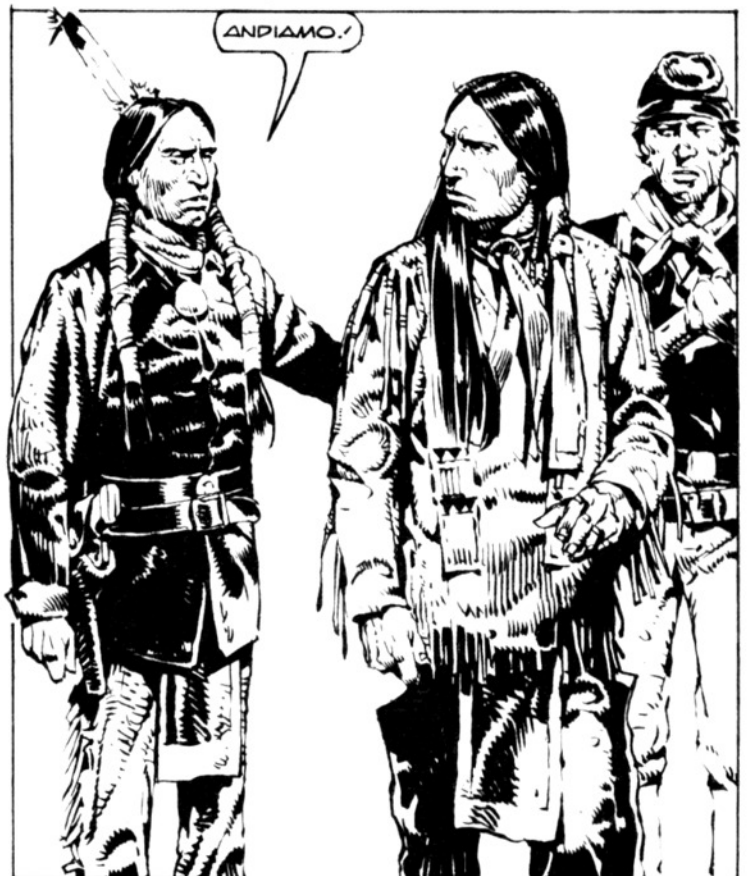
I LUNGHI COLTELLI VOGLIONO PORTARCI A COMBATTERE I NOSTRI FRATELLI NASI FORATI.

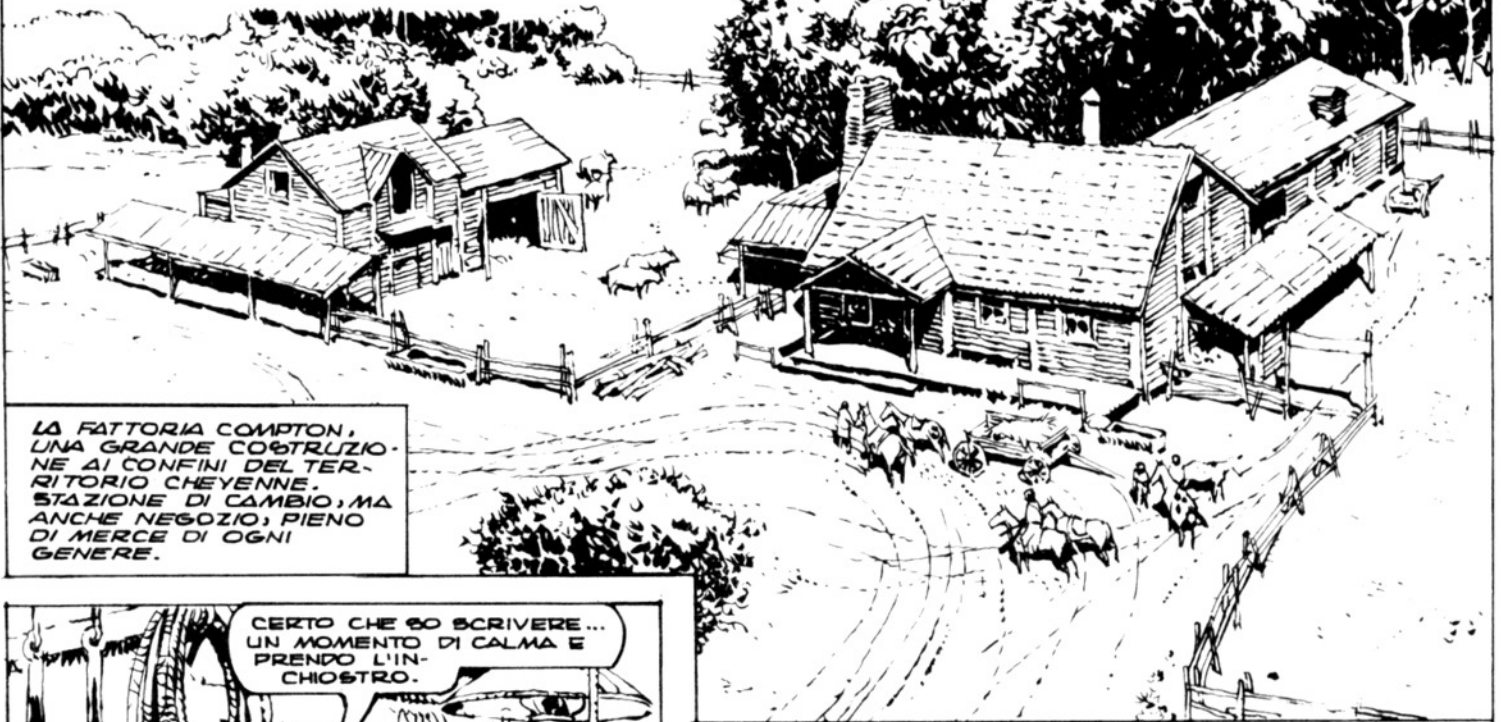
HO CONDOTTO IL MIO POPOLO QUI PERCHE' MI AVETE PROMESSO DELLA TERRA, NON PER COMBATTERE ANCORA. E QUELLA PROMESSA DOVETE MANTENERE. COSI' HO DETTO.
CERTO, PAGANO BENE I LUNGHI COLTELLI, MA IO DICO CHE NON ANDRO', CHE NON IMPUGNERO' MAI LE ARMI CONTRO LA MIA GENTE.
QUALCHE GIORNO DOPO...
NON ASPETTA CHE VENGANO TRADOTTE LE SUE PAROLE, SI ALZA E SE NE VA. LA SUA IRA E' TROPPO GRANDE.
TRE STELLE CROOK E' IN COLLERA PER IL TUO RIFIUTO E NON INTENDE PIU' MANTENERE LE SUE PROMESSE.

BENE. ANDREMO IN QUELLA TERRA SENZA IL SUO PERMESSO. CI ACCAMPEREMO SULLE RIVE DEL POWDER. QUELLA TERRA CI SPETTA DI DIRITTO.
...NON VOGLIO VEDERE I MIEI GUERRIERI ANDARE A COMBATTERE I NASI FORATI DI CAPO GIUSEPPE! ANDIAMO VIA; NON C'E' NIENTE DI BUONO PER LA NOSTRA GENTE NELLA "CITTA' DEI SOLDATI".
L'UOMO BIANCO NON E' STATO DI PAROLA. SONO PASSATE TROPPE LUNE DA QUANDO HO CONDOTTO QUI LA MIA GENTE E CAVALLO PAZZO E' STANCO DI ASPETTARE. ANDIAMO VIA, TOCCA-LE-NUVOLE.
PRIMA DI FUGGIRE, CAVALLO PAZZO DECIDE DI PASSARE ALL'AGENZIA DI CODA CHIAZZATA E DI AFFIDARE LA SUA COMPAGNA, AFFETTA DA UN PRINCIPIO DI TUBERCOLOSI, ALLE CURE DEL DOTTOR Mc GILLYCUDDY, MEDICO DELLA RISERVA.
MA E' LI' CHE I SOLDATI, AVVERTITI DA SPIE INFILTRATE NEL SUO VILLAGGIO, LO STANNO ASPETTANDO PER RICONDURLO A FORT ROBINSON.

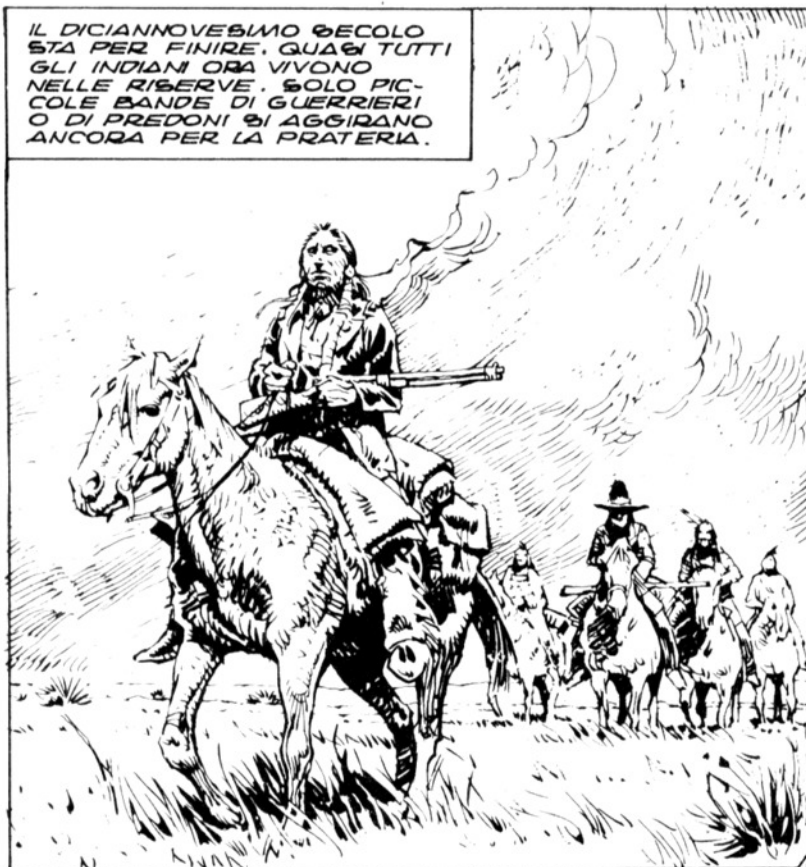
...DOVE QUALCUNO LO ATTENDE...

PICCOLO GRANDE UOMO? TI SEI VENDUTO AI WASICHU! PERCHE' TUTTO QUESTO?

...E' PICCOLO GRANDE UOMO, IL VECCHIO AMICO DI TANTE BATTAGLIE, COLUI CHE AVEVA SPESSO OSATO SFIDARE I COMMISSARI.

CAVALLO PAZZO SI CONCENTRA, TENTA DI SOGNARE SE STESSO NEL MONDO REALE, FUORI DALL'OSCURITA' DEL MONDO DELLE OMBRE, IN CUI TUTTO E' FOLLIA.
NO! LA' DENTRO NO! E' UNA TRAPPOLA... UNA TRAPPOLA PER ANIMALI!
FA UN SALTO, COME TENTANDO DI FUGGIRE.
FERMO!
PICCOLO GRANDE UOMO RIESCE A PRENDERLO PER UN BRACCIO. E' UNA ZUFFA CHE DURA POCHI SECONDI.

...E CHE IL SOLDATO SEMPLICE WILLIAM GENTLES RISOLVE CON UN COLPO DI BAIONETTA. E' IL 5 SETTEMBRE 1877.
AH!
NON SOLLIEVO, NEGLI ASSASSINI, MA SBIGOTTIMENTO E PAURA DI QUELL'INDIANO IRRIDUCIBILE CHE SOLO UNA MORTE INUTILE AVREBBE POTUTO PIEGARE.
QUELLA STESSA NOTTE, PRIMA DI PERDERE CONOSCENZA, CAVALLO PAZZO INTONA IL SUO CANTO DI MORTE... "UN GUERRIERO SONO STATO, ORA TUTTO E' FINITO, NULLA E' ETERNO, SOLO LA TERRA... OGGI E' UN BEL GIORNO PER MORIRE."
FINE

COME CODA DI VOLPE DIVENNE BANDITO
LA FATTORIA COMPTON, UNA GRANDE COSTRUZIONE AI CONFINI DEL TERRITORIO CHEYENNE. STAZIONE DI CAMBIO, MA ANCHE NEGOZIO, PIENO DI MERCE DI OGNI GENERE.
CERTO CHE SO SCRIVERE... UN MOMENTO DI CALMA E PRENDO L'INCHIOSTRO.
ECCO, SONO PRONTO... CHE DEVO FARE?
SEDERTI E SCRIVERE QUELLO CHE DICO.
1

ALLORA... "OGGI CODA DI VOLPE IL GRANDE CAPO CHEYENNE CON I SUOI GUERRIERI"...
UN MOMENTO... UN MOMENTO, NESSUNA VIRGOLA?
VIRGOLA? NON SO. PENSACI TU. CONTINUA...
"...CON I SUOI GUERRIERI, HA PRESO COME TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEL SUO TERRITORIO CENTO COPERTE, CAFFE', MOLTA ACQUA DI FUOCO, MUNIZIONI E ARMI - IO, COMPTON IN PERSONA, LO DICHIARO." ORA FIRMA.
TUTTA QUESTA ROBA, CODA DI VOLPE? MI ROVINERAI.
SILENZIO. FIRMA E BASTA.
NON PUO' FAR ALTRO CHE FIRMARE, MENTRE IL CAPO CHEYENNE, CON GESTI SICURI, IMPARTISCE ORDINI AI SUOI UOMINI.

ECCO, CREDO CHE VADA BENE...
LO SPERO PER TE, ALTRIMENTI CODA DI VOLPE TORNERA'.
HANNO CARICATO GLI ANIMALI. SI ALLONTANANO CON CALMA, COM'ERANO VENUTI.
IL DICIANNOVESIMO SECOLO STA PER FINIRE. QUASI TUTTI GLI INDIANI ORA VIVONO NELLE RISERVE. SOLO PICCOLE BANDE DI GUERRIERI O DI PREDONI SI AGGIRANO ANCORA PER LA PRATERIA.
E QUELLA DI CODA DI VOLPE E' UNA DELLE BANDE PIU' ATTIVE.
COSI'... ANCHE OGGI ALTRO WHISKY, ALTRE COPERTE, E ALTRA LETTERA...

BENE, TUTTI DEVONO SAPERE CHE COSA FA CODA DI VOLPE... I BIANCHI CREDONO SOLO ALLE PAROLE SCRITTE...

HANNO SEMPRE CREDUTO SOLO ALLE PAROLE SCRITTE...
...SEMPRE...

CI DEVONO ESSERE...

GUARDA CHI C'E; PAUL...
POSSO IMMAGINARLO...

ANCORA IL GRANDE CAPO. ACCIDENTI A QUANDO CI SIAMO CACCIATI IN QUESTO AFFARE! TE LO AVEVO DETTO, GERT, CHE UNA DISTILLERIA CLANDESTINA COME LA NOSTRA PORTA SOLO GUAI.
4

ALLORA, CODA DI VOLPE, COSA VUOI?
ACQUA DI FUOCO NON BUONA... CODA DI VOLPE NON LAVORERÀ PIÙ CON VOI.

ASPETTA, DOVE VAI? LA NOSTRA PRODUZIONE NON È CERTO DI QUALITÀ, MA MIGLIOREREMO.
CI POSSIAMO ANCORA METTERE D'ACCORDO...
VOGLIO WHISKY BUONO.

OKAY, OKAY... AVRAI IL TUO WHISKY. IL MIGLIORE DELLA NOSTRA PRODUZIONE.
COSÌ VA BENE...

MA DIMMI, CI SONO NOVITÀ?
UNA PATTUGLIA DI GIACCHE BLU... NON MOLTI, MA DA MOLTO IN QUESTO TERRITORIO.

SE CI SCOPRONO, È FINITA PER NOI, PAUL!
CALMA, FACCIAMO FUNZIONARE IL CERVELLO... TU, CODA DI VOLPE, CI AIUTERAI...

TERRAI D'OCCHIO I SOLDATI, DOVRAI FARE IN MODO CHE NON SI AVVICININO. SEMINALI, INSOMMA... FAI QUALCOSA E TORNA A DARE NOTIZIE.
CI PENSO IO, NON PREOCCUPARTI.

ECCOLI, DIETRO LA CAROVANA... STANNO ANDANDO VIA...
NON C'E' PIU' PERICOLO... POSSONO STARE TRANQUILLI...
CODA DI VOLPE HA VISTO I SOLDATI ANDARE VIA.
BENE, SEI SICURO DI QUELLO CHE DICI?
NON SI DUBITA DELLE PAROLE DI UN CAPO... SONO ANDATI VIA DIETRO LA CAROVANA, VERSO SUD...
CI SONO I MIEI UOMINI, FUORI. ORA VOGLIO ACQUA DI FUOCO PER TUTTI LORO...
L'AVRAI, AMICO, L'AVRAI...

DEVO CHIEDERTI ANCORA UNA COSA... TU SAI SCRIVERE?
CERTAMENTE...
ALLORA VOGLIO UNA LETTERA DOVE SIA SCRITTO CHE QUESTO E' TERRITORIO CHEYENNE E CHE CODA DI VOLPE, IL GRANDE CAPO, VUOLE DONI DALLE CAROVANE CHE PASSANO SULLE SUE TERRE.
OKAY, SCRIVERO' COME TU DICI.
ORA LO SISTEMO IO, QUESTO STRACCIONE. ME LO TOLGO DAI PIEDI UNA VOLTA PER TUTTE E NON VERRA' PIU' A FARE LA VOCE GROSSA PER IL WHISKY...
BUONA IDEA, LA TUA, CODA DI VOLPE... BUONA IDEA VERAMENTE...
ECCO LA LETTERA, E LA' C'E' IL WHISKY PER TE. PUOI PRENDERNE QUANTO NE VUOI. I TUOI UOMINI SARANNO CONTENTI.
7

FERMI!
ASPETTATE QUI. SARO' DI RITORNO AL CALARE DEL SOLE.
ANDRO' AL SENTIERO DELLE CAROVANE. PRIMA DI SERA INCONTRERO' QUALCUNO...
ECCONE UNA...

SALVE, AMICO...
LEGGETE...
Coda di Volpe, latore di questo messaggio, è uno straccione vagabondo e ladro. Catturatelo, e consegnatelo al primo sceriffo che incontrate.
GUARDA, GUARDA...
SEI GENTILE A FARCELA LEGGERE...
PROPRIO GENTILE...

MA ORA STA' FERMO E CON LE MANI BENE IN ALTO...
MA... CODA DI VOLPE NON CAPISCE...
MA NON OBBEDIRA'!
EHI, COSA?
SPARAGLI! PRENDILO...
BANG
BANG
UNA FUGA RABBIOSA. POCHI ISTANTI ED E' FUORI TIRO.
TORO GIOVANE HA IMPARATO A LEGGERE LA LINGUA DEI BIANCHI... MI DIRA' COSA C'E' SCRITTO.

PARLA, DIMMI COSA DICE..
DICE CHE SEI UNO STRACCIONE, VAGABONDO E LADRO... COSÌ DICE.
SAPETE COSA FARE. DOMANI ANDREMO DAI DUE BIANCHI.
CODA DI VOLPE, TU?!
SONO TORNATO, MA NON PER IL TUO WHISKY...

PRENDETELI!

CHE SUCCEDE? PERCHE' TUTTO QUESTO?
ERA SOLO UNO SCHERZO, CODA DI VOLPE... NON DEVI PRENDERTELA... SOLO UNO SCHERZO...

ABBIAMO DELL'OTTIMO WHISKY... TUTTO PER TE E I TUOI UOMINI... ERA SOLO UNO SCHERZO...
CRAASHH
ASPETTA CAPO... NON FARLO, NON FARLO...

ORA!
12

PERCHE'? ERA UNO SCHERZO...
ANCHE QUESTO E' UNO SCHERZO. NON PRENDERTELA, AMICO.
13

COSI' E' COMINCIATA... GIA'... LORO SANNO SCRIVERE, I BIANCHI... MA CODA DI VOLPE E' FURBO...
DOMANI ANDRO' DA JEFF THOMPSON. LA SUA FATTORIA E' UN PO' LONTANA...
MA NON IMPORTA. SA SCRIVERE ANCHE LUI.
R.AMBROSIO +
FINE

Piccola Bibliografia del West

(seconda parte)

a cura di Gianni Brunoro

A grande richiesta dei lettori abbiamo deciso di aggiungere alle precedenti indicazioni bibliografiche alcuni altri titoli recenti e in particolare di facilissima reperibilità. Come avrete notato nel prezioso articolo di Piero Pieroni, uno dei più grandi studiosi italiani del west, pubblicato sul terzo volumetto, abbiamo riprodotto le copertine con le indicazioni di reperibilità di alcuni testi importanti che si trovano facilmente anche nelle librerie cosiddette "di varia" meno fornite. Con questi "aiuti" ulteriori speriamo di aver dato alla pubblicazione di queste opere di Paolo Eleuteri Serpieri la cornice giusta ed il supporto ideale per permettervi un gradevole e interessante approfondimento.

Raffaele D'Aniello, LITTLE BIG HORN
Erre emme Edizioni, 1996, 3 voll. in cofanetto, 736 pagg., F.to 12x17,2, ill., bross., L. 39.000
L'Autore ci offre la ricerca più completa e attualizzata disponibile sull'argomento, accompagnandoci in un viaggio di autentica "scoperta e avventura" nel mondo dell'etnologia, della storia, della tattica militare, dell'iconografia. La divisione in tre volumi separa il saggio vero e proprio dalla documentazione storica e dalle immagini che occupano il terzo volume con 128 pagine di foto d'archivio.

Richard Erdoes e Alfonso Ortiz (a cura di), MITI E LEGGENDE DEGLI INDIANI D'AMERICA
Mondadori, Oscar Narrativa, 1994, 700 pagg., F.to12,7x19,7, ill., bross.,L. 16.000
Alla terza ristampa negli Oscar Mondadori, l'ottimo volume edito originariamente dalle Edizioni Paoline nel 1989, raccoglie centocinquanta miti e leggende dalla tradizione di ottanta gruppi tribali di ogni parte del continente nordamericano. I brevi commenti che accompagnano ogni leggenda e i due glossari sulla vita contemporanea di questo popolo rendono questo libro il più completo sui miti, gli usi e i costumi degli indiani americani.

Robert M. Utley, TORO SEDUTO, la sua vita, i suoi tempi
Mondadori, Le Scie, 1994, 448 pagg., F.to 14,5x22,3, cartonato con sovraccoperta, L. 34.000
Lo storico americano Robert M. Utley si è spinto, in questo saggio, oltre la consueta mitologia per restituirci il ritratto fedele di Toro Seduto. E il testo descrive dettagliatamente la vita del suo popolo, i Lakota e della sua tribù, gli Hunkpapa. Lo studio delle condizioni materiali di vita, dell'organizzazione sociale, delle credenze religiose si affianca alla narrazione storica degli eventi che portarono alla tragica fine del capo indiano.

Philippe Jacquin, I PELLEROSSA POPOLO DELLE PRATERIE
Universale Electa, Gallimard, 1993, 192 pagg, F.to12,5x17,5, ill., bross., L.22.000
Un volumetto riccamente illustrato adatto ad iniziare un piacevole excursus nella materia. Organizzato quasi come un dizionario, il testo presenta in ordine cronologico tutta la storia del popolo rosso organizzata in capitoli tematici. Ottima la congrua appendice di testimonianze e documenti, la cronologia, la bibliografia e il paragrafo "per saperne di più".

ARTICOLI

FUMETTI

Soggetti e sceneggiature di Raffaele Ambrosio

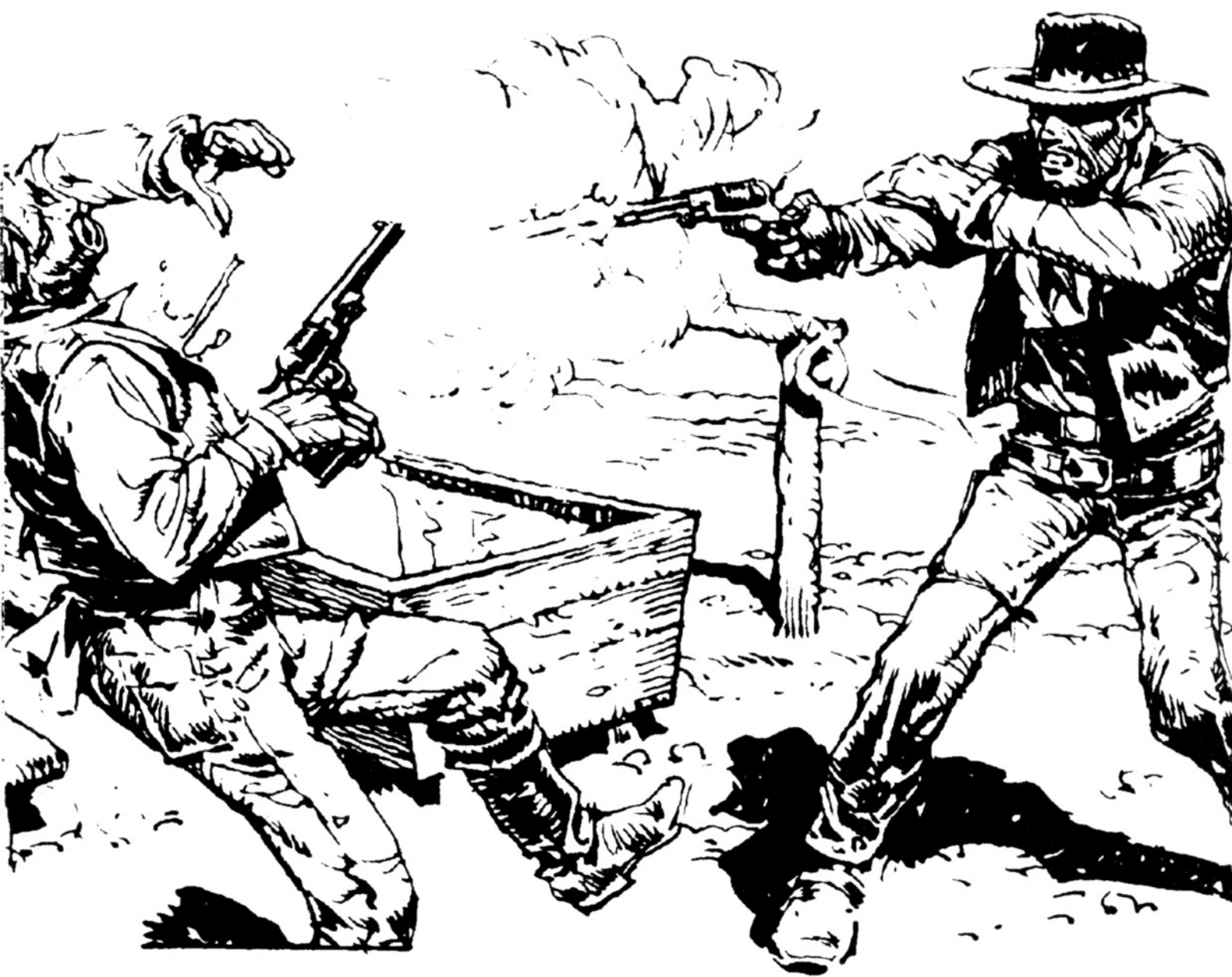
Stregone col pennello, Eleuteri Serpieri, ripercorre nelle sue storie del west i luoghi tipici del sociale e i luoghi mitici della coscienza. La vita e le relazioni quotidiane tra uomini bianchi e rossi, i sogni, i fantasmi, le nevrosi.

La realtà e il mito

di Gianni Brunoro

La graduale trasposizione della Conquista in un mito ha configurato momenti canonici capaci di alimentare specifici filoni narrativi, ovviamente realistici. Tuttavia poi il filone narrativo western si è rivelato così forte da poter inglobare in se stesso anche altre componenti, capaci di alimentare racconti fantastici. Di tutto ciò offre una rappresentativa campionatura la presente antologia, che si apre con **Uomo di medicina**, vicenda di progressivo decadimento pellerossa, visto proprio dalla loro parte, secondo un'ottica di tipo revisionista: un racconto dolente dagli echi poetici. **Gli scorridori del fiume**, è una *tranche de vie* sulle vicende dei primi trapper, sulle prime necessità di approccio scientifico a terre inesplorate, le prime spinte all'ingordigia, al commercio delle pelli, al traffico di whisky e alla prevaricazione sui "primitivi" pellerossa. E siamo subito a **La tana del castoro**, una specie di documentario sulla vita rude degli stessi trapper, sulle loro vicende quotidiane, anche negli incontri coi pellerossa, fino alla fine inattesa di un racconto beffardo: sono, più che altro, stuzzicanti pretesti per raccontare in maniera divertente storie verosimili del vero West. A un'atmosfera classica, con situazioni tipiche dei rapporti fra bianchi, indiani e soldati, ci riporta **Battere il colpo**, in cui uno scout dalla pelle dura, dal fare misterioso pur nella sua naturalezza, nasconde un tremendo risvolto psicologico di un rimorso mai sopito che lo porta a una morte catartica: una situazione narrativamente mitica. Uno sfondo autenticamente mitico è quello di **Oro maledetto**, storia fantastica di tesori alimentata anche da demoni interiori, che rimanda al peso dei risvolti psicologici, deformati dal moralismo. Ancora più in là ci porta **Takuat**, una storia completamente fantastica basata su miti indiani, i cui risvolti di sapore mitico sanno quasi di fantasy, pur fornendo una trasfigurazione in termini di mito di problemi quotidiani. C'è comunque da sottolineare come un disegno del tipo di quello di Paolo Eleuteri Serpieri, così concretamente naturalistico e "fotograficamente" rispettoso della realtà tangibile, ben si presta a testi come quelli di Raffaele Ambrosio che, sia per le modalità narrative dirette, sia per il retroterra "filosofico" che li sottintende, perseguono i medesimi intenti realistici. Anche se poi Ambrosio tende a scivolare stilisticamente verso modalità narrative che conferiscono loro un che di epico, capace di dare loro un sapore quasi fuori dal tempo, piuttosto che concretamente avvinghiati alla loro dimensione cronologica.

Il West nel fumetto italiano

di Gianni Brunoro

I fumetti western di Raffaele Ambrosio e Paolo Eleuteri Serpieri riproposti nei quattro volumi di cui fa parte anche questo, hanno costituito a modo loro una proposta "colta", nel senso che gli autori hanno voluto dare del West un'immagine meno convenzionale e oleografica rispetto alle consuetudini. Ma la loro è una produzione che si inserisce, com'è ovvio, in una tradizione italiana ricca di esempi, che è interessante ripercorrere nella loro globalità, proprio per vedere come anche questi vi si incastonano. Non è paradossale dire che il fumetto western italiano è "nato intellettuale", in quanto risale al "Kit Carson" di Rino Albertarelli - «Topolino», 1937 - sicuro capostipite di tutti i western di casa nostra. Esso ha anche il curioso primato di essere in assoluto quasi il primo western al mondo (salvo la eccezione dell'americano "Bronc Peeler", 1934, di Fred Harman, premessa al suo successivo "Red Ryder", 1938). Kit Carson è interessante in quanto è un percursore, avendo le caratteristiche dell'anti-eroe: si presenta infatti come un uomo ormai vecchio, calvo e spesso più comprimario che protagonista. Attraverso di esso, Albertarelli ha voluto portare nel western una nota di realismo, avvicinarsi a una "verità" che spessissimo i fumetti si negano, e alla quale invece lui teneva moltissimo. E' lo stesso sfondo didalistico che lo ha portato poi, oltre un trentennio più tardi e dopo una quantità di esperienze differenti, a scavare nella stessa direzione, producendo una serie western, purtroppo rimasta incompiuta a causa della sua morte prematura, ma ciononostante esemplare: "I protagonisti", 1974, monografie nelle quali veniva ricostruita di volta in volta la personalità di un celebre "nominativo" western, da Custer, a Geronimo a Billy the Kid, eccetera, con una puntigliosità degna della più rispettabile saggistica. E' la stessa serietà di prospettiva in cui ha operato Gino D'Antonio concependo e realizzando i testi e parte dei disegni di una sua consistente (decine e decine di volumi) "Storia del West", 1967, nella quale le vicende della famiglia dei MacDonald fungono da filo conduttore per una corretta ricostruzione dei principali avvenimenti della storia della Frontiera americana.

Rino Albertarelli,
Kit Carson

Gallieno Ferri, ***Zagor***

Walter Molino,
Kit Carson

Nel cuore degli appassionati nostalgici ci sono però piuttosto saghe legate solo epidermicamente a un retroterra storico, usato come semplice trampolino per una

Raffaele Paparella,
Pecos Bill

Aurelio Galleppini, ***Tex***

Sergio Tarquinio, ***El Coyote***

sarabanda fantasiosa. Ne è un tipico esempio "Kansas Kid", 1947, creato da Angelo Saccarello e Carlo Cossio, serie nella quale il western "cappellone" celebra i suoi trionfi più folclorici, con un disegno di tipo acquerellato a mezza tinta senz'altro dignitoso. E celebre è rimasto "Pecos Bill", 1949, testi di Guido Martina e disegni di Pier Luigi De Vita, coadiuvato però poi da molti altri: un western dai grandi significati, in quanto produzione programmaticamente "kolossal" del tutto insolita per quei tempi, e piena di suggestioni leggendarie oltre che rigorosamente documentata sotto tanti particolari, in tempi nei quali il pressappochismo era regola (a suo tempo, insolita circostanza, Pecos Bill ebbe molte bambine lettrici). Altri personaggi che hanno lasciato il segno sono "Bufalo Bill", 1951, di Luigi Grecchi e Carlo Cossio e "Liberty Kid", 1951, di Lina Buffolente: archetipi di una produzione seriale sterminata, caratteristica in genere dei periodici popolari, ma nella fattispecie "L'Intrepido".

Mario Uggeri, ***Rocky Rider***

E' una produzione, quella seriale, spesso non priva di certe finezze, come ad esempio un personaggio proposto per anni dal settimanale "Il Giornalino", quello di "Larry Yuma", 1971, di Claudio Nizzi e Carlo Boscarato: è un tenebroso cow-boy dal cuore buono e dalla mira infallibile ma soprattutto dall'ineffabile flemma, chiaro "figlio" del protagonista cinematografico di "Per un pugno di dollari". Quanto a Nizzi, la sua abilità nel trattare il West dimostrata con questa serie gli ha spianato la strada per diventare poi ciò che è ora, l'erede ufficiale di Gian Luigi Bonelli come autore di Tex.

Certo, nel bel mezzo di quell'affollato crocicchio che è il western italiano c'è una poderosa "colonnina", in cima alla quale sta "Tex", creato nel 1948 da Gianluigi Bonelli con disegni di Galep (Aurelio Galleppini). Sul personaggio si è talmente tanto detto e scritto, e d'altronde è talmente noto a tutti, che non è il caso si spenderci su ulteriori parole. C'è semmai

da osservare, forse, che perfino "Tex" ha certi "quarti di nobiltà" intellettuali - sia pure più negli esiti che nelle intenzioni - se si considera il fatto che in esso confluiscano temi ed elementi (magia, horror, esoterismo) che col western vero e proprio non hanno a rigor di termini molto a che vedere, almeno secondo la tradizione.

E' appunto nell'ambito della sopra citata produzione seriale che Raffaele Ambrosio e Paolo Eleuteri Serpieri hanno proposto sui settimanali a fumetti "Lanciostory" e "Skorpio" fra il 1975 e il 1980 (per i dettagli, si veda la cronologia) dei fumetti western diversi dalla tradizione. La loro intende essere una rivisitazione che nella sua serietà risulta una vera e propria revisione critica di tanto western precedente, eccessivamente fantasioso o comunque troppo intrattenitivo. Con quelle serie, fra l'altro, Paolo Eleuteri Serpieri ha maturato un suo stile grafico ed evidenziato un interesse per il western che, in questo settore, lo hanno portato ad essere uno degli autori di punta del fumetto italiano. E sull'onda di questa fama, egli s'è poi fatto conoscere e apprezzare di riflesso anche a livello europeo (benché egli abbia abbandonato da molti anni il western, ormai "rapito" dalla sua eroina fantascientifica Druuna).

Storicamente, però, la più consistente produzione western italiana appartiene alla Casa corrispondente all'attuale sigla «Sergio Bonelli Editore». Il ruolo storico e creativo dei Bonelli, sia personale sia della loro editrice, nei confronti del fumetto western italiano, è assolutamente determinante, avendo prodotto decine di personaggi, fra i quali il più poderoso (cioè il già citato "Tex", com'è ovvio), le citate serie "I protagonisti" di Albertarelli e la "Storia del West" di D'Antonio, fino a quello che ha tentato di portare intenzionalmente un soffio intellettuale nel fumetto popolare. Alludo, naturalmente, al "Ken Parker", 1977, nel quale si può individuare, in senso colto, il punto d'arrivo finale del western italiano. Il grande valore di "Ken Parker" è stato quello di prendere un "topos" noto e accettato come il western, per farvi rifluire tanto altro: dai fermenti sessantottini - sul cui lievito, in quanto personaggio, egli è nato - alla revisione storico/critica del western stesso, dalla sua entità dialogica con il cinema alla raffinatezza letteraria, dalla ristrutturazione del personaggio in quanto eroe - diventato qui un tipico non-eroe - al tentativo di renderlo interprete di una sua originale poetica esistenziale. Giungendo così a una dignità narrativa e grafica inconsueta: chi avesse qualche dubbio, vada a leggersi (espressione impropria, trattandosi di un racconto senza parole) per lo meno il brano "Cuccioli", nel volume "Il respiro e il sogno", che appartiene appunto alla serie "Ken Parker". E allora si accorgerà che non solo nessun western è mai stato così allusivamente delicato, ma potrà anche capire che cos'è la poesia.

Ivo Milazzo, *Ken Parker*

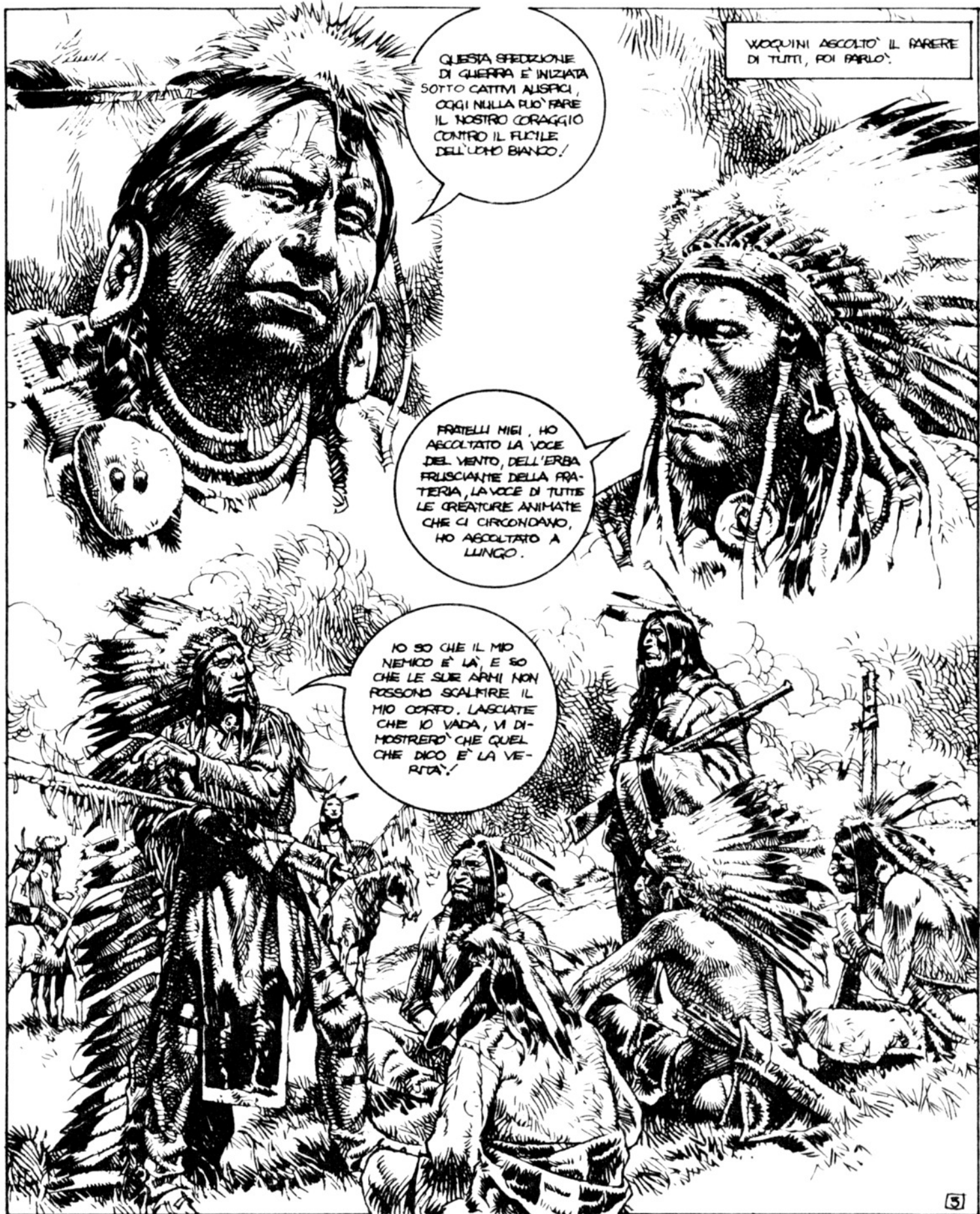
UOMO di MEDICINA

SALUTE A TE, UOMO BIANCO, DISTRUTTORE DEL MIO POPOLO, TI ODIO ANCHE OGGI CHE IL DOLORE DELLE MIE FERITE È SOPITO. ODIO CHE MI PORTO DENTRO PERCHÈ I MIEI OCCHI SPENTI HANNO MANTENUTO VIVI I RICORDI DEL NOSTRO CORAGGIO E MI HANNO IMPEDITO POI DI VEDERE LA FINE DELLA MIA GENTE, E DI QUESTO SONO GRATO AL GRANDE SPIRITO...

"MI-QUE' NAPE' SKA" QUESTO E' IL MIO NOME, E SONO UN CHEYENNE, IL "POPOLO DEGLI UOMINI". ERO UN GRANDE GUERRIERO DEL CLAN DEI "DOG SOLDIERS" E IL MIO NOME ERA PRONUNCIATO CON RISPETTO...

...VOI BIANCHI NON AVETE MAI COMPRESO CHE COSA SIGNIFICASSE PER NOI IL RISPETTO CONQUISTATO IN BATTAGLIA.

1

TUTTI I DOG SOLDIERS ERANO VALOROSI E POSSEDEVANO UNA POTENTE MEDICINA, MA IL PIÙ GRANDE ERA WOQUINI (NASO AQUILINO), LUI ERA UN "PEIUTA WACASA" UN UOMO DI MEDICINA, UN GRANDE CONDOTTIERO. LASCIATE CHE VI NARRI UN EPISODIO PRODIGIOSO DI CUI FUI TESTIMONE. IN QUELL'EPOCA I BIANCHI AVEVANO COSTRUITO DEI FORTINI NEI NOSTRI TERRITORI DI CACCIA, E NOI, CERCANDO DI TAGLIARE LORO I RIFORNIMENTI, ATTACCAVAMO SPESSO I CONVOGLI DELLA SUSSISTENZA. QUEL GIORNO C'ERAVAMO APPOSTATI DIETRO I CRINALI AI LATI DELLA PISTA DEI SOLDATI.
NEI GIORNI PRECEDENTI INFATTI AVEVAMO TENTATO QUALCHE ASSALTO, MA DUE GUERRIERI ERANO RIMASTI UCCISI, I BIANCHI SI DIFENDEVANO BENE E I LORO FUCILI ERANO MOLTO PRECISI. I CAPI QUINDI SI MISERO A DISCUTERE IL DA FARSI, QUALCUNO SI ERA SCORAGGIATO E VOLEVA RINUNCIARE.
2

WOQUINI ASCOLTÒ IL PARERE DI TUTTI, POI PARLÒ.
QUESTA SPEDIZIONE DI GUERRA È INIZIATA SOTTO CATTIVI AUSPICI, OGGI NULLA PUÒ FARE IL NOSTRO CORAGGIO CONTRO IL FUCILE DELL'UOMO BIANCO!
FRATELLI MIEI, HO ASCOLTATO LA VOCE DEL VENTO, DELL'ERBA FRUSCIANTE DELLA PRATERIA, LA VOCE DI TUTTE LE CREATURE ANIMATE CHE CI CIRCONDANO, HO ASCOLTATO A LUNGO.
IO SO CHE IL MIO NEMICO È LÀ, E SO CHE LE SUE ARMI NON POSSONO SCALFIRE IL MIO CORPO. LASCIATE CHE IO VADA, VI DIMOSTRERÒ CHE QUEL CHE DICO È LA VERITÀ!
5

ASPETTAMMO IL CONVOGLIO IN UNA DEPRESSIONE DEL TERRENO, POI USCIMMO ALL'IMPROVVISO ESPONENDOCI IN PIENA VISTA. INDOSSAVAMO TUTTI IL COSTUME DI GUERRA CON VOLTI, BRACCIA E CORPI DIPINTI, AGITANDO LE ARMI ALZAMMO ALTE GRIDA.

LA COMPARSA DI UN TALE CONSIDEREVOLE GRUPPO DI INDIANI CAUSÒ NON POCA ECCITAZIONE FRA COLORO CHE ACCOMPAGNAVANO I CARRI.

ATTENZIONE! GLI INDIANI, SEMBRANO PARECCHI!

ALT! PREPARARSI PER COMBATTERE A PIEDI!

4

RIMANENDO FUORI TIRO INCOMINCIAMMO A CARACOLLARE SUI NOSTRI CAVALLI INSULTANDO VIOLENTEMENTE I NOSTRI AVVERSARI.
IL VENTO FORTISSIMO AGITAVA LE ACCONCIATURE DI PENNE, I VISI ERANO SCARLATTI E I CANTI DI GUERRA SI ALZAVANO ALTI. DOVEVAMO SEMBRARE TERRIBILI A QUEGLI SCIOCCHI UOMINI BIANCHI!
RAGAZZI, RICORDATEVI CHE QUEI DIAVOLI ROSSI LAGGIU' SONO DI CARNE E D'OSSA COME NOI, E VENGONO GIU' SE IL COLPO VA A SEGNO. QUINDI SPARATE CON CALMA, SOLO QUANDO SONO A TIRO!
5

IMPROVVISAMENTE, ALZANDO IL SUO FUCILE AL GRANDE SPIRITO, WOQUINI EMISE IL GRIDO DI GUERRA E PARTÌ ALL'ATTACCO.

HOKA HEY!

AWAW

SI LANCIÒ SOLITARIO VERSO I SOLDATI.

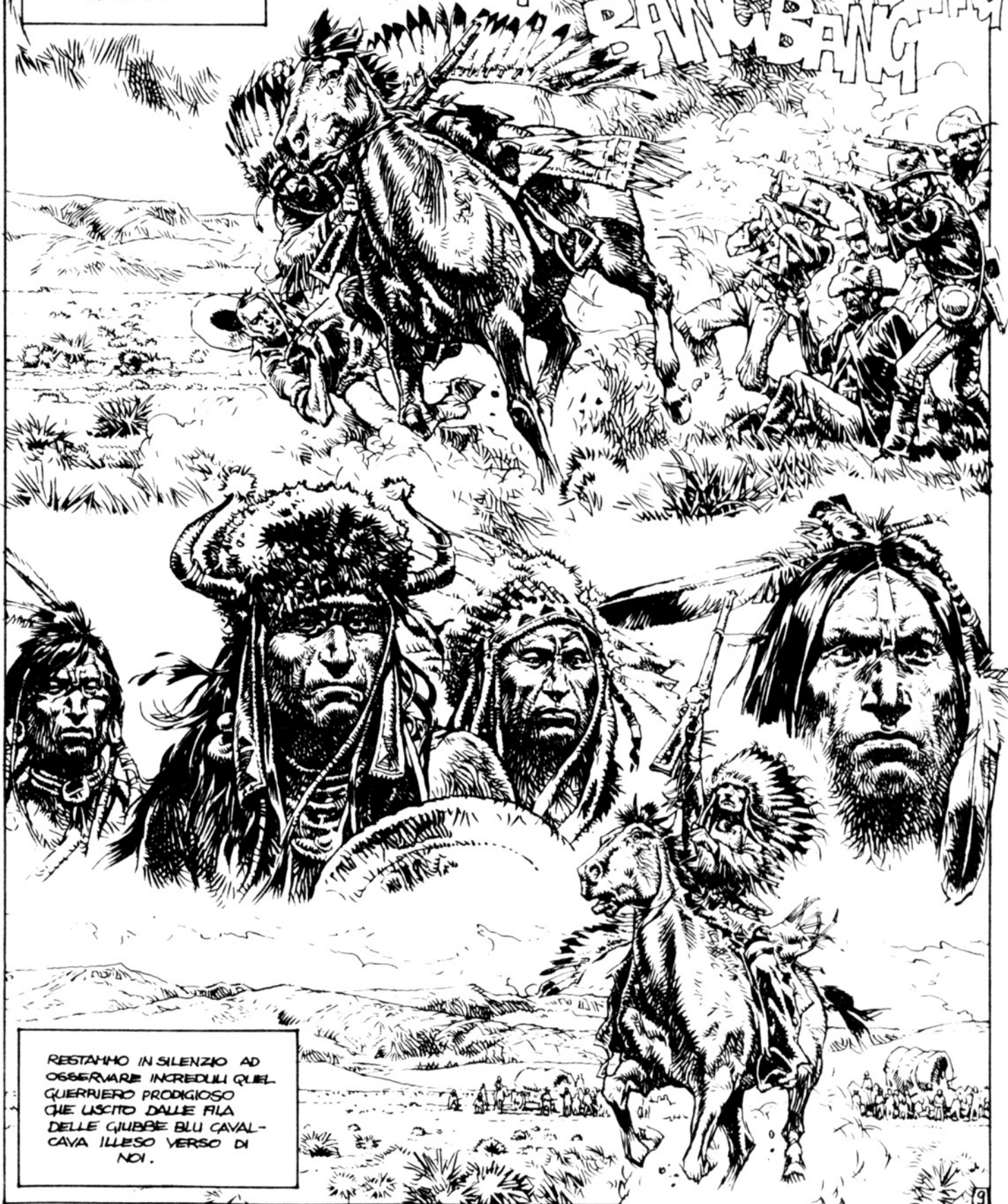
6

LA PRIMA SCARICA FU TERRIBILE, CI ASPETTAMMO DI VEDERLO CADERE.
BANG
BANG BANG BANG
PAW PAW
NON SI DISTINGUE PIÙ NULLA, C'È TROPPO FUMO!
L'ABBIAMO COLPITO! L'HO VISTO CADERE, A MENO CHE...
MALEDIZIONE, ABBATTETE QUEL CAVALLO!!!

IIIAAAHH
BANG
CRISTO, NON È POSSIBILE, QUELLO È UN DEMONIO! SPARATE! FATE FUOCO!

SEMBRAVA CHE IN QUEL GIORNO I FUCILI DEI SOLDATI FOSSERO CARICATI A SALVE.

BANG

BANG BANG BANG

RESTAMMO IN SILENZIO AD OSSERVARE INCREDULI QUEL GUERRIERO PRODIGIOSO CHE USCITO DALLE FILA DELLE GIUBBE BLU CAVALCAVA ILLESO VERSO DI NOI.

9

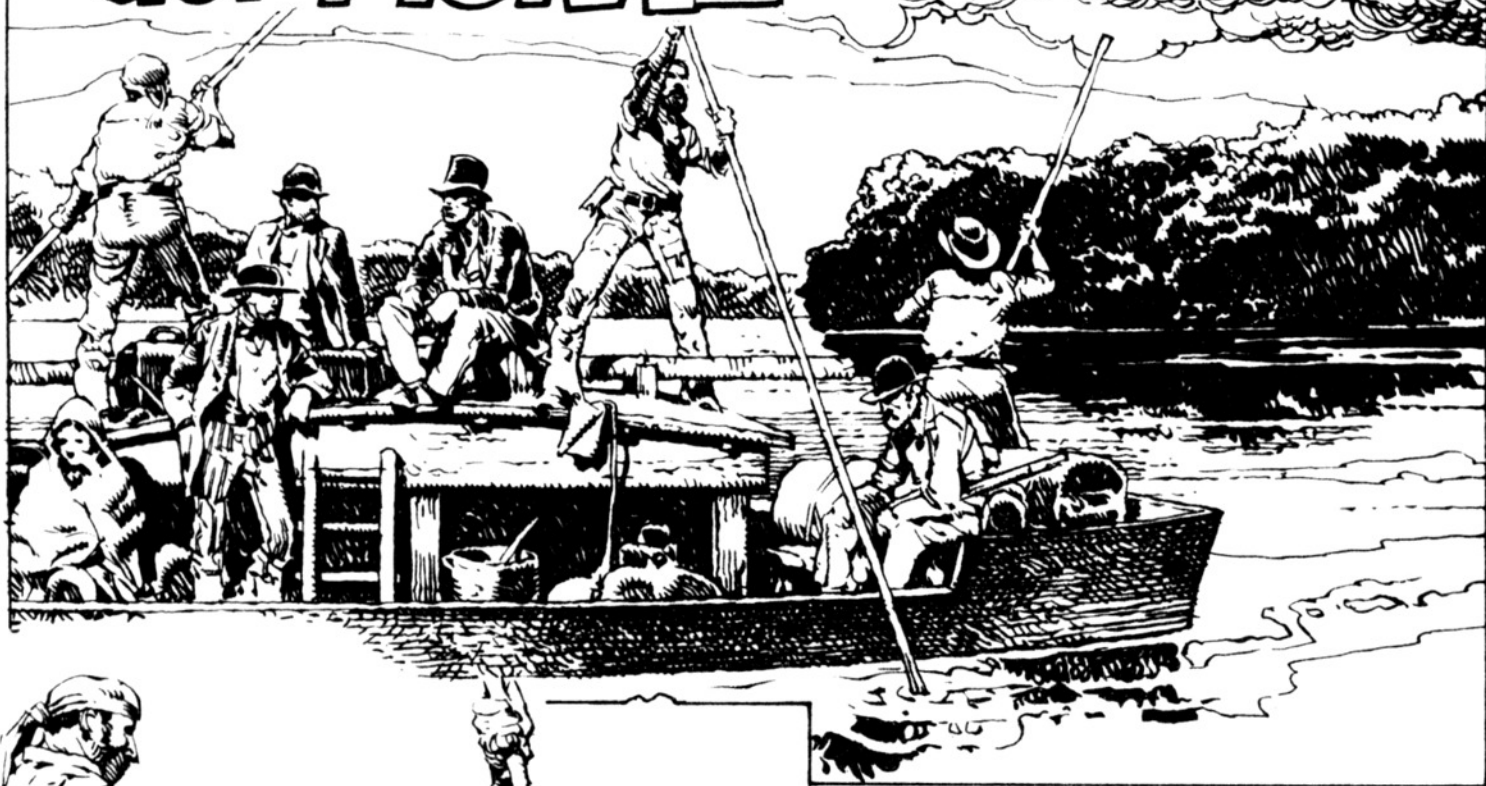
LO ACCOGLIEMMO FESTOSAMENTE INTONANDO E MODULANDO I CANTI E LE GRIDA DI GUERRA.

QUALCUNO GLI CHIESE QUALE GRANDE MAGIA AVEVA USATO PER DE-VIARE I PROIETTILI DEI SOLDATI, WOQUINI PER TUTTA RISPOSTA SI TOL-SE LENTAMENTE UN MOCASSINO E....

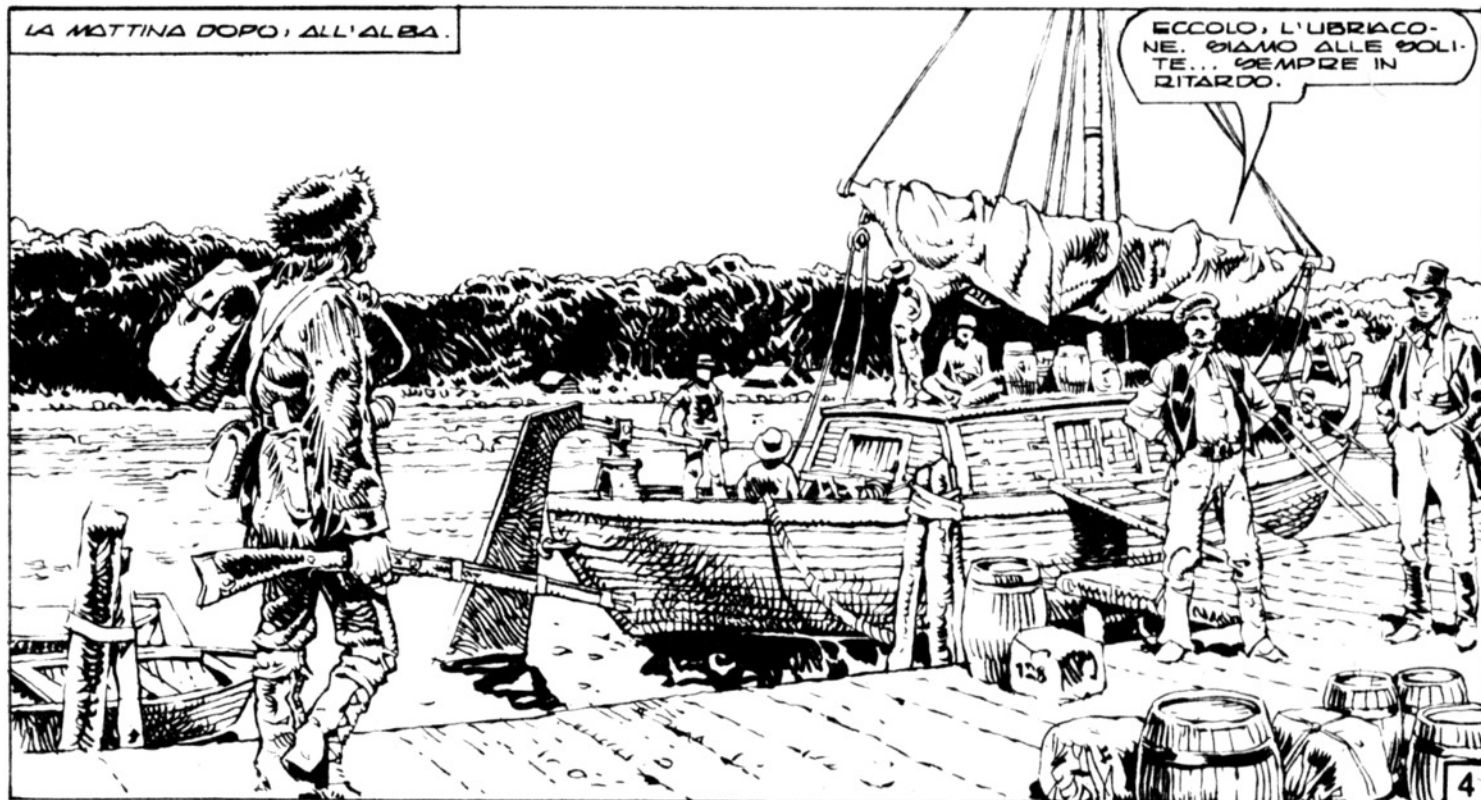
I BIANCHI HANNO MIRATO GIUSTO, MA LA NOSTRA MEDICINA OGGI E' TROPPO GRANDE!

SI, ERANO PALLOTTOLE, LE PALLOTTOLE DEI SOLDATI!

OWAWA AW
ESULTAMMO, E TUTTI INSIEME CI LANCIAMMO RABBIOSAMENTE VERSO IL CONVOGLIO, CI SENTIVAMO TROPPO FORTI E POTENTI PER QUEGLI UOMINI BIANCHI LAGGIÙ.
QUEL GIORNO RIUSCIMMO A SOTTRARRE UN CARRO PIENO DI VIVERI E CONTAMMO MOLTI "COLPI", FU UNA BELLA BATTAGLIA.
TU, UOMO BIANCO, SONO SICURO NON CREDERAI A QUELLO CHE HO RACCONTATO, MA IO VIDI TUTTO CON QUESTI MIEI OCCHI CHE ALLORA ERANO SANI, COMUNQUE ADESSO TUTTO È FINITO E CHE TU CI CREDA O NO NON FA NESSUNA DIFFERENZA. NOI NON CONCEPIVAMO IL MODO DI COMBATTERE DI VOI BIANCHI ASSASSINI, NOI ERAVAMO DIVERSI. SENTIVAMO PROFONDAMENTE IL SENSO MAGICO DELLA VITA E DELLE COSE, E FORSE È PER QUESTO CHE CI AVETE VINTO.
FINE
11

gli SCORRIDORI del FIUME
1

ST. LOUIS, SIAMO ARRIVATI.
ERA ORA, CREDEVO CHE QUESTO MALEDETTO FIUME NON VOLESSE FARCI ARRIVARE!
E INVECE ECCOCI QUA. DEVI AVERE PIU' FIDUCIA NEGLI UOMINI, AMICO.
GIA'. GLI UOMINI... IL FUTURO E' NELLE MACCHINE, NON NEGLI UOMINI, RICORDATELO...
BASTA! SEMPRE A BERCIARE, VOI DUE...
PRIMI DELL'OTTOCENTO. ST. LOUIS SUL MISSISSIPPI NON E' PIU' CITTA' DI FRONTIERA, MA PUNTO DI RISTORO, DI SOSTA, ULTIMO GROSSO AVAMPOSTO VERSO L'OVEST.
MONSIEUR MC ALOUN?
SONO IO...
2

VI ASPETTAVO, MI CHIAMO BELPERGE. LA "COMPAGNIA DI PELLICCE" MI HA SCRITTO CHE SARESTE ARRIVATO.
C'IMBARCHEREMO DOMANI SUL "LOUISIANA", RISALIREMO IL MISSOURI FINO A FORT MC KENZIE, DOVE C'E' IL NOSTRO AVAMPOSTO. ARRIVEDERCI, MONSIEUR.
TIPO STRANO, QUEL BELPERGE.
FRANCESE COME VOI, COLBERT. UNA MALEDETTA RAZZA DI PRESUNTUOSI!
ABBIAMO BISOGNO DI UN POSTO PER DORMIRE, AMICO...
BOAT C.
HO QUELLO CHE FA PER VOI, SIGNORE... QUI POTRETE DIVERTIRVI E STARE TRANQUILLO, COME PREFERITE.
PAROLE CHE L'URLO IMPROVVISO RENDE FALSE, ASSURDE.
ORA BASTA! HAI BARATO, HO LA PROVA.
3

RITIRA SUBITO QUELLO CHE HAI DETTO DANLEY.
NON RITIRO PROPRIO NIENTE! SO QUELLO CHE DICO...
...E LO CONFERMO!
SOCK
OUCK!
ACCIDENTI, CHE MANIERE.
MI SPIACE... FORSE TI SEI SPORCATO IL VESTITINO NUOVO?
NON DOVETE PREOCCUPARVI... VA TUTTO BENE.
LA MATTINA DOPO, ALL'ALBA.
ECCOLO, L'UBRIACONE. SIAMO ALLE SOLITE... SEMPRE IN RITARDO.
4

DI NUOVO TU! SAREMO COMPAGNI DI VIAGGIO...
GIA'. COSI' SEMBRA...
A BAS LES PERCHES! CALATE I PALI!
SI PARTE, RAGAZZO... ANDIAMO AVANTI A FORZA DI BRACCIA. IL FRANCESE HA CARICATO QUESTO ZATTERONE FINO ALL'INVEROSIMILE. VUOLE FARE SOLDI, LUI. E PIU' RISCHIA, PIU' DIVENTA RICCO.
MA COSA TRASPORTIAMO?
WHISKY... SOPRATTUTTO WHISKY DA COMMERCIARE CON GLI INDIANI. PIU' WHISKY, PIU' PELLICCE, PIU' SOLDI. BELPERGE SA COME FARE.
E VOI TRE, CHE CI FATE CON QUEGLI STRANI ARNESI?
CI LAVORIAMO... FACCIAMO DEI RILEVAMENTI. DOBBIAMO STUDIARE IL TERRITORIO DELL'ALTO MISSOURI PER CONTO DELLA "COMPAGNIA DELLE PELLICCE".
QUESTA E' BELLA... "STUDIARE IL TERRITORIO DELL'ALTO MISSOURI!"
IMPROVVISAMENTE SI E' FATTO SERIO...
IL MISSOURI NON SI STUDIA, SI VIVE GIORNO PER GIORNO... D'INVERNO CON LA NEVE, E IN PRIMAVERA QUANDO IL CANTO DEGLI UCCELLI GLI TIENE COMPAGNIA.
5

GIA', MI CHIEDO CHE PARLO A FARE. VOI NON CAPIRETE MAI... NESSUNO POTRA' MAI CAPIRE.
NOTTE. IL BIVACCO E' UN'OCCASIONE PER LEGGERE.
TI DISTURBO, AMICO, SE MI SIEDO QUI?
SI E' SEDUTO SENZA ATTENDERE UNA RISPOSTA.
COSI', LAVORI PER LA "COMPAGNIA DELLE PELLICCE". SE LI SCELGONO TUTTI COME TE, QUELLE CANAGLIE... DEI GIOVANI INESPERTI. GIA', PERCHE' LA GENTE CHE CONOSCE QUESTI POSTI NON RISCHIA LA VITA PER POCHI DOLLARI. E TU, DA DOVE VIENI?
KENTUCKY...
E TI HANNO CHIAMATO PER ESPLORARE L'ALTO MISSOURI! MA LO SAI CHE IL FIUME ATTRAVERSA TERRITORI INDIANI E I PIEDI NERI NON VOGLIONO INTRUSI?
MA IO HO UN PO' DI ESPERIENZA, E IL MIO LAVORO CREDO DI SAPERLO FARE.
6
CERTO, CERTO... DICONO TUTTI COSI'. PERO' POI NON TORNANO.
SPERO DI AVERE PIU' FORTUNA DEGLI ALTRI... MA DITEMI, PERCHE' CE L'AVETE TANTO CON ME?

SONO GIORNI CHE RISALGONO IL FIUME...

NON C'E' PIU' VENTO. BISOGNA ANDARE AVANTI CON LE CORDE... AVANTI CON LE GOMENE!

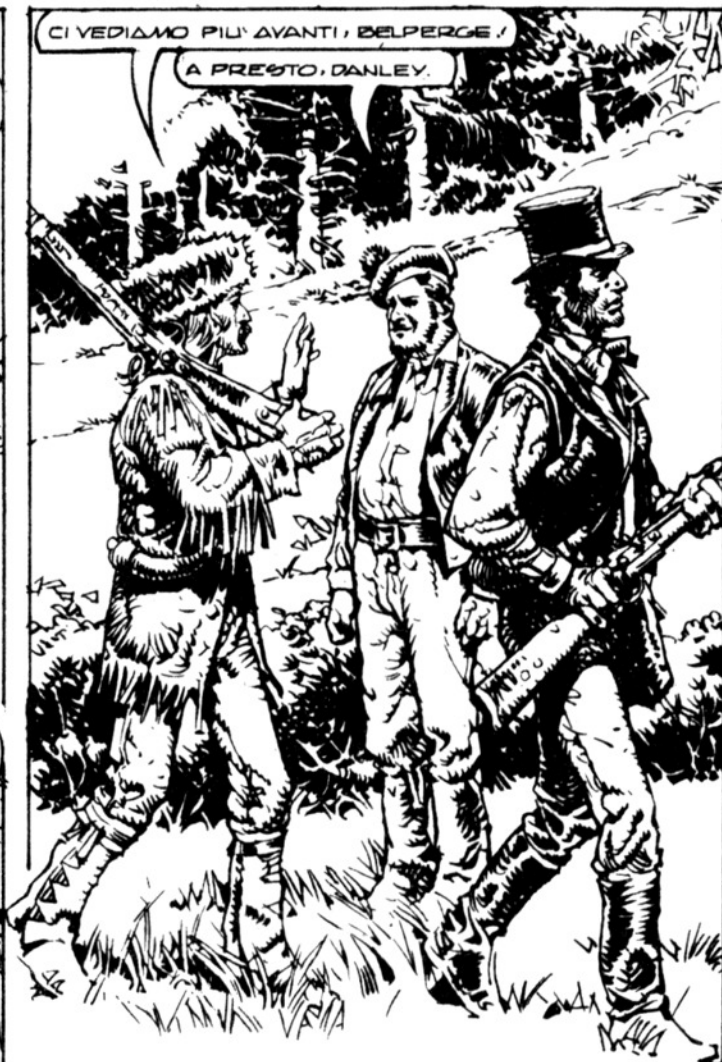
VERRAI CON ME. PREPARA IL TUO FUCILE. RISALIREMO IL FIUME A PIEDI, MENTRE I FRANCESI TRASCINERANNO LA BARCA CON LE CORDE.

7

OGGI MANGEREMO CARNE, STAN. SIAMO IN ZONA DI CACCIA E IL MIO FUCILE NON SBAGLIA.
ERA ORA! NON CE LA FACEVO PIU' CON QUESTI FAGIOLI.

CI VEDIAMO PIU' AVANTI, BELPERGE!
A PRESTO, DANLEY.

VOI AVETE SEMPRE FATTO IL CACCIATORE... VERO, DANLEY? NON E' CERTO UN LAVORO CHE PERMETTA DI DIVENTARE RICCHI.
INFATTI NON L'HO MAI CONSIDERATO UN LAVORO. SOLO UN MODO PER VIVERE COME PREFERISCO.

ZITTO... NON FACCIAMO RUMORE. GUARDA LAGGIU'...

INDIANI!
UNA BANDA DI PIEDI NERI DIPINTA CON I COLORI DI GUERRA.
8

...CI SEGUONO CERTAMENTE DA MOLTI GIORNI. BISOGNA FAR PRESTO E AVVISARE GLI ALTRI...
AL RIPARO! METTETEVI AL RIPARO!
LA BANDA APPARE SULLE COLLINE.
YAP
HOOKA HEY
YAAUU OW
9

FERMI! NON SPARATE! CI PENSO IO...
SI ALZA DI SCATTO E COMINCIA A CORRERE VERSO IL GRUPPO.
YOUL OW OW OW OW
STA URLANDO QUALCOSA. QUEL VECCHIO HA CORAGGIO DA VENDERE.
POI, ALL'IMPROVVISO, GLI INDIANI SI FERMANO.
HOOKA KEY
OW YAP
LO STANNO ASCOLTANDO...
INCREDIBILE... SE NE SONO ANDATI.
10

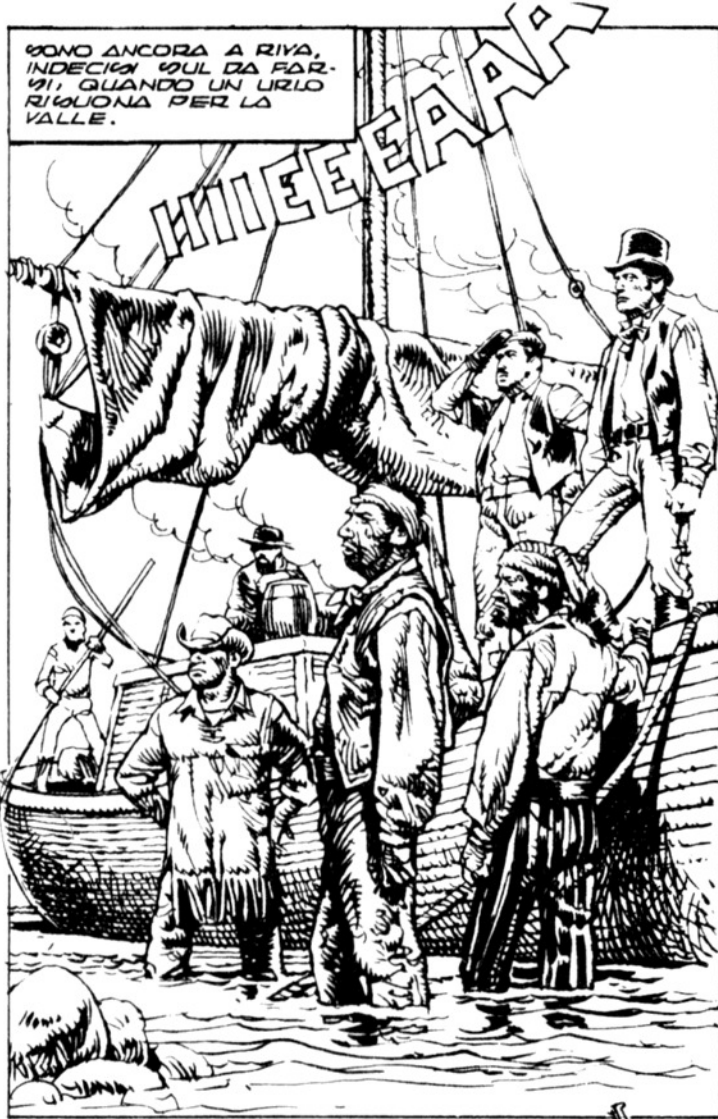
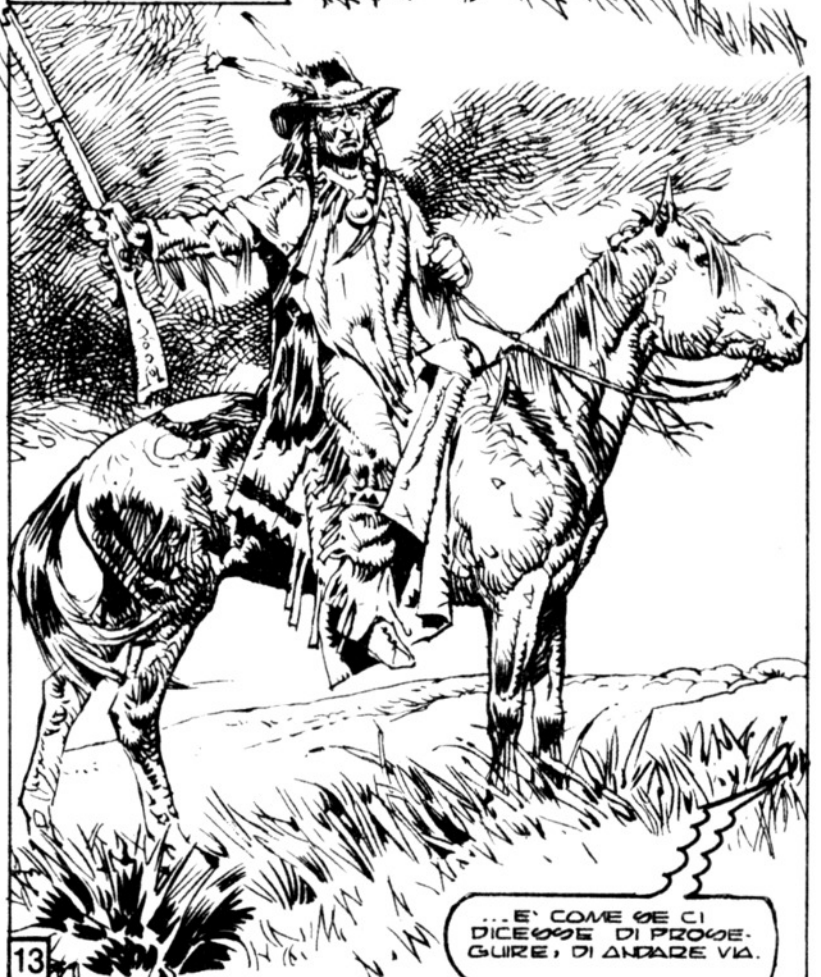
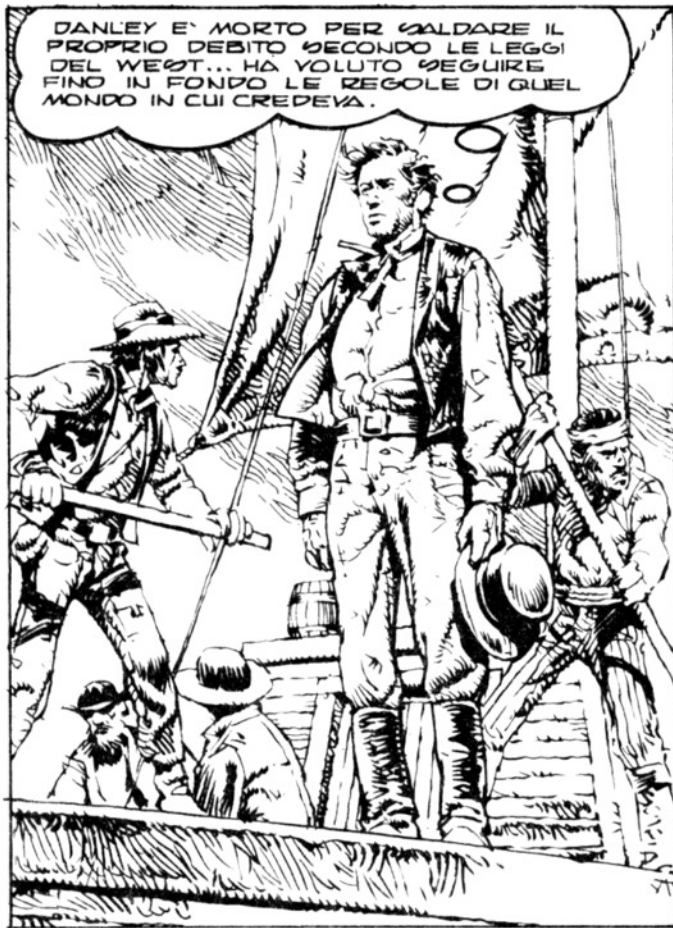
MI SEMBRA TUTTO ASSURDO, DANLEY... GLI INDIANI CHE VANNO VIA COSÌ, SENZA UNA RAGIONE... INCREDIBILE ... MA CHE AVETE DETTO?
NIENTE, GLI HO SOLTANTO DETTO CHI SONO.

VOLETE DIRE CHE E' BASTATO IL VOSTRO NOME PER MANDARLI VIA?
VEDI, RAGAZZO... MOLTI ANNI FA IO CACCIAVO DA QUESTE PARTI ED ERO AMICO DEI PIEDI NERI E DEL LORO CAPO LUPO GIALLO...
MA UN GIORNO LA SUA SQUAW LO ABBANDONÒ E FUGGÌ CON ME ALL'OVEST. LUPO GIALLO MI HA CERCATO, MA IN TUTTO QUESTO TEMPO NON È MAI RIUSCITO A TROVARMI, ANCHE SE SPESSO TORNAVO PER RIVEDERE "IL MIO FIUME".

ORA SONO VECCHIO, SAREBBE INGIUSTO CONTINUARE A NASCONDERSI... DEVO DARE LA POSSIBILITÀ ALL'AMICO DI UNA VOLTA DI DIFENDERE IL PROPRIO ONORE. ECCO PERCHÈ MI SONO IMBARCATO SU QUESTA CARRETTA. GUARDA... GUARDA LASSÙ!

ANCORA INDIANI.
NO, È SOLO LUI. CI STA SEGUENDO DA UN PO'...
11

DEVO ANDARE, ADESSO... ACCOSTA, BELPERGE!
BUONA FORTUNA, AMICI.
MA CHE FATE, DANLEY? LA RIVA E' PIENA DI INDIANI.
QUEL VECCHIO UBRIACONE HA DECISO DI MORIRE.
STATE ZITTO, COLBERT! NON POTETE CAPIRE.
LO VEDE SCOMPARIRE AL GALOPPO DIETRO IL CRINALE DELLA COLLINA. DENTRO, UN PROFONDO SENSO DI RISPETTO.
12

SONO ANCORA A RIVA, INDECISI SUL DA FARSI, QUANDO UN URLO RISUONA PER LA VALLE.
HIIIEEEAAAA
LUPO GIALLO E' RIAPPARSO SULLA COLLINA CON LO SCALPO DI DANLEY IN MANO.
AW OW
L'HA UCCISO... E' ORRIBILE.
GUARDATE. FA DEI GESTI...
...E' COME SE CI DICESSE DI PROSEGUIRE, DI ANDARE VIA.
13

DANLEY E' MORTO PER SALDARE IL PROPRIO DEBITO SECONDO LE LEGGI DEL WEST... HA VOLUTO SEGUIRE FINO IN FONDO LE REGOLE DI QUEL MONDO IN CUI CREDEVA.
QUELLO STESSO MONDO CHE IO VADO A DISTRUGGERE.
STAN, VENITE... DOBBIAMO FARE I RILEVAMENTI DI QUESTA PARTE DEL FIUME...
ECCOMI, ARRIVO, PREPARATE GLI STRUMENTI.
R. Ambrosio
Claudio Sepriali 79
14
FINE

LA TANA DEL CASTORO
HARLOWTON, SUL FIUME MUSSELSHELL. NON C'E' CACCIATORE DI CASTORI DEGNO DI QUESTO NOME CHE NON CI SIA STATO ALMENO UNA VOLTA.
EHI, AMICO, QUANTO C'E' DA QUI A ROUNDUP?
SE SEGUI IL FIUME, IN TRE GIORNI CI ARRIVI. MA CHE CI VAI A FARE?
SEMBRA CHE LA' I CASTORI SIANO NUMEROSI COME VITELLI IN UN RANCH. MA, A PROPOSITO, STO CERCANDO JASON HAWK.
L'HAI TROVATO... E' LA' SUL MOLO.

CONOSCO QUESTO FIUME COME LE MIE TASCHE... NON SARANNO CERTO I CROW AD IMPEDIRMI DI CACCIARE.
HAI SEMPRE FATTO DI TESTA TUA, JASON... IO TI HO AVVERTITO. QUEI SELVAGGI SONO DI NUOVO SUL SENTIERO DI GUERRA.

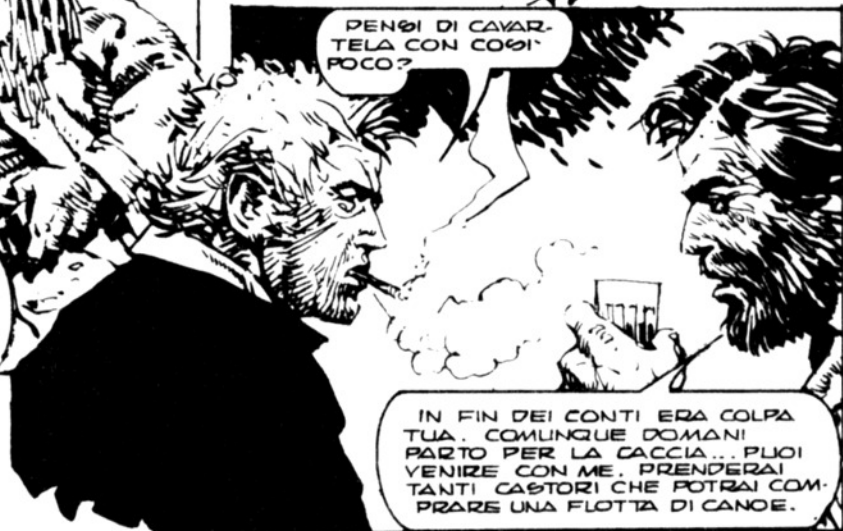
EHI, JASON...
CHE VUOI?

NON TI CONOSCO, RAGAZZO... MA SE CERCHI ROGNA, POSSO ACCONTENTARTI.

SOCK

SWISHHH
FINIRAI COL FARMI PERDERE LA PAZIENZA...

STUMP!

TUMB
OUCH!
SOCK
AHH!!!
DAI, ALZATI... ANDIAMO A BERE QUALCOSA. COSI' MI SPIEGHI CHE ACCIDENTI VOLEVI DA ME...
CON UN BICCHIERE DI WHISKY DAVANTI SI DIMENTICANO I RANCORI.
...E' STATO TRE MESI FA... MI HAI AFFONDATO LA CANOA E TE NE SEI ANDATO LASCIANDOMI A PIEDI SULLE SPONDE DEL FIUME...
SI', RICORDO. MA LI' CACCIAVO IO... E NON MI PIACCIONO GLI INTRUSI. COMUNQUE SCUSAMI...
PENSI DI CAVARTELA CON COSI' POCO?
IN FIN DEI CONTI ERA COLPA TUA. COMUNQUE DOMANI PARTO PER LA CACCIA... PUOI VENIRE CON ME. PRENDERAI TANTI CASTORI CHE POTRAI COMPRARE UNA FLOTTA DI CANOE.
OKAY, PER ME VA BENE.
NON TE NE PENTIRAI. PUOI CHIEDERE IN GIRO: JASON E' IL MIGLIOR CACCIATORE DEL MONTANA.
IL GIORNO DOPO, ALL'ALBA...
SALE, E POLVERE DA SPARO. DOVRANNO BASTARCI PER TUTTA LA STAGIONE.

FORZA CON QUEL REMO... NON STIAMO FACENDO UNA PASSEGGIATA.
SAI CANTARE?
AVEVO ANCHE UN BANJO, MA E' AFFONDATO INSIEME ALLA CANOA.
ACCIDENTI A TE... ANCORA CON QUESTA STORIA.
HANNO SEGUITO IL CORSO DEL FIUME PER PARECCHI GIORNI PRIMA DI ARRIVARE NELLE TERRE DEI CROW...
DIAMOCI DA FARE... DOBBIAMO RIEMPIRE DI TRAPPOLE TUTTA QUESTA SPONDA DEL FIUME. NON DEVE SFUGGIRCI UN SOLO CASTORO.
STAI ATTENTO CON LA TAGLIOLA. SE SCATTA TI PORTA VIA LA MANO...

SENTI, JASON, DEVI SMETTERLA DI DIRMI QUELLO CHE DEVO FARE. VIVO NEI BOSCHI DA QUANDO SONO NATO...

NON PRENDERTELA... CREDEVO DI POTERTI INSEGNARE QUALCOSA.
E' COSI', MA LASCIA CHE SIA IO A CHIEDERTELO. NON PUOI...

LO INTERROMPE CON UN CENNO DELLA MANO.
ZITTO... SIAMO NEL TERRITORIO DEI CROW, NON DIMENTICARLO. SENTO DEI RUMORI.

NON AVRAI PAURA DEI MUSI ROSSI... TI FACEVO PIU' CORAGGIOSO, JASON.
FORSE HAI BISOGNO DI QUALCHE SPIEGAZIONE, DAN...

IL PERICOLO SEMBRA PASSATO...
I CROW SONO SUL SENTIERO DI GUERRA... E SAI CON CHI CE L'HANNO? CON NOI CACCIATORI. DICONO CHE INFESTIAMO I LORO TERRITORI E FACCIAMO STRAGE DI SELVAGGINA. HANNO ANCHE RAGIONE.

COMUNQUE RICORDATI, NON HO NESSUNA INTENZIONE DI VENIRE MASSACRATO SOLO PERCHE' UN IDIOTA COME TE HA DECISO DI FARE IL CORAGGIOSO...

D'ACCORDO, JASON. MA SE VEDO UN CROW CON INTENZIONI BELLICOSE NON POTRAI IMPEDIRMI DI SPARARGLI ADDOSSO. SE DEVO ANDARE ALL'INFERNO, VOGLIO CHE UN PO' DI QUESTI SELVAGGI MI SEGUANO.
PENSO CHE DOVREMO STARE CON GLI OCCHI BENE APERTI E CERCARE DI EVITARLI. STIAMO QUI PER CACCIARE CASTORI, NON PER FARE GLI EROI.

AL TRAMONTO...
OKAY, FERMIAMOCI PER LA NOTTE. DOMANI RISALIREMO IL FIUME PER ALTRE VENTI MIGLIA.

EHI, RAGAZZO, MA DA DOVE VIENI TU? NON MI HAI DETTO NIENTE DELLA TUA VITA.
NON HO NIENTE DA DIRE... L'UNICA COSA CHE MI E' RIMASTA IMPRESSA E' CHE SONO NATO NEL WYOMING. MA DI QUELLE PARTI RICORDO SOLO LE MONTAGNE SEMPRE PIENE DI NEVE...

...E POI NIENT'ALTRO. HO SEMPRE GIRATO UN PO' QUA E UN PO' LA', DIETRO LE CAROVANE DEI CACCIATORI. I MIEI SONO MORTI QUANDO ERO APPENA NATO. ECCO TUTTO.
IL PESCE E' PRONTO...
SEI UN PIVELLO. ACCENDI IL FUOCO COL RISCHIO DI FARTI INDIVIDUARE. TI PREPARI UNA LAUTA CENA... MENTRE QUANDO SI CACCIA, OCCORRE SAPER VIVERE DI ACQUA E GALLETTE. BUONA NOTTE.

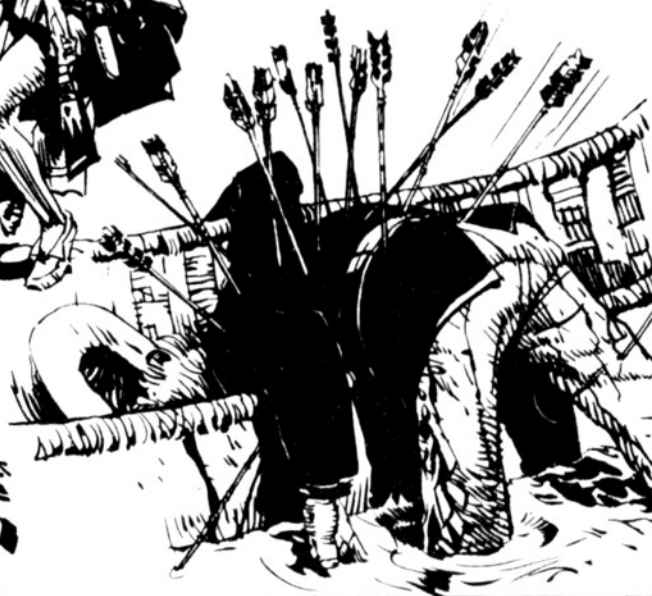
LA MATTINA DOPO...
C'E' UNO STRANO SILENZIO SU QUESTO FIUME...
GIA', GLI UCCELLI SONO AMMUTOLITI ALL'IMPROVVISO. CHE FACCIAMO?

CALMA... QUALSIASI COSA SIA, LASCIA FARE A ME. NON PERDERE LA TESTA.

I CROW, ACCIDENTI, SI STANNO AVVICINANDO...
NON VORRAI MICA ASPETTARLI PER DAR LORO UN AFFETTUOSO BENVENUTO?

FERMO. DOBBIAMO STARE CALMI... E' L'UNICA POSSIBILITA' CHE ABBIAMO DI SALVARE LA PELLE. SE TENTASSIMO LA FUGA SAREBBE PEGGIO, CI SEGUIREBBERO.

SOLLEVA LA PIPA IN SEGNO DI PACE...
ADESSO... CI TORTURERANNO. ACCIDENTI A ME! NON DOVEVO SEGUIRTI, LO SAPEVO.
STAI CALMO. SCENDIAMO DALLA CANOA. NON MOSTRARTI SPAVENTATO, PIVELLO. E MOLLA SUBITO IL FUCILE, PER PIACERE.
NON NE HA IL TEMPO. DUE CROW GLI STRAPPANO IL FUCILE DALLE MANI...
RESTA IMMOBILE PER UN ATTIMO. GOCCE DI SUDORE GLI BAGNANO LA FRONTE.
DANNATO PRINCIPIANTE... HA PROPRIO I NERVI FRAGILI, E SE ADESSO FA UN'ALTRA MOSSA FALSA...
"...COME RIPRENDERSI LO SPRINGFIELD..."
QUESTO E' MIO, FRATELLO...
E METTI GIU' LE MANI!

HAI PERSO LA TESTA, COME PREVISTO. PER QUESTO TI HO PORTATO CON ME, DAN... FUNZIONERAI DA PARAFULMINE PER L'IRA DEGLI INDIANI, ED IO ME LA CAVERÒ... COME AL SOLITO...
AH!
CRACK!
CROLLA DISTESO NELLA CANOA, SIMILE AD UN PORCOSPINO.
JASON HAWK SA CHE E' ARRIVATO IL SUO MOMENTO. E' ALL'ERTA, I MUSCOLI PARALIZZATI DALL'ANSIA...
SAPRANNO APPREZZARE IL MIO COMPORTAMENTO. IN FONDO HANNO GIÀ OTTENUTO LA LORO VENDETTA SUI CACCIATORI. I CROW NON SONO SANGUINARI, MI LASCERANNO ANDARE...
UN INDIANO GLI SI AVVICINA...

DUE OCCHI PICCOLI E NERI COMINCIANO A SCRUTARLO...
NOI CI SIAMO GIÀ VISTI, UOMO BIANCO.
MOLTE PRIMAVERE SONO PASSATE. MA GLI OCCHI DI DAINO BRUNO NON HANNO DIMENTICATO...
"...ERA LA STAGIONE DEL GRANDE FREDDO. LA NOSTRA TRIBÙ SI STAVA SPOSTANDO VERSO LA PIANURA..."
"...DAINO BRUNO, CON POCHI ALTRI FRATELLI ERA RIMASTO INDIETRO. LA SQUAW CHARKA AVEVA LE DOGLIE DEL PARTO..."
"...MIO FIGLIO NACQUE SULLA NEVE..."
"...ALL'IMPROVVISO CI ACCORGEMMO D'ESSER STATI CIRCONDATI DA UN GRUPPO DI CACCIATORI CHE CI DISARMARONO..."

"...E DOPO AVERCI LEGATI, COMINCIARONO A DISCUTERE SULLA NOSTRA SORTE..."
ALLORA, JASON, COSA NE FACCIAMO DI QUESTI MUSI ROSSI?
SONO CROW, GENTE ABBASTANZA TRANQUILLA.
LASCIAMOLI ANDARE. CI SIAMO DIVERTITI ABBASTANZA A SPAVENTARLI. E POI... C'E' UN BAMBINO.
NON TI METTERAI PER CASO A FARE IL SENTIMENTALE, ADESSO? MENO SELVAGGI CI SONO SU QUESTE TERRE, PIU' POSSIBILITA' ABBIAMO NOI DI CACCIARE IN PACE.
JASON HA RAGIONE, NON SIAMO ASSASSINI. LORO POI NON CI HANNO FATTO NIENTE...
VATTENE IN FRETTA, PRIMA CHE I MIEI AMICI CAMBINO IDEA!
"...RAGGIUNGEMMO LA NOSTRA TRIBU' ED AVEMMO SALVA LA VITA..."
MA ORA I MIEI FRATELLI SONO SUL SENTIERO DI GUERRA... VOI VISI PALLIDI CI RUBATE TUTTA LA SELVAGGINA, INVADETE LE NOSTRE TERRE.
UN ALTRO GUERRIERO SI E' AVVICINATO, GLI SUSSURRA QUALCOSA ALL'ORECCHIO...
SI', FAREMO COME DICI TU, FRATELLO.
HAI UNA POSSIBILITA' DI SALVARTI. ANCHE NOI VOGLIAMO DIVERTIRCI, COME TU HAI FATTO MOLTO TEMPO FA.
AVRAI UN VANTAGGIO DI TRE TIRI DI FRECCIA, POI I MIEI GUERRIERI TI VERRANNO DIETRO E SE RIUSCIRANNO A PRENDERTI PER TE NON CI SARA' SCAMPO.

DA CACCIATORE A PREDA.
DEVO COMINCIARE LENTAMENTE, RESPIRANDO PROFONDO, ALTRIMENTI IL FIATO MI MANCHERA' SUBITO.
SA DI RISCHIARE GROSSO, COME NON GLI E' MAI SUCCESSO. E BEN PRESTO IL SUO RESPIRO SI FA AFFANNOSO, QUASI SIMILE AD UN RANTOLO.
HA I PIEDI GONFI E DOLORANTI, MENTRE L'ARIA SECCA GLI BRUCIA LA GOLA.
UN CASTORO OSSERVA LA SCENA COME DIVERTITO...
POI CON UN COLPO DI CODA SCOMPARE SOTT'ACQUA.
MA CERTO... PERCHE' NO?
SENZA ESITARE, JASON SI TUFFA DIETRO L'ANIMALE.
DEVO TROVARE LA SUA TANA, SOLO COSI' POTRO' SFUGGIRE AI CROW!
ACCIDENTI A LUI... E' VELOCE...

S'ABBANDONA STREMATO. IN LONTANANZA GLI GIUNGONO LE VOCI DEGLI INDIANI CHE LO CERCANO.

DEV'ESSERE ANNEGATO... NESSUNO PUO' STARE TANTO TEMPO SOTT'ACQUA.

TORNIAMO INDIETRO. LA CORRENTE AVRA' TRASCINATO IL SUO CORPO. E' INUTILE STAR QUI AD ASPETTARE.

MENTRE DORME, ATTORNO A LUI UN BRULICARE DI CASTORI INDAFFARATI.

HA DORMITO A LUNGO. NON SA BENE QUANTO, MA SI ACCORGE CHE C'E' QUALCOSA CHE NON VA...

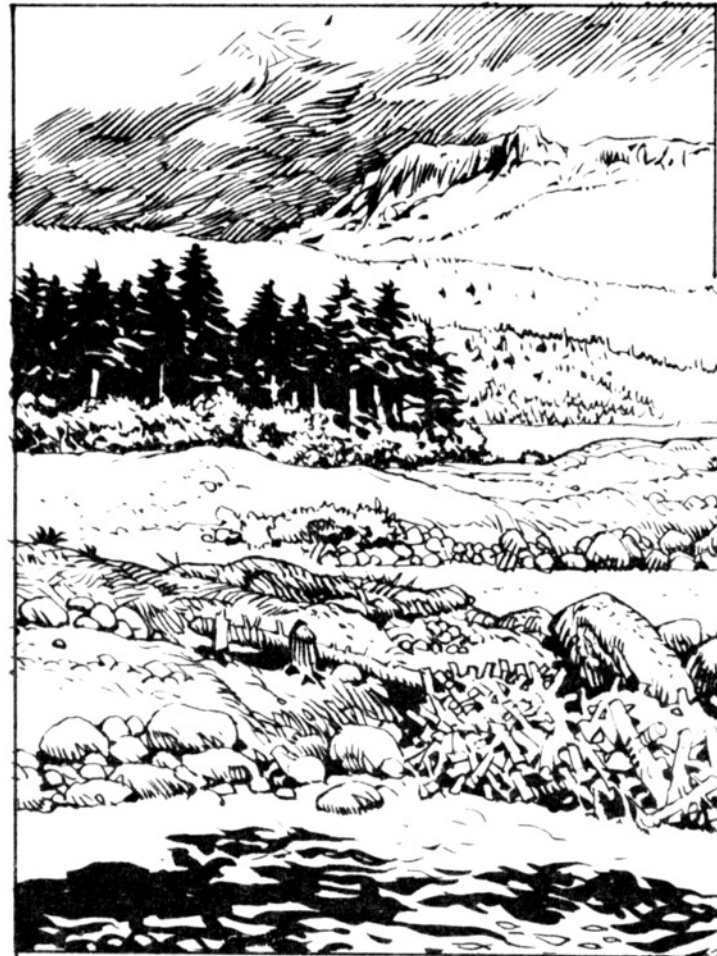
ACCIDENTI... MA CHE E' SUCCESSO QUI DENTRO? DOV'E' L'ACQUA?

IL MUSO DI UN CASTORO SPUNTA TRA LA TERRA ED IL LEGNO CHE OSTRUISCONO IL PASSAGGIO, PER DISTRARSI SUBITO DOPO.

MALEDETTO BASTARDO D'UN CASTORO! HAI OSTRUITO L'USCITA... M'HAI MESSO IN TRAPPOLA...

SI METTE SUBITO AL LAVORO, PER USCIRE FUORI DA QUELLA TANA; MA LA MASSA DI TRONCHI ACCUMULATI DAL PAZIENTE LAVORO DEGLI ANIMALI E' TROPPO SPESSA.

HA SCAVATO DISPERATAMENTE PER ORE... POI S'ABBANDONA SFINITO.

E' FINITA ... NESSUNO SA CHE SONO QUI. QUESTA TANA E' DIVENTATA LA MIA TOMBA.
ACCIDENTI, NE HO AMMAZZATI DI QUESTI ANIMALI IN VITA MIA ... MA NON CREDEVO CHE SE LA SAREBBERO PRESA TANTO.
I SUOI NERVI CEDONO, COMINCIA A RIDERE ISTERICAMENTE.
AH! AH! AH! IL GRANDE JASON HAWK MESSO IN TRAPPOLA DA UN CASTORO... CHISSA' QUANTE RISATE GLI AMICI DI HARLOWTON... SE POTESSERO SAPERLO.
POI IL SILENZIO, ROTTO DAL SOLERTE LAVORO DEI CASTORI. TUTTO COME PRIMA CHE ARRIVASSERO I CACCIATORI TIPO JASON HAWK.
Fine

BATTERE IL COLPO
IL KANSAS, UNA PIANURA ONDULATA CHE SI PERDE ALL' ORIZZONTE.
UN UOMO A CAVALLO. E' BRAD SENDER. IL SUO E' UN NOME COMUNE...
...FORSE POCO ADATTO AD UN VISO CHE NON SI DIMENTICA...
...A DUE OCCHI CHE SCRUTANO FINO IN FONDO, SENZA PIETA'.
1

SI DIRIGE LENTAMENTE VERSO QUEGLI UOMINI.
TENENTE, UN UOMO... VIENE VERSO DI NOI...!
STATE CALMA, SIGNORA. CI SIAMO QUA NOI...
SENTITELO, IL TENENTINO CHE RECITA LA FILASTROCCA DELL'ACCADEMIA...
EH, GIA'... A NOI, COTTY, LE FILASTROCCHE NON LE HANNO MAI INSEGNATE...
SILENZIO, SOLDATO, O TI METTO AGLI ARRESTI...
SIAMO IN TERRITORIO INDIANO, TENENTE. NON E' PROPRIO IL CASO DI ARRESTARE NESSUNO. PREOCCUPATEVI PIUTTOSTO DI QUEL TIPO...
2

SE LA STA PRENDENDO COMODA. A QUANTO PARE NON SA CHE PICCOLO ORSO ED I SUOI SONO IN RIVOLTA. CHE INCOSCIENTE!... SEMBRA CHE STIA FACENDO UNA PASSEGGIATA!

SIETE NEI GUAI, AMICO?

LO GUARDA FISSO, SENZA RISPONDERE.

DICO A VOI... AVETE BISOGNO DI AIUTO?
NO, CREDO PROPRIO DI NO...

DATE RETTA A COTTY PLUMP ... E' PERICOLOSO GIRARE DA SOLI DA QUESTE PARTI.

SONO GIORNI CHE CERCHIAMO DI ATTRAVERSARE LO SMOKLY HILL. MA GLI INDIANI CE LO IMPEDISCONO...
DAI, COTTY... RACCONTAGLI COM'E' ANDATA...

VE LO DICO IO COM'E' ANDATA. IL COLONNELLO ROCKWELL, DELLA GUARNIGIONE DI HAYS, MI HA ORDINATO DI EVACUARE IL TERRITORIO AL DI LA' DELLO SMOKLY...
3

SI TRATTAVA DI PORTARE IN SALVO ALCUNE FAMIGLIE DI PIONIERI. I CHEYENNE DI PICCOLO ORSO SONO IN RIVOLTA.
GIUNTI NELLA ZONA, ABBIAMO TROVATO SOLO LORO. GLI ALTRI SONO TUTTI FUGGITI VERSO IL NORD. CAMMINIAMO DA GIORNI LUNGO IL FIUME...
...E GLI INDIANI CI IMPEDISCONO DI ATTRAVERSARLO. NON CI ATTACCANO, MA QUANDO C'E' UN GUADO, SUBITO LI TROVIAMO APPOSTATI. E' LOGORANTE...
HANNO GIA' UCCISO CINQUE DEI MIEI... MA UNO PER UNO, E SENZA ATTACCO. SEMBRA QUASI CHE VOGLIANO DIVERTIRSI...
...ANCHE ORA CI SONO ALLE COSTOLE... GUARDATE.
FORSE VOGLIONO SOLO COSTRINGERCI AD ATTACCARLI PER POI FARE UN MASSACRO...
NO, NON E' COSI'...
UN'AFFERMAZIONE CUI NON HA DATO IL TEMPO DI RISPONDERE.
SARA' BENE ANDARE, ORA. FINCHE' C'E' LUCE E' MEGLIO CAMMINARE...
4

SE VI FIDATE, SEGUITEMI... CONOSCO LA ZONA E SO DOV'E' POSSIBILE ATTRAVERSARE IL FIUME SENZA RISCHI...
CI SONO MOMENTI STRANI, IN CUI SI OBBEDISCE IN SILENZIO...
ORE DI CAMMINO TRANQUILLO. POI, A UN TRATTO...
GLI INDIANI... ARRIVANO!
HOKA HEY!
UN GUERRIERO CHEYENNE AVANZA AL GALOPPO VERSO I SOLDATI CON UNA LUNGA ASTA IN MANO...
CRACK! CRACK!
BANG!
NASCOSTO DIETRO IL CAVALLO EVITA I COLPI...
STATE ATTENTO... VIENE DA QUESTA PARTE...
5

SE LO TROVA ADDOSSO PRIMA DI POTER ABBOZZARE UNA REAZIONE.
ACC...
YIP YIP YIP
IIAAAHH!
STOMP!
BANG! BANG!
CRACK!
WOOP! WOOP! WOOP!
NIENTE DI ROTTO?
CREDO DI NO...
6

EHI, "TOPO", SENTI CHE TI DICE COTTY... QUELLO E' UN VIGLIACCO. AVEVA L'INDIANO A DUE PASSI E NON HA NEMMENO PRESO LA PISTOLA...
HAI RAGIONE, COTTY... SI', SI', HAI PROPRIO RAGIONE...
E, SECONDO ME, NON SA NEMMENO SPARARE...
E' VERO, ANCHE SE SI VESTE DA TRAPPER, HA PROPRIO L'ARIA DEL DAMERINO... E' VERO...
ATTENTI!... ECCOLO CHE TORNA.
FERMI, NON SPARATE...
IAAAH!
CRACK!
AH!
7

GLI INDIANI HANNO SMESSO DI GRIDARE. SPARISCONO, SILENZIOSI COM'ERANO VENUTI.
DEVO RINGRAZIARVI, SIGNORE... MA NON CONOSCO IL VOSTRO NOME...
IL MIO NOME NON E' IMPORTANTE. E POI, HO FATTO QUEL CHE DOVEVO.
UNA COSA NON MI E' CHIARA. PERCHE' NON AVETE SPARATO DURANTE IL PRIMO ATTACCO?
QUELL'INDIANO NON ERA VENUTO PER UCCIDERE...
...VOLEVA SOLO "BATTERE IL COLPO". GLI INDIANI SONO DEI VALOROSI. PER LORO NON E' NECESSARIO UCCIDERE IL NEMICO, MA E' PIU' IMPORTANTE DIMOSTRARE LA PROPRIA AUDACIA.
"BATTERE IL COLPO" E' QUASI UN RITUALE MAGICO. FA PARTE DEL LORO MODO DI INTENDERE LA GUERRA. ANACRONISTICO FORSE, MA AFFASCINANTE.
ESSERE RIUSCITO A COLPIRE VOI, CHE SIETE A CAPO DI QUESTI UOMINI, E' STATO UN GRANDE ONORE PER LUI.
LA SECONDA VOLTA, INVECE, VOLEVA UCCIDERVI. NON GLI SERVIVATE PIU'. AVEVA GIA' DIMOSTRATO QUANTO VALEVA E NON ERA NECESSARIO RISPARMIARVI LA VITA...
8

HAI SENTITO, "TOPO"? QUESTE COSE COTTY NON LE CONOSCEVA, ACCIDENTI...
LA SA LUNGA IL NOSTRO AMICO, EH?

L'ALBA. AL CAMPO SONO IN POCHI AD ESSERE SVEGLI.
BENE ALZATO, COTTY, COME VA?
CHE DOMANDE, "TOPO"! SONO MESI CHE COTTY PLUMP DORME PER TERRA!

...SI', TENENTE. QUESTO POSTO E' ABBASTANZA RIPARATO. DATEMI DUE UOMINI E ANDRO' IN AVANSCOPERTA. C'E' UN GUADO POCHE MIGLIA PIU' AVANTI...

VI SERVONO DUE UOMINI? LI AVETE TROVATI... COTTY E "TOPO" SONO ANSIOSI DI VENIRE CON VOI...
DICI BENE, COTTY... DICI PROPRIO BENE.

CI VEDIAMO AL TRAMONTO... VI SEGUIREMO A DISTANZA...

SIETE MOLTO ESPERTO DI QUESTI LUOGHI, VERO?
LI CONOSCO, MA NON PIU' DI TANTI ALTRI...
9

COW-BOY? TRAPPER, FORSE? O, CI SONO... COMMERCIATE CON GLI INDIANI...
NIENTE DI TUTTO QUESTO...
EHI, COTTY, MA NON VEDI CHE IL NOSTRO AMICO NON HA VOGLIA DI PARLARE?
STAI ZITTO, IMBECILLE... T'HO SEMPRE DETTO DI NON INTERROMPERE QUANDO PARLA COTTY PLUMP...
LO SMOKLY HILL È DAVANTI A LORO E TUTTO È TRANQUILLO. DI INDIANI NEMMENO L'OMBRA.
RIPOSIAMOCI UN PO'... SONO ORE CHE CAMMINIAMO. LE BESTIE SONO STANCHE.
MA VOI, PIUTTOSTO, DITEMI, DOVE AVETE PRESO QUELLA COLLANA?
BELLA, VERO?... UNA LUNGA STORIA... WHISKY?
DAI, COTTY. RACCONTAGLI COM'È ANDATA QUELLA VOLTA!
10

CIRCA DUE ANNI FA, COTTY PLUMP E "TOPO" DOVEVANO PORTARE UN MESSAGGIO DEL COLONNELLO ROCKWELL AL GENERALE MEADE DELLA GUARNIGIONE DI HUTCHINSON...
"SI TRATTAVA DI SEGUIRE IL FIUME ARKANSAS... NON POTEVAMO SBAGLIARE, QUANDO..."
EHI, COTTY, GUARDA LA'...
UNA RAGAZZA STUPENDA, VERO?
NIENTE MALE, "TOPO". PIACE ANCHE A COTTY.
UNA SOLA MOSSA E SEI MORTA... DACCI DA MANGIARE!
SI' MANGIAMO, COTTY. BEN DETTO!
"VELOCISSIMA, LA MANO DELL'INDIANA ERA CORSA ALLA CINTURA."
EHI!
BANG!
11

HIIIIII
SCHIAFF!
CAGNA, HAI UCCISO IL MIO CAVALLO! COTTY PLUMP TE LA FARA' PAGARE.
COTTY PLUMP T'AMMAZZA, CAPITO? T'AMMAZZA, SELVAGGIA...
SOCK
BEN DETTO, COTTY, BEN DETTO...
E DOPO AVERLA COLPITA, MI DIVERTII UN POCO CON LEI. LE INDIANE SONO FANTASTICHE... NON VOLEVA, MA ALLA FINE DOVETTE CEDERMI... VERO, "TOPO"?
SI', E' VERO. E SI DIMENAVA... COME SI DIMENAVA...!
E QUANDO FU TUTTO FINITO, M'ACCORSI CHE AVEVA AL COLLO UNA COLLANA STUPENDA...
12

"...GLIELA STRAPPAI:.."
"...E PRIMA D'ANDARE SCARICAI TUTTO IL CARICATORE DELLA PISTOLA SU DI LEI..."
BANG! BANG! BANG!
ANDIAMO, "TOPO"... COTTY PLUMP E' STANCO...
COME VUOI, COTTY, COME VUOI...
E DA ALLORA, LA PORTO SEMPRE AL COLLO. E' L'UNICA COSA BELLA CHE AVEVA QUELLA SELVAGGIA...
HA ASCOLTATO QUELLA STORIA IN SILENZIO. TRA LE MANI UN SIGARO...
BELLA STORIA, VERO, SIGNORE...? DOVEVATE ESSERCI UNO SPETTACOLO E COTTY, POI, E' STATO MAGNIFICO.

VADO A LAVARMI UN PO' AL FIUME. ... SONO TUTTO SUDATO.
OTTIMA IDEA, COTTY. OTTIMA IDEA.
COTTY SI E' ALLONTANATO VERSO IL FIUME. BRAD SI E' ALZATO. DALLA SELLA DEL CAVALLO STA PRENDENDO IL LAZO.
"TOPO", ALL'IMPROVVISO, SI SENTE MANCARE IL RESPIRO...
EHI?
LO STORDISCE CON IL CALCIO DELLA PISTOLA.
STUMP!
14

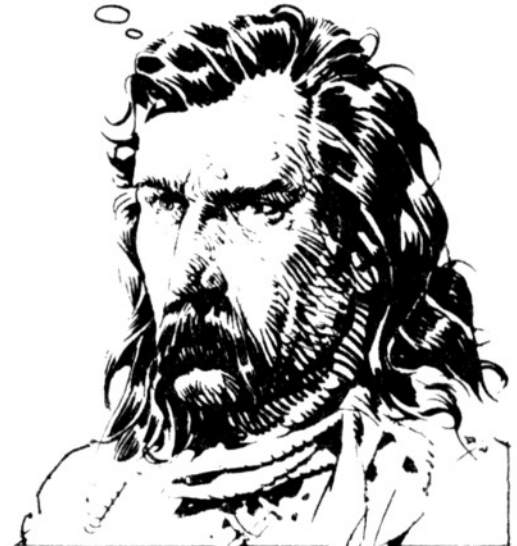
?
EHI, MA CHE SUCCEDE?
"TOPO" "TOPO"!...
STUMP!
SVEGLIA, COTTY HAI DORMITO ABBASTANZA...
SCIAFF!
DEVO RACCONTARTI UNA STORIA... LA STORIA DI UNA SQUAW...
15

"...SI CHIAMAVA SHONA, LA MIA COMPAGNA. ERA UNA SQUAW KIOWA..."
"...VICINO A LEI, IL TUO NOME SEGNATO SULLA SABBIA. PRIMA DI MORIRE E' RIUSCITA A SCRIVERLO..."
"...VICINO A LEI, IL TUO CAVALLO. ERA MARCHIATO, COME TUTTI I VOSTRI CAVALLI DELL'ESERCITO... DAL COLLO DI SHONA MANCAVA IL SUO AMULETO, LA COLLANA CHE ORA PORTI TU..."
GIA'... QUESTA TUA MALEDETTA ABITUDINE DI RIPETERE SEMPRE IL TUO NOME! TI SEI CONDANNATO DA SOLO... SAI, VIVEVO BENE CON SHONA... SONO DUE ANNI CHE TI CERCO, MA FINALMENTE ALLA GUARNIGIONE DI HAYS HO SAPUTO CHE LA TUA PATTUGLIA ERA IN MISSIONE A NORD DELLO SMOKLY. PER ME E' STATO FACILE TROVARTI, CONOSCO MOLTO BENE QUESTI POSTI...
"...ERAVAMO FELICI. L'AVEVO CONOSCIUTA AL SUO VILLAGGIO, DOV'ERO ANDATO A VENDERE PELLI. AVREBBE VOLUTO CHE RESTASSI A VIVERE LI MA IO LA CONVINSI A VENIRE TRA I BIANCHI..."
16

E SBAGLIAI, VERO, COTTY?
AH, MALEDETTO... SE DEVI UCCIDERMI, AVANTI... FAI IN FRETTA...

CERTO CHE T'UCCIDO. MA IL MODO LO SCELGO IO... COME AVREBBERO FATTO I KIOWA... LA TRIBU' DI SHONA...

E' TUTTA LA GIORNATA CHE LE URLA DI COTTY PLUMP RISUONANO NELLA PIANURA. ORA E' IL SILENZIO. LA VENDETTA E' COMPIUTA!
ERANO DUE ANNI CHE CERCAVO L'ASSASSINO... MA IL SUO VERO ASSASSINO SONO IO...

SI', PROPRIO IO, CHE L'HO STRAPPATA ALLA SUA GENTE, L'HO COSTRETTA A UNA VITA NON SUA. IO, E IL MONDO DI CUI FACCIO PARTE...

I SUOI PENSIERI SONO INTERROTTI DA UN GRIDO...
DI QUA, ECCOLI...
17

LA MATTINA DOPO SONO DI NUOVO IN MARCIA.

OCCHI ATTENTI OSSERVANO LA SCENA.

CHE C'E'?
GLI INDIANI. STANNO PER ATTACCARE... LI CONOSCO. SE MI DATE UN FUCILE, VI INDICO IL GUADO DELLO SMOKLY. E' QUI VICINO...
...E' L'ULTIMA POSSIBILITA' CHE ABBIAMO DI SALVARCI...
D'ACCORDO... MA SE TENTATE DI FUGGIRE, RICORDATE CHE SPARO BENE ANCH'IO.
STANNO PER ATTRAVERSARE IL FIUME...
BANG!
CRACK!
MENTRE I CHEYENNE SCATENANO L'ATTACCO.
BANG!
CRACK!
AH!
19

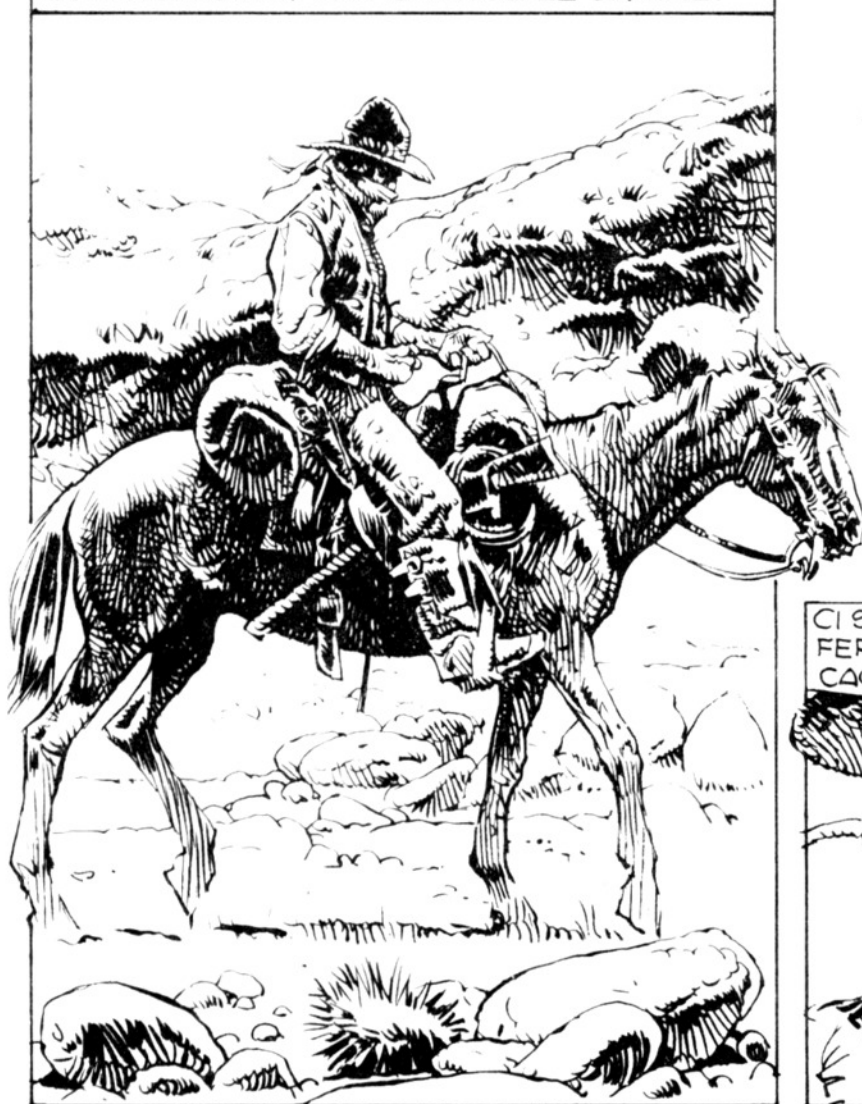
DEVO FARCELA... SI', CE LA FARO'!
CERCA DI RAGGIUNGERE LA RIVA SOTTO IL FUOCO INCROCIATO DEI SOLDATI E DEGLI INDIANI...
VIGLIACCO... DOVEVO ASPETTARMELO. E' SOLO UN ASSASSINO E BASTA...
CRACK! CRACK!
HIIII
DAI, BELLO, SU...
20

CRACK!
CRACK!
INCREDIBILE...CHE STRANO UOMO! STA COPRENDO LA NOSTRA FUGA. GLI INDIANI HANNO CONCENTRATO L'ATTACCO SU DI LUI. FORSE SANNO CHE E' IL PIU' VALOROSO DI NOI...
ANCORA UN PO'...CE L'HANNO FATTA.
21

...E' GIUSTO CHE MUOIA IO... IO, IL VERO RESPONSABILE DELLA MORTE DELLA MIA COMPAGNA.
CRACK!
BANG!
AH!
ADDIO, SHONA, ORA LA TUA MORTE E' VERAMENTE VENDICATA...
GLI SONO TUTTI INTORNO. VOGLIONO TOCCARE QUELL'UOMO VALOROSO SU CUI NESSUNO E' RIUSCITO A "BATTERE IL COLPO".
Eleuteri Serpieri 78
Fine
22

ORO MALEDETTO

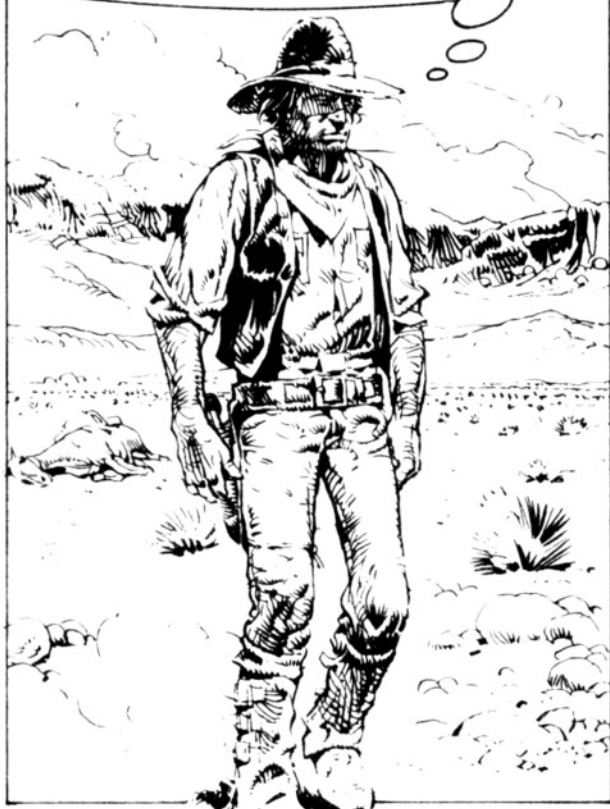
IL DESERTO MESSICANO. ROCCE, SABBIA, ANCORA ROCCE. NON UN SOLO FAZZOLETTO D'OMBRA.

BERNIE WALLEY CAVALCA SOTTO IL SOLE COCENTE, LA BOCCA PROTETTA DAL FAZZOLETTO, LA MANO SUDATA CHE STRINGE LE BRIGLIE.

NON CE LA FACCIO PIU'... E ANCHE IL CAVALLO E' STANCO...

CI SARA' PURE UN POSTO DOVE POTERSI FERMARE! ACCIDENTI! MI SONO PROPRIO CACCIATO IN UNA BRUTTA STORIA!

NON DOVEVO FARLO... IL VECCHIO RAY MI SAREBBE STATO DI AIUTO... LUI CONOSCEVA BENE QUESTI POSTI...
"MA SE L'È VOLUTA..."
SAI CHE TI DICO, BERNIE? CHE A ME DI QUELL'ORO NON ME NE FREGA NIENTE... VOGLIO TROVARLO, CERTO...
...MA SOLO PERCHÈ HO FATTO UNA SCOMMESSA CON ME STESSO, UNA SPECIE DI SFIDA. IN FONDO NON SAPREI CHE FARMENE...
TI STA DANDO DI VOLTA IL CERVELLO? ORA CHE CI SIAMO TI TIRI INDIETRO?
HAI CAPITO BENE, BERN... NON HO INTENZIONE DI TOCCARE QUELL'ORO... NON È NEMMENO GIUSTO.
SONO VECCHIO, IO. NELLA MIA VITA MI SONO SEMPRE ARRANGIATO. NON RIUSCIREI PROPRIO A VEDERMI RICCO...
MA CHE DICI, VECCHIO?
2

SEI PAZZO? NON CREDERE CHE IO RINUNCI FACILMENTE. DOVESSI STRAPPARTI DAL COLLO QUEL MALEDETTO AMULETO, ANDRO' FINO IN FONDO!
NON LO AVRAI, BERNIE... NON LO AVRAI MAI QUEL-L'ORO!
RIPETILO, VECCHIO... RIPETILO SOLTANTO E TI AMMAZZO!
NON LO AVRAI... AARGH!
MALE-DETTO! CHE TU SIA MA-LEDETTO!
IO STRINGEVO... STRINGEVO E QUEL CORPO SI AFFLOSCIAVA COME UN SACCO VUOTO...
POI GLI HO STRAPPATO DAL COLLO LA MAPPA DELL'ORO DEGLI HOPI... DOVEVAMO CERCARE INSIEME IL VECCHIO INDIANO CHE POSSIEDE L'ALTRO PEZZO DELLA MAPPA...
IL CAVALLO GLI E' CROLLATO SOTTO D'UN TRATTO.
NON CE LA FAI PIU'? HAI RAGIO-NE, SONO ALLO STREMO AN-CH'IO.
3

MA DEVO ANDARE AVANTI... LA CITTA' ABBANDONATA NON DEV'ESSERE LONTANA...

LA ROCCIA A PUNTA DI CUI PARLA LA MAPPA... CI SONO! CI SONO... E' TRA QUELLE MONTAGNE...

CE LA FARO'... TRA QUELLE ROCCE C'E' ANCHE UNA SORGENTE... CE LA FARO'!

VOI AVETE FAME, AMICI, MA NON MI AVRETE...

POCHI PASSI ANCORA, E STRAMAZZA A TERRA.

GLI OCCHI SOCCHIUSI, LA BOCCA CHE SI MUOVE MECCANICAMENTE.
NON MI AVRETE. NON MI AVRETE...
C'E' QUALCUNO, IMMOBILE, CHE - NASCOSTO DIETRO LE ROCCE - HA OSSERVATO IN SILENZIO.
SI AVVICINA A QUELL'UOMO E LO TOCCA CON IL SUO BASTONE.
QUEI LUOGHI GLI SONO FAMILIARI. UN BREVE CAMMINO TRA LE ROCCE, E L'ANTICA CITTA' DEGLI HOPI E' RAGGIUNTA.
POI, CON INSOSPETTATA AGILITA', SE LO CARICA SULLE SPALLE.

NEL FRESCO DELLA SEMI-OSCURITA' UN GIACIGLIO DI PELLI.
DORMIRA' ANCORA...

TRA POCO STARA' MEGLIO...

HAI DORMITO. NON FARE DOMANDE ORA... BEVI...

DOVE SONO? HO SETE...

TI STAVO ASPETTANDO...

...MA NON DA SOLO.
CHE VUOI DIRE?

QUELLO CHE HO DETTO...
VOGLIO ANDARE VIA...
SEI LIBERO, MA LE TUE GAMBE SONO ANCORA DEBOLI...
MASTICA QUESTE FOGLIE, E LE FORZE TORNERANNO...

DEVO ANDARE, ADESSO... LASCIAMI PASSARE...
SI VOLTA DI SCATTO, E LA SUA IMMAGINE E'ORRENDA, ASSURDA.
TU...CHI SEI?.. VOGLIO ANDAR VIA DI QUI, VOGLIO ANDAR VIA DI QUI...
VIA! VIA!
SWISHH

YYYEEAAHH
STRAS
DEVO RAGGIUNGERE L'USCITA, FUGGIRE... FUGGIRE...
...PRIMA CHE MI RAGGIUNGA QUELL'ESSERE IMMONDO...
HAI VIOLATO LA CITTA' ABBANDONATA...
VERRAI PUNITO PER QUESTO...

NO! NO!
WOOOO!
LASCIATEMI! CHE VOLETE DA ME? LASCIATEMI!
ORO... ORO FUSO CHE BOLLE SUL BRACIERE.
NO! COME GLI SPAGNOLI, NO!
10

PLACHERAI IN FRETTA LA TUA SETE D'ORO!
LA TUA SETE D'ORO... LA TUA SETE D'ORO...
SFRCCKK
AAARRGGHH
NO! NO!
UN INCUBO... E' STATO TUTTO UN INCUBO!
EHI, MA QUELL'INDIANO C'E' DAVVERO... NON E' FRUTTO DELLA MIA FANTASIA...

HAI DORMITO MOLTO. MA LE TUE GAMBE SONO ANCORA DEBOLI... DEVI RIPOSARE...
NO. VOGLIO ANDARE VIA.

COME VUOI. C'E' UN CAVALLO FUORI... PRENDILO, E' PER TE.
E' LUI, L'INDIANO DEL SOGNO... MA NON HA PIU' L'ASPETTO DELL'AQUILA...

EPPURE... NON PUO ESSERE, NON PUO' ESSERE...

STUPORE, PAURA. L'INDIANO HA IL CORPO SEGNATO DALLE FERITE

MALEDETTO ORO... MALEDETTO ORO...
REALTA', FANTASIA? BERNIE NON SA. ORA DEVE SOLO FUGGIRE.
12

IL VECCHIO RAY AVEVA RAGIONE... ERA MEGLIO LASCIAR PERDERE TUTTO...

E L'AMULETO E' SPARITO... MA ALLORA E' TUTTO VERO. IL SOGNO, L'ORO, IL VECCHIO INDIANO, CHE NASCONDEVA IL BRACCIO...

GIA', IL BRACCIO O L'ARTIGLIO? CHISSA', FORSE E' MEGLIO NON SAPERE...

MEGLIO NON SAPERE.

Fine

TAKUAT
UN INDIANO. UN INDIANO SILENZIOSO COME UN'OMBRA, CHE SI AGGIRA PER LE CASE DIROCCATE DEL POVERO VILLAGGIO.
E' TUTTO AL PROPRIO POSTO, COME QUANDO SONO ARRIVATO.
IL MIO CUORE ERA GONFIO DI PAURA. MA NON DEVO TEMERE... RAGGIUNGERÒ L'ACCAMPAMENTO.
1

TAKUAT E' SPARITO. NON HA PASSATO LA NOTTE AL CAMPO.
QUELLO SCOUT E' STRANO. NON VORREI CHE...

TAKUAT, IL CAPO DELLE GUIDE AL SEGUITO DEL MAGGIORE BUELL.

TAKUAT HA GIRATO TUTTA LA NOTTE. VOLEVA STARE SOLO, PENSARE.
SEI PREOCCUPATO? MI SEMBRA CHE LE COSE VADANO BENE, NO?
VIENI; FACCIAMO UN GIRO DI RICOGNIZIONE INSIEME. SONO STANCO DI STARE FERMO.
TAKUAT TI ACCOMPAGNA, MAGGIORE...
...MA TI DICE DI STARE ATTENTO. NON DEVI UCCIDERE L'UOMO ROSSO.
VORREI POTERLO EVITARE. MA FORSE NON POTRO' FARNE A MENO.
L'UOMO ROSSO VIVRA'... E TUTTI GLI INDIANI MORTI RITORNERANNO E VIVRANNO DI NUOVO. WOVOKA ME LO HA DETTO.
SEMPRE PIU' MISTERIOSO, TAKUAT. BE', ADESSO... CHI SAREBBE QUESTO WOVOKA?
NON PUOI CONOSCERLO ANCORA.
NESSUNO LO CONOSCE. MA LUI HA DETTO CHE IL GRANDE SPIRITO FARA' TORNARE LA SELVAGGINA, E GLI INDIANI DANZERANNO E POI ANDRANNO LONTANO DAI BIANCHI, SULLE MONTAGNE.
3

E I BIANCHI NON POTRANNO PIU' FERIRLI...
MA CHE DICI? STAI VANEGGIANDO?
NO, BUELL. E' COME DICO. CONOSCO QUESTE COSE. IO NON SONO DI QUESTA TERRA, SONO NATO IN ALTRE PRATERIE, MOLTO LONTANE DA QUI, DOVE I MIEI ANTENATI SI RIFUGIARONO PER NON MORIRE...
"...DOVE LA SELVAGGINA E' ABBONDANTE E LA GENTE VIVE IN PACE..."
"...E DOVE PER MOLTI INVERNI HO CERCATO DI CAPIRE LE ORIGINI DELLA MIA GENTE..."
LA MIA RAZZA PROVIENE DA UN'ALTRA TERRA...
QUESTE ISCRIZIONI SONO CHIARE... DUEMILA INVERNI SONO PASSATI DA ALLORA. DA QUANDO UN GRUPPO DI UOMINI E DONNE E' GIUNTO QUI... SU QUELLA TERRA ERANO SCOPPIATE DELLE GUERRE.

QUELLE STESSE GUERRE IN CUI MI TROVO ADESSO, E CHE MINACCIANO LA SOPRAVVIVENZA DELLA MIA GENTE...
MA CHE STAI DICENDO? NON CAPISCO.
E' COSI'. DEVO FERMARE QUESTA GUERRA CHE PORTERA' TANTI MORTI.
E COME PENSI DI FARLO?
CON IL TUO AIUTO, BUELL. NELLA TERRA DA CUI PROVENGO, CI SONO COSE DI CUI TU ANCORA NON SAI NULLA.
IO SONO UN DANZATORE DEGLI SPETTRI, UNO DEI FIGLI DI WOVOKA, IL MESSIA "PAIUTE". SONO DOTATO DI POTERI SOPRANNATURALI...
IO SO CHE LA MIA GENTE AVRA' MOLTE SOFFERENZE CON I BIANCHI, E CHE MOLTE DONNE MORIRANNO E MOLTI BAMBINI RESTERANNO SENZA GUIDA.
5

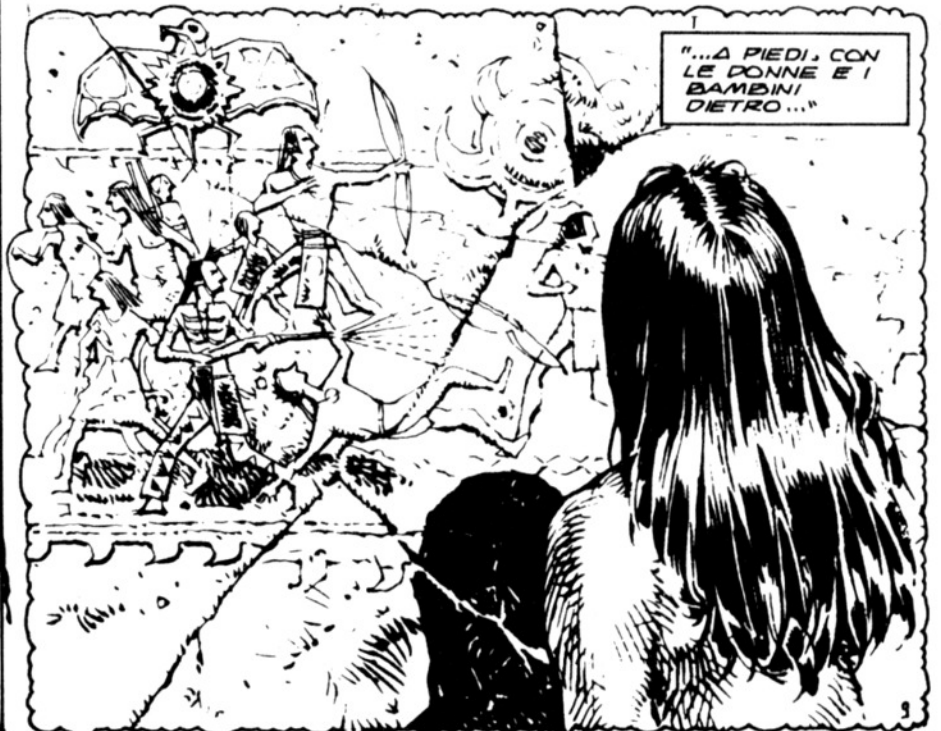
TUTTO QUESTO IO SO. HO TROVATO LE PROVE DI QUEL CHE DICO.
MA FORSE POSSO TENTARE DI FERMARE...
SCIOCCHEZZE, TAKUAT. LE SOLITE SUPERSTIZIONI DI VOI INDIANI.
NON E' COSI'. LASSU', NEL CIELO...
"...DOVE LA MIA GENTE SI E' STABILITA MOLTO TEMPO FA..."
"...C'E' UNA TERRA SIMILE A QUESTA, MA SENZA GUERRE E DEVASTAZIONI..."

"ED IO, TAKUAT, HO PASSATO MOLTI ANNI A STUDIARE LE ORIGINI DEL MIO POPOLO..."
"...A DECIFRARE ISCRIZIONI, PERCHE' SOLO IO E GLI ALTRI DANZATORI DEGLI SPETTRI SIAMO CAPACI DI FARLO..."
I MIEI ANTENATI SONO ARRIVATI SU QUESTA TERRA CON QUELLA PIETRA...
"ERA UNA STRANA COSTRUZIONE SCAVATA NELLA ROCCIA..."
"...ENTRAI..."
"...E COMINCIAI A MANOVRARE QUELLE LEVE..."
DEVE ESSERE COSI'...

"IL MIO CORPO COMINCIO' A SUSSULTARE, MENTRE LA TESTA MI SCOPPIAVA..."
"POI, ALL'IMPROVVISO, TUTTO SI CALMO' INTORNO A ME..."
"E MI RITROVAI IN QUESTA TERRA..."
SEI PAZZO! E SONO PIU' PAZZO IO CHE TI ASCOLTO!
POSSO PROVARTI QUEL CHE DICO!
8

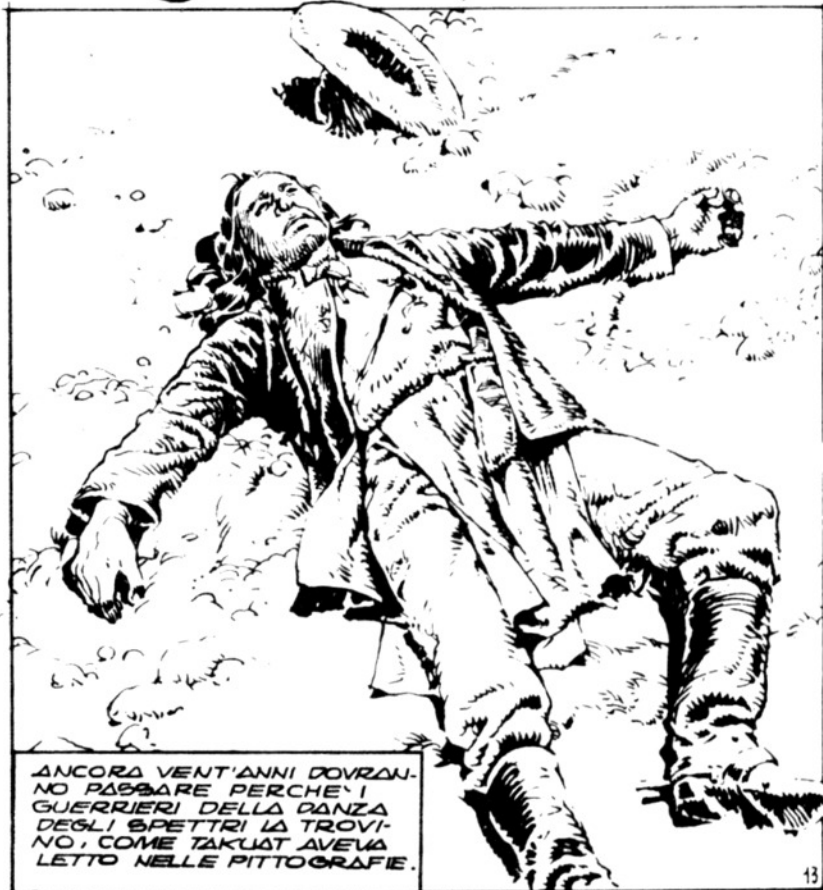
MA CHE PUOI PROVARMI? HAI DETTO COSE INCOMPRENSIBILI, ASSURDE. COME PUOI PENSARE CHE TI CREDA?

SEGUIMI E VEDRAI CON I TUOI OCCHI, BUELL. IL MIO CORPO E' VENUTO INDIETRO NEL TEMPO...
...PERCHE' SI AVVERI LA PROFEZIA DI WOVOKA. LUI DICEVA CHE GLI INDIANI UN GIORNO SAREBBERO TORNATI...
...PERCHE' LI AVEVA VISTI ANDARE VIA, SCACCIATI DA QUESTE TERRE...

"...A PIEDI, CON LE DONNE E I BAMBINI DIETRO..."

"...INSEGUITI DAI SOLDATI DELL'ESERCITO..."
"...COM'ERA SCRITTO NELLE PITTOGRAFIE CHE HO STUDIATO..."
BANG
CRACK
"SI RIFUGIARONO NELLA MAGICA COSTRUZIONE SCAVATA NELLA ROCCIA..."
"E DI LA' PRESERO IL SENTIERO PER LA TERRA DA CUI PROVENGO."
E ORA, IO SONO QUI DAVANTI A TE.

MA COME VUOI CHE TI CREDA, TAKUAT?!
LAGGIU' C'E' LA COSTRUZIONE... PUOI VEDERE CON I TUOI OCCHI.
MA E' UN VILLAGGIO DISABITATO. SARA' MEGLIO TENERE GLI OCCHI APERTI.
NON TEMERE.
ENTRA, E' QUI DENTRO...
NON SONO SOLI.
BANG
MI HAI TRADITO, TAKUAT... UN TRANELLO!

SI VOLTA NELLA DIREZIONE DELLO SPARO...
FERMO, FRATELLO... STAI FERMO!
NON LO ASCOLTA.
BANG
CIUCK!
12

COSI' MUOIONO I CANI CHE COMBATTONO AL FIANCO DEI BIANCHI.
I GUERRIERI SI ALLONTANANO INDIFFERENTI. TAKUAT E' MORTO.
IL SUO CORPO GIACE IMMOBILE DAVANTI A QUELL'INCONSUETA MACCHINA DEL TEMPO.
ANCORA VENT'ANNI DOVRANNO PASSARE PERCHE' I GUERRIERI DELLA DANZA DEGLI SPETTRI LA TROVINO, COME TAKUAT AVEVA LETTO NELLE PITTOGRAFIE.
13

TAKUAT, DISCENDENTE DEI DANZATORI DEGLI SPETTRI, HA TROVATO UNA MORTE CHE NON AVEVA PREVISTO.
UNA MORTE CHE LO CONDANNA PER L'ETERNITÀ A TORNARE SULLA TERRA OGNI DUEMILA ANNI, IN UN INTERMINABILE, MONOTONO RIPETERSI..
TAKUAT.
R. AMBROSIO + Gianluigi Saepieri 79
Fine

Piccola Bibliografia del West

(seconda parte)

a cura di Gianni Brunoro

A grande richiesta dei lettori abbiamo deciso di aggiungere alle precedenti indicazioni bibliografiche alcuni altri titoli recenti e in particolare di facilissima reperibilità. Come avrete notato nel prezioso articolo di Piero Pieroni, uno dei più grandi studiosi italiani del west, pubblicato sul terzo volumetto, abbiamo riprodotto le copertine con le indicazioni di reperibilità di alcuni testi importanti che si trovano facilmente anche nelle librerie cosiddette "di varia" meno fornite. Con questi "aiuti" ulteriori speriamo di aver dato alla pubblicazione di queste opere di Paolo Eleuteri Serpieri la cornice giusta ed il supporto ideale per permettervi un gradevole e interessante approfondimento.

Raffaele D'Aniello, LITTLE BIG HORN
Erre emme Edizioni, 1996, 3 voll. in cofanetto, 736 pagg., F.to 12x17,2, ill., bross., L. 39.000
L'Autore ci offre la ricerca più completa e attualizzata disponibile sull'argomento, accompagnandoci in un viaggio di autentica "scoperta e avventura" nel mondo dell'etnologia, della storia, della tattica militare, dell'iconografia. La divisione in tre volumi separa il saggio vero e proprio dalla documentazione storica e dalle immagini che occupano il terzo volume con 128 pagine di foto d'archivio.

Richard Erdoes e Alfonso Ortiz (a cura di), MITI E LEGGENDE DEGLI INDIANI D'AMERICA
Mondadori, Oscar Narrativa, 1994, 700 pagg., F.to12,7x19,7, ill., bross.,L. 16.000
Alla terza ristampa negli Oscar Mondadori, l'ottimo volume edito originariamente dalle Edizioni Paoline nel 1989, raccoglie centocinquanta miti e leggende dalla tradizione di ottanta gruppi tribali di ogni parte del continente nordamericano. I brevi commenti che accompagnano ogni leggenda e i due glossari sulla vita contemporanea di questo popolo rendono questo libro il più completo sui miti, gli usi e i costumi degli indiani americani.

Robert M. Utley, TORO SEDUTO, la sua vita, i suoi tempi
Mondadori, Le Scie, 1994, 448 pagg., F.to 14,5x22,3, cartonato con sovraccoperta, L. 34.000
Lo storico americano Robert M. Utley si è spinto, in questo saggio, oltre la consueta mitologia per restituirci il ritratto fedele di Toro Seduto. E il testo descrive dettagliatamente la vita del suo popolo, i Lakota e della sua tribù, gli Hunkpapa. Lo studio delle condizioni materiali di vita, dell'organizzazione sociale, delle credenze religiose si affianca alla narrazione storica degli eventi che portarono alla tragica fine del capo indiano.

Philippe Jacquin, I PELLEROSSA POPOLO DELLE PRATERIE
Universale Electa, Gallimard, 1993, 192 pagg, F.to12,5x17,5, ill., bross., L.22.000
Un volumetto riccamente illustrato adatto ad iniziare un piacevole excursus nella materia. Organizzato quasi come un dizionario, il testo presenta in ordine cronologico tutta la storia del popolo rosso organizzata in capitoli tematici. Ottima la congrua appendice di testimonianze e documenti, la cronologia, la bibliografia e il paragrafo "per saperne di più".

Il West di Eleuteri Serpieri

COLLEZIONE

Contiene copie di resa
degli Almanacchi di Lupo Alberto n.ri 10/11/12/13